



Regione Toscana



**GIUNTA REGIONALE TOSCANA
DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA
REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Area di coordinamento Industria, Artigianato,
Innovazione Tecnologica**

**OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013 FESR**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31.12.2011**

FESR N. CCI 2007IT162PO012

Firenze, giugno 2012 (versione rivista dicembre 2012)

Le ali alle tue idee

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	Competitività regionale e occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale – Regione Toscana
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	CCI 2007IT162PO012
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011	Anno di riferimento:	2011
	Rapporto approvato il:	20 giugno 2012

1.2. INDICE

1. IDENTIFICAZIONE.....	1
1.2. INDICE.....	2
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	4
2.1. Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1. Progressi materiali del programma operativo	4
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	17
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	19
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44	22
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari	29
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato	31
2.1.7. Analisi qualitativa	31
2.2. Rispetto del diritto comunitario	34
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	34
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione	40
2.5. Modifiche sostanziali	44
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	44
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	48
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....	57
3.1. Priorità 1: Ricerca, Sviluppo e trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità.....	57
3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	57
3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali	57
3.1.1.2 Analisi qualitativa	62
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	81
3.2. Priorità 2: Sostenibilità ambientale	82
3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	82
3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali	82
3.2.1.2 Analisi qualitativa	85
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	92
3.3. Priorità 3: Competitività e sostenibilità del sistema energetico	93
3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	93
3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali	93
3.3.1.2 Analisi qualitativa	95
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	100
3.4. Priorità 4: Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	101
3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	101
3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali	101
3.4.1.2 Analisi qualitativa	104

3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	112
3.5.	Priorità 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	113
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	113
3.5.1.1	Progressi finanziari e materiali	113
3.5.1.2	Analisi qualitativa	117
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	125
3.6.	Priorità 6: Assistenza tecnica	127
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	127
3.6.1.1	Progressi finanziari e materiali	127
3.6.1.2	Analisi qualitativa	129
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	134
4.	GRANDI PROGETTI.....	135
5.	ASSISTENZA TECNICA	143
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	149
6.1.	Attuazione del Piano di comunicazione	149
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	156
ALLEGATI.....		160
1.	Progetti significativi.....	160
2.	Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.....	161
3.	Allegato - Ripartizione dell'uso dei Fondi. Tavola foglio di classificazione.....	162
APPENDICE PROGETTI SIGNIFICATIVI		169

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Progressi materiali del programma operativo

Di seguito (si veda successiva Tabella 1) vengono quantificate le evoluzioni fatte registrare dai principali indicatori di contesto riportati nel Capitolo 3.2 “Strategia di sviluppo regionale/settoriale del POR”. Gli aggiornamenti degli indicatori di contesto sono stati effettuati utilizzando i dati resi disponibili dalle fonti statistiche ufficiali. L’analisi delle diverse variabili contestuali aiuta a comprendere le evoluzioni registrate a livello regionale dei fenomeni su cui il POR intende incidere.

Tabella 1 – Principali indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Baseline	Avanzamento				
		2007	2008	2009	2010	2011
Spesa pubblica e privata per R&S rispetto al PIL (%)	1,14 (DPS-Istat 2004)	1,00 (DPS- Istat 2007)	1,12 (DPS – Istat 2008)	1,21 (DPS – Istat 2009)	n.d.	n.d.
Spesa pubblica per R&S rispetto al PIL (%)	0,79 (DPS-Istat 2004)	0,59 (DPS- Istat 2007)	0,67 (DPS- Istat 2008)	0,68 (DPS – Istat 2009)	n.d.	n.d.
Spesa privata per R&S rispetto al PIL (%)	0,36 (DPS-Istat 2004)	0,41 (DPS- Istat 2007)	0,45 (DPS- Istat 2008)	0,53 (DPS – Istat 2009)	n.d.	n.d.
Quota di occupati nei settori high tech della manifattura (%)	0,65 (Eurostat 2006)	0,91 (Eurostat 2007)	0,90 (Eurostat 2008)	0,86 (Eurostat 2009)	1,06 (Eurostat 2010)	n.d.
Quota di occupati nei settori high tech dei servizi (%)	2,65 (Eurostat 2006)	2,66 (Eurostat 2007)	1,74 (Eurostat 2008)	1,45 (Eurostat 2009)	1,35 (Eurostat 2010)	n.d.
Addetti alla R&S per 1.000 abitanti (n. per 1.000 abitanti)	3,0 (DPS-Istat 2004)	3,82 (DPS- Istat 2007)	4,3 (DPS- Istat 2008)	4,0 (DPS – Istat 2009)	n.d.	n.d.
Domande di brevetti presentate all'EPO per milione di abitanti (n. per milione di abitanti)	78,2 (DPS-Istat 2004)	76,2 (DPS- Istat 2007)	70,3 (DPS – Istat 2009)	34,9 (DPS – Istat 2009)	n.d.	n.d.
GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili/GWh totali (%)	35,4 (DPS-Istat 2004)	31,2 (DPS- Istat 2007)	34,2 (DPS- Istat 2008)	39,2	40,0	n.d.

Descrizione dell'indicatore	Baseline	Avanzamento				
		2007	2008	2009	2010	2011
Quota del trasporto merci ferroviario sul totale del trasporto merci (%)	1,6 (DPS-Istat 2004)	1,6 (DPS-Istat 2007)	N.D.	n.d.	0,9 (DPS – Istat 2010)	n.d.
Quota di trasporto merci in navigazione di cabotaggio sul totale del trasporto merci (%)	5,0 (DPS-Istat 2004)	7,9 (DPS Istat 2007)	N.D.	n.d.	6,2 (DPS – Istat 2010)	n.d.
Quota di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (%)	16,2 (DPS-Istat 2006)	16,5 (DPS-Istat 2007)	16,4 (DPS-Istat 2008)	14,3 DPS Istat 2009)	18,2 (DPS –Istat 2010)	n.d.
% di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) che utilizzano PC connessi ad internet (%)	22,6 (DPS-Istat 2005)	30,2 (DPS-Istat 2007)	33,2 (DPS-Istat 2008)	29,5 (DPS – Istat 2009, nuova classificazione ateco 2007)	32,2 (DPS –Istat 2010)	n.d.
Imprese connesse alla banda larga (%)	70,3 (DPS-Istat 2006)	79,7 (DPS-Istat 2007)	79,6 (DPS-Istat 2008)	82,3 ((DPS – Istat 2009, nuova classificazione ateco 2007)	82,0 (DPS –Istat 2010).	n.d.
Capacità di attrazione turistica (Giornate di presenza per abitante)	10,6 (DPS-Istat 2005)	11,4 (DPS-Istat 2007)	11,2 (DPS-Istat 2008)	11,0 (DPS-Istat 2009)	11,2 (DPS –Istat 2010).	n.d.
Percentuale di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra 0 e 3 anni)	23,6 (DPS-Istat 2004)	21,5 (DPS-Istat 2007)	21,5 (DPS-Istat 2008)	20,4 (DPS – Istat 2009)	n.d.	n.d.
Tasso (%) di crescita medio-annuo PIL	0,6 (Istat 2000-2005)	1,2 (*) (Istat 2006-2007)	-0,8 (*) (Istat 2007-2008)	- 4,3 (*) (Istat 2008-2009)	n.d.	n.d.
Tasso (%) di crescita del PIL pro-capite (periodo 2000-2005)	-0,2 Banca d'Italia (2000-2004)	0,4 (*) (Istat 2006-2007)	-1,7 (*) (Istat 2007-2008)	- 5,0 (*) (Istat 2008-2009)	n.d.	n.d.
Tasso di crescita (%) del valore aggiunto dell'industria in senso stretto	-1,5 (Istat 2000-2005)	1,5 (*) (Istat 2006-2007)	-1,4 (*) Istat 2007-2008)	- 13,6 (*) (Istat 2008-2009)	n.d.	n.d.
Tasso di crescita (%) delle esportazioni a prezzi correnti	7% (Istat 2006, periodo 1991-2005)	6,9 (Banca d'Italia 2006-2007)	-4,9 (Banca d'Italia 2007-2008)	- 9,0 (Banca d'Italia 2008-2009)	15,4 (Banca d'Italia 2009-2010).	n.d.

Descrizione dell'indicatore	Baseline	Avanzamento				
		2007	2008	2009	2010	2011
Tasso di occupazione totale (%)	63,7	64,8	65,4	64,8 (Istat)	63,8 (Istat)	63,6 (DPS –Istat 2011).
- di cui femminile (%)	54,1 (Istat ed Eurostat 2005)	55,54 (Istat)	56,2 (Istat)	55,4 (Istat)	54,5 (Istat)	54,4 (DPS –Istat 2011).

(*) Valori concatenati anno 2000

Guardando allo scenario regionale, le uniche variabili per le quali le fonti statistiche ufficiali consentono la quantificazione delle evoluzioni rispetto a quanto indicato nel precedente RAE al 2010, sono rappresentate dal tasso di crescita delle esportazioni a prezzi correnti e dal tasso di occupazione¹.

In entrambi i casi le evoluzioni più recenti forniscono segnali incoraggianti. La dinamica delle esportazioni, infatti, mostra una decisa inversione di tendenza rispetto al declino rilevato dal 2007 in avanti: nel periodo 2009-2010 la Regione Toscana evidenzia un tasso di crescita positivo pari al 15,4% che risulta quasi in linea con il trend rilevato per le Regioni del Centro Italia.

Per quanto riguarda i dati occupazionali, l'aggiornamento al 2011 testimonia una stabilità del tasso di occupazione totale e femminile anche in questo caso conformemente a quanto avviene per il dato dell'Italia centrale.

Passando all'analisi degli elementi contestuali di interesse inerenti i campi di intervento dei diversi Assi del POR, va messo in evidenza che rispetto all'Asse 1 "Ricerca, Sviluppo e trasferimento tecnologico innovazione e imprenditorialità" le evoluzioni più recenti mostrano:

- dinamiche positive in relazione alla spesa per R&S rispetto al PIL. I dati dei tre indicatori valorizzati in questo ambito inerenti il 2009 mostrano avanzamenti rispetto al 2008. In particolare, un dato di interesse per l'Asse 1 del POR è rappresentato dal fatto che la spesa privata per R&S mostra un avanzamento più significativo rispetto agli altri due indicatori. Tale dinamica conduce la Regione Toscana a valori prossimi a quelli dell'Italia centrale;
- avanzamenti considerevoli in relazione alla quota di occupati nei settori high tech della manifattura che passa da un valore pari a 0,86 nel 2009 ad uno di 1,06 nel 2010. Tale dinamica inverte il trend discendente che era stato rilevato nel precedente RAE;

¹ Per gli indici che misurano l'andamento delle ricchezze regionali (Tasso (%) di crescita medio annuo del PIL; Tasso (%) di crescita del PIL pro-capite (periodo 2000-2005); Tasso di crescita (%) del valore aggiunto dell'industria in senso stretto), le fonti statistiche ufficiali, infatti, non mettono a disposizione dati omogenei utili ad aggiornare i valori già inseriti nel RAE 2010.

- alcuni segnali di incertezza in relazione alla quota di occupati nei settori high tech dei servizi (che passano da 1,45 nel 2009 a 1,35 del 2010 a prosecuzione del declino messo in evidenza nel precedente RAE), agli addetti alla R&S per 1.000 abitanti (che assumono un valore pari a 4,0 nel 2009 a fronte di un valore pari a 4,3 nel 2008);
- una apparente brusca caduta del numero di domande di brevetto presentate all'EPO per milione di abitanti. A questo riguardo, tuttavia, va detto che la tendenza negativa deriva dal fatto che i dati inerenti il 2009 resi disponibili dalle fonti ufficiali hanno natura provvisoria e sottodimensionano l'intensità brevettuale a causa della tempistica della procedura brevettuale.

Per quanto riguarda uno degli aspetti di principale interesse dell'Asse III "Competitività e sostenibilità del sistema energetico", ovvero la capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili, i dati inerenti gli anni 2009 e 2010 mostrano una dinamica decisamente positiva: i valori toscani, infatti raggiungono la quota del 40% di produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto alla produzione totale che è nettamente superiore al valore di partenza pari al 35,5%.

Gli elementi contestuali di interesse per l'Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione" mostrano, una diminuzione rispetto al dato di partenza della quota di trasporto merci ferroviario sul totale del trasporto merci (pari a 0,9 nel 2010 a fronte di un valore baseline pari a 1,6). Risultano invece positive le evoluzioni concernenti la quota di trasporto merci in navigazione di cabotaggio sul totale del trasporto merci (pari a 6,2% nel 2010) e la quota di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto che nel 2010 raggiunge la quota di 18,2% a fronte di un valore di partenza pari a 16,2%. Le variabili contestuali di interesse per la componente dell'Asse IV che guarda alle telecomunicazioni indicano avanzamenti, rispetto al 2009 e relativamente alla base di partenza, della quota di addetti delle imprese che utilizzano PC connessi ad internet (32,2%) e una sostanziale stabilità, nel 2010 rispetto al 2009, della percentuale di imprese connesse alla banda larga la cui quota risulta però ampiamente superiore al valore di partenza.

Infine, facendo riferimento ad alcuni temi che interessano l'Asse V "Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile" va messo in evidenza che:

- i dati più recenti (2010) in termini di capacità di attrazione turistica risultano circa in linea con i dati inerenti l'anno 2009;
- risulta inferiore alla base di partenza la percentuale di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido. Nel 2009 (anno più recente reso disponibile dalle fonti statistiche ufficiali) il valore dell'indicatore è pari a 20,4 a fronte di un dato di partenza pari a 23,6 e al dato del 2008 pari a 21,5.

La successiva Tabella 2 contiene gli indicatori di impatto (inerenti l'obiettivo generale del POR e le finalità dei singoli Assi), i relativi target e gli avanzamenti raggiunti al 2011. In calce alla tabella vengono inoltre inseriti e commentati i core indicators comunitari attinenti gli effetti di risultato e realizzativi. Questo al fine di fornire un quadro complessivo in merito ai core

indicators (trattati, per gli aspetti di impatto, nella prima parte della tabella e per gli aspetti fisici e di risultato, nella parte finale della tabella).

Prima di passare ad illustrare le evoluzioni che si sono registrate nel 2011 in relazione agli impatti, è opportuno richiamare l'attenzione su due elementi principali che vanno tenuti in considerazione per interpretare l'avanzamento fatto registrare dal POR (sia in relazione agli esiti di impatto che relativamente agli indicatori di realizzazione e risultato oggetto di analisi nelle sezioni del RAE dedicate agli Assi).

Il primo aspetto di rilievo concerne la tipologia di indicatori utilizzata nel presente RAE. Il sistema di indici di impatto, risultato e realizzazione inserito in questo Rapporto risulta radicalmente differente dalla batteria di indicatori discussa lo scorso anno. Questo in quanto nel corso del 2011 l'AdG, in occasione della revisione del POR, ha provveduto ad aggiornare il sistema degli indicatori.

Successivamente alla revisione appena richiamata, i cui esiti sono stati inseriti nel POR presentato nella riunione del Comitato di Sorveglianza del maggio 2011 e poi approvato dalla Commissione europea nel gennaio 2012, l'AdG ha provveduto ad apportare ulteriori modifiche al sistema degli indicatori. Questo perché, nell'ottobre 2011 sono pervenute, da parte del DPS, note di chiarimento (condivise con i diversi servizi della DG Regio della Commissione Europea) in merito alle definizioni da adottare e sulle modalità di calcolo dei target e dei valori di avanzamento. L'applicazione delle specificazioni esplicitate dai partner nazionali e comunitari nell'ottobre 2011, ha comportato alcune modifiche rispetto agli indicatori individuati nel maggio 2011. In questa occasione, l'AdG, ha provveduto, oltre che ad allineare il sistema degli indicatori del POR alle ulteriori specificazioni pervenute, ad effettuare: i) ulteriori aggiustamenti nella tipologia di indicatori per recepire alcune recenti modifiche intervenute nelle caratteristiche tecniche di talune Linee di intervento; ii) il completamento dell'individuazione, per ogni Attività/Linea di Intervento, degli indicatori del Sistema di monitoraggio nazionale (indicatori fisici ed occupazionali) pertinenti alle operazioni promosse dal POR applicando la regola di associare, ai vari progetti finanziati, almeno un indicatore fisico ed uno occupazionale selezionati dalla lista degli indicatori "Core" individuata dal livello nazionale. Conseguentemente, il sistema degli indicatori presentati in questo RAE costituisce una versione più evoluta rispetto a quella inserita nel POR vigente, mentre è in linea con la proposta di revisione degli indicatori presentata nella riunione del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2012.

Il secondo elemento da tenere in considerazione per la corretta comprensione delle diverse tipologie di avanzamenti, concerne le modalità di quantificazione che sono state adottate per definire il livello di avanzamento raggiunto nel 2011.

In primo luogo, va detto che per la quantificazione dei dati di avanzamento inerente i "Core Indicators comunitari" sono state applicate le regole esplicitate (dal DPS in accordo con la Commissione) nel documento "Core indicators – Note di chiarimento (Allegato 2 -

aggiornamento 15 ottobre 2011) le quali, fatte salve indicazioni puntuali in relazione ai singoli indicatori, suggeriscono:

- che la quantificazione degli effetti di impatto e di risultato faccia riferimento ad interventi conclusi;
- che la quantificazione degli effetti realizzativi riguardi sia i progetti avviati che conclusi.

Per assicurare omogeneità nella quantificazione degli stati di avanzamento, tali regole sono state applicate anche agli indicatori di programma (ovvero agli indici che non sono classificabili come “Core indicators” comunitari).

Secondariamente, vanno tenute presenti le caratteristiche delle basi dati informative che sono state utilizzate per determinare i traguardi raggiunti nel 2011.

A questo riguardo, va messo in evidenza che i livelli di avanzamento inerenti gli impatti, i risultati e le realizzazioni di seguito illustrati derivano principalmente dalla elaborazione dei dati di monitoraggio fisico riferiti al 31.12.2011 restituiti dai beneficiari dei progetti finanziati dal POR nel primo quadrimestre del 2012.

Tuttavia, va messo in evidenza che in alcuni casi, per la quantificazione degli indicatori si è tenuto anche conto di:

- ulteriori informazioni rese disponibili dai Responsabili di Attività, dai Responsabili di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dal gruppo di valutazione che ha curato la revisione del sistema degli indicatori,
- dati medi emersi dalle informazioni dichiarate dai beneficiari dei progetti finanziati dal POR al netto di casi che sono stati temporaneamente esclusi dalle attuali elaborazioni in quanto giudicati meritevoli di ulteriori approfondimenti. Ciò è avvenuto quando la base dati pervenuta è risultata lacunosa e/o caratterizzata da dati anomali (ad esempio esiti occupazionali di particolare successo rispetto ai quali sono state programmate ulteriori verifiche volte a definire la realistica dell’informazione pervenuta).

Negli sporadici casi in cui non è stato possibile arrivare alla quantificazione degli effetti prodotti da alcuni interventi, l’AdG si impegna a rilevare i dati in tempi brevi e ad inserirli nel RAE 2012.

Da ultimo si ritiene importante richiamare all’attenzione che le modifiche apportate alla tipologia degli indicatori e alla modalità di quantificazione dei livelli di avanzamento sopra richiamate (ad esempio, in passato in molti casi gli effetti di risultato sono stati quantificati facendo riferimento ai progetti finanziati piuttosto che agli interventi conclusi come le attuali regole prevedono), hanno comportato alcune conseguenze anche rispetto agli anni precedenti il 2011. Infatti, per poter garantire la confrontabilità degli avanzamenti attuali con quelli raggiunti nelle passate annualità, è stato effettuato un significativo lavoro di ricostruzione delle informazioni inerenti gli anni precedenti il 2011. In rari casi però, la mancanza (totale o

parziale) di alcune informazioni concernenti gli effetti rilevati dagli attuali indicatori, non ha consentito di popolare i livelli di avanzamenti anche degli anni precedenti il 2011. In questi casi, è stato inserito il valore "0".

Nell'ambito dello scenario sopra richiamato che connota la tipologia degli indicatori trattati nel presente RAE e la quantificazione degli esiti raggiunti alla fine del 2011, dalla analisi dei dati contenuti nella successiva tabella 2 emergono una serie di considerazioni inerenti:

1. gli effetti di impatto in relazione all'obiettivo generale del POR;
2. gli effetti di impatto specifici per ogni Asse;
3. gli esiti di realizzazione e risultato misurati dai core indicators comunitari.

Per quanto riguarda gli avanzamenti in relazione agli effetti di impatto (così come a quelli di risultato) va in primo luogo messo in evidenza che essi fanno riferimento ai progetti conclusi al 31.12.2011 che risultano pari a 377 progetti che hanno ottenuto il saldo del contributo pubblico al 31.12.2011 e a 2001 progetti beneficiari delle operazioni di ingegneria finanziaria². Il parco progetti appena richiamato che può definirsi "tecnicamente concluso" sottostima di fatto gli impatti e i risultati già prodotti dal POR dato che non tiene conto di molte realtà progettuali che risultano concretamente concluse, ma per le quali non sono ancora state perfezionate le procedure di pagamento del saldo.

Nell'ambito di questo scenario, va messo in rilievo che gli impatti collegati all'obiettivo generale del POR (si veda precedente punto 1, così come emerge dalla successiva tabella 2, sono complessivamente rappresentati dalla creazione di 629 occupati permanenti (CI 1). A quattro anni dalla conclusione del POR è stato pertanto già raggiunto il 22% del target atteso. La componente femminile degli occupati creati (CI 3) è pari a circa il 50% degli addetti complessivamente attivati. Il contributo principale allo sviluppo occupazionale generato dal POR è stato fornito dall'Asse 1 il quale ha attivato il 98% circa degli addetti complessivamente creati. L'incremento occupazionale registrato nel 2011 rispetto al 2010 è pari a 131 addetti che rappresenta una variazione meno consistente rispetto a quella rilevata tra il 2009 e il 2010. Tale minore performance sarà tuttavia, molto verosimilmente, superata non appena saranno disponibili le informazioni esaustive inerenti tutti i progetti conclusi. Il dato occupazionale inerente il 2011 non contiene infatti gli effetti collegati alle operazioni di garanzia degli investimenti che si sono perfezionate nell'ultimo anno per le quali i dati non sono ancora disponibili. Nell'ipotesi in cui gli interventi a favore della concessione di garanzie per gli investimenti delle PMI esplicino effetti simili a quelli conseguiti negli anni precedenti, l'attivazione occupazionale del POR nel 2011 sarebbe superiore alla dinamica registrata precedentemente (il contributo occupazionale atteso dalle operazioni di garanzia è di circa 250 unità).

² Nel dato non vengono conteggiati i Confidi.

Se si guarda all'altra finalità generale del POR, ossia alla riduzione delle emissioni di gas serra (CI 30), si nota che i progressi sono meno consistenti di quelli appena evidenziati dal lato occupazionale. Al 31.12.2011 è infatti stato raggiunto solo il 2% dell'obiettivo atteso. Tale esito deriva da una serie di fattori. Il primo è rappresentato dal fatto che per una intera componente progettuale che impatta su questo obiettivo (progetti nel settore dei trasporti) non si registrano ancora interventi conclusi in grado di alimentare l'indicatore (dati i tempi realizzativi pluriennali che tali tipologie di opere comportano). Un secondo elemento che motiva l'impatto modesto fino ad ora raggiunto, è rappresentato dal fatto che nell'ambito dell'Asse 3 (le cui operazioni impattano sulla finalità di riduzione del gas effetto serra) è giunto a conclusione un numero limitato di progetti (25) rispetto ai 190 che si prevede di realizzare. Infine, va emesso in evidenza che gli esiti rilevati in questa fase sono suscettibili di modifiche migliorative dato che non tengono conto di dati pervenuti considerati "anomali" in quanto decisamente superiori a valori medi e sui quali verranno condotte opportune verifiche sulla realistica delle informazioni.

In relazione al punto 2, ovvero ai traguardi raggiunti da ogni Asse in relazione alle proprie finalità di impatto va detto che:

- relativamente all'Asse 1 "Ricerca Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità", nel corso del 2011 si sono registrati progressi in relazione agli obiettivi occupazionali sia in termini quantitativi che qualitativi. In termini quantitativi i progetti conclusi nell'ambito dell'Asse 1 hanno comportato la creazione di ulteriori 118 unità di lavoro occupate in via permanente a cui andranno ad aggiungersi, non appena saranno disponibili le informazioni, gli effetti derivanti dalle operazioni di garanzia per gli investimenti delle PMI. In termini qualitativi risultano di interesse gli esiti raggiunti in relazione all'attivazione di addetti permanenti alla R&S (si veda indicatore CI n. 6) che sono pari ad 81 ULA. Si tratta di occupati che nella maggior parte dei casi sono stati attivati in prossimità della chiusura dei progetti volti a sostenere la R&S. Cumulativamente l'Asse ha attivato 616 unità di lavoro che rappresentano il 28% del target atteso.
- per l'Asse 2 "Sostenibilità ambientale", si registrano, rispetto allo scorso anno, progressi significativi (+ 7.447 unità) in relazione all'indicatore CI n. 33, ovvero al numero di beneficiari di misure di protezione da incendi ed altri rischi (idraulico, di frana e sismico). Tale indicatore consegue, alla fine del 2011, un target pari a circa il 40% della finalità complessivamente attesa. Per quanto riguarda la riduzione del territorio interessato dal rischio di erosione costiera, gli avanzamenti maturati consentono già il raggiungimento del target finale (2,8%);
- guardando all'Asse 3 "Competitività e sostenibilità del sistema energetico", alla fine del 2011, si rileva un target in termini di riduzione di emissioni di gas serra (CI n. 30) pari a 3,02 di CO2 equivalenti kilton/anno. Come richiamato sopra, tale traguardo è ancora modesto (circa il 2,7 % dell'obiettivo finale da conseguire nell'ambito dell'Asse).

Tuttavia, va tenuto in considerazione che il target già raggiunto potrà risultare sensibilmente superiore quando verrà concluso il lavoro di verifica dei dati pervenuti. In questa fase, infatti sono stati esclusi gli impatti prodotti da progetti che sono stati considerati anomali (e quindi meritevoli di approfondimenti) proprio a causa degli effetti particolarmente positivi dichiarati;

- per quanto concerne l'Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporti e di telecomunicazione", non vi sono ancora effetti di impatto manifesti derivanti dalla componente trasportistica dell'Asse dato che i progetti finanziati in questo campo, in linea con la loro natura di opere che prevedono lunghi tempi realizzativi, non sono ancora conclusi. In questo quadro, va tuttavia messo in evidenza che il Grande Progetto inerente la tranvia fiorentina, pur non rientrando nella categoria dei "progetti saldati", ha già iniziato a produrre i primi effetti richiamati nell'ambito della sezione del RAE dedicata all'Asse 4. In relazione agli impatti concernenti l'infomobilità va detto che molto verosimilmente tali effetti risulteranno presto palesi, dato che una buona parte dei progetti che forniscono contributi in tal senso sono in una fase molto prossima alla conclusione. Per quanto riguarda invece gli effetti conseguiti a favore della diffusione della banda larga, va messo in evidenza che nel 2011 si sono manifestati effetti decisi in tal senso. Si tratta di nuove connessioni ottenute nelle aree "marginali", cioè nuovi utilizzatori rappresentati da 510 imprese e circa 14.000 abitanti. Tali traguardi rappresentano rispettivamente il 20% e il 40% degli obiettivi attesi a fine percorso;
- in relazione all'Asse 5 "Valorizzazione delle risorse endogene", gli effetti di impatto in termini di numero di posti di lavoro creati nel turismo sono ancora minimali (pari a 2). Va però tenuto in considerazione che tali esiti sono stati conseguiti dall'unico progetto concluso che alimenta l'indicatore nell'ambito dei 47 progetti in corso di realizzazione dai quali ci si attende la produzione di effetti in tal senso.

Infine, prendendo a riferimento gli aspetti richiamati al precedente punto 3, ovvero, i progressi compiuti dal POR in relazione agli effetti di risultato e realizzazione misurati attraverso i core indicators comunitari, va evidenziato che, per quanto riguarda l'Asse 1 "Ricerca Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità", si registrano incrementi apprezzabili in relazione a tutte le tipologie di core indicators dell'Asse. L'indicatore C.I. n. 5 "Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca fa registrare un avanzamento pari a 6 progetti. In questo modo al 31.12.2011 è già stato conseguito il target atteso a fine percorso. In relazione al numero di progetti destinati agli aiuti delle PMI (C.I. n. 7), va messo in evidenza un progresso significativo: il dato di avanzamento passa dai 1980 progetti dello scorso anno, agli attuali 3.053. Risultano inoltre numerosi i progetti di R&S (C.I. n. 4) che sono stati attivati nel 2011 (107). Complessivamente, quindi, il target conseguito rappresenta circa l'80% dell'obiettivo che verrà raggiunto a fine percorso. Infine, per l'indicatore "Investimenti indotti" (C.I. n. 10) gli investimenti privati attivati nel corso del 2011 risultano pari a circa 161 Meuro

(al 2011 è stato cioè già conseguito il 48% dell'obiettivo atteso), mentre per l'indicatore C.I. 8 nel corso del 2011, si sono registrate 3 nuove imprese assistite.

In relazione ai progressi maturati rispetto agli effetti dell'Asse 2 "Sostenibilità ambientale" misurati attraverso i core indicators, si rileva un consistente avanzamento, nel 2011, in termini di "Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) finanziati (CI n. 31)" il cui valore passa da 67 a 94. A livello complessivo, risulta già conseguito quasi l'80% del target atteso a fine percorso. Per i restanti due indicatori (Numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria – CI 28 e Area bonificata - CI 29), invece, non si registrano progressi nel corso del 2011: nel primo caso, nel corso dell'anno non risultava ancora conclusa la procedura che porterà, nel corso del 2012 al finanziamento degli ulteriori progetti previsti. In relazione, invece, all'indicatore CI. 29, la mancanza di progressi deriva dal fatto che non si registrano ancora progetti conclusi in grado di alimentare l'indicatore.

Per quanto riguarda il livello di avanzamento conseguito dall'Asse 3 "Competitività e sostenibilità del sistema energetico" rispetto ai propri "core indicators comunitari" va detto che:

- si registrano avanzamenti in termini di numero di progetti finanziati per le energie rinnovabili (CI 23). Il numero di progetti complessivi passa infatti da 43 a 51 raggiungendo circa il 57% del target atteso;
- si evidenziano avanzamenti in termini di capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (CI 24) pari a 3,56 (Mw) collegata a impianti idroelettrici, solari termici, biomasse termici, ma soprattutto (quota ampiamente maggioritaria) ad impianti solari fotovoltaici.

In riferimento all'Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporti e di telecomunicazione", nel 2011, si sono registrati avanzamenti in relazione al numero di progetti finanziati nell'ambito dei trasporti (CI 13) che risultano pari a 18 (+ 2 rispetto al 2010) e nell'ambito della società dell'Informazione (CI 11) (+1 progetto legato al potenziamento della banda larga di secondo livello). Va inoltre evidenziato l'effetto molto positivo in relazione all'indicatore CI12 il quale, nel 2011, presenta un avanzamento complessivo consistente grazie ad un aumento della popolazione raggiunta da banda larga pari a 201.000 unità (circa il 74% del target). Risultano invece ancora fermi gli indicatori legati alla componente trasportistica ("Km di nuova rete ferroviaria" – CI n. 17 -, Km di ferrovia ristrutturata – CI n. 19, "Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati – CI n. 22) a causa del mancato completamento dei progetti preposti alla loro alimentazione.

Infine, guardando ai core indicators dell'Asse 5 "Valorizzazione delle risorse endogene", va evidenziato che al 2011 si registrano traguardi ragguardevoli. In questo ultimo anno risultano infatti attivi: i) 104 progetti volti ad assicurare la sostenibilità e ad aumentare l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (CI n. 39) che costituiscono il 100% del target da raggiungere a fine periodo; ii) 13 progetti (ovvero il totale di quelli attesi) volti a promuovere le imprese, le nuove imprenditorialità e le nuove tecnologie (CI 40); iii) 38 progetti che offrono

servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (CI 41) che rappresentano il totale dei progetti che si prevede di realizzare in questo ambito; iv) 78 progetti (quasi l'89% dell'obiettivo atteso) per il turismo (CI 34).

Tabella 2 – Indicatori di programma e core indicators previsti dal POR nell'ambito degli effetti di impatto

Indicatori	Base line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di impatto (obiettivo generale)							
Numero di posti di lavoro creati dal POR (ULA) (C.I. n. 1)	0	2.858	0	0	217	498	629
- di cui numero di posti di lavoro creati dal POR per donne (ULA) (C.I. n. 3)	0	1.472	0	0	100	245	312
- di cui numero di posti di lavoro creati dal POR per uomini (ULA) (C.I. n. 2)	0	1.386	0	0	117	253	317
Numero di posti di lavoro creati dall'Asse I (ULA) (C.I. n. 1)	0	2.177	0	0	217	498	616
- di cui numero di posti di lavoro creati per donne (ULA) (C.I. n. 3)	0	1.147	0	0	100	245	302
Numero di posti di lavoro creati dall'Asse II (ULA) (C.I. n. 1)	0	28	0	0	0	0	0
- di cui numero di posti di lavoro creati per donne (ULA) (C.I. n. 3)	0	18	0	0	0	0	0
Numero di posti di lavoro creati dall'Asse III (ULA) (C.I. n. 1)	0	50	0	0	0	0	2
- di cui numero di posti di lavoro creati per donne (ULA) (C.I. n. 3)	0	11	0	0	0	0	0
Numero di posti di lavoro creati dall'Asse IV (ULA) (C.I. n. 1)	0	208	0	0	0	0	0
- di cui numero di posti di lavoro creati per donne (ULA) (C.I. n. 3)	0	73	0	0	0	0	0
Numero di posti di lavoro creati dall'Asse V (ULA) (C.I. n. 1)	0	395	0	0	0	0	11
- di cui numero di posti di lavoro creati per donne (ULA) (C.I. n. 3)	0	223	0	0	0	0	10
Riduzione delle emissioni di gas serra CO2 equivalenti, kilton/anno (C.I. n. 30)	0	146,03	0	0	0	0	3,02

Indicatori	Base line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di impatto - Asse I							
Numero di posti di lavoro creati dagli aiuti agli investimenti delle PMI (ULA) (C.I.9)	0	1.566	0	0	217	498	523
- di cui donne	0	883	0	0	100	245	258
Numero di posti di lavoro creati nella ricerca in fase di cantiere (ULA)	0	1.275	0	0	0	0	7
- di cui donne	0	634	0	0	0	0	5
Numero di posti di lavoro creati nella	0		0	0	0	0	81

Indicatori	Base line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
ricerca in fase di gestione (ULA) (C.I. n. 6)		339					
- di cui donne	0	170	0	0	0	0	39
Numero di posti di lavoro creati da interventi diversi dagli aiuti alle PMI (ULA)	0	272	0	0	0	0	12
- di cui donne	0	94	0	0	0	0	3
Indicatori di impatto - Asse 2							
Numero di beneficiari di misure di protezione da incendi ed altri rischi (CI 33)	0	22.200	0	0	110	1.577	9.024
Popolazione esposta a livelli di inquinamento dell'aria superiori ai valori limite/totale popolazione % regionale	42	-2	0	0	0	0	0
Riduzione del territorio interessato da rischio di erosione costiera %	0	2,8	0	0	0	0	2,8
Indicatori di impatto - Asse 3							
Riduzione delle emissioni di gas serra CO2 equivalenti, kilton/anno (CI 30)	0	113	0	0	0	0	3,02
Indicatori di impatto - Asse 4							
Valori in euro/anno dei risparmi di tempo risultati dai progetti ferroviari €anno (CI 21)	0	3.626.664	0	0	0	0	0
Popolazione connessa alla banda larga nelle zone oggetto di intervento – I livello – Numero	0	35.000	0	0	0	0	14.191
Imprese connesse alla banda larga nelle zone oggetto di intervento – I livello – Numero	0	2.500	0	0	0	0	510
Utenza dei servizi informativi creati - Numero/mese	0	7.500	0	0	0	0	0
Riduzione delle emissioni di gas serra CO2 equivalenti, kilton/anno (CI 30)	0	33,03	0	0	0	0	0
Indicatori di impatto - Asse 5							
Numero di posti di lavoro creati (Turismo) (CI 35) - ULA	0	95	0	0	0	0	2

Di seguito sono riportate le evoluzioni relative ai *core indicators* comunitari previsti dal POR in termini di realizzazioni e di risultati conseguiti.

Indicatori	Base line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Core indicators – Asse 1 Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità							
Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca per R&ST (C.I. n. 5)	0	64	0	0	31	58	64
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (C.I. n. 7)	0	3.515	0	0	1.006	1.980	3.053
Numero progetti di R&S (C.I. n. 4) (*)	0	806	0	0	284	539	652

Indicatori	Base line	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
<i>Core indicators – Asse 1 Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità</i>							
Investimenti Indotti (Meuro) (C.I. n. 10)	0	899,0	0	0	107	278,0	439,5
Numero di nuove imprese assistite (C.I. n. 8)	0	10	0	0	1	1	4

(*) L'indicatore ingloba totalmente i progetti inseriti nell'indicatore C.I. n. 5, mentre non ingloba alcun progetto riclassificato nell'indicatore C.I. n. 40

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
<i>Core Indicators – Asse 2 Sostenibilità ambientale</i>							
Numero di progetti (Prevenzione dei rischi) (CI 31)	0	118	0	9	35	67	94
Numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria (CI 28)	0	34	0	0	0	17	17
Area bonificata (CI 29) – Km ²	0	0,2	0	0	0	0	0
<i>Core Indicators – Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico</i>							
Numero di progetti (Energie rinnovabili) (CI 23)	0	90	0	0	0	43	51
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (CI 24) - Mw	0	27,25	0	0	0	0	3,56

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
<i>Core Indicators – Asse 4 accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni</i>							
Numero di progetti (Trasporti) (CI.13)	0	24	0	0	0	16	18
Km di nuove ferrovie (CI 17)	0	1,55	0	0	0	0	0
Km di ferrovie ristrutturare (CI 19)	0	2,7	0	0	0	0	0
Numero di progetti finanziati nell'ambito della Società dell'Informazione (CI 11)	0	9	0	4	10	8	9
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati (CI 22) – Numero persone	0	25.753	0	0	0	0	0
Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga - Numero (CI 12)	0	273.000	0	0	0	201.000	201.000
<i>Core Indicators – Asse 5 Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile</i>							
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (CI 39)	0	104	0	0	0	89	104
Numero di progetti volti a promuovere le imprese e le nuove imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo	0	13	0	0	0	13	13

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Urbano) (CI 40)							
Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) (CI 41)	0	38	0	0	0	35	38
Numero di progetti per il turismo (CI 34)	0	88	0	1	12	39	78

2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 3 – Dati finanziari³

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e = d/a
1. Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	399.092.421	P	138.338.476	109.083.241	27,3%
2. Sostenibilità ambientale	93.705.478	P	26.492.917	26.492.917	28,3%
3. Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53.435.733	P	19.497.022	9.527.547	17,8%
4. Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC	266.483.050	P	90.191.160	81.195.748	30,5%
5. Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	277.167.822	P	26.463.145	24.816.704	9,0%
6. Assistenza Tecnica	36.767.727	P	4.637.522	4.637.522	12,6%
Totale generale	1.126.652.231		305.620.241	255.753.678	22,7%

Nel corso del 2011, l'AdG del POR ha predisposto due dichiarazioni di spesa per la presentazione, da parte dell'Autorità di Certificazione del programma, della domanda di pagamento alla Commissione ed allo Stato. Nell'insieme, le due domande di pagamento hanno attestato un livello di spesa che ha consentito di conseguire il target finanziario fissato per la

³ Gli importi riportati nella Tabella 3 sono coerenti con la domanda di pagamento del POR presentata dall'Autorità di Certificazione e approvata dalla Commissione Europea. Per tale motivo le colonne C e D della tabella non riportano lo stesso valore.

fine del 2011 (183,7 Meuro) e quindi di eludere qualsiasi rischio di disimpegno automatico delle risorse comunitarie e nazionali in applicazione della regola N+2 prevista dai regolamenti comunitari.

La prima dichiarazione di spesa, inviata alla Commissione il 21 luglio 2011, ha riguardato una spesa complessiva, in termini di Contributo pubblico corrispondente, di circa 211 Meuro. La seconda, trasmessa dall'Autorità di Certificazione alla Commissione il 20.12.2011, ammonta complessivamente ad un Contributo pubblico corrispondente di circa 255,7 Meuro, pari al 22,7% dei Fondi Totali del POR programmati per l'intero periodo 2007-2013 (1.126,6 Meuro).

Alla fine del 2011, il maggior contributo fornito al positivo avanzamento finanziario del Programma proviene soprattutto (in valore assoluto) dall'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità, con circa 109 Meuro di Contributo pubblico corrispondente certificato (43% circa del totale del Contributo pubblico corrispondente per il POR al 31.12.2011) e dall'Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni, con oltre 81 Meuro di Contributo pubblico corrispondente certificato (circa il 32% del totale certificato dal POR). Anche in termini di avanzamento relativo (rispetto dunque alle risorse programmate dal Piano finanziario di ciascun Asse per l'intero periodo di programmazione) la performance di spesa certificata da parte dei due Assi risulta la più evoluta: il 27,3% del Piano finanziario per l'Asse 1 ed il 30,5% per l'Asse 4, ai quali si accompagna l'Asse 2 – Sostenibilità ambientale che si attesta al 28,3%.

Segue l'Asse 3 – Competitività e sostenibilità del sistema energetico, che fa rilevare un avanzamento della spesa con riferimento alle risorse programmate dal piano finanziario corrispondente al 17,8%.

L'Asse 5 – Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, evidenzia un livello di spesa certificata pari ad oltre 24 Meuro, che – rispetto alle risorse programmate dal Piano finanziario (circa 277 Meuro) – risulta più contenuta (circa il 9% del previsto). Si tratta di un risultato che naturalmente va letto considerando anche le modalità di attuazione della maggioranza degli interventi dell'Asse i quali prevedono il ricorso alla progettazione integrata (PIUSS) che, come noto, richiedono tempi di preparazione ed implementazione nettamente superiori alle modalità ed alle procedure ordinarie di attuazione delle operazioni.

Riguardo, invece, all'Asse 6 – Assistenza tecnica, si rileva circa 4,6 Meuro di spesa ammissibile certificata (12,6% dei Fondi totali dell'Asse) per la realizzazione degli interventi di accompagnamento, sorveglianza e comunicazione inerenti le attività degli altri Assi prioritari del POR.

Per quanto riguarda, infine, la dinamica inerente il “circuitto finanziario” del POR, i pagamenti della quota FESR ricevuti nel corso del 2011 dalla Commissione Europea a favore del bilancio della Regione Toscana sono pari a circa 34,2 Meuro; mentre i trasferimenti statali del MEF-IGRUE, a favore del bilancio regionale nel corso dello stesso anno, assommano a poco più di 52 Meuro circa di quota Stato - Fondo di rotazione.

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

1. Foglio di classificazione

Il foglio di classificazione, che riporta le “dimensioni” previste dal Reg. (CE) 1828/2006 – riguardanti i Temi Prioritari, le Forme di finanziamento, il Territorio, l'Attività Economica e l'Ubicazione – secondo le indicazioni delle Linee Guida per la predisposizione del RAE, viene riportato nell'Allegato 3 al presente documento. Esso è stato predisposto prendendo a riferimento la quota FESR del Costo Ammesso dei progetti trasferiti al Sistema Nazionale Monitweb, calcolata sulla base delle percentuali della partecipazione del FESR previste dal Piano finanziario del POR.

2. L'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

Il POR prevede di intervenire nelle aree urbane, tenendo conto delle modalità di intervento del FESR e degli obiettivi e della strategia di intervento delineata per il Programma operativo, attivando:

- interventi “mirati e specializzati” previsti dall'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, inerenti, sia il patrimonio architettonico e le aree degradate e inutilizzate in ambito urbano, sia i beni naturali e culturali di cui sono ampiamente dotate le città della Toscana. Attraverso i “*Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile*” (PIUSS), si intende favorire il recupero e la riqualificazione delle aree urbane con particolare riferimento ai contesti urbani a maggiore densità insediativa e produttiva, caratterizzati da problematiche legate alla modificazione delle tendenze demografiche (invecchiamento della popolazione, presenza di popolazione immigrata, ecc.) e/o colpite da fenomeni di degrado e di marginalità sociale. L'obiettivo che si propone – perseguendo un'ambiziosa strategia che è insieme di sostenibilità sociale, ambientale ed economica – è quello di “rifunzionalizzare” tali aree per destinarle, attraverso una progettazione integrata realizzata a livello locale, sia alla fruizione collettiva (realizzando strutture di accoglienza e di servizi per la popolazione); sia, soprattutto, alle funzioni “pregiate” del terziario avanzato (ricerca, alta formazione, nuove tecnologie, servizi avanzati, ecc.). Ciò al fine di migliorare la competitività delle realtà urbane coinvolte e renderle – anche attivando azioni incisive, mirate e concentrate di marketing territoriale – più attraenti sia per le risorse umane qualificate interessate che per investimenti esogeni;
- interventi “orizzontali”, con risorse dei diversi Assi prioritari del POR, per azioni che possono riguardare la promozione della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e imprenditorialità, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti rinnovabili, lo sviluppo della società dell'informazione e l'accessibilità ai servizi di trasporto.

Di seguito vengono descritte le azioni implementate dall'Autorità di gestione del POR, alla fine del 2011, in relazione agli interventi sopra richiamati.

Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile” (PIUSS)

I *Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile* (PIUSS) sono stati individuati sulla base di una procedura, i cui step principali vengono sintetizzati di seguito:

- *(marzo 2008)* - Elaborazione di un Disciplinare diretto a definire le modalità di attuazione dei PIUSS approvato dalla Giunta Regionale;
- *(maggio 2008)* – Pubblicazione dell’Avviso per la manifestazione di interesse al cofinanziamento dei PIUSS (DD. n.2326 del 26.5.2008);
- *(marzo 2009)* – Scadenza per la presentazione dei PIUSS: *17 PIUSS presentati*, con 323 operazioni infrastrutturali, per oltre 600 Meuro di investimenti previsti.
- *(agosto 2009)* - *Ammissione di 16 PIUSS* e 282 operazioni alla successiva fase di valutazione effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione (1 PIUSS è stato considerato non ammissibile poiché le operazioni ammesse a finanziamento a seguito dell’istruttoria prevedevano una spesa pubblica ammissibile al POR inferiore all’80% di quella complessiva prevista rispetto alle operazioni presentate in fase di domanda).
- *(ottobre 2009)* – Approvazione della graduatoria risultante dalla valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione, che *ammette a finanziamento 12 PIUSS*, con 117 operazioni per circa 135 Meuro di contributi pubblici, a fronte di 234 Meuro di investimenti realizzati; approvazione degli adempimenti a carico del Comune coordinatore e dei singoli beneficiari delle operazioni dei PIUSS ammessi a finanziamento; approvazione delle direttive finalizzate a garantire attraverso risorse aggiuntive (da individuare a livello regionale anche nell’ambito della c.d programmazione unitaria) rispetto a quelle previste dall’Asse V del POR, il cofinanziamento delle ulteriori operazioni contenute nei PIUSS nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di valorizzare quanto più possibile tutta la progettualità espressa dai PIUSS, dando priorità alle “operazioni portanti” ed a seguire, a quelle “funzionali”, che non hanno trovato cofinanziamento nelle risorse attualmente disponibili sulle Attività 5.1 e 5.2 del POR.
- *(gennaio – luglio 2010)* – Presentazione da parte dei beneficiari ammessi a finanziamento della domanda di finanziamento e della progettazione definitiva, e verifica di corrispondenza con il progetto preliminare presentato in fase di candidatura dei PIUSS da parte dei Responsabili delle singole Attività.
- *(marzo 2010)* – Approvazione degli indirizzi per la verifica del requisito di miglioramento ambientale del PIUSS, per i PIUSS che in sede di presentazione hanno dichiarato il perseguimento di risultati di miglioramento ambientale attraverso la utilizzazione di tecniche costruttive ecocompatibili
- *(luglio 2010)* – Decadenza di 1 PIUSS (PIUSS "Parco Expo") ai sensi dell’art.13 del Disciplinare (decadenza nei casi in cui “entro i termini previsti per la presentazione della domanda di finanziamento o dell’avvio degli interventi risulta inadempiente un numero di

operazioni il cui costo complessivo corrisponde almeno il 70% del costo complessivo del PIUSS ammesso a finanziamento”).

- *(aprile 2011)* – Decadenza di 1 PIUSS (PIUSS " Piombino 2015: progetto città futura ") ai sensi dell'art.13 del Disciplinare in precedenza richiamato.
- *(gennaio 2011)* – Approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'art.11, comma 7 del Disciplinare PIUSS, riguardante i termini di avvio (aggiudicazione lavori) delle operazioni.
- *(maggio 2011)* – Approvazione di una deroga all'applicazione dell'art.11, comma 7 del Disciplinare PIUSS, per alcune operazioni cofinanziate nell'ambito del PIUSS di Viareggio "Da Via Regia a Viareggio" a causa dell'impossibilità di rispettare i termini previsti per l'avvio di alcune operazioni per il protrarsi dei termini per la concessione dei finanziamenti da parte della Cassa Depositi e Prestiti.
- *(ottobre 2011)* – Approvazione di una seconda deroga all'applicazione dell'art.11, comma 7 del Disciplinare PIUSS, per alcune operazioni cofinanziate nell'ambito del PIUSS di Viareggio "Da Via Regia a Viareggio" e sospensione della procedura di decadenza avviata nel mese di settembre 2011. La Delibera di Giunta Regionale fissa il termine ultimo del 31.12.2011 per l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale dei provvedimenti di aggiudicazione provvisoria delle relative procedure di appalto con effettiva ed integrale copertura finanziaria e relativa pubblicità.
- *(novembre 2011)* – Integrazione del Disciplinare PIUSS in relazione alle modalità di gestione di eventuali deroghe all'avvio dei lavori ed indirizzi agli Uffici responsabili riguardo alle modalità di erogazione di anticipi del contributo pubblico in presenza di vincoli del Patto di stabilità e di destinazione dei ribassi d'asta.

I PIUSS finanziati dal POR alla fine dell'anno sono 10 (rispetto agli 11 segnalati nel RAE 2010), a seguito del definanziamento del PIUSS di Piombino "Piombino 2015: progetto città futura".

I progetti complessivamente finanziati dal POR nell'ambito dei PIUSS sono 116, per circa 130 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di oltre 230 Meuro di investimenti, e intervengono: (i) 15 progetti per la realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo economico (centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI), che realizzano circa 44 Meuro di investimenti con 24 Meuro di contributi pubblici concessi; (ii) 39 interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla fruizione collettiva per oltre 66 Meuro di investimenti attivati a fronte di 38 Meuro di contributi pubblici concessi; (iii) 25 progetti per la costruzione, il recupero e la riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, con circa 35,4 Meuro di investimenti previsti e con poco meno di 18 Meuro di contributi pubblici concessi; (iv) 10 progetti per la realizzazione di strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia, per un ammontare complessivo di investimenti di circa 9 Meuro a fronte di 5,3 Meuro di contributi pubblici concessi; (v) 27 interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani

funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile, che hanno attivato oltre 76 Meuro di investimenti con il contributo pubblico del POR pari a circa 44,6 Meuro.

Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale, i PIUSS fanno rilevare che: (i) 6 progetti (circa 5,2 Meuro di investimenti) hanno ultimato le opere ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico; (ii) 24 interventi (oltre 23 Meuro di investimenti) hanno concluso le opere programmate e devono ultimare le operazioni di rendicontazione della spesa; (iii) 39 interventi sono nella fase di realizzazione delle opere previste (circa 63 Meuro di investimenti); (iv) 35 progetti (circa 98 Meuro di investimenti) hanno concluso le procedure di gara pervenendo all'aggiudicazione definitiva delle opere e prevedono l'avvio dei lavori nei primi mesi del 2012; (v) 8 interventi (quasi 36 Meuro di investimenti) nei primi mesi del 2012 prevedono di pervenire all'aggiudicazione definitiva dei lavori programmati; (vi) 4 progetti (poco meno di 6 Meuro di investimenti) devono attivare le procedure di gara nei primi mesi del 2012. Per 2 interventi, per circa 1,9 Meuro di investimenti, si rilevano ritardi significativi e pertanto sono a rischio di definanziamento.

Infine, per completare il quadro attuativo della procedura PIUSS, un aspetto importante da segnalare è l'assegnazione di risorse aggiuntive per il finanziamento delle cosiddette "operazioni portanti" dei PIUSS di prima e seconda fascia, non cofinanziate con le risorse del POR e considerate prioritarie per il finanziamento a valere sulle risorse regionali del FAS. Tali risorse aggiuntive, alla fine del 2011, riguardano 32 progetti allocati nell'ambito degli 11 PIUSS interessati dal FAS, che realizzano complessivamente oltre 80 Meuro di investimenti per un contributo maggiore di 45 Meuro.

Gli interventi "orizzontali"

Riguardo, invece, ai c.d. interventi "orizzontali", sulla base dei dati inviati a Monitweb, si riscontra il finanziamento di interventi in aree urbane in tutti gli altri Assi Prioritari del POR. In particolare, alla fine del 2011, sono 746 gli interventi in ambito urbano realizzati negli altri Assi, concentrati (circa il 90%) nell'ambito dell'Asse 1 Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità, seguito dall'Asse 2 Sostenibilità ambientale (4%) e dagli Assi 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico e 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni (rispettivamente il 3% ed il 2%).

Alla data di riferimento del presente rapporto, si stima che nel complesso circa 182 Meuro di quota FESR del costo ammesso, corrispondenti al 75 della quota FESR del costo ammesso del totale dei progetti trasmessi al Sistema Nazionale di Monitoraggio (241,7 Meuro circa), vengono investiti direttamente in "agglomerati urbani".

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Alla fine del 2011, il POR FESR – con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dai regolamenti comunitari sui fondi strutturali – ha attivato nell'ambito dell'Attività 1.4 *Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso*

strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione, i seguenti strumenti:

- Fondo Toscana Innovazione
- Interventi di garanzia per gli investimenti
- Interventi a sostegno della patrimonializzazione dei confidi
- Fondo Unico Rotativo per prestiti.

Di seguito si descrivono le informazioni riguardanti ciascuno strumento attivato (ulteriori dettagli informativi sulle attività svolte nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria vengono riportati al successivo Capitolo 3 – paragrafo 3.1.1.2-Analisi qualitativa).

A. Fondo Toscana Innovazione (fondo per la partecipazione al capitale di rischio)

Attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e soggetto che lo attua

Le tappe per l'attivazione del Fondo di investimento mobiliare chiuso "Toscana Innovazione" da parte del soggetto attuatore Sviluppo Imprese Centro Italia - Società di gestione del risparmio indipendente del sistema finanziario toscano (SICI Sgr) S.p.A, sono le seguenti:

- Il Fondo di investimento mobiliare chiuso "Toscana Innovazione" viene istituito con delibera del CdA di SICI Sgr S.p.A. del 16.10.2007, il quale ha contestualmente approvato il Regolamento di gestione del Fondo che ne disciplina il funzionamento. Il Regolamento, trasmesso alla Banca d'Italia per l'approvazione ai sensi della normativa vigente in materia (Regolamento Bankit 14.04.2005), viene formalmente approvato dall'Organo di Vigilanza (11/01/2008);
- La Giunta Regionale Toscana, con decreto n. 4 del 07/01/2008, delibera di approvare lo schema di protocollo di intesa fra i sottoscrittori del Fondo e la partecipazione della Regione per una quota fino a un massimo del 40% della dotazione del fondo, rinviando l'impegno a carico degli esercizi successivi in funzione dell'andamento del fondo;
- la Regione Toscana, le principali Fondazioni bancarie toscane, Fidi Toscana e SICI sottoscrivono in data 11/01/2008 il Protocollo di Intesa, con cui si impegnano a costituire il Fondo "Toscana Innovazione" ai sensi del Regolamento Bankit del 14.04.2005;
- A marzo del 2008 SICI provvede a comunicare ai sottoscrittori firmatari del Protocollo di Intesa l'avvio delle sottoscrizioni delle quote di loro pertinenza, come indicate nel Protocollo medesimo, inviando agli stessi le richieste di sottoscrizione;
- La Regione Toscana (decreto n. 2172 del 20.05.2008) delibera l'approvazione dello schema di Accordo di finanziamento tra la Regione e SICI Sgr S.p.A., la sottoscrizione delle quote del Fondo (pari a n. 59 quote per complessivi 17,7 Meuro), e prende atto del

Regolamento di gestione del Fondo che ne disciplina le modalità di funzionamento provvedendo, come da richiesta di SICI, ad inviare la domanda di sottoscrizione in data 23/05/2008;

- La Regione Toscana e SICI sottoscrivono (26/06/2008) l'Accordo di finanziamento che disciplina le condizioni relative alla partecipazione della Regione al Fondo "Toscana Innovazione" con il contributo del POR, ad integrazione di quanto previsto nel Regolamento di gestione del fondo. In seguito, la Regione Toscana (decreto n. 5537 del 09.11.2009) delibera l'approvazione dell'Atto integrativo dell'Accordo di finanziamento sottoscritto con SICI in data 18/11/2009, ed apporta modifiche/integrazioni all'Accordo di finanziamento, sulla scorta della nota della Commissione Europea del 06/07/2009 che ha adottato il "Sistema di Gestione e Controllo" del POR CreO FESR 2007/2013, e disciplina dettagliatamente le funzioni del Responsabile di Gestione e del Responsabile dei Controlli e Pagamenti della Linea di intervento del Programma.

Obiettivi dello strumento di ingegneria finanziaria e modalità di attuazione

Il Fondo Toscana Innovazione ha l'obiettivo di realizzare investimenti in PMI che abbiano identificato un'idea di business o che siano state avviate recentemente e che si trovino quindi nella cosiddetta fase dell'*early stage* (dal *seed* allo *start up*), ma anche nelle imprese già esistenti, che adottano una strategia di crescita e decidono di dare vita a nuovi sviluppi industriali. L'obiettivo del Fondo è di trattenere ed attirare competenze sul territorio, nonché di favorire l'afflusso di capitali promuovendo co-investimenti con altri fondi specializzati nel *Venture Capital*. Particolare attenzione è riservata agli *spin-off* universitari ed alle iniziative nate all'interno del sistema degli incubatori d'impresa toscani.

Il Fondo è destinato ad imprese:

- attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo, o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto o processo;
- operanti nel territorio della Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all'insediamento nella Regione (vincolo territoriale);
- che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica.

I comparti di maggior interesse per l'operatività del Fondo "Toscana Innovazione" riguardano in particolare: energie rinnovabili, robotica, ICT, biotecnologie e scienze della vita.

Oltre al già citato vincolo territoriale, è stato stabilito che l'impegno finanziario minimo per un'operazione sia di 500 mila euro, mentre il limite superiore per il singolo investimento è stato fissato in 4,5 Meuro. Stimando che l'investimento medio ideale per una corretta diversificazione del portafoglio sia compreso tra 1,0 ed 1,5 Meuro, è possibile prevedere che il Fondo realizzi nel corso del periodo di operatività un totale di circa 30 investimenti.

Nel complesso le risorse impegnate dalla Regione (con riferimento al POR FESR) a favore del Fondo sono pari a 17,7 Meuro.

Lo stato di avanzamento finanziario al 31.12.2011 viene riportato nel box seguente.

	Importo totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria	7.670.000,00	5.477.147,00	2.192.853,00
Importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi (*)	11.573.544,50	8.264.668,13	3.308.876,37

()Partecipazioni al capitale di rischio in portafoglio*

Una descrizione dettagliata dell'operatività del Fondo è riportata al successivo paragrafo 3.1.1.2 del RAE.

B. Interventi di garanzia per gli investimenti

Attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e soggetto che lo attua

La Regione Toscana ha dato attuazione all'intervento in materia di garanzia da parte del POR FESR 2007/2013 tramite un Accordo di finanziamento subordinato con Fidi Toscana Spa per la gestione delle risorse stanziare.

Nel mese di febbraio 2009 è stato approvato l'Accordo di finanziamento (per un importo complessivo dell'intervento del Fondo pari a 33 Meuro) ed il Regolamento di gestione del fondo relativo al POR FESR, Linea di intervento 1.4 b 1) "Interventi di garanzia per gli investimenti"; nel mese di ottobre 2009 è stato approvato l'atto integrativo dell'Accordo di finanziamento e successivamente (novembre 2009) sono state modificate le modalità di attuazione del Fondo; infine nel mese di dicembre 2009 è stato approvato il nuovo Regolamento del Fondo. Nel corso del 2010 sono state modificate le modalità di attuazione degli Interventi di garanzia e sono state approvati il Regolamento e l'Accordo di finanziamento modificati. Nel mese di marzo 2011, sono state approvate le ultime modifiche all'Accordo di finanziamento.

Obiettivi dello strumento di ingegneria finanziaria e modalità di attuazione

L'istituzione del Fondo è riconducibile all'attività intrapresa dalla Regione Toscana nella seconda metà del 2008, finalizzata a dare maggiore impulso all'attivazione di strumenti finanziari già previsti dal POR e diretti a potenziare il sistema delle garanzie in modo da favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, anche al fine di fronteggiare la forte crisi finanziaria in atto e di ridurre l'impatto sull'economia regionale.

Il Fondo è volto alla concessione di garanzie su finanziamenti, su operazioni di locazione finanziaria e su prestiti partecipativi a fronte di investimenti effettuati dalle PMI operanti sul territorio della Regione Toscana.

In sintesi le modalità di attuazione adottate:

- *tipologia e misura della garanzia*: la garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta ed è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo di ciascun finanziamento, leasing o prestito partecipativo;
- *operazioni garantibili*: le operazioni garantibili sono finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria e prestiti partecipativi e microcredito su investimenti effettuati nel territorio della Regione Toscana. Le operazioni garantibili dovranno rispettare le disposizioni del Reg. CE 800/08;
- *importo massimo garantito*: è fissato in 800.000,00 euro per singola impresa, tenuto conto del capitale già rimborsato. Sui finanziamenti garantiti non possono essere acquisite garanzie reali, bancarie o assicurative.

Nel complesso le risorse impegnate dalla Regione a favore del Fondo sono pari a 33,3 Meuro.

Lo stato di avanzamento finanziario al 31.12.2011 viene riportato nel box seguente.

	Importo totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria	33.000.000,00	21.663.437,54	11.336.562,46
Importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi (*)	257.886.929,39	169.302.769,14	88.584.160,25

^(*) *Garanzie concesse*

Una descrizione dettagliata dell'operatività del Fondo è riportata al successivo paragrafo 3.1.1.2 del RAE.

C. Interventi a sostegno della patrimonializzazione dei confidi

Attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e soggetto che lo attua

La Regione Toscana ha attivato lo strumento di ingegneria finanziaria attraverso due bandi:

- il primo (gennaio 2009) a favore degli interventi di garanzia per la concessione di contributi ai fondi rischi dei Confidi che ottengano l'iscrizione all'elenco ex art. 107 del D. lgs. n. 385/1993. I soggetti beneficiari (ammessi nel mese di ottobre 2009) sono i seguenti:
 - ✓ Italia Confidi Soc.consortile a r.l;
 - ✓ Confidi imprese toscane Soc. Coop;
 - ✓ Artigiancredito Toscano Soc.Coop.

Nel mese di dicembre 2010 è stato approvato l'Accordo di finanziamento;

- il secondo (agosto 2011) a favore degli interventi di garanzia per la concessione di contributi ai fondi rischi agli organismi di garanzia che operano nel settore della cooperazione. L'unico soggetto beneficiario ammesso nel mese di novembre 2011 è Cooperfidi Italia, società

cooperativa di garanzia dei fidi. Nel mese di novembre 2011 è stato approvato l'Accordo di finanziamento.

Obiettivi dello strumento di ingegneria finanziaria e modalità di attuazione

I contributi, concessi ai Confidi che hanno ottenuto l'iscrizione all'elenco ex art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993, sono finalizzati:

- nell'ambito del primo bando, alla concessione di garanzie alle PMI toscane. Le procedure adottate prevedono che le garanzie vengano concesse nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 800/08 ed ai sensi della "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia" (2008/C 155/02). L'importo garantito del finanziamento non può essere superiore a 500.000,00 euro per impresa e la garanzia non può essere superiore all'80% del prestito. Il calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie è effettuato sulla base della metodologia nazionale approvata dalla Commissione Europea C(2010)4505 del 06.07.2010. Nel complesso le risorse impegnate a favore dei Confidi sul primo bando sono pari a 6,6 Meuro;
- nel secondo bando, alla concessione di garanzie alle PMI toscane regolarmente iscritte all'Albo delle società cooperative. Le procedure adottate prevedono che le garanzie vengano concesse nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (CE) 800/08 ed ai sensi della "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia" (2008/C 155/02). La garanzia non può essere superiore all'80% del prestito e l'importo massimo garantito è fissato in 400.000,00 euro per impresa. Il calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie è effettuato sulla base della metodologia nazionale approvata dalla Commissione Europea C(2010)4505 del 06.07.2010. Nel complesso le risorse impegnate a favore dei Confidi sul secondo bando sono pari a 500 mila euro.

Lo stato di avanzamento finanziario al 31.12.2011 viene riportato nel box seguente.

	Importo totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria	6.600.000,0	4.713.057,0	1.886.943,0
Importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria (*)	6.600.000,0	4.713.057,0	1.886.943,0

(*) Contributi versati ai Confidi

Una descrizione dettagliata dell'operatività del Fondo è riportata al successivo paragrafo 3.1.1.2 del RAE.

D. Fondo Unico Rotativo per prestiti

Attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e soggetto che lo attua

Con Delibera di Giunta Regionale (n.519/2009) sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria nell'ambito delle politiche industriali regionali, prevedendo la costituzione di un Fondo Unico Rotativo per prestiti articolato in specifiche sezioni con le caratteristiche e l'operatività di strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art.44 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii..

L'Amministrazione regionale, a seguito di una gara pubblica di appalto con procedura aperta per la gestione degli interventi del Fondo (pubblicata sulla GUCE nel mese di gennaio 2010) ha proceduto all'aggiudicazione (luglio 2010) ed ha stipulato il contratto con il soggetto aggiudicatario (settembre 2010), rappresentato dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Fidi Toscana s.p.a., Artigiancredito Toscano Sc, MPS Capital Service – Banca per le imprese s.p.a., e Banca CR Firenze s.p.a.

Nel mese di dicembre 2010 è stato approvato l'Accordo di finanziamento, modificato da ultimo nel mese di marzo 2011.

Obiettivi dello strumento di ingegneria finanziaria e modalità di attuazione

Sulla base dell'Accordo di finanziamento e del Piano di attività (modificato in ultimo nel mese di giugno 2011) del Fondo Unico Rotativo per prestiti, sono state attualmente attivate le tre sezioni seguenti: Sezione A - Industria, Sezione B - Artigianato, Sezione C - Cooperazione.

Il Fondo, attraverso l'implementazione di tali Sezioni, ha la finalità di sostenere i processi di crescita e sviluppo di nuove opportunità delle imprese, di supportare in particolare il loro rafforzamento patrimoniale e l'incremento della loro capacità di generare innovazione, nonché di sostenere i processi di trasferimento d'impresa. Si tratta più in particolare di favorire: (i) lo sviluppo aziendale, supportando programmi di investimento finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento, ovvero all'estensione, alla diversificazione o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente; (ii) l'industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, supportando programmi di investimento connessi all'applicazione industriale di risultati di attività di R&S realizzate dall'impresa, internamente e/o in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi; (iii) il trasferimento d'impresa, con il supporto al trasferimento della proprietà di piccole imprese, costituite nella forma di società di capitale, mediante operazioni di acquisizione da parte di nuove imprese, anche cooperative, per favorirne l'evoluzione in senso manageriale.

L'intervento prevede la concessione di prestiti a favore delle PMI ai sensi del Regolamento CE 800/08. Gli strumenti utilizzati sono: (i) finanziamento a tasso zero per un importo pari al 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione, nel caso di interventi di sviluppo aziendale ovvero pari al 70% dell'investimento ammesso all'agevolazione nel caso di interventi di industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, trasferimento d'impresa" e sviluppo aziendale, limitatamente ai programmi di investimento proposti da imprese giovanili o femminili; (ii) prestito partecipativo a tasso zero (limitatamente alle società

di capitali) volto ad anticipare le risorse di un futuro aumento del capitale sociale, in misura pari alla quota capitale delle rate d'ammortamento del prestito partecipativo medesimo. Il prestito partecipativo è pari al 100% del valore dell'aumento di capitale sottoscritto e deliberato dall'assemblea dei soci che deve essere pari al valore degli investimenti. La durata massima del prestito partecipativo è di 7 anni. Il prestito partecipativo è escluso nel caso della linea di intervento inerente il trasferimento d'impresa. L'importo dell'investimento o del prestito partecipativo non può in alcun caso essere inferiore a 50 mila euro ed essere superiore a 2 Meuro.

Le risorse impegnate dalla Regione a favore delle tre Sezioni del Fondo, sopra richiamate, alla fine del 2011 sono pari a circa 11,6 Meuro.

Lo stato di avanzamento finanziario al 31.12.2011 viene riportato nel box seguente.

	Importo totale	di cui Quota Nazionale	di cui Quota FESR
Importi versati allo strumento di ingegneria finanziaria	2.693.290	1.627.825	1.065.465
Importi versati dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi (*)	-	-	-

(*) *Prestiti concessi*

Alla data del 31.12.2011 lo strumento di ingegneria finanziaria ha concesso ai destinatari ultimi circa 3,04 Meuro di prestiti per circa 1,2 Meuro di quota FESR. A tale data, tuttavia i prestiti concessi devono essere ancora firmati con le imprese beneficiarie.

Una descrizione dettagliata dell'operatività del Fondo è riportata al successivo paragrafo 3.1.1.2 del RAE.

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Di seguito vengono fornite le informazioni riguardanti: a) gruppi di destinatari del sostegno finanziario del POR; b) i dati richiesti al capitolo 5.3.1. del POR.

1. Informazioni relative ai gruppi di destinatari

Alla fine del 2011, i destinatari delle risorse delle Attività del POR possono essere raggruppati in tre macrocategorie, che riguardano: (i) il sistema delle imprese; (ii) la Regione Toscana e gli altri Enti Locali e territoriali (iii) Altri Soggetti (organismi di ricerca, soggetti gestori dei fondi di ingegneria finanziaria, altri soggetti).

Con riferimento alle queste macrocategorie di soggetti lo stato di attuazione del POR fa rilevare:

- oltre 270 Meuro di contributi pubblici (38% dei contributi pubblici complessivi concessi dal POR) sono stati concessi a favore del sistema delle imprese; di cui: circa 190 Meuro a favore delle PMI (70% del totale dei contributi concessi alle imprese), poco meno di 82 Meuro alle Grandi Imprese (30%). Si tratta di risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 1 "Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico,

- innovazione e imprenditorialità”, dall’Asse 3 “Competitività e sostenibilità del sistema energetico “ e dall’Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni”;
- circa 284 Meuro di contributo pubblico (40% dei contributi pubblici complessivamente concessi dal POR) riguardano la Regione e gli altri Enti Locali e territoriali; più in dettaglio: (i) circa 15,5 Meuro (5% del totale dei contributi concessi a tale macrocategoria) relativi agli interventi posti in essere dalla Regione sia nell’ambito dell’Asse 6 “Assistenza Tecnica” che dell’Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni” per la realizzazione degli interventi di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l’erogazione dei servizi; (ii) circa 269 Meuro (95% dei 284 Meuro complessivi) a favore degli altri Enti Locali e territoriali per la realizzazione degli interventi infrastrutturali nell’ambito dell’Asse 2 “Sostenibilità ambientale”, dell’Asse 4 “Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni” e dell’Asse 5 “Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile”;
 - quasi 163 Meuro di contributo pubblico (23% dei contributi pubblici complessivamente concessi dal POR) fanno riferimento alla macrocategoria degli Altri Soggetti (organismi di ricerca, soggetti gestori dei fondi di ingegneria finanziaria, altri soggetti), per la realizzazione di interventi nell’ambito dei sei Assi Prioritari del POR.

2. Informazioni richieste al capitolo 5.3.1. del POR

L’Autorità di Gestione, in coerenza con le previsioni del paragrafo 5.3.1 del POR, ha proseguito nel corso del 2011, lo svolgimento dell’attività di monitoraggio relativa alle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale. Sulla base delle informazioni rilevate, alla fine di tale anno, le risorse erogate direttamente o indirettamente a favore delle PMI per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, rappresentano l’89% circa del totale delle risorse erogate a favore del sistema delle imprese per tali investimenti.

L’Autorità di Gestione, inoltre, a seguito dell’approvazione del nuovo testo del POR da parte della Commissione Europea (Decisione C(2010) 2272 del 7.04.2010), che introduce al paragrafo 5.3.1 l’impegno ad ottenere dalle Grandi imprese beneficiarie delle risorse del POR l’assicurazione che l’agevolazione non è rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell’Unione Europea, ha definito le procedure di monitoraggio per effettuare la verifica prevista dal POR. Alla fine del 2011, per 8 delle 11 Attività/Linee di Intervento che finanziano progetti realizzati anche da Grandi Imprese, è disponibile l’assicurazione che l’agevolazione non è rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell’UE, ovvero – per la tipologia di interventi realizzati (es. Banda Larga) – non è ipotizzabile una delocalizzazione dell’intervento. Per le restanti 3 Attività/Linee di Intervento, il reperimento di tali informazioni è in fase di completamento, e pertanto saranno incluse nel prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione.

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Alla fine del 2011 l'AdG non ha rilevato casi di soppressione dei contributi del POR inerenti il rispetto del principio di stabilità delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) e non si è quindi verificata nessuna restituzione con conseguente riutilizzo del contributo comunitario ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Nel corso dell'anno, si è riscontrato il caso di un'impresa che è stata posta in liquidazione ed ammessa a concordato preventivo (10.11.2009). Di conseguenza, a seguito della cessazione dell'attività da parte di tale impresa, è stato revocato il contributo concesso (110.950,00 euro) ed il contributo erogato come anticipo (55.475,00 euro) è stato recuperato (9/9/2010). L'intero importo revocato è stato attribuito nuovamente alla Linea di intervento 1.3A che aveva finanziato il progetto. Va precisato che, in ogni caso, non si tratta, di una irregolarità oggetto di segnalazione all'OLAF ai sensi del Reg.1828/06 e ss.mm.ii..

2.1.7. Analisi qualitativa

Alla fine del 2011, il POR FESR della Toscana presenta uno stato di avanzamento soddisfacente.

Sul piano attuativo, si registra un notevole incremento dei progetti finanziati rispetto al 2010 (+39%), in particolare per effetto degli Assi I - R&STT, Innovazione e Imprenditorialità (1.754 progetti di investimento finanziati con un aumento del 44% rispetto al 2010), II - Sostenibilità ambientale (146 progetti ed incremento del 43%) e VI - Assistenza tecnica (158 progetti, +33%). Un contributo alle performances attuative è fornito anche dai restanti Assi, seppure l'entità degli avanzamenti risultino più contenute: Asse IV - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC, 30 progetti finanziati con un aumento del 25% rispetto all'anno precedente; Asse III - Competitività e sostenibilità del sistema energetico, 112 progetti ed incremento del 23%; Asse V - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, 200 progetti ed un aumento del 16%. In questo ambito, infine, si richiama il buon livello di implementazione registrato anche per i progetti di investimento attivati in riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria, dove si riscontra che sono stati complessivamente finanziati 2.006 progetti, con una crescita di oltre il 50% rispetto al 2010.

A livello di realizzazioni e di risultati fisici conseguiti, nel 2011 si osservano progressi significativi in rapporto alla maggioranza degli obiettivi delineati dal POR. Dall'analisi delle evoluzioni dei core indicators di realizzazione e risultato infatti emerge che: in ben 9 casi (45% del totale) sono già - a circa 4 anni dalla chiusura del POR - stati conseguiti o si è molto prossimi al conseguimento degli effetti attesi; altri 6 indicatori (30% del totale) hanno raggiunto esiti rilevanti, superiori al 40% dei target attesi. La quota di indicatori per cui si registrano avanzamenti modesti o nulli, pertanto è minoritaria (25%). La mancanza di progressi in questi casi deriva essenzialmente dalla assenza di progetti conclusi in grado di alimentare gli indici, come infatti risulta per la componente trasportistica dell'Asse IV - Accessibilità ai servizi di

trasporto e di TLC (per la quale comunque il progetto riguardante la Tranvia fiorentina fa già registrare effetti concreti sul territorio) e per gli interventi di recupero di siti inquinati, dismessi e/o degradati dell'Asse II - Sostenibilità ambientale. Coerentemente a quanto appena descritto in riferimento agli avanzamenti dei core indicators, dall'analisi degli effetti di impatto raggiunti nel 2011 si evidenziano dinamiche positive per la grande maggioranza degli interventi in cui gli Assi prioritari sono articolati, ed in particolare: per l'Asse I - R&STT, Innovazione e Imprenditorialità i progressi sono sia quantitativi (incremento di 118 unità di lavoro occupate e valore ottenuto pari al 28% del target), che qualitativi (attivazione di 81 addetti alla R&S); l'Asse II – Sostenibilità ambientale mostra che è stato conseguito il target per l'indicatore 'Riduzione del territorio interessato da rischio di erosione costiera' e raggiunto il 40% del valore finale dell'indicatore 'Numero di beneficiari di misure di protezione da incendi ed alti rischi'; per l'Asse IV - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC, in riferimento agli interventi per il potenziamento e la diffusione della Banda Larga, si rilevano oltre 14.000 nuovi abitanti e 500 nuove imprese connesse. Primi esiti positivi, seppur più modesti, infine si osservano in riferimento agli Assi III – Competitività e sostenibilità del sistema energetico e V – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, relativamente, rispettivamente, alla riduzione di emissioni di gas serra e ai posti di lavoro creati nel turismo.

Per quanto riguarda, invece, il conseguimento dell'obiettivo inerente *l'earmarking*, previsto dagli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), alla luce degli esiti sin qui descritti, risulta dunque chiaro che il POR sta fornendo un significativo *contributo al "processo di Lisbona" dell'Unione Europea*, come testimoniano, in particolare, i progressi compiuti in relazione alle performances occupazionali complessivamente conseguite dal programma (629 nuovi posti di lavoro creati), alla attivazione di nuovi addetti alla R&S e ai primi esiti sulla riduzione delle pressioni ambientali (riduzione delle emissioni di gas serra CO2 equivalenti).

Il contributo fornito dal POR per *l'earmarking* viene evidenziato anche dalla quota di risorse del FESR del costo ammesso relativamente ai progetti trasferiti al Sistema Nazionale di Monitoraggio Monitweb alla fine del 2011 che ammontano a circa 177,8 Meuro, pari al 73,6% della quota FESR del costo ammesso per il totale dei temi prioritari del POR (circa 241,7 Meuro). In particolare, relativamente al contributo fornito dai singoli Assi Prioritari del POR ai temi dell'*earmarking*, si rileva: (i) la totale aderenza degli interventi dell'Asse 1 - R&STT, innovazione e imprenditorialità e dell'Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico, per i quali l'intero ammontare della quota FESR delle risorse assegnate (quasi 103 Meuro) è destinata ai temi dell'*earmarking*; (ii) una significativa quota degli interventi attivati nell'Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC (circa 66 Meuro); (iii) un apporto più contenuto da parte dell'Asse 5 – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, tenuto conto della tipologia di interventi attuati (circa 8,6 Meuro).

Quanto, inoltre, *al contributo del POR per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini* è indicato, oltre dal fatto che il rispetto del principio delle pari opportunità costituisce

un criterio di selezione (3 Linee di intervento), oppure un criterio di priorità (3 Linee di intervento), oppure un criterio di premialità (20 Linee di intervento) per l'individuazione dei progetti da finanziare, dai risultati finora conseguiti in termini di incremento occupazionale femminile (312 unità che corrispondono al 49% del totale degli occupati aggiuntivi prodotti dalle Linee di intervento del POR) e di nuovi servizi attivati per la popolazione che vanno a favore della conciliazione dei tempi vita-lavoro (casa di riposo per anziani, servizi familiari per minori, centro diurno per malati di Parkinson).

Passando infine a considerare – secondo quanto previsto dalle linee guida comunitarie e nazionali per la predisposizione del RAE 2011 – le occasioni e le modalità di *coinvolgimento del partenariato* nell'attuazione del POR, occorre segnalare che gli accordi di partenariato sono una pratica diffusa sia nelle fasi di “programmazione in itinere” che in quelle di attuazione degli interventi del Programma. In particolare, nelle attività di “programmazione in itinere” del POR FESR, sviluppate nel corso del 2011, è stata garantita la messa a disposizione del partenariato delle proposte di modifica del Programma e la loro discussione e approvazione in sede di Comitato di Sorveglianza, così come è stata assicurata la consultazione delle parti sociali nelle scelte che hanno riguardato le politiche regionali di riferimento del POR. Il partenariato, inoltre, è stato coinvolto in fase di *attuazione* del POR, con particolare riferimento ad alcune procedure di selezione delle operazioni di carattere infrastrutturale, fra cui spicca quella inerente i Programmi Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile (PIUSS) dell'Asse 5 – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, dove il partenariato istituzionale locale sta avendo un ruolo molto importante per il successo dei PIUSS; ma anche alle procedure di concertazione nell'ambito di alcune Attività dell'Asse 2 con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali responsabili dei settori di intervento. Vanno ricordate, inoltre, le attività di supporto all'azione dell'AdG svolte dalle categorie economiche regionali per la diffusione delle opportunità di finanziamento delle Attività / Linee di intervento, svolte in attuazione del Piano di comunicazione del POR, e sovvenzionate nell'ambito dell'Asse 6 – Assistenza tecnica; nonché la partecipazione ai Tavoli di concertazione regionale dei rappresentanti delle parti economico-sociali e dei rappresentanti istituzionali della Toscana che si sono svolti nel corso del 2011, nelle occasioni in cui le tematiche discusse nell'ambito di tali Tavoli hanno riguardato la definizione di indirizzi sull'attuazione delle politiche regionali in cui si colloca il POR. Il riferimento è, in particolare, alla presentazione e alla discussione nell'ambito di tali Tavoli del Programma regionale di sviluppo 2011-2015, del Piano regionale sviluppo economico (PRSE) 2012-2015 (che, come noto, svolgono la funzione di documenti generali di programmazione dei programmi operativi comunitari) e dell'Atto di Indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015 che interagisce con gli interventi attivati dall'Asse 1 - R&STT, Innovazione e Imprenditorialità del POR.

2.2. Rispetto del diritto comunitario

Analogamente a quanto accaduto negli anni precedenti, nel corso del 2011, non sono emerse problematiche rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario – appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità – nell’ambito delle Attività del POR.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2011 non si sono rilevati problemi particolarmente significativi nell’attuazione del POR FESR in grado di mettere in discussione l’approccio strategico adottato per il POR o eventualmente di compromettere il conseguimento degli obiettivi delineati per il programma. Tuttavia, anche a seguito dell’entrata a regime di tutte le Attività programmate dal POR, si sono riscontrate talune problematiche che, pur non assumendo carattere di criticità, hanno connotato il processo di attuazione del programma nel corso del 2011. Le problematiche riscontrate unitamente alle misure prese per affrontarle e risolverle vengono brevemente richiamate nei punti che seguono.

A. *Problematiche di attuazione degli interventi*

Per quanto riguarda le problematiche di attuazione che hanno interessato direttamente gli interventi del POR, nel corso del 2011 si sono definitivamente palesate le criticità che avevano caratterizzato, anche negli anni precedenti del POR, due “grandi progetti” (ai sensi dell’art. 39 del Regolamento 1083/2006) programmati nell’ambito dell’Asse IV – Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC, che hanno indotto l’AdG ad escluderli dal POR ed a proporre al Comitato di Sorveglianza una revisione del Programma, successivamente adottata dalla Commissione europea con Decisione assunta nei primi mesi del 2012. Si tratta, come si discute più in dettaglio al punto 3.4 del presente RAE, dei due “grandi progetti” riguardanti: (i) il Potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia - Lucca (Attività 4.1) e (ii) la Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana (Attività 4.2) che prevedevano complessivamente investimenti per circa 137 Meuro ed un contributo pubblico del Programma di circa 90,6 Meuro. La deprogrammazione di tali interventi ha determinato il trasferimento di circa 70 Meuro di contributi pubblici dell’Asse IV a favore delle Attività dell’Asse I – R&STT, innovazione e imprenditorialità del POR.

Dal punto di vista dell’attuazione degli interventi, inoltre, nel corso del 2011, si sono avvertiti con maggiore evidenza due ulteriori elementi che – pur costituendo dei fattori esogeni rispetto all’attuazione del Programma (discussi più diffusamente al successivo punto 2.4. del RAE) – sembrano in grado per la loro rilevanza di poter condizionare il processo di attuazione di alcuni assi prioritari del POR. Ci si riferisce, in particolare: (a) alle implicazioni derivanti dal “Patto di stabilità interno” che sembrano determinare rilevanti difficoltà di realizzare spesa per investimento da parte degli Enti locali e questo può interferire in modo rilevante con l’attuazione degli interventi infrastrutturali programmati nell’ambito dell’Asse II “Sostenibilità Ambientale”, dell’Asse IV “Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni”, e dell’Asse V “Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile in cui

si prevede una quota di contributo locale per la realizzazione degli interventi finanziati dal POR; (b) ai riflessi della crisi economico finanziaria in atto a livello regionale e mondiale ed in particolare alle maggiori difficoltà nell'accesso al credito da parte delle imprese. Si tratta di un fattore che in taluni casi potrebbe indurre un ridimensionamento della propensione all'investimento da parte del sistema delle imprese e che pertanto potrebbe esercitare un impatto negativo sull'attuazione delle Attività sia dell'Asse I "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità", che dell'Asse III "Competitività e sostenibilità del sistema energetico" del POR.

B. Sistema informatico del POR e Sorveglianza operativa

Nel corso del 2011, l'AdG del POR ha proseguito nell'attività di miglioramento e perfezionamento degli strumenti adottati per lo svolgimento delle attività di gestione, sorveglianza, verifica e controllo del POR. Ci si riferisce, in particolare:

al miglioramento di alcune funzionalità del Sistema informatico del POR realizzato e gestito da ARTEA che più in dettaglio riguardano: (a) l'interoperabilità *tra il Sistema Informatico del POR ed il Sistema di monitoraggio nazionale MonitWeb* del MEF/IGRUE. Si tratta, nello specifico della risoluzione di alcune problematiche connesse alla complessità di tali procedure informatiche, che comportano alcuni disallineamenti informativi fra i due sistemi informatici che sono ancora in via di risoluzione. Si tratta di disallineamenti riconducibili principalmente: (i) ai progetti finanziati per i quali non è disponibile il CUP nel Sistema Informatico del POR e che – attesa l'obbligatorietà di tale dato da parte del sistema Monitweb – non vengono trasferiti al Sistema di monitoraggio nazionale; (ii) ai progetti ammessi e finanziati alla fine del 2011, che – a causa dei tempi necessari per il reperimento e la memorizzazione di tutti i dati di base propedeutici al caricamento di tali progetti sul Sistema Informatico del POR (anagrafiche, dati finanziari, fisici e procedurali inerenti la situazione *ex ante*, ecc.) – non risultano trasferibili al Sistema Monitweb; (b) all'adeguamento delle procedure di monitoraggio degli interventi, con particolare riguardo alle funzioni di rilevazione e gestione dei dati e degli indicatori fisici del POR e di storicizzazione delle informazioni e degli indicatori di monitoraggio necessari per la sorveglianza operativa del POR.

- alla complessità del sistema degli indicatori di sorveglianza del POR – già segnalata dall'AdG nell'ambito dei precedenti RAE – caratterizzato da problematiche che in particolare riguardano : (i) la numerosità e le caratteristiche tipologiche del complesso degli indicatori previsti rispettivamente dal POR, dal Work Document n. 7 – Report sui core indicators FESR della Commissione, dal Sistema Monitweb che, ad esempio, in diversi casi prevedono indicatori del tutto simili, ma con unità di misura differenti; (ii) le regole di obbligatorietà previste per il trasferimento dei dati al Sistema Monitweb che, nel caso, ad esempio, dell'assegnazione automatica degli indicatori attraverso il CUP, evidenziano incongruenze e criticità interpretative, in termini di tipologie di operazioni finanziate rispetto agli obiettivi operativi e specifici del POR.

L'Autorità di gestione, al fine di affrontare e risolvere le problematiche appena accennate, nel corso del 2011 ha provveduto a:

- garantire la prosecuzione dell'azione di coordinamento da parte dell'Ufficio dell'AdG per seguire e verificare il processo di sviluppo del Sistema informatico del POR FESR da parte di ARTEA;
- intensificare l'attività di sorveglianza e di verifica da parte sia della Società ECOTER, incaricata dell'Assistenza tecnica, sia dei gruppi di lavoro costituiti appositamente a livello regionale, nonché mediante un più attivo coinvolgimento operativo dei Responsabili di Attività, con la finalità di verificare e monitorare le funzionalità delle procedure del Sistema informatico del POR realizzate da ARTEA (a partire dal 2009, ai gruppi regionali partecipano: Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Responsabili di Attività, Responsabili di pagamento e controllo coinvolti nell'attuazione delle Linee di intervento del POR);
- effettuare la revisione del sistema degli indicatori fisici di sorveglianza del POR finalizzata ad una loro semplificazione. Tale attività, conclusa da parte dell'AdG nel mese di aprile 2011, è stata discussa e approvata da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 maggio 2012. Alla fine del 2011 tale modifica è ancora all'attenzione dei Servizi Comunitari (l'approvazione, con Decisione della Commissione Europea, si avrà nel mese di gennaio 2012);
- avviare, a seguito della trasmissione da parte del MISE nel mese di ottobre 2011 del documento dell'UVAL "Note di chiarimento sulle definizioni da adottare e sulle modalità di calcolo di target e di valori di avanzamento di tutti i Core Indicators", una ulteriore operazione di revisione degli indicatori fisici del POR, relativamente alle modalità di calcolo sia del target finale da conseguire, che dei valori di avanzamento periodico degli indicatori fisici del Programma.

C. Il sistema dei controlli del POR

Riguardo al funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SdGC) del POR ed alle attività di controllo svolte ed agli esiti riscontrati, nel corso del 2011, le procedure adottate dall'AdG sono ormai "a regime", tanto che l'AdA non ha rilevato nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo (RAC) problematiche gravi da evidenziare, esprimendo *un giudizio di affidabilità ALTO* sulla funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo.

Il quadro di attuazione dei controlli di primo e di secondo livello alla fine del 2011 è il seguente.

C.1 Controlli di primo livello

a) I controlli di primo livello ordinari

Il Sistema di Gestione e Controllo del POR relativamente alle attività di controllo di primo livello, come noto, prevede: (i) verifiche amministrative relative a tutte le operazioni finanziate e alle domande di rimborso presentate dai beneficiari (controllo del 100%); (ii) verifiche "in

loco” di singole operazioni svolte presso i soggetti beneficiari delle singole operazioni, relative ad un campione di operazioni (10% della spesa certificata alla Commissione nell’anno precedente).

Nel corso del 2011, i Responsabili dei Controlli e Pagamenti (RdCP) delle singole Attività del POR hanno provveduto ad effettuare le verifiche amministrative su tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari (prima che tali spese siano state oggetto della domanda di pagamento alla Commissione ed allo Stato). Lo svolgimento di tali verifiche è stato effettuato con il supporto di apposite Check list accompagnate da un Verbale sintetico che riporta le attività svolte e gli esiti del controllo effettuato⁴.

Riguardo alle verifiche in loco - da effettuarsi di norma su un campione di operazioni corrispondente ad almeno il 10% della spesa certificata alla Commissione ed allo Stato nell’annualità precedente (dicembre 2010) - nel corso del 2011 sono stati effettuati i controlli in loco su 63 delle 275 operazioni interessate dalla certificazione di spesa inviata alla Commissione alla fine del 2010 (nel complesso le operazioni certificate sono 279, ma 4 di queste sono rappresentate da strumenti di ingegneria finanziaria).

Il totale della spesa certificata controllata in loco è pari ad oltre 100 Meuro, corrispondenti al 78,7% della spesa certificata a tale data dalle 275 operazioni (127,4 Meuro) ed al 59% del totale della domanda di pagamento presentata alla fine del 2010 (169,8 Meuro, includendo anche la spesa attinente le 4 operazioni relative agli strumenti di ingegneria finanziaria). Nessuna irregolarità è stata rilevata nel corso dei controlli.

Anche per lo svolgimento dei controlli in loco, i Responsabili dei Controlli e dei Pagamenti utilizzano una Check list, conforme al modello adottato nel Sistema di Gestione e Controllo (personalizzato sulla base delle peculiarità di ciascuna Attività/Linea di Intervento), accompagnata da un Verbale sintetico che riporta le attività svolte e gli esiti del controllo effettuato.

Per quanto riguarda le 4 operazioni rappresentate da strumenti di ingegneria finanziaria oggetto di certificazione alla Commissione alla fine del 2010, i controlli effettuati hanno riguardato: (i) i controlli di tipo documentale sulla spesa certificata per la costituzione del Fondo effettuata dai Responsabili di Controllo e Pagamento; (ii) le verifiche in loco svolte su un campione destinatari delle risorse degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le verifiche in loco per ciascuno degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati dal POR hanno riguardato:

- *Fondo di garanzia*: sono stati avviati controlli in loco su 65 operazioni, per le quali sono state concesse circa 18 Meuro di garanzie (circa il 10% di tutte le garanzie rilasciate alla fine del 2010). Per 25 di tali progetti, il controllo è stato rinviato *in quanto l’investimento*

⁴ Le Check list ed i Verbali di controllo vengono specificate per ciascuna Attività/Linea di intervento sulla base del modello adottato nel Sistema di Gestione e Controllo del POR.

risultava non ancora concluso ed alla fine del 2011 il controllo era in fase di ultimazione per 17 progetti. Per i controlli in loco completati a tale data non risultano casi di irregolarità;

- *“Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all’evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia”*: nel corso del 2011 sono stati sottoposti a controllo in loco i due soggetti beneficiari che corrispondono al 100% della spesa rendicontata alla data del 31.12.2010 (5,3 Meuro). Nessuna irregolarità riscontrata;
- *Fondo per partecipazioni al capitale di rischio: il Fondo “Toscana Innovazione”* non ha certificato nuova spesa nel corso del 2010 e pertanto non sono stati eseguiti ulteriori controlli in loco presso i destinatari rispetto a quelli descritti nel RAE 2010.

b) Le verifiche di sistema dell’Autorità di Gestione

Le verifiche di sistema svolte dall’AdG sono tese a verificare l’implementazione delle procedure poste in essere dagli Uffici regionali responsabili del POR e dagli Organismi Intermedi per lo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo delle Attività del Programma.

L’AdG svolge tali controlli utilizzando specifiche Check List finalizzate ad esaminare l’organizzazione delle funzioni e degli Uffici coinvolti, con particolare riferimento a: (i) l’assegnazione delle funzioni e la ripartizione e separazione dei compiti tra i Responsabili; (ii) l’esistenza di modalità procedurali conformi alla normativa vigente; (iii) le attività di controllo di primo livello realizzate a livello di ciascuna Attività del POR.

Le verifiche di Sistema vengono realizzate mediante una tipologia di controllo sia documentale che in loco. Nel corso del 2011 le verifiche di sistema svolte dall’Ufficio dell’AdG hanno riguardato in particolare:

- le piste di controllo “personalizzate” per tutte le Attività/Linee di intervento, per le quali l’AdG ha provveduto a: (i) analizzare le piste di controllo predisposte, a partire dal modello approvato con il SdGC del POR, da parte dei Responsabili regionali e degli Organismi Intermedi coinvolti; (ii) formulare le proprie osservazioni/suggerimenti, inviandole ai Responsabili delle Attività del POR; (iii) recepire le nuove versioni delle piste di controllo aggiornate sulla base delle osservazioni/suggerimenti in precedenza formulati, esaminando le nuove versioni delle piste ed, ove necessario, fornendo ulteriori suggerimenti;
- controlli di sistema su specifiche Attività/Linee di Intervento, per lo svolgimento dei quali: (i) sono stati definiti, in coerenza con quanto previsto dal SdGC i criteri per l’individuazione delle Attività da sottoporre a verifica; (ii) sono state individuate le Attività interessate (nel complesso 10 Linee di intervento) ed è stata data comunicazione ai Responsabili delle stesse; (iii) si è tenuta una riunione tecnica con i Responsabili di Attività ed i Responsabili dei Controlli e Pagamento di tali Linee per una prima verifica della documentazione prodotta; (iv) si è proceduto agli ulteriori controlli sulla documentazione

prodotta ed alle verifiche in loco con l'ausilio della Check list prevista dal SdGC. Le risultanze dei controlli saranno disponibili nel mese di marzo 2012.

c) I controlli ex post

Nel corso del 2011, sono inoltre in corso i controlli ex post sulle operazioni certificate nel Docup Ob.2 2000-2006 della Regione Toscana riguardanti sia progetti di tipo infrastrutturale che investimenti realizzati nell'ambito delle misure di aiuto. Gli esiti di tali verifiche saranno disponibili nel corso del 2012.

C2. I controlli di secondo livello: Rapporto Annuale di Controllo (RAC) dell'Autorità di Audit del POR

Nel periodo intercorrente tra 1° luglio 2010 ed il 30 giugno 2011 l'Autorità di Audit (AdA) del POR, ha proseguito l'attività di audit sul Sistema di Gestione e di Controllo del Programma e l'attività di controllo sulle operazioni. L'AdA ha inviato alla Commissione Europea il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) ed il parere annuale 2011, *esprimendo parere senza riserva in relazione alla piena conformità* del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR.

Per quanto riguarda, gli *audit di sistema*, nel periodo considerato dal RAC sono stati realizzati complessivamente undici audit di sistema, che coprono i requisiti chiave dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Gestione, comprese le funzioni da essa svolte attraverso gli Organismi Intermedi delegati. Inoltre, l'AdA nel mese di novembre 2011 ha svolto una verifica di follow up relativa all'audit "Controlli di primo livello" per accertare il superamento delle criticità emerse nell'audit svolto.

Secondo quanto indicato nel RAC, gli audit di sistema svolti tra il secondo semestre 2010 e il primo semestre 2011, nel complesso non hanno rilevato gravi carenze del sistema di gestione e controllo, né problemi a livello sistemico.

Sono state formulate dall'AdA alcune raccomandazioni – con particolare riferimento all'aggiornamento delle piste di controllo, al completamento di alcune parti del sistema informativo ed alla realizzazione dei controlli in loco di I° livello – la cui attuazione continuerà ad essere monitorata dall'AdA attraverso i controlli di sistema programmati per il 2012.

Sulle principali osservazioni scaturite dagli audit, l'AdA alla data di riferimento del RAC ritiene che gli sviluppi registrati siano soddisfacenti. Più in dettaglio: (i) riguardo alle piste di controllo, l'AdA ha verificato il lavoro di aggiornamento assicurato dall'AdG e svolto dai Responsabili di Linea di intervento. Secondo l'AdA, sebbene in generale le piste di controllo di quasi tutte le Linee di intervento siano state aggiornate, su alcune Linee di intervento ci sono ancora dei ritardi nel definire la versione definitiva della pista; (ii) relativamente alle osservazioni formulate sul Sistema informatico del POR, l'AdA ritiene che siano state sostanzialmente superate, anche se ci sono dei miglioramenti ancora da apportare, con riferimento alla capacità di estrazione dei dati per intervalli temporali definiti. Riguardo al ritardo nell'acquisizione e registrazione nel Sistema informatico dei dati di monitoraggio, l'AdA ha verificato che i dati di monitoraggio fisico e procedurale, unitamente agli indicatori di impatto e risultato, sono

generalmente presenti ; (iii) quanto ai controlli di I° livello in loco, per i quali si era registrato un ritardo nell'attuazione, l'Ada ha verificato il lavoro svolto da Artea (quale Responsabile dei controlli e pagamenti di molte attività del POR) ed ha constatato che, rispetto alla situazione rilevata con l'audit di dicembre 2010, il ritardo è stato recuperato anche se sono necessari ulteriori miglioramenti nelle modalità di svolgimento delle verifiche di gestione.

Nell'ambito delle Relazioni annuali di Audit riguardanti l'AdG e l'AdC, relative a tutti gli audit di sistema svolti nel periodo 2010-2011 (inviato alla Commissione Europea), l'Ada ha espresso un *giudizio di affidabilità ALTO* sulla funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo.

Gli *audit delle operazioni* sono stati svolti dall'Ada, con il supporto della struttura di Assistenza tecnica (KPMG S.p.A), nel primo semestre del 2011, sulla base delle spese certificate nell'annualità 2010.

Per la selezione del campione di operazioni da sottoporre a controllo di II° livello, l'Ada, come stabilito anche nella strategia di audit, ha seguito le indicazioni del documento IGRUE "Orientamenti per la ridefinizione della metodologia di campionamento per le piccole popolazioni di progetti relative alla programmazione 2007/2013". Sono state estratte 34 operazioni (di cui 9 con anticipi del contributo pubblico, e 25 con SAL) per una spesa pubblica controllata pari a 42.991.713,54 euro, nonché un campione aggiuntivo per lo svolgimento di test di conformità su pratiche relative a due operazioni di ingegneria finanziaria (Fondo di garanzia e Fondo per la partecipazioni al capitale di rischio), al fine di verificare il funzionamento dei fondi e la gestione dei progetti finanziati.

Dagli audit sulle operazioni svolti dall'Ada sono emerse spese irregolari su 3 operazioni, per circa 17,6 mila euro. Il tasso di errore riscontrato nel campione è pari a 0,041%. Le spese irregolari riscontrate nei controlli di II° livello sono state eliminate dalla certificazione di spesa n° 6 di dicembre 2011.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

I riflessi dell'attuale crisi economico-finanziaria sul sistema produttivo toscano e sui livelli occupazionali sono molto evidenti. La crisi non costituisce di per sé un fattore inatteso: già il POR FESR Toscana (paragrafo 1.1.9) descrive, fra le condizioni di contesto, la gravità dei fenomeni recessivi innescatisi a partire dalla fine del 2008, sottolineandone l'impatto — in particolare sul settore manifatturiero — in termini di caduta dei livelli di fatturato e domanda attesa, di diffusione presso le imprese di aspettative economiche negative sul futuro, di crescenti difficoltà per l'accesso al credito. Certamente colpisce però il protrarsi della crisi e la sua diffusione profonda nella struttura produttiva e nei sistemi economici territoriali della regione.

Secondo la sintesi dei principali dati regionali compiuta di recente da IRES Toscana⁵, la produzione industriale nella regione è arretrata tra la fine del 2011 ed i primi mesi del 2012 ai livelli di inizio 2010, annullando la parziale ripresa avvenuta nel biennio. L'occupazione nel

⁵ IRES Toscana (2012), *Focus Economia*, n. 2 del 2012, Firenze.

settore industriale è calata drasticamente (circa 80.000 unità fra 2008 e 2011). L'impatto del deflusso occupazionale dall'industria è stato in parte attutito dalla crescita di addetti nel commercio ma, in complesso, il numero di occupati in Toscana si è ridotto di 34.000 unità tra il 2008 e il 2011.

In parallelo all'arretramento dell'attività produttiva, il tasso di disoccupazione è aumentato nel periodo, attestandosi alla fine del 2011 al 7,5%. La struttura occupazionale si è in qualche misura deteriorata: prevalgono tra gli avviamenti le tipologie del lavoro intermittente e del lavoro domestico; e si restringono le tipologie contrattuali più strutturate. In questo quadro, il monitoraggio di IRES sui redditi da lavoro dipendente e pensioni conferma "empiricamente" gli effetti depressivi delle politiche economiche sulle condizioni materiali di vita di lavoratori e pensionati.

La crisi produttiva colpisce soprattutto il settore industriale. Questo riflette la forza delle tensioni innescate in una struttura produttiva, come quella toscana, in cui le specializzazioni manifatturiere sono ancora fortemente caratterizzanti. Anche le produzioni "moderne" segnano il passo⁶:

gli aggregati macrosettoriali appaiono adesso tutti in ripiegamento, anche se i settori tradizionali si mantengono, grazie alla pelletteria, ancora leggermente sopra lo zero. La dinamica dei settori "moderni" vede ormai per il terzo trimestre consecutivo, un abbassamento di livello, fino a subire valori negativi; in questo caso l'industria meccanica (+2,6%) e quella chimica (+1,3%) continuano ad incrementare leggermente la produzione, ma a ritmi fortemente rallentati rispetto al periodo precedente (inoltre è piuttosto negativa la performance dell'industria elettronica e dei mezzi di trasporto, circa -5%). I settori intermedi continuano una dinamica negativa sia per quanto riguarda l'alimentare (-1,9%) che l'orafo, il cartario e altri aggregati (-7,4%).

Questa situazione fortemente negativa viene parzialmente alleviata dal discreto andamento delle esportazioni, soprattutto nei settori della moda (in particolare nelle aree di Firenze, Arezzo e Pisa, dove è forte la componente della pelle e della borsetteria) e del metalmeccanico.

Ulteriori elementi rappresentativi, in particolare della situazione di difficoltà delle PMI, riguardano gli impieghi bancari nel settore industriale, che sono in sensibile discesa nel corso del 2011; l'aumento dei tassi di interesse sul credito alle imprese, pari a circa un punto percentuale su base annua; la riduzione complessiva dei finanziamenti agevolati delle piccole e medie imprese; lo stock delle sofferenze bancarie, in forte crescita rispetto al 2009 in termini sia di numerosità che di valore. Anche se non si dispone ancora di dati regionali per il 2011 su questo aspetto, conta presumibilmente in questo contesto anche il fenomeno del razionamento

⁶ IRES Toscana (2012), *citato*.

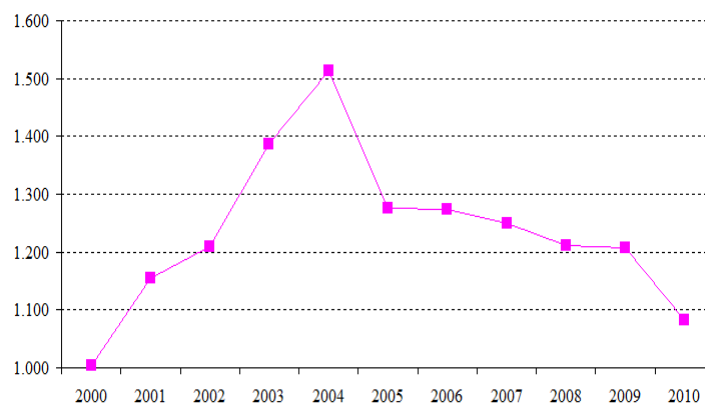
del credito, che determina il mancato ottenimento da parte delle imprese dell'intero ammontare del credito richiesto⁷:

[...] circa il 40 per cento delle imprese [a livello nazionale] ha indicato un peggioramento nell'accesso al credito nel secondo semestre del 2011, un valore doppio rispetto al corrispondente periodo del 2010. Il motivo principale del peggioramento è stato l'aumento del costo del credito, ma è anche aumentata significativamente la quota di imprese che hanno avuto difficoltà nell'ottenere i finanziamenti desiderati [v. RG della Banca d'Italia].

Il peggioramento delle aspettative delle imprese e le maggiori difficoltà nell'accesso al credito sono evidentemente cause di scoraggiamento della propensione all'investimento del sistema produttivo. In questo senso, essi costituiscono fattori in grado di esercitare un impatto (in linea di principio negativo) principalmente sull'attuazione dell'Asse I "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" del POR FESR Toscana. Va anche detto che questo impatto non è interamente determinabile a priori: generalmente, la recessione accelera il processo di riposizionamento strategico delle imprese, che possono decidere di fare maggiore ricorso all'innovazione per recuperare competitività⁸, accelerando i propri investimenti.

La forte flessione della spesa effettuata dalle Amministrazioni Locali negli ultimi anni può essere considerato un altro fattore operativo indiretto che ha influenzato l'attuazione del POR FESR Toscana, in particolare indebolendo la capacità delle istituzioni locali di cofinanziare la quota di propria competenza nel caso di investimenti infrastrutturali. Nel Grafico 1, è interessante vedere (sulla base di dati tratti dai Conti Pubblici Territoriali) come dal 2005 in avanti la spesa delle Amministrazioni Locali della Toscana per investimenti fissi (beni ed opere immobiliari, beni mobili, macchinari, etc.) sia andata rapidamente contraendosi. Dal picco di 1.514 milioni di euro raggiunto nel 2005, la spesa si è ridotta nel 2010 (rilevazione più recente della banca dati CPT) a

Grafico 1 - Andamento della spesa per investimento delle Amministrazioni Locali della Toscana (2000-2010)



Elaborazione su dati dei Conti Pubblici Territoriali

⁷ Banca d'Italia (2012), *Relazione Annuale*, Roma. V. in particolare il Cap. 14 "La condizione finanziaria delle famiglie e delle imprese".

⁸ Banca d'Italia (2011), *Economie regionali. L'economia della Toscana*, n. 10, Firenze. V. in particolare il Capitolo "L'economia reale".

1.082 milioni.

I Conti Pubblici Territoriali non riportano ancora il dato relativo al 2011. Quello che si può segnalare in questo momento è solo che la spesa complessiva per investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Locali, a livello nazionale, si è ulteriormente ridotta fra 2010 e 2011, con una flessione di poco inferiore al 6%⁹.

La contrazione degli investimenti a livello locale è fortemente influenzata dai vincoli del Patto di Stabilità Interno. Come sottolinea il Rapporto 2011 della Banca d'Italia sull'economia regionale della Toscana¹⁰:

“la spesa per investimenti [delle Amministrazioni locali toscane] risulta negli ultimi anni in riduzione. Su tale dinamica hanno influito le norme sul Patto di stabilità interno, sia per gli specifici vincoli a cui sono stati sottoposti gli investimenti degli enti territoriali a partire dal 2005, sia per le ripetute modifiche apportate alle regole di calcolo del Patto che hanno accresciuto l'incertezza e reso difficile la programmazione pluriennale” [Banca d'Italia, Rapporto 2011 Toscana]¹¹.

Conta naturalmente sull'indebolimento della capacità di spesa a livello locale l'imponente taglio dei trasferimenti finanziari dello Stato. Come si sottolinea in una nota elaborata da IRPET ed ANCI¹²:

Il preoccupante quadro finanziario appena sinteticamente riassunto investe anche l'universo comunale della Toscana, per effetto sia della significativa riduzione dei trasferimenti erariali sia del forte innalzamento dell'obiettivo programmatico imposto con il PSI. Per quanto concerne le risorse trasferite dall'Erario, infatti, rispetto al 2010 — ossia l'anno con riferimento al quale bisognava garantire l'invarianza finanziaria — in Toscana nel 2014 [...] si registrerà una riduzione pari al 17,2%, mentre quelle bloccate dal PSI passeranno dai 78 milioni di euro del 2010 ai 339 previsti per il 2014. In definitiva, pertanto, [...] il governo comunale nel suo insieme potrebbe verosimilmente disporre, a partire dal 2014, del 15% in

⁹ Ministero dell'Economia e delle Finanze (2012), *Documento di Economia e Finanza 2012. Sezione II: analisi e tendenze della finanza pubblica*, Roma.

¹⁰ Banca d'Italia (2011), *Economie regionali*, citato.

¹¹ Il Rapporto Toscana della Banca d'Italia sottolinea peraltro l'effetto positivo sui vincoli del Patto generato dall'applicazione delle norme di “regionalizzazione verticale” (Legge n. 33/2009) e di “regionalizzazione orizzontale” (LR 46/2010), che consentono rispettivamente alla Regione di cedere agli Enti locali le eccedenze rispetto al proprio vincolo; ed alle Amministrazioni Locali di cedere ad altre AA.LL. le proprie eccedenze.

¹² Ferraina, G. (2012), *Patto di Stabilità Interno e taglio dei trasferimenti erariali: il contributo dei comuni toscani al risanamento della finanza pubblica nel triennio 2012-2014*, IRPET - Osservatorio Regionale sul federalismo fiscale, in collaborazione con ANCI, Firenze.

meno rispetto alle risorse impiegate alla vigilia dell'avvio della riforma federale delineata dal Legislatore con la legge 42 del 2009.

La difficoltà di realizzare spesa per investimento delle Amministrazioni Locali costituisce un fattore esogeno rilevante di impatto sull'attuazione di alcuni Assi ed Attività del POR FESR Toscana, dove sono previsti cofinanziamenti comunali. In particolare, questo fattore può interferire in modo rilevante con l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS), nell'ambito delle Attività 5.1, 5.2 e 5.3 dell'Asse V "Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile" del POR FESR, in cui la quota del contributo locale prevista dal piano finanziario è molto elevata. Riflessi importanti potrebbero esserci anche su alcune attività dell'Asse II "Sostenibilità Ambientale" e dell'Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni", dove pure sono previsti cofinanziamenti da parte delle Amministrazioni Locali.

Da segnalare, infine – secondo quanto previsto dalle Linee guida comunitarie per la predisposizione del RAE 2011 – che nel corso del 2011 nel sistema di gestione e controllo del POR non sono stati individuati nuovi organismi intermedi che agiscono per l'attuazione del programma non specificatamente previsti nel capitolo 5.2.6 del PO.

2.5. Modifiche sostanziali

Nel corso del 2011, l'Autorità di Gestione non ha riscontrato casi di operazioni finanziate dal POR in cui è stata rilevata una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 (stabilità delle operazioni) del Regolamento (CE) 1083/2006 e successive modificazioni.

2.6. Complementarità con altri strumenti

La strategia adottata a livello regionale sin dall'avvio della programmazione, per garantire il coordinamento, le sinergie e la complementarità della politica regionale unitaria 2007-2013 viene confermata anche nel corso del 2011 nell'ambito delle iniziative che riguardano il livello istituzionale e organizzativo, le procedure e gli strumenti di attuazione, nonché le scelte operative in termini di linee di intervento da realizzare.

A livello regionale, il coordinamento degli interventi comunitari che la Regione ha posto in essere fra gli Assessorati e le Direzioni Generali cui fanno capo le AdG dei Programmi Operativi (PO) afferenti i vari strumenti finanziari comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEP), mantiene come punto di riferimento le due sedi formali rappresentate da:

- la Giunta Regionale, organo di emanazione degli atti principali di governo, e dunque ambito in cui vengono discussi e approvati i Programmi Operativi comunitari ed i relativi Strumenti di attuazione che, anche se non prescritti dai regolamenti comunitari, sono stati adottati a livello regionale anche per la fase di programmazione 2007-2013;
- il Comitato Tecnico di Direzione (CTD), che è l'organo dei Coordinatori delle Direzioni Generali regionali: si riunisce una volta alla settimana e garantisce a livello direzionale strategico, il coordinamento dei processi di attuazione dei programmi regionali.

Inoltre, il raccordo organizzativo e l'attuazione coordinata della politica regionale unitaria 2007-2013 vengono garantiti da: (i) la struttura "Coordinamento delle politiche regionali di coesione", con la funzione di garantire il presidio del coordinamento delle politiche regionali di coesione; (ii) un Gruppo di lavoro permanente per la politica unitaria (come previsto dal Capitolo VI del QSN 2007-2013), composto da rappresentanti delle Direzioni generali interessate, il cui coordinamento è affidato all'Area programmazione e controlli.

Come già discusso nel RAE 2010, nell'ambito dei piani che la Regione Toscana ha adottato per garantire la complementarità degli strumenti comunitari, in attuazione di quanto previsto dal QSN e dalla relativa Delibera Cipe di attuazione, è stato adottato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che discende dal Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS) già idoneo di per sé a declinare le scelte strategiche di politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013. Il DUP è stato approvato – unitamente al Piano di valutazione della politica unitaria della regione toscana – con DGR n.144 del 25.2.2008. E' utile ricordare che il PRS 2006-2010¹³ della Regione Toscana – e dunque il DUP che da esso discende – svolge la funzione di documento generale di programmazione dei PO comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEP, BEI, altri strumenti finanziari esistenti) indicandone la possibile ripartizione fra le diverse aree di intervento e *garantendone il coordinamento tra questi e tutte le altre azioni della politica regionale nel suo complesso*. La sua attuazione è coordinata dal Comitato Tecnico di Direzione (CTD) che garantisce, come si è detto, il coordinamento dei processi di attuazione dei programmi regionali a livello direzionale strategico.

Nell'ambito dei singoli Programmi operativi comunitari e nazionali, vanno considerati gli specifici strumenti di intervento posti in essere al fine di garantire la complementarità, le sinergie e la necessaria demarcazione tra i vari strumenti della politica regionale unitaria che in particolare riguardano:

- il *Documento di Attuazione Regionale* (DAR) del POR FESR 2007-2013, che viene adottato con Deliberazione di Giunta Regionale e rappresenta lo strumento regionale che declina le modalità, le procedure e gli strumenti di attuazione degli interventi. In particolare, nell'ambito del DAR, vengono declinati – in coerenza con quanto già previsto dal POR ed a livello di ciascuna Attività del Programma – i criteri di demarcazione e complementarità del FESR con gli altri strumenti comunitari;
- il *Provvedimento Attuativo di Dettaglio* (PAD) del POR FSE 2007-2013, che rappresenta lo strumento regionale attuativo che richiama al suo interno le condizioni inerenti le possibili complementarità ed integrazioni tra il FSE e gli altri Fondi strutturali;
- il *Programma di Sviluppo Rurale* 2007/2013, che contiene la definizione, tra gli altri, dei principi e delle condizioni di complementarità ed integrazione tra il FEASR e gli altri strumenti comunitari (nelle singole schede delle misure pertinenti ed al paragrafo 10.2

¹³ Il Programma Regionale di Sviluppo per gli anni 2011-2015 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione del 29.6.2011 n.49.

“Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione”). Inoltre, come già segnalato nel RAE 2010, con specifico riferimento agli aspetti attinenti la demarcazione tra gli strumenti programmatici, l’AdG del PSR, ha provveduto su richiesta dei referenti di misura/sottomisura/azione ad apportare le necessarie modifiche al programma accettate dalla Commissione Europea con nota n. D (2009) 6502 del 9.3.2009;

- *Il Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP)*, approvato con Decisione della Commissione Europea nel mese di novembre 2010, descrive le coerenze delle misure finanziate dal fondo con le azioni previste da altre politiche e dagli altri fondi strutturali e indica i provvedimenti per garantire la complementarietà con gli altri strumenti finanziari esistenti. Con specifico riferimento al FESR la demarcazione riguarda in particolare gli Assi II, III e IV del POR FEP;
- *il Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2007-2013*, programma di Cooperazione Transfrontaliera cofinanziato anch’esso dal FESR, che coinvolge la Regione Toscana (5 provincie della fascia costiera), le regioni Liguria, Sardegna e la Corsica. Il raccordo e coordinamento tra il PO Italia-Francia Marittimo ed il POR CReO FESR, viene garantito sia nell’ambito dell’attuazione (con previsioni specifiche nei bandi/avvisi pubblici di selezione degli interventi e nelle procedure di rendicontazione degli stessi), sia nell’ambito delle attività di sorveglianza e controllo (con la previsione della partecipazione al CdS del Programma da parte dei responsabili dei POR FESR; l’individuazione di un’unica Autorità di Certificazione e di un’unica Autorità di Audit per tutti i Programmi finanziati dai Fondi Strutturali nella Regione Toscana).

Nella fase di implementazione degli interventi, inoltre, sono stati attivati strumenti operativi di intervento diretti a garantire la demarcazione e le sinergie del FESR con gli altri Fondi comunitari che, in particolare, riguardano:

- gli “Orientamenti regionali per la individuazione in dettaglio dei territori” approvati dalla Giunta Regionale (D.G.R. n.785 del 5.11.2007) su cui viene concentrata l’operatività sia dell’Asse 5 - *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile* del POR FESR che interviene in ambito urbano ed a favore delle aree svantaggiate del POR FESR; sia dell’Asse 4 “Metodo Leader” del PSR 2007-2013, in ragione della stretta correlazione fra le due zonizzazioni e della necessità di fornire un quadro unico di riferimento degli interventi previsti da tali Programmi;
- la delimitazione delle aree urbane interessate dall’attuazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) con DGR n.239 del 31.3.2008 che ha individuato l’elenco dei Comuni finanziabili nell’ambito di questa importante procedura di attuazione del POR FESR.
- l’approvazione, per quanto concerne l’attuazione dell’Asse 4 LEADER, da parte della Giunta Regionale di specifici indirizzi (DGR n. 963 del 2.11.2009) per la redazione dei bandi da parte dei GAL per tenere conto delle prescritte differenziazioni in termini

dimensionali oltre che di tipologie di intervento, al fine di garantire l'effettiva complementarità degli interventi e la non sovrapposizione dei due strumenti programmatici (PSR e POR CreO FESR);

- le specifiche disposizioni, in termini di demarcazione, sono, inoltre, riportate – ove pertinenti – nei bandi pubblici di accesso alle risorse del POR nonché nei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Rilevanti sinergie organizzative e funzionali ai fini del coordinamento della politica regionale unitaria, inoltre, vengono garantite anche:

- dalla reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO comunitari (FESR, FSE, FEP e FEASR) delle diverse Autorità di Gestione; nonché dalla loro presenza a comuni “Tavoli di concertazione” che si svolgono con le Amministrazioni locali e con le parti sociali;
- mediante il coinvolgimento di organismi di gestione che prevedono strumenti di attuazione e modalità di gestione in qualche misura omogenee, fra cui vanno ricordate le funzioni svolte dalle Agenzie *in house* della Regione Toscana che fanno parte del sistema di gestione e controllo dei PO regionali. Ci si riferisce, in primo luogo ad ARTEA (l’Agenzia per le erogazioni della Regione), cui sono affidate sul piano operativo sia la realizzazione e la gestione della piattaforma informatica tecnico-amministrativa di supporto all’attuazione dei Programmi FESR, FAS e FEASR, sia il compito di Organismo intermedio nell’ambito del POR FESR, nonché il compito di Organismo Pagatore del PSR FEASR; in secondo luogo a Sviluppo Toscana SpA, con funzioni di tecnostruttura a supporto della fase di raccolta e valutazione delle domande presentate dai beneficiari dei programmi FESR e FAS;
- l’individuazione di un’unica Autorità di Certificazione e di Autorità di Audit per tutti i Programmi finanziati dai Fondi Strutturali nella Regione Toscana.

Riguardo alle esperienze più rilevanti in termini di complementarità e di integrazione degli interventi del POR FESR con gli altri strumenti di intervento comunitari (PSR FEASR) e della politica regionale unitaria (PAR FAS), attivate nel corso del 2011, si possono richiamare:

- l’attivazione del Progetto Banda Larga, volto alla diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale, finanziato sia dalla Misura 321d (Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione) del PSR Toscana 2007-2013 a valere sui Fondi FEASR 2007-2013, sia dall’Attività 4.5b (Potenziamento della banda larga nelle aree già raggiunte dal servizio) del POR “Obiettivo competitività regionale e occupazione” FESR 2007 – 2013, nonché dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) con fondi statali per la realizzazione degli interventi di infrastrutturazione. In particolare: (i) nell’ambito della Misura 321d del PSR 2007-2013, il FEASR sostiene esclusivamente interventi nelle zone rurali classificate come C2 e D che, a seguito della Consultazione Pubblica indetta dal MISE e rivolta agli operatori di mercato, sono state individuate come “aree bianche” (aree in cui le infrastrutture a banda larga sono

inesistenti e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine); (ii) attraverso la Linea di Intervento 4.5b del POR CReO 2007/2013, il FESR sostiene interventi volti all'infrastrutturazione a banda larga nei territori rurali e a bassa densità territoriale sprovvisti del servizio di banda larga che non siano oggetto di intervento degli investimenti finanziati dal PSR FEASR 2007-2013. A livello operativo la demarcazione tra le aree finanziate dal FEASR, dal FESR e dalle risorse del MISE è garantita dal fatto che l'unico ente che coordina il Progetto è la Regione Toscana e l'unico soggetto Beneficiario, responsabile della realizzazione degli interventi previsti dal progetto, è il MISE. La Regione Toscana ed il MISE hanno concordato un unico Piano Tecnico nel quale sono state definite tutte le aree di intervento nel rispetto dei vincoli di destinazione dei Fondi Comunitari ed in cui, per ciascuna centrale su cui si interviene con il Progetto, viene indicata in modo univoco nonché verificata la fonte di finanziamento utilizzata (Fondi FESR o FEASR o risorse statali del MISE);

- il convergere di risorse del POR FESR, del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), oltre che ulteriori risorse regionali, per finanziare le proposte progettuali presentate nell'ambito dei PIUSS, al fine di garantire, attraverso risorse aggiuntive a quelle del FESR, il finanziamento delle ulteriori operazioni contenute nei PIUSS e non finanziabili nell'ambito del POR per mancanza di risorse, al fine di valorizzare quanto più possibile tutta la progettualità qualificata e ammissibile espressa dal territorio.

Più in generale, come già discusso nel RAE 2010, molte delle Linee di azione della programmazione del PAR FAS e del POR FESR sono state impostate in una logica di omogeneità (ad esempio, definendo criteri analoghi per la selezione delle operazioni da finanziare) e di complementarietà (ad esempio, nell'ambito della ricerca, dove sulle medesime tematiche il FAS finanzia progetti presentati da organismi pubblici, mentre il POR FESR finanzia i progetti degli organismi privati).

2.7. Sorveglianza e valutazione

L'Autorità di Gestione ed il Comitato di sorveglianza (CdS) del POR FESR nel corso del 2011 hanno proseguito la propria azione volta all'attivazione e realizzazione di iniziative di sorveglianza e di valutazione dirette ad assicurare il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito delle Attività e delle Linee di intervento del POR.

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica di: (a) le principali tematiche discusse e le decisioni prese nell'ambito delle riunioni del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma; (b) le iniziative realizzate e/o avviate da parte e dell'AdG per garantire l'adeguatezza del Sistema di monitoraggio; (c) le attività di Valutazione del POR FESR.

A. Comitato di Sorveglianza: temi affrontati e deliberazioni assunte

L'attività del CdS nel corso del 2011 si è esplicata nell'ambito delle riunioni tenutesi

- il 27 maggio 2011, presso l'Azienda Regionale Agricola di Alberese (Grosseto);

- il 22 giugno 2011, presso il Palazzo dei Congressi di Firenze.

Nel box che segue vengono riassunti i temi affrontati, le principali decisioni prese e le raccomandazioni poste in essere nel corso delle riunioni del CdS del POR FESR.

RIUNIONE DEL 27 MAGGIO 2011	
Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
Approvazione Verbale del CdS del 23/07/2010	Il CdS ha approvato il Verbale della seduta del 23/07/2010.
Proposta di revisione del POR CReO FESR (versione n. 4)	<p>Le proposte di revisione del POR hanno riguardato: (i) adeguamenti minimi dell'analisi di contesto e variazioni di elementi riportati nella sezione della strategia del POR (sistema degli indicatori fisici, ripartizione delle categorie di spesa); (ii) modifiche ai contenuti tecnici degli Assi prioritari, prevedendo in particolare la deprogrammazione di due Grandi Progetti inizialmente previsti; (iii) adeguamenti minimi delle modalità di attuazione; (iv) modifiche al Piano finanziario per Asse.</p> <p>La proposta di revisione del POR è stata il risultato del forte impulso che la Giunta regionale (nell'ambito delle scelte strategiche delineate nella proposta di Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015) ha inteso dare all'implementazione del POR FESR in un'ottica di ulteriore accelerazione degli interventi e di rafforzamento di alcune policy ritenute cruciali per il processo di sviluppo regionale anche nell'ottica della rinnovata strategia di Lisbona e delle scelte comunitarie di "Europa 2020".</p> <p>Il CdS ha approvato la proposta di revisione del POR (versione n. 4), accogliendo le modifiche proposte in sede di Comitato e dando mandato all'AdG di integrare i Core Indicators proposti secondo le modalità di inserimento dei dati presenti nel sistema informatico comunitario SFC.</p>
Modifiche del Piano di comunicazione del POR CReO FESR: comunicazione	<p>L'AdG ha presentato le modifiche al Piano di Comunicazione (PdC), riguardanti: (i) aspetti formali dovuti al cambiamento di denominazione ed indirizzo degli uffici regionali e dei profili di responsabilità; (ii) eliminazione di un'attività inizialmente prevista (call center, sostituita dalle caselle di posta elettronica dedicate per singoli bandi) ed adeguamenti ad altri strumenti del PdC; (iii) modifica degli indicatori fisici del PdC collegati alle attività di cui al punto precedente. L'AdG, inoltre, ha illustrato gli orientamenti della nuova strategia della Giunta Regionale in termini di comunicazione.</p> <p>Il Comitato ha preso atto.</p>
Comunicazioni dell'Autorità di gestione	<p>Le comunicazioni dell'AdG hanno riguardato:</p> <p>(i) correzioni del Regolamento interno del CdS, riconducibili alla modifica della denominazione degli Uffici regionali e ad un loro cambio di sede;</p> <p>(ii) Delibera Cipe n.1/2011: l'AdG ha illustrato il contenuto della Delibera, rilevando gli obblighi che ne derivano sia in termini di assegnazione delle risorse del POR sia di accelerazione della spesa. L'AdG, inoltre, ha preannunciato la redazione</p>

RIUNIONE DEL 27 MAGGIO 2011	
Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
	<p>di un atto di indirizzo finalizzato a supportare il raggiungimento dei target fissati dalla Delibera;</p> <p>(iii) Patto di stabilità e andamento del POR: l'AdG ha riferito in merito all'impatto dei vincoli del Patto di stabilità e delle ripercussioni in relazione all'attuazione del Programma. In merito al Patto di stabilità interviene anche la rappresentante della Commissione Europea, nonché i rappresentanti di Confindustria Toscana, Legacoop Servizi Toscana e Confcooperative.</p> <p>Il Comitato ha preso atto.</p>
<p>Criteri di selezione delle operazioni.</p> <p>Proposta di modifica</p>	<p>Le proposte d'integrazioni/modifica dei criteri di selezione presentate hanno riguardato le seguenti Attività/Linee di Intervento: 1.2, 1.4a2, 1.4b1, 1.4b2, 1.5.a, 1.5.b, 1.5.d, 1.6, 2.1, 2.2, 2.3.b, 2.5, 4.1.c, 4.4.a, 4.5.b, 5.3, 5.4.c.</p> <p>Il Comitato ha approvato i criteri di selezione relativi alle Attività/Linee di intervento 1.2, 1.4a2, 1.4b1, 1.4b2, 1.5.d, 2.1, 2.2, 2.5, 4.1.c, 4.4.a, 4.5.b, 5.3, 5.4.c. nella versione proposta dall'AdG ed ha approvato i criteri di selezione relativi alle Attività/Linee d'intervento 1.5.a, 1.5.b, 1.6, 2.3.b modificati secondo le correzioni proposte.</p>

RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2011	
Punti discussi all'OdG	Principali decisioni e raccomandazioni assunte
<p>Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.10. Esame e approvazione</p>	<p>L'AdG presenta il RAE 2010, con la descrizione delle attività avviate e realizzate nel corso di tale anno da parte della Regione e degli altri Soggetti coinvolti.</p> <p>Il documento viene discusso ed approvato dal CdS, dando mandato all'AdG di riportare nel documento alcuni progetti significativi; di specificare con una nota le problematiche connesse al trasferimento dati a Monitweb-IGRUE; di apportare le necessarie modifiche alle tabelle degli indicatori fisici; di effettuare un ulteriore approfondimento sui risultati conseguiti con il Piano di comunicazione (ex art. 4, Reg. (CE) 1828/2006).</p>
<p>Informativa sullo stato di avanzamento del POR al 30.04.2011</p>	<p>L'AdG ha illustrato lo stato di avanzamento finanziario complessivo del POR FESR ed informato più in dettaglio circa lo stato di avanzamento dei singoli Assi Prioritari del programma al 30 aprile 2011.</p> <p>Il Comitato ha preso atto.</p>
<p>Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo</p>	<p>L'Autorità di Audit ha riferito in relazione al Rapporto Annuale di controllo.</p> <p>Il Comitato ha preso atto.</p>
<p>Piano di</p>	<p>In relazione al Piano di valutazione (PdV) sono stati presentati: (i) l'aggiornamento</p>

RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 2011	
valutazione	<p>del PdV;(ii) la valutazione di impatto delle politiche di sostegno alla ricerca e sviluppo.</p> <p>Riguardo al primo punto, il Responsabile del PdV ha illustrato le attività svolte per l'aggiornamento del Piano. In particolare, ha sottolineato, in riferimento al dibattito intercorso nel CdS, la particolare "attenzione" delle attività valutative sui progetti di R&S in corso d'opera relativi alle Attività 1.5 e 1.6 del POR, come servizio di tutoraggio in itinere.</p> <p>In relazione al secondo punto, Irpet ha presentato la valutazione di impatto delle politiche di sostegno alla R&S, illustrando i risultati della valutazione di impatto di due misure di incentivazione alla R&S attuate dalla Regione Toscana nel periodo di programmazione 2000-2006.</p> <p>Il Comitato ha preso atto.</p>
Presentazione studi	<p>Sono stati presentati, dai soggetti incaricati dello svolgimento, due studi relativi a: (i) Foresight sistema tessile e settore biomedicale; (ii) Rapporto su "Le città e l'innovazione" (Artimino 2010).</p> <p>L'Università di Pisa ha presentato il primo studio, sottolineando in particolare il significato di foresight tecnologico inteso come processo di indagine su quello che sarà il mercato negli anni a venire, in modo da mirare gli investimenti, sia delle istituzioni che delle aziende. I settori scelti per lo studio sono stati quello biomedicale e quello tessile. Sono state esposte le varie metodologie di studio adottate ed i risultati ottenuti.</p> <p>L'Iris ha presentato il secondo studio. Nell'ambito della discussione ha ricordato la realizzazione, nell'ultimo triennio, di studi e seminari relativi a temi legati all'innovazione tecnologica, realizzati grazie al contributo di Regione Toscana e del POR, in occasione degli incontri di Artimino sullo Sviluppo locale. Sono stati esposti i risultati riportati nel Rapporto "Le città e l'innovazione".</p> <p>Il Comitato ha preso atto.</p>

B. Adeguatezza del Sistema di monitoraggio

Le attività di raccolta dei dati degli interventi finanziati dal POR vengono espletate, come già descritto nel RAE 2010, attraverso il Sistema informatico del POR, la cui implementazione e gestione è stata affidata dalla Regione all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), al fine di supportare le strutture amministrative e gli organismi coinvolti nell'attuazione dell'insieme delle attività connesse alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del POR¹⁴. Per quanto riguarda, invece, i soggetti responsabili per la rilevazione dei dati di monitoraggio a livello regionale e degli Organismi

¹⁴ La DGR n.597 del 28.7.2008, ha definito gli indirizzi operativi per la realizzazione di tale sistema secondo le indicazioni previste dai Regolamenti comunitari e dall'IGRUE, nel quadro delle attività di Monitoraggio unitario del QSN.

Intermedi, essi sono stati individuati dall'AdG nell'ambito della Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del POR.

Nel corso del 2011, il Sistema informatico del POR ha implementato le funzionalità che permettono il monitoraggio informatizzato degli interventi del POR, lo scambio dei dati attraverso il "protocollo di colloquio" con il Sistema Nazionale di monitoraggio Monitweb del MEF/IGRUE ed il supporto alle attività di rendicontazione dei pagamenti da parte della struttura di gestione del POR e la certificazione delle spese e la predisposizione della domanda di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione del POR alla Commissione ed allo Stato.

Per quanto riguarda il funzionamento dei flussi informativi, , come segnalato al precedente capitolo 2.3, sono in via di risoluzione alcune problematiche connesse allo scambio automatico dei dati con il Sistema Nazionale di Monitoraggio Monitweb afferenti, in particolare: (i) alla raccolta dei dati inerenti il patrimonio informativo necessario a livello di singolo progetto per garantire lo "scarico dei dati" al Sistema nazionale con particolare riguardo ai "dati pregressi" dei progetti attivati prima dell'entrata a regime del Sistema Informatico del POR; (ii) alla necessità di migliorare la fruibilità delle procedure del sistema da parte dei beneficiari nella fase di caricamento, consultazione ed utilizzo dei dati; (iii) all'avvio a regime delle procedure per la rilevazione e la gestione dei dati e degli indicatori fisici del programma, adeguando inoltre le procedure di rilevazione dei dati anche alla luce delle ulteriori modifiche al sistema degli indicatori fisici proposte a novembre 2011 dall'UVAL.

Nel corso del 2012 le attività di miglioramento del Sistema Informatico saranno incentrate principalmente sulle attività di manutenzione evolutiva dei moduli informatici relativi alle funzionalità - DSS, reportistica, monitoraggio - proprie della gestione e soprattutto della sorveglianza operativa del POR.

Nel complesso, come già discusso in precedenza, il controllo di sistema dell'AdA sulle funzionalità del Sistema informatico del POR è risultato positivo, con un giudizio – in relazione all'affidabilità dei sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario – che ne evidenzia il buon funzionamento e la necessità soltanto di miglioramenti di minore entità.

C. Attività di Valutazione del POR

Il Piano di valutazione (PdV) del POR – in coerenza con quanto previsto dal QSN e dalla delibera CIPE di attuazione del 21.12.2007 – è integrato nel quadro del "Piano di valutazione della programmazione unitaria della Regione Toscana 2007-2013", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 25.02.2008.

Il PdV è stato approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella riunione del 25 ottobre 2007; in occasione del Comitato di Sorveglianza del mese di giugno 2011 sono stati presentati gli aggiornamenti al PdV inerenti la parte del Piano riguardante l'elenco delle attività valutative.

Di seguito una breve sintesi delle attività realizzate, le principali raccomandazioni e conclusioni delle valutazioni svolte (o in fase di svolgimento) nel corso del 2011 e le modalità adottate dall'AdG per dare seguito a tali raccomandazioni e conclusioni.

C1. Servizio di valutazione dei fenomeni di collaborazione ed aggregazione tra imprese

Per la valutazione dei fenomeni di collaborazione ed aggregazione tra imprese, affidata ad un esperto in materia, sono state realizzate le seguenti attività: (i) individuazione delle condizioni economiche giuridiche ed istituzionali che nel contesto toscano possono favorire la nascita o lo sviluppo di esperienze reticolari; (ii) analisi dei bandi regionali ed individuazione dei possibili ostacoli alla formazione di reti, con particolare attenzione ai settori moda e nautica.

Nel box che segue si riporta una sintesi delle informazioni inerenti i tempi di esecuzione del servizio di valutazione e le principali raccomandazioni e conclusioni del valutatore.

Titolo valutazione	Servizio di valutazione dei fenomeni di collaborazione ed aggregazione tra imprese
Soggetto individuato per l'esecuzione	Fabrizio Cafaggi
Data inizio lavori	18/02/2011
Data fine lavori	31/12/2011
Principali raccomandazioni e conclusioni	Le attività di valutazione svolte hanno evidenziato come la presenza o l'assenza di dinamiche cooperative siano riconducibili alla struttura della filiera, ai livelli di specializzazione di ciascun nodo, all'emergere di specifiche complementarità tra fasi, al ruolo degli intermediari, come selettori di competenze ed aggregatori di offerta. L'analisi dei bandi ha condotto alla distinzione tra bandi monosettoriali e plurisettoriali, tra bandi incentrati sulla formazione di reti e bandi incentrati su vari obiettivi di policy raggiungibili mediante lo strumento rete, con il coinvolgimento o meno di soggetti di ricerca e grande impresa, ovvero attivando rapporti di ricerca contrattuale. Nell'analisi dei bandi, particolare attenzione è stata posta al ruolo del contratto di rete (L.33/09 e ss.mm.)
Modalità con cui sono prese in conto le raccomandazioni e conclusioni	Le modalità di utilizzazione dei risultati della attività valutativa sono inerenti la programmazione delle iniziative regionali in materia di aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione, con particolare riferimento alla definizione ed alla predisposizione dei contenuti del prossimo bando di accesso alle risorse del POR in materia di integrazioni di imprese.

C2. Servizio di valutazione dei fenomeni di collaborazione ed aggregazione tra imprese

La valutazione, affidata ad una esperta della materia, ha previsto la realizzazione delle seguenti attività: (i) definizione meccanismi virtuosi e constraints alla formazioni di reti; (ii) dinamiche di policy volte alla promozione della collaborazione interimprenditoriale; (iii) analisi di dinamiche collaborative maturate ad esito di o in connessione con la realizzazione di programmi e di progetti finanziati dalla Regione, con specifica attenzione ai bandi filiera, ai bandi in materia di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico, integrazione, reti trans europee, internazionalizzazione e poli di innovazione.

Nel box che segue si riporta una sintesi delle informazioni inerenti i tempi di esecuzione del servizio di valutazione e le principali raccomandazioni e conclusioni del valutatore.

Titolo valutazione	Servizio di valutazione dei fenomeni di collaborazione ed aggregazione tra imprese
Soggetto individuato per l'esecuzione	Paola Iamiceli
Data inizio lavori	18/02/2011
Data fine lavori	31/12/2011

Principali raccomandazioni e conclusioni	Le principali conclusioni sono inerenti ad alcuni meccanismi cooperativi, con approfondimenti nei settori moda-tessile e nautica. In tal senso sono stati analizzati gli obiettivi di policy insiti nei rispettivi bandi e nelle rispettive linee di programmazione. Lo studio ha messo in evidenza la capacità delle reti di strutturarsi in modo tale da garantire l'impiego efficiente ed efficace delle risorse ricevute. Sotto questo profilo particolare enfasi è stata posta sul tema della governance di rete, quale strumento atto ad incidere sugli incentivi alla collaborazione e ad evitare meccanismi collusivi o conflitti interni. Alcuni approfondimenti svolti ai fini di verifica della possibile applicazione dello strumento del contratto di rete, hanno consentito di pervenire a conclusioni positive circa l'utilizzazione di tali contratti.
Modalità con cui sono prese in conto le raccomandazioni e conclusioni	Le indicazioni emerse sono state capitalizzate in seno alle iniziative regionali a sostegno dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico, come ad esempio la scelta di prevedere un meccanismo di premialità qualora i proponenti siano sottoscrittori di contratto di rete al fine di incentivare l'utilizzo di tale strumento.

C3. Servizio di valutazione on going finalizzato ad accompagnare la proposta di revisione del POR

L'attività di valutazione, realizzata dalla Società RESCO Soc. Coop. a r.l., ha riguardato in particolare: (i) l'illustrazione delle modifiche che l'Amministrazione regionale intendeva apportare al POR; (ii) l'esame delle motivazioni che stavano alla base della decisione di modificazione del POR; (iii) la valutazione della coerenza della proposta di riprogrammazione rispetto alle dinamiche che hanno interessato il contesto socio-economico di riferimento del POR, e l'aggiornamento dell'analisi di contesto.

Nel box che segue si riporta una sintesi delle informazioni inerenti i tempi di esecuzione del servizio di valutazione e le principali raccomandazioni e conclusioni del valutatore.

Titolo valutazione	Servizio di valutazione on going finalizzato ad accompagnare la proposta di revisione del POR
Soggetto individuato per l'esecuzione	RESCO Soc. Coop. a r.l.
Data inizio lavori	29/04/2011
Data fine lavori	31/10/2011
Principali raccomandazioni e conclusioni	I principali risultati attengono alla valutazione della coerenza della proposta di riprogrammazione rispetto alle dinamiche che recentemente hanno interessato il contesto socio-economico di riferimento del POR, basata sugli esiti emersi dall'aggiornamento dell'analisi di contesto. Successivamente i risultati dell'attività valutativa hanno consentito di fornire le indicazioni inerenti conseguenze della "manovra di revisione del POR" sulle strategie e sugli esiti attesi dal programma.
Modalità con cui sono prese in conto le raccomandazioni e conclusioni	La valutazione della coerenza della revisione POR rispetto al contesto socio-economico di riferimento e gli effetti della revisione del POR sulle strategie e sugli esiti attesi, sono rilevanti ai fini delle politiche regionali di settore negli ambiti interessati alla variazione del POR, con la specificazione dei target raggiungibili.

C4. Servizio di Valutazione del Piano di comunicazione del POR CReO FESR Toscana

L'attività di valutazione è stata svolta dalla società SIGN s.r.l.. Il servizio di valutazione è stato finalizzato a rispondere a quanto richiesto dall'art.4 del Reg (CE) 1828 del 2006, in base al

quale nel rapporto annuale relativo al 2010 deve figurare un capitolo nel quale gli interventi informativi e pubblicitari vengono valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

Nel box che segue si riporta una sintesi delle informazioni inerenti i tempi di esecuzione del servizio di valutazione e le principali raccomandazioni e conclusioni del valutatore.

Titolo valutazione	Servizio di Valutazione del Piano di comunicazione del POR CREO FESR Toscana
Soggetto individuato per l'esecuzione	SIGN s.r.l.
Data inizio lavori	03/08/2011
Data fine lavori	30/09/2011
Principali raccomandazioni e conclusioni	In termini realizzativi, con riferimento alla prima fase di attuazione del Programma, emerge che la Regione ha saputo attivare una massa critica rilevante di iniziative di comunicazione. Dall'analisi dei dati relativi agli indicatori di realizzazione risulta che le previsioni abbiano trovato una coerente attuazione in termini quantitativi per la maggior parte delle attività previste che richiedevano al 2010 un avanzamento. In termini quantitativi la strategia di comunicazione messa in atto dalla Regione ha prodotto realizzazioni conformi alle attese e risultati spesso superiori alle aspettative, mostrando un elevato grado di efficienza finale. In relazione alla qualità intrinseca degli strumenti di comunicazione attivati, si rileva che i prodotti presi in esame presentano una validità tecnica più che buona.
Modo come sono prese in conto le raccomandazioni e conclusioni	Le indicazioni emerse nel rapporto potranno essere opportunamente prese in considerazione per le attività di comunicazione da svolgere nella parte finale del Programma, in relazione sia agli strumenti da adottare, che alle altre scelte inerenti le iniziative di comunicazione.

C5. *Impatto degli incentivi alle imprese con analisi contro fattuale*

L'attività di valutazione è stata svolta da IRPET. Le attività hanno riguardato l'analisi di impatto di due misure attuate dalla Regione Toscana negli anni tra il 2002 e il 2004 nell'ambito del Docup Ob.2 2000-2006: la misura 1.8 e la misura 1.1.1b/legge 598. Entrambe le misure erano principalmente indirizzate alle PMI. La valutazione d'impatto è tesa a stabilire in quale misura un certo intervento abbia contribuito a modificare la situazione preesistente nella direzione auspicata. In altre parole, si dovrebbe stabilire se la situazione osservata a seguito dell'intervento è diversa da quella che si sarebbe osservata in assenza dello stesso (impatto assoluto) o in presenza di interventi alternativi (impatto relativo).

Nel box che segue si riporta una sintesi delle informazioni inerenti i tempi di esecuzione del servizio di valutazione e le principali raccomandazioni e conclusioni del valutatore.

Titolo valutazione	Impatto degli incentivi alle imprese con analisi contro fattuale
Soggetto individuato per l'esecuzione	IRPET
Data inizio lavori	12/10/2010
Data fine lavori	31/12/2010
Principali raccomandazioni e conclusioni	Di seguito le principali conclusioni emerse dall'analisi controfattuale su 1.1.1b (Agevolazioni nella forma di contributi in c/interessi, in c/capitale e di aiuto rimborsabile – linea b) e 1.8.1 (Aiuti alla ricerca industriale e precompetitiva) del DOCUP 2000-2006. La misura 1.1.1b ha sostenuto progetti innovativi di maggiori dimensioni, con una presenza significativa

	<p>di imprese beneficiarie appartenenti ai settori manifatturieri cosiddetti “tradizionali” (es. Made in Italy). La misura 1.8.1 ha invece sostenuto piccoli progetti, svolti da imprese appartenenti, in misura maggiore, a settori a media o alta tecnologia. Le due misure hanno prodotto sulle imprese beneficiarie alcuni effetti di sicuro interesse; questi effetti tendono ad essere più numerosi nei casi in cui l’incentivo è stato percepito da PMI che, per la loro posizione subalterna nella catena del valore o per la loro estraneità alla pratica della R&S, possono essere considerate dei soggetti relativamente deboli. In generale si deve rilevare che la performance della misura 1.8.1 è stata relativamente peggiore, circostanza probabilmente imputabile al fatto che essa offriva incentivi di entità molto modesta. Per i neofiti della R&S la misura 1.1.1b/legge 598 ha prodotto effetti significativi su addetti e su investimenti, promovendo l’assunzione al rischio in R&S nei settori tradizionali.</p>
<p>Modalità con cui sono prese in conto le raccomandazioni e conclusioni</p>	<p>I risultati sono stati diffusi e le principali raccomandazioni sono state prese in considerazione ai fini delle nuove iniziative attivate in materia di R&S come, ad esempio, prevedendo livelli di aiuti ed investimenti ammissibili più elevati , agevolando le partnership tra PMI e GI, nonché premiando la partecipazione effettiva di organismi di ricerca nell’ambito dei progetti da finanziare.</p>

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Priorità 1: Ricerca, Sviluppo e trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>1.1 sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca</i>	Sostegno di processi di trasferimento attraverso l'incentivazione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra il sistema delle imprese e i centri di competenza, superando le difficoltà che la dimensione di impresa comporta nel creare relazioni con i luoghi della conoscenza e del sapere e al tempo stesso i limiti di tali centri di relazionarsi in modo positivo con il sistema produttivo regionale.
<i>1.2 sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese</i>	Rafforzamento della domanda di servizi qualificati da parte delle imprese, sia favorendo la qualificazione del sistema delle competenze nei processi di trasferimento mediante forme integrate e complementari di incentivazione per attività di "ricerca" (scouting) delle imprese; sia sostenendo direttamente le imprese per l'acquisizione diretta di servizi, ovvero per la successiva attivazione di processi di innovazione.
<i>1.3 sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione, anche per i settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi agli investimenti per l'acquisizione di servizi qualificati</i>	Sostegno alla domanda di innovazione da parte delle singole imprese, – ed in particolare delle PMI e tra queste delle "nuove imprese innovatrici" (ai sensi del punto 5.4. della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione) – attraverso l'incentivazione sia di programmi strutturati di investimento sia per l'acquisizione di servizi qualificati e connessi all'avvio di processi di innovazione. Con tale linea si intende altresì qualificare e potenziare il sistema della sub-fornitura per consentirgli di ampliare i mercati di riferimento, oltre la dimensione locale
<i>1.4 sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione</i>	Sostegno dell'offerta di imprenditorialità intervenendo sui fattori connessi alla dimensione finanziaria delle imprese, operando attraverso strumenti di ingegneria finanziaria in stretta connessione con risorse del mercato finanziario per superarne i fallimenti, anche favorendo l'evoluzione organizzativa e la patrimonializzazione dei soggetti che svolgono attività di garanzia dei fidi (Confidi), con l'obiettivo ultimo di facilitare l'accesso al credito delle PMI anche attraverso il finanziamento di strumenti di ingegneria finanziaria destinati a supportare operazioni di rinegoziazione di crediti già concessi a fronte di investimenti, e di working capital e operazioni di ristrutturazione finanziaria secondo quanto previsto dal "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 16/01).
<i>1.5 sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca ind.le e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione</i>	Incentivare forme di cooperazione e collaborazione tra imprese il cui oggetto è costituito da un comune progetto o ambito di intervento; si tratta di uno strumento di intervento che intende spingere le piccole imprese ad investire in innovazione alleandosi tra di loro, oppure a sviluppare e qualificare contestualmente le imprese ad una filiera produttiva esistente così come ad incentivare forme proficue di collaborazione tra grande e media impresa e piccole imprese dell'indotto o comunque appartenenti ad una filiera.
<i>1.6 aiuti alle imprese per la R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia</i>	Sostegno ai progetti di ricerca industriale e di ricerca sperimentale in tecnologie chiave dell'economia regionale, così come individuati nell'ambito del "Distretto tecnologico" definito dal protocollo di intesa tra la Regione Toscana e il Ministero della Ricerca sottoscritto in data 14/12/2005 e in settori ad alta tecnologia, nel settore della farmaceutica e della scienza della vita connessa nel quadro delle politiche di ricerca in campo sanitario nonché ricerca nel settore ambientale.

Progressi finanziari

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	399.092.421	271.150.045	121.701.822	67,9%	30,5%

Al 31.12.2011, l'Asse 1 – sulla base dei dati di monitoraggio finanziario trasmessi al sistema nazionale Monitweb – gli impegni assunti dalla Regione e dagli Organismi Intermedi che gestiscono le Attività/Linee di Intervento del POR, ammontano ad oltre 271 Meuro, pari a circa il 68% del Contributo Totale previsto dal piano finanziario vigente per tale Asse (399 Meuro). I pagamenti sostenuti dagli stessi soggetti – riportati nella Tabella 4 – sono, invece, pari a circa 121,7 Meuro, corrispondenti al 30,5% del piano finanziario, ed al di sopra della media del Programma (28,3%).

Progressi materiali

La successiva Tabella 5 illustra i progressi materiali compiuti dall'Asse 1 – Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità del POR, dal 2007 al 2011 in relazione agli indicatori di impatto, risultato e realizzazione. In calce alla Tabella 5 sono inoltre riassunti, per memoria, tutti i core indicators comunitari alimentati dall'Asse I.

Per quanto attiene agli effetti di impatto dell'Asse , alla fine del 2011, si notano progressi in relazione a tutte le tipologie occupazionali prese in considerazione. In particolare, va messo in rilievo l'aumento di 25 occupati permanenti (si veda l'indicatore C.I.9) (di cui circa la metà di genere femminile) creati grazie alla conclusione di 312 progetti inerenti le Linee di intervento volte a favorire l'acquisizione di servizi qualificati da parte delle PMI manifatturiere (Linea di Intervento 1.3B), da parte delle strutture operanti nei comparti del turismo e del terziario (Linea di Intervento 1.3 C) e la Linea di Intervento 1.3 E “Innovazione settore terziario e servizi – Turismo/Commercio. La dinamica registrata nel 2011 sarà probabilmente significativamente più sostenuta quando potranno essere tenuti in considerazioni (così come avvenuto nel 2009 e 2010) anche gli effetti prodotti dalle operazioni di garanzia per gli investimenti delle PMI (Linea di Intervento 1.4.B1 “Fondo di garanzia”) perfezionate nel 2011 i cui dati sono ancora in corso di reperimento e saranno resi disponibili in tempi brevi.

Risulta inoltre degno di interesse il traguardo conseguito in relazione all'aumento di addetti permanenti alla R&S misurato dall'indicatore C.I. 6 che risulta pari a 81 ULA (per questo indicatore non è stato possibile ricostruire i dati inerenti gli anni precedenti). Tale esito deriva in piccola parte dai progetti giunti a conclusione, che sono ancora un numero contenuto (pari a 6), nell'ambito delle Attività specificatamente dedicate al sostegno alla R&S (Attività 1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca” Linea di Intervento 1.3 A “Aiuti alla ricerca e innovazione per le

imprese dei settori manifatturieri” Attività 1.5 (A) “Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale” e’Attività 1.6 “Aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti nei settori ad alta tecnologia”). Viceversa, l’incremento principale proviene dall’aumento degli addetti di tipo stabile che si è già esplicito in prossimità del completamento degli interventi (per l’indicatore CI 6 le regole per la quantificazione dell’avanzamento prevedono, infatti, la considerazione anche dei progetti avviati).

Passando all’analisi degli effetti di risultato analizzati per l’Asse I del POR, va messo in rilievo che al 31.12.2011 gli interventi conclusi (pari a 318 progetti che hanno ottenuto il saldo del contributo pubblico entro il 2011 e 2001 interventi rientranti nelle misure di ingegneria finanziaria) hanno attivato un ammontare di risorse private pari a circa 439,5 Meuro che rappresentano circa la metà dei traguardi attesi. Rispetto al 2010, gli investimenti indotti dalle operazioni finanziati dall’Asse I incrementano di circa 161 Meuro. L’aumento deriva, per una parte ampiamente maggioritaria, dai progressi fatti registrare dalle operazioni di ingegneria finanziaria (partecipazioni ad investimenti di capitale di rischio, concessioni di garanzia per l’acquisizione di prestiti, fondo per prestiti). La restante parte è generata dalle azioni di sostegno alla diffusione dell’innovazione e della R&S presso le imprese. In questo ambito, la quota prioritaria degli investimenti fino ad ora attivati deriva da progetti volti a sostenere l’innovazione mentre è ancora limitato l’ammontare degli investimenti indotti dai progetti di ricerca.. Tale situazione è causata dal fatto che circa il 98% dei progetti conclusi si concentra nelle tipologie di intervento volte a promuovere l’acquisizione di servizi qualificati da parte delle PMI (Linea di Intervento 1.3B), da parte del settore turismo e Terziario (Linea di Intervento 1.3 C) e nella Linea di Intervento 1.3 E “Innovazione settore terziario e servizi – Turismo/Commercio e servizi connessi). Appare infine significativa la quota degli investimenti indotti da progetti realizzati da gruppi di impresa (2,4 Meuro), mentre gli scarsi risultati in relazione agli investimenti realizzati in partnership tra imprese ed istituti ricerca dipendono esclusivamente dal numero molto limitato di progetti conclusi in questo ambito (3 progetti a fronte dei 64 in corso di realizzazione).

Da ultimo è degno di nota il progresso realizzato in relazione al numero di nuove imprese assistite attraverso operazioni di acquisizione di capitale di rischio: nel corso del 2011 sono state acquisite ulteriori 3 partecipazioni in nuove imprese.

Passando ad analizzare le performances realizzative, va messo in evidenza che l’Asse I ha conseguito alla fine del 2011 traguardi indubbiamente positivi.

In particolare, se si guarda ai target previsti per il primo obiettivo operativo dell’Asse (“Consolidare la capacità regionale in R&S finalizzato al trasferimento tecnologico e sostegno ai processi di innovazione) si nota che gli obiettivi attesi in relazione all’attivazione di progetti svolti in cooperazione tra imprese ed istituti di ricerca, e di attivazione di poli e incubatori sono già stati conseguiti. Considerando l’incremento inerente l’anno 2011, va detto che sono stati

finanziati 6 nuovi progetti volti alla realizzazioni di progetti di ricerca svolti da imprese ed istituti di ricerca e 17 nuovi interventi finanziati dalla Attività 1.2 “sostegno alla qualificazione del sistema di trasferimento diretto a favore dei processi di innovazione nel sistema delle imprese” (5 incubatori e 12 poli).

In relazione al secondo obiettivo operativo (Rafforzare il sistema produttivo regionale sostenendo i processi di crescita, la ricerca e l’innovazione nel sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, anche mediante interventi integrati, innovativi e di miglioramento della qualità), vanno segnalati progressi notevoli rispetto allo scorso anno che riguardano:

- il numero di progetti finanziati a sostegno delle PMI (Indicatore core comunitario n. 7) che aumenta di 1.073 unità (grazie al finanziamento di progetti volti a sostenere l’acquisizione di servizi innovativi da parte delle imprese, e alle operazioni di concessioni di garanzie per l’acquisizione di prestiti);
- il numero di progetti volti a promuovere la R&S (Indicatore core comunitario n. 4) che aumenta di 107 unità grazie agli avanzamenti fatti registrare dalle Linee di Intervento 1.3 A “Aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri” , 1.5 A e B “Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale e transazionale” e dall’Attività 1.6 “Aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti nei settori ad alta tecnologia”;
- il numero di progetti di ingegneria finanziaria (che aumentano di 14 unità) realizzati nell’ambito delle Attività 1.4 A1 “Fondo per la partecipazione al capitale di rischio delle imprese (early stage expansion) e 1.4 A2 “Fondo per prestiti ed altri strumenti finanziari”.

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di impatto - Asse I							
Numero di posti di lavoro creati dagli aiuti agli investimenti delle PMI (ULA) (C.I.9)	0	1566	0	0	217	498	523
- di cui donne (ULA)	0	883	0	0	100	245	258
Numero di posti di lavoro creati nella ricerca in fase di cantiere (ULA)	0	1.275	0	0	0	0	7
- di cui donne	0	634	0	0	0	0	5
Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (ULA) (C.I. n. 6)	0	339	0	0	0	0	81
- di cui donne	0	170	0	0	0	0	39
Numero di posti di lavoro creati da interventi diversi dagli aiuti alle PMI (ULA)	0	272	0	0	0	0	12

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
- di cui donne	0	94	0	0	0	0	3
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di risultato							
Investimenti, indotti di cui: Meuro (C.I. n. 10) di cui:	0	899,0	0	0	107	278,0	439,5
-per R&S – Meuro	0	277,3	0	0	0	0	9,84
- per innovazione – Meuro	0	93,7	0	0	0	0	17,6
- che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali -	0	129,9	0	0	0	0	17,7
- realizzati in cooperazione tra imprese ed istituti di ricerca	0	46,1	0	0	0	0	0,12
- realizzati da gruppi di imprese	0	106,5	0	0	0	0	2,41
- nei confidi a seguito di interventi di patrimonializzazione	0	120	0	0	0	0	0
Numero di nuove imprese assistite (C.I. n. 8)	0	10	0	0	1	1	4
- di cui imprese condotte da donne	0	5	0	0	0	0	0
Numero di Piani di business preliminari compilati	0	230	0	0	0	0	0
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di realizzazione primo obiettivo operativo							
Numero di progetti di R&S (C.I. n.4) ^(*)	0	64	0	0	31	58	64
- di cui che coinvolgono imprese condotte da donne	0	20	0	0	0	13	20
- di cui numero di progetti di cooperazione tra imprese ed Istituti di ricerca (C.I. n.5)	0	64	0	0	31	58	64
- di cui che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	0	24	0	0	0	18	24
Numero di progetti	0	22	0	0	0	5	22
- di cui incubatori	0	10	0	0	0	5	10
- di cui poli	0	12	0	0	0	0	12
Indicatori di realizzazione secondo obiettivo operativo							
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (C.I. n.7), di cui:	0	3.515	0	0	1006	1.980	3.053
- di cui che coinvolgono imprese condotte da donne	0	420	0	0	77	90	365
- di cui che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	0	311	0	0	0	0	197
- di cui realizzati da gruppi di imprese	0	36	0	0	0	0	15
Numero progetti di R&S (C.I. n.4)	0	742	0	0	253	481	588
- di cui che coinvolgono imprese condotte da donne	0	54	0	0	15	26	33

Indicatori	Baseline	Obiettivi	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
- di cui realizzati da gruppi di imprese	0	204	0	0	0	0	95
- di cui che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	0	384	0	0	0	0	309
Numero di confidi beneficiari degli interventi di patrimonializzazione	0	7	0	0	3	3	3
Numero di progetti di ingegneria finanziaria	0	80	0	0	4	7	21
- di cui che coinvolgono imprese condotte da donne	0	19	0	0	0	0	0
- di cui che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	0	15	0	0	0	0	9

(*) L'indicatore ingloba totalmente i progetti inseriti nell'indicatore C.I. n.5 mentre non ingloba alcun progetto riclassificato nell'indicatore C.I. n. 40.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Per conseguire l'obiettivo specifico dell'Asse di *consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e rafforzando i processi di innovazione e l'imprenditorialità*, la Regione ha destinato una quota molto significativa delle risorse previste dal piano finanziario del Programma pari a circa 399 Meuro, corrispondenti ad oltre il 35% delle risorse complessive del POR (circa 1.126 Meuro).

Alla fine del 2011, i progressi conseguiti nell'attuazione degli interventi dell'Asse sono molto significativi facendo rilevare:

- un contributo molto importante apportato al Programma in termini di spesa certificata alla Commissione ed allo Stato (109 Meuro) per il conseguimento dell'obiettivo finanziario (target n+2) fissato per la fine del 2011 per il POR. Un risultato destinato a migliorare ulteriormente, se si considera il livello di pagamenti rilevati dal sistema di monitoraggio regionale alla stessa data, che attestano una capacità di spesa da parte dei beneficiari ancora maggiore, pari a circa 122 Meuro;
- una quota di contributi pubblici già assegnata ai beneficiari per circa 339 Meuro di risorse del POR, corrispondente a circa l'85% del budget complessivamente disponibile dell'Asse (399 Meuro). Si tratta di un risultato rilevante ottenuto nel corso del 2011 attraverso l'implementazione di 29 bandi pubblici (e/o altre procedure di assegnazione delle risorse) che ha spinto l'AdG a proporre un importante incremento di risorse a favore dell'Asse, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2011 nell'ambito della modifica del piano finanziario del POR, per circa 70 Meuro di contributi pubblici aggiuntivi provenienti dall'Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC, con Decisione della Commissione di approvazione del POR emanata nel mese di gennaio 2012, da destinare alla realizzazione di interventi di RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia nonché a programmi

integrati di investimento per ricerca e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese. A seguito di tale operazione, con un budget complessivamente programmato per l'Asse 1 di circa 469 Meuro (42% del totale delle risorse del POR), nel corso del 2011, sono state approvate 5 ulteriori procedure di assegnazione delle risorse ai potenziali beneficiari per circa 112 Meuro di contributi pubblici che potranno essere assegnate al sistema delle imprese nel corso del primo semestre del 2012. Nel complesso, dunque, sono 34 le procedure attivate dall'avvio del POR per circa 453 Meuro di contributi pubblici, di cui 399 già assegnati alla fine del 2011 che contribuiscono direttamente al conseguimento della rinnovata Strategia di Lisbona, attesa la piena corrispondenza di tutte le risorse attivate ai temi prioritari rientranti nell'*earmarking*;

- il finanziamento di 1.747 progetti, (per oltre 520 Meuro di investimenti previsti a fronte di 279 Meuro di contributi pubblici concessi), di cui 586 progetti ammessi a finanziamento nel corso del 2011 (circa 79,6 Meuro di contributi pubblici concessi per circa 155 Meuro di investimenti da realizzare), con 318 , i progetti che hanno ultimato le opere/attività programmate ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR. All'insieme dei progetti appena richiamati, finanziati nell'ambito delle "procedure ordinarie", si devono aggiungere inoltre i 2.006 progetti che alla fine del 2011 hanno beneficiato del sostegno degli strumenti di ingegneria finanziaria, per un ammontare complessivo di investimenti ammessi di oltre 443 Meuro, a fronte di circa 274 Meuro di "benefici" rilasciati dagli strumenti di ingegneria finanziaria (quasi 260 Meuro di garanzie rilasciate, 11,6 Meuro in partecipazioni al capitale di rischio; circa 3 Meuro di prestiti rimborsabili);
- la presenza significativa nell'ambito degli interventi finanziati dall'Asse, di progetti di investimento da parte delle imprese di dimensioni più rilevanti di quelle "storicamente" registrate a livello regionale nell'ambito di programmi comunitari, realizzati nella maggior parte dei casi attraverso raggruppamenti di imprese ed altre forme associate. Si tratta in generale di progetti che intervengono in attività di ricerca e che in particolare sono concentrati nelle tre Attività dell'Asse che realizzano progetti di ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca (circa 1,8 Meuro di costo medio per progetto), in programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale (1,3 Meuro di costo medio) e di R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia (poco meno di 2 Meuro).;
- la buona performance degli strumenti di ingegneria finanziaria del POR, con circa 69 Meuro di risorse complessivamente impegnate e circa 50 Meuro di versamenti effettuati dalla Regione a favore di tali strumenti. Si tratta di strumenti differenti, che intervengono con modalità diverse per dare un supporto al sistema delle imprese sia con

la partecipazione al capitale di rischio di PMI attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo e con progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica (*Fondo Toscana Innovazione*), sia mediante la concessione di garanzie per favorire l'accesso al credito al sistema delle imprese a fronte di investimenti dalle stesse effettuati (Fondo per *Interventi di garanzia per gli investimenti* e per *Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia*), nonché mediante la concessione di prestiti a tasso agevolato per sostenere i processi di crescita e sviluppo di nuove opportunità delle imprese (*Fondo Unico Rotativo per Prestiti, articolato nelle Sezioni Industria, Artigianato e Cooperazione*). Da notare che si discute di strumenti già previsti nella programmazione iniziale del POR che, anche a seguito dell'aggravarsi della crisi economica e delle problematiche rilevate di accesso al credito da parte delle imprese, in occasione della modifica del POR (approvata dal CdS di maggio 2011) si è deciso di estendere la possibilità di una loro attivazione anche nell'ambito delle Attività dell'Asse che intervengono per realizzare programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale (Attività 1.5) e nella R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia (Attività 1.6);

- il contributo al perseguimento delle politiche trasversali del POR mediante: (i) il finanziamento di 530 progetti che, in relazione alla tipologie di opere realizzate e/o attività di ricerca e innovazione implementate, perseguono l'obiettivo della riduzione delle *pressioni ambientali*; (ii) la creazione di posti di lavoro nell'ambito degli aiuti agli investimenti delle PMI (523 ULA) che per quasi il 50% (258 ULA) riguardano *occupazione femminile*, con una analoga tendenza fatta rilevare nel settore della ricerca, con un numero di posti di lavoro creati per le donne (39) che anche in questo caso si avvicina alla metà di quelli complessivamente creati (81).

Da segnalare, infine, che nell'ambito dell'Asse 1 non si finanzia il completamento di progetti non completati nel periodo di programmazione precedente (2000-2006), né progetti in applicazione del principio della flessibilità (ossia operazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento FSE) previsto dai regolamenti comunitari.

Di seguito l'analisi dello stato di avanzamento delle singole Attività dell'Asse 1.

Attività 1.1 - Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca

L'Attività sostiene i processi di trasferimento incentivando forme di collaborazione tra il sistema delle imprese ed i centri di competenza, attraverso investimenti nella ricerca e nello sviluppo sperimentale in materia di: (i) *ambiente e trasporti, logistica, infomobilità e di energia*; (ii) *salute*; (iii) *scienze socio economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione*. Alla fine del 2011, l'implementazione degli

interventi programmati¹⁵ nell'ambito delle Linee di intervento dell'Asse fa rilevare quanto segue:

Ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità e sviluppo sperimentale in materia di energia: sono 17 i progetti di ricerca avviati, selezionati sulla base di un bando unico approvato nel 2008. Nel complesso sono stati assegnati circa 22,2 Meuro di contributi pubblici, a fronte della realizzazione di circa 35 Meuro di investimenti. In particolare, 10 interventi (per quasi 16 Meuro di contributi pubblici), sono finalizzati alla ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica e infomobilità, mentre gli altri 7 progetti (poco più di 6 Meuro di contributi pubblici) realizzano attività di ricerca in materia di energia. Nel corso del 2011, sono 6 i progetti che hanno ultimato le attività finanziate, con circa 11 Meuro di investimenti realizzati; per i restanti 10 progetti la conclusione delle attività programmate è prevista entro la fine del 2012. Tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 è intervenuta la revoca di uno degli interventi inizialmente finanziati (afferente la ricerca in materia di energia), a seguito del venir meno di alcuni requisiti di ammissibilità.

- *Ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute:* 19 progetti di ricerca avviati sulla base di due procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle risorse (approvate nel 2009), di cui una riservata alle sole PMI attraverso un bando pubblico (9 progetti) ed una procedura negoziale aperta per progetti presentati da PMI e grandi imprese in collaborazione con organismi di ricerca (i restanti 10 interventi). Nel complesso, sono stati assegnati circa 30 Meuro di contributi pubblici per oltre 51 Meuro di investimenti da realizzare nel campo della ricerca in materia di salute. L'ultimazione dei 19 interventi finanziati è prevista per la seconda metà del 2013. Inoltre, alla fine di dicembre 2011 (l'atto amministrativo è stato certificato all'inizio del 2012), sono stati finanziati ulteriori 8 progetti realizzati da PMI, per circa 3,2 Meuro di contributi pubblici del POR, mediante lo scorrimento della graduatoria di progetti ammissibili del bando pubblico. Nel primo semestre 2012, infine, è prevista l'emanazione di un nuovo bando pubblico per piccoli progetti di ricerca industriale, per l'utilizzo delle risorse residue (circa 400 mila euro).
- *Ricerca in materia di scienze socio economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione:* sono 21 i progetti finanziati sulla base di un bando pubblico approvato nel mese di novembre 2008. Complessivamente sono stati assegnati circa 20 Meuro di contributi pubblici per oltre 29 Meuro di investimenti attivati per la realizzazione di 7 progetti di ricerca e 14 studi di fattibilità. Alla fine del 2011 sono stati ultimati 7 interventi; entro la fine del 2012 si prevede che saranno completati anche gli altri progetti finanziati (ad eccezione di un intervento per il quale la conclusione è prevista per il mese di febbraio 2013). Tutte le risorse inizialmente programmate per la Linea di intervento sono state assegnate.

¹⁵ Gli interventi sono attuati sulla base dell'Aiuto di stato di cui alla "Disciplina, Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana", approvato dalla Commissione Europea.

Attività 1.2 - Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese

L'Attività si realizza nell'ambito della più ampia strategia regionale per il trasferimento tecnologico, avviata nel 2008 con il finanziamento con risorse regionali di 8 proposte progettuali per l'elaborazione di studi di fattibilità per la costituzione di Poli di innovazione, in coerenza con la Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti alla RSI (2006/C 323/01). Alla fine del 2008 è stato approvato uno schema di protocollo di intesa per la costituzione della "Rete regionale del sistema di incubazione di impresa" (RETE), costituita dai soggetti gestori le infrastrutture di incubazione, dalla Regione Toscana e dalle Amministrazioni provinciali, ed aperta all'adesione di tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio interessati a partecipare ai processi di incubazione di impresa. A tale protocollo è seguita nel 2009, l'approvazione dello schema di protocollo di intesa per la costituzione della RETE REGIONALE DI TRASFERIMENTO ALLE IMPRESE (TECNOrete), che si affianca all'individuazione ed implementazione dei Poli di innovazione quale elemento trasversale di raccordo, di governance e con orientamento sistemico e multisettoriale.

Nel mese di maggio 2010 sono state approvate le modalità di attuazione degli interventi in materia di aiuti per il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese previsti dal POR de dagli strumenti attivati nell'ambito del Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE), prevedendo di avvalersi, per l'attivazione degli interventi, del regime di aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6461 del 12 dicembre 2007 (Aiuto di Stato n. 302/2007). Successivamente sono state attivate le procedure per l'individuazione degli interventi da finanziare a livello regionale, riconducibili in sintesi a:

(i) un bando pubblico (maggio 2010) per la presentazione delle *domande di accreditamento e per il cofinanziamento delle attività di preincubazione* per il triennio 2010-2013. A seguito dell'ammissione all'accreditamento degli incubatori di impresa regionali (ottobre) e dell'istruttoria delle domande di finanziamento (novembre 2010) sono stati finanziati 10 incubatori per circa 4,3 Meuro di investimenti realizzati e 3,2 Meuro di contributi pubblici concessi a livello regionale;

(ii) una deliberazione di Giunta Regionale (dicembre 2010) che ha individuato gli ambiti e definito le tipologie di soggetti preposti alla gestione dei Poli di innovazione. I 12 ambiti di interesse per la costituzione dei Poli di innovazione individuati sono: 1. Moda (tessile, abbigliamento, pelletteria, concia, calzaturiero, orafo); 2. Cartario; 3. Lapideo; 4. Nautico e Tecnologie per il mare; 5. Mobile e Arredamento; 6. Tecnologie per le energie rinnovabili e Risparmio energetico; 7. Scienze della vita; 8. Tecnologie dell'ICT, delle TLC e della Robotica; 9. Nanotecnologie; 10. Tecnologie per la città sostenibile; 11. Optoelettronica e Spazio; 12. Meccanica (con particolare riferimento al settore automotive e alla meccanica per i trasporti);

(iii) un bando pubblico (dicembre 2010) per il cofinanziamento delle *attività di funzionamento e animazione dei Poli di innovazione* per il triennio 2011-2014. Nel corso del 2011 sono stati

ammessi a finanziamento 12 incubatori per circa 9,6 Meuro di investimenti realizzati e di 7,5 Meuro di contributi pubblici regionali concessi ;

(iv) un avviso pubblico (febbraio 2011) per la presentazione delle *domande di accreditamento per le attività di preincubazione* per il triennio 2011-2014. Nel mese di giugno 2011 sono state ritenute ammissibili 3 delle 5 domande di accreditamento presentate dagli incubatori di imprese (si ricorda che tale bando non prevedeva la concessione di contributi pubblici);

(v) un avviso pubblico (novembre 2011) per la presentazione di *domande di contributo per il cofinanziamento dell'attività di preincubazione* per il triennio 2012-2014, da parte degli incubatori di impresa accreditati. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande (23.12.2011) sono state presentate 3 richieste di finanziamento. L'approvazione della graduatoria è prevista per l'inizio di marzo 2012.

In conclusione, per l'Attività 1.2 - Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese, alla fine del 2011, sono 22 gli interventi finanziati per circa 14,1 Meuro di investimenti attivati e 10,7 Meuro di contributi pubblici concessi a livello regionale . Va tuttavia segnalato, che nella trasmissione dei dati di monitoraggio al 31.12.2011 al sistema nazionale Monitweb – effettuata nel mese di gennaio 2012 – sono stati trasferiti soltanto 6 dei 22 progetti finanziati, per la mancata disponibilità nel sistema informatico regionale di tutte le informazioni necessarie per effettuare tale trasferimento, nonché per il perfezionamento (certificazione amministrativa) di alcuni atti. Nel corso del 2012 l'AdG provvederà al trasferimento dei dati inerenti i progetti finanziati non ancora trasferiti al sistema Monitweb.

Attività 1.3 - Sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione, anche per i settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi agli investimenti per l'acquisizione di servizi qualificati

L'Attività, sostiene la domanda di innovazione da parte delle PMI ed in particolare delle “nuove imprese innovatrici”, al fine di avvicinare le imprese di minori dimensioni – generalmente con scarsa propensione all'innovazione strutturata e con una presenza significativa nella struttura produttiva della Toscana – e di sostenerle negli investimenti in processi di qualificazione della propria organizzazione. Essa inoltre mira a qualificare e potenziare il sistema della sub-fornitura per ampliare i mercati di riferimento, oltre la dimensione locale. Alla fine del 2011, le Linee di intervento dell'Attività evidenziano i risultati raggiunti di seguito descritti.

- *Aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri*: sono 419 i progetti ammessi a finanziamento, selezionati sulla base di due bandi pubblici per la realizzazione di progetti finalizzati a concretizzare i risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi, compresa la realizzazione di un primo prototipo. Nel complesso gli interventi ammessi a finanziamento assorbono un ammontare di risorse (circa 40 Meuro) superiore all'intero budget disponibile (circa 33,5 Meuro) e realizzano circa 100 Meuro di investimenti. Sono circa 100 gli

interventi conclusi; mentre un numero consistente di progetti nel corso dell'anno ha richiesto e ottenuto (ai sensi del dispositivo del Bando pubblico di accesso alle risorse del POR) una proroga (per una durata media di circa 6 mesi) per l'ultimazione degli investimenti. Alla fine del 2011, inoltre, sono in corso di contabilizzazione diverse revoche intervenute a seguito di rinuncia da parte dei beneficiari ovvero per la mancata rendicontazione del progetto nei termini previsti dal Bando, che tuttavia non compromettono l'utilizzo di tutte le risorse programmate tenuto conto della presenza di una graduatoria (nell'ultimo bando) delle imprese ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, di importo pari ad oltre 4 Meuro.

- *Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi avanzati e qualificati*: sono 820 i progetti finanziati nell'ambito di un "bando aperto" (da settembre 2008), che opera sulle risorse del POR FESR, del PAR FAS e del PRSE, ai sensi della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" per la concessione di aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi immateriali per l'acquisizione di servizi qualificati come definiti nel "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" allegato al bando. Nel complesso, sono stati concessi circa 22,6 Meuro di contributi pubblici per la realizzazione di 41,6 Meuro di investimenti, sulla base delle due graduatorie approvate nel corso del 2011 delle domande presentate dai beneficiari alle scadenze periodiche del 30 aprile e del 31 luglio 2011. Alla fine dell'anno sono 230 i progetti che hanno ultimato le attività, per circa 5,1 Meuro di contributi pubblici ed oltre 10 Meuro di investimenti realizzati. Inoltre, sono in corso di contabilizzazione alcune revoche (di modesti importi) intervenute a seguito di rinuncia da parte dei beneficiari, che tuttavia non compromettono l'utilizzo delle risorse programmate tenuto conto sia della disponibilità di graduatorie con ulteriori progetti ammissibili, ma non finanziati, sia della tipologia del Bando (procedura valutativa a sportello) che permette una costante visibilità sulla portata delle richieste del territorio sulle risorse della Linea di Intervento. L'approvazione della graduatoria delle domande presentate alla scadenza del 31.12.2011 è prevista per il mese di aprile 2012.
- *Acquisizione di servizi qualificati nei settori del turismo e del terziario*: sono 187 i progetti finanziati nell'ambito di due bandi pubblici, attuati nell'ambito della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", (132 dei quali ammessi a finanziamento nel mese di marzo 2011) che realizzano circa 2,6 Meuro di investimenti a fronte di un contributo pubblico del POR di circa 1,3 Meuro. Va segnalato che nella trasmissione dei dati di avanzamento del POR al 31.12.2011 (effettuata nel mese di gennaio 2012) al sistema nazionale Monitweb, sono stati trasferiti 55 dei 187 progetti effettivamente finanziati, a causa di problematiche di gestione di tali interventi da parte del sistema informatico del POR (il trasferimento è stato perfezionato in occasione della trasmissione dei dati di monitoraggio al Monitweb per il 1° bimestre 2012). Dal punto di vista dell'attuazione procedurale dell'Attività va segnalato che: (i) nel mese di agosto 2011 è stato emanato il terzo bando a valere sulle risorse della Linea di Intervento, con un termine

per la presentazione delle domande scaduto il 31.10.2011. L'approvazione della graduatoria delle domande finanziate è prevista per il mese di febbraio 2012; (ii) per il primo trimestre 2012 è prevista l'emanazione di un quarto (e ultimo) bando per l'assegnazione delle risorse residue (le risorse programmate per questa Linea di Intervento nel corso del 2011 hanno subito un forte ridimensionamento – passando dai 6 Meuro previsti a circa 2,2 Meuro – per tenere conto dell'effettiva capacità di assorbimento espressa dal territorio, mentre non si esclude una ulteriore riduzione nel corso del 2012; (iii) i progetti ultimati che hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico sono 32.

- *Innovazione settore terziario e servizi- turismo e commercio. la Linea di intervento* supporta sia investimenti per l'innovazione di processo ed organizzativa per rafforzare la competitività delle imprese del turismo e del commercio sui mercati nazionali ed internazionali (ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione), sia investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento e all'adeguamento delle strutture delle imprese del terziario che esercitano attività di proiezione cinematografica (attuati in regime *de minimis*). Gli interventi finanziati alla fine del 2011 trasmessi al Sistema Monitweb sono 87 per circa 3,8 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di 9,4 Meuro di investimenti previsti. Va, tuttavia, segnalato che i progetti complessivamente finanziati alla fine del 2011 – sulla base di tre bandi pubblici avviati nel corso del 2009 e del 2010 – sono 91 per circa 4,2 Meuro di contributi pubblici concessi e di 10,6 Meuro di investimenti attivati. Tale disallineamento è riconducibile a problematiche di gestione informatica di taluni dati e informazioni attinenti i nuovi interventi ammessi a finanziamento nel corso del 2011 (le problematiche evidenziate all'inizio del 2012 sono state risolte ed i progetti sono stati trasferiti al Sistema Monitweb). Nel corso del 2011 (marzo) è stato, inoltre, approvato un quarto bando pubblico per l'assegnazione delle risorse; alla scadenza dei termini (luglio 2011) sono state presentate 38 domande, di cui 14 ammissibili a finanziamento per circa 800 mila euro di contributi pubblici e 2,5 Meuro di investimenti previsti (l'atto amministrativo di ammissione a finanziamento è stato certificato nel mese di gennaio 2012). Alla fine del 2011, 51 progetti sono ultimati ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico (circa 2 Meuro di contributo pubblico per 4,6 Meuro di investimenti realizzati). Per i primi mesi dell'anno 2012 è prevista l'emanazione di tre nuovi bandi per l'assegnazione delle risorse residue (circa 3 Meuro, a seguito di una de programmazione del budget inizialmente programmato).

Attività 1.4 - Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione

L'Attività, come già descritto al paragrafo 2.1.4 di questo Rapporto, si attua attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria che si presentano qui di seguito delineando lo stato di attuazione al 31.12.2011 per singola Linea di intervento

Linea 1.4.a.1 - Fondo Toscana Innovazione (fondo per partecipazioni al capitale di rischio)

La Regione nel 2008 ha sottoscritto 59 quote del Fondo “Toscana Innovazione” per complessivi 17,7 Meuro, del quale si discutono qui di seguito caratteristiche, finalità ed operatività attuale:

- ✓ *Caratteristiche.* Si tratta di un fondo di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati che si propone l’obiettivo di effettuare investimenti di medio-lungo periodo nel capitale di rischio di PMI non quotate di cui esiste solo un’idea o che sono state appena avviate (c.d. fase dell’*early stage*, dal seed allo start-up), ma anche nelle imprese esistenti, che adottano strategie di crescita e che decidano di dar vita a nuovi sviluppi industriali (c.d. *expansion*). Contemporaneamente alla sottoscrizione da parte della Regione delle quote del Fondo, è stato preso atto del Regolamento di gestione del Fondo (approvato dalla Banca d’Italia nel gennaio 2008) ed è stato approvato l’Accordo di finanziamento sottoscritto tra SICI Sgr S.p.A. (soggetto gestore del Fondo) e Regione Toscana (26.06.2008). Nel mese di novembre 2009 è stato approvato e sottoscritto l’Atto integrativo dell’Accordo di finanziamento. Le risorse complessivamente versate al Fondo al 31.12.2011 sono circa 7,7 Meuro (i versamenti vengono effettuati sulla base degli investimenti effettuati dal Fondo).
- ✓ *Finalità.* Il Fondo ha l’obiettivo di realizzare investimenti in PMI che abbiano identificato un’idea di business o che siano state avviate recentemente e che si trovino quindi nella cosiddetta fase dell’*early stage* (dal seed allo start up), ma anche nelle imprese che già esistono, che adottano strategie di crescita e che decidono di dare vita a nuovi sviluppi industriali. L’obiettivo del Fondo è di trattenere ed attirare competenze sul territorio, nonché di favorire l’afflusso di capitali promuovendo co-investimenti con altri fondi specializzati nel *Venture Capital*. Particolare attenzione è riservata agli spin-off universitari ed alle iniziative nate all’interno del sistema degli incubatori d’impresa toscani. Il Fondo è destinato a: (i) imprese attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo, o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto o processo; (ii) imprese operanti nel territorio della Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all’insediamento nella Regione (vincolo territoriale); (iii) imprese che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica. Tra i comparti di maggior interesse per il Fondo Toscana Innovazione si trovano le energie rinnovabili, la robotica, l’ICT, le biotecnologie e le scienze della vita.
- ✓ *L’attività di promozione* del Fondo è proseguita nel corso del 2011 al fine di rafforzare e consolidare i rapporti con i numerosi attori del settore del *venture capital*, tra cui altri Fondi nazionali ed internazionali, imprenditori, incubatori di impresa e associazioni di business angels. In particolare SICI ha provveduto a: (a) sviluppare uno stretto rapporto con le associazioni nazionali dei business angels *IBAN e IAG (Italian Angels for Growth)*, con l’obiettivo di collaborare con un network importante d’investitori, valutare eventuali opportunità di co-investimento e condividere tecniche e metodologie di valutazione; (b) confermare i rapporti con i dipartimenti scientifici e gli uffici di “liaison” delle università di Firenze, Pisa e Siena e sviluppare le relazioni con poli tecnologici e agenzie di trasferimento tecnologico presenti sul territorio toscano, tra i quali: (i) *l’Incubatore di*

Navacchio (Pisa), con il quale è iniziata da maggio 2010 una fattiva cooperazione che consente a SICI Sgr, attraverso il team dedicato alla gestione del Fondo Toscana Innovazione, di portare avanti attività di consulenza alle aziende del Polo Tecnologico, registrando ad oggi i contatti con quattro nuove imprese operanti in comparti tecnologicamente avanzati dell'ICT; (ii) il neo costituito *Polo Tecnologico di Lucca*, che ha favorito il contatto con alcuni progetti provenienti dalla provincia lucchese e con l'Incubatore di Firenze, intervenendo attivamente ai seminari da questo organizzati; (iii) *Polo Energie Rinnovabili* di Siena, con cui è stato siglato un accordo di collaborazione stabile per la promozione, il monitoraggio e l'analisi di nuove iniziative del territorio nell'ambito dell'energia e del *cleantech*; *Toscana Life Science* per il settore delle biotecnologie, operatore con cui SICI ha sviluppato continui e stretti rapporti ed incubatore nel quale è già ospitata una partecipata del Fondo Toscana Innovazione; (c) assicurare una frequente partecipazione ed interventi ad eventi di rilievo promossi da terzi ed operatori del settore, nonché l'attività di promozione dell'operatività del Fondo svolta direttamente da SICI. Nel box che segue vengono descritti i principali interventi effettuati.

Anno	Promotore	Tema	luogo
2007	SICI Sgr	Convegno Innovazione, Territori e venture capital: modelli a confronto	Firenze
2008	SICI Sgr	Ciclo di 4 incontri promozione operatività del Fondo TI	Pisa - Lucca - Siena - Firenze
2009	SICI Sgr	Presentazione dei primi 4 investimenti del Fondo TI	Milano
2009	SICI Sgr	Dire e Fare	Firenze
2009	SICI Sgr	Scienze della vita e sviluppo nuove imprese: il sistema toscano	Firenze
2009	Bio in Italy	Biotech e Nanotech	Milano
2009	SIAF	Trasferimento Tecnologico e Sviluppo Economico	Volterra
2009	SSSUP	Research in Italy	Pisa
2009	Assobiotech	Biotech e Nanotech	MILANO
2009	CCIAA LUCCA	Elevator Pitch	LUCCA
2010	Sici Sgr - AIFI	VEM (Venture capital Monitor)	-
2010	Sici Sgr	Convegno I territori dell'innovazione	SIENA
2010	IBAN	Green Technology Forum	MILANO
2010	Politecnico di Milano e LUISS	Start Cup Techgarage	MILANO
2010	TLS	Presentazione aziende incubande	SIENA
2010	Assobitech	Biotech e Nanotech	MILANO
2010	Solar Expo	Fiera Green Technology	VERONA
2010	UNIPA	Nanotecnologie e polimeri innovativi	PADOVA
2011	Sici Sgr - AIFI	VEM (Venture capital Monitor)	-
2011	Sici Sgr	Convegno I territori dell'innovazione	PISA
2011	Provincia di Siena	Settimana dell'Energia	SIENA
2011	IBAN	Convention annuale Innovahub	MILANO
2011	AIFI	Private Equity e venture Capital	MILANO
2011	Feder manager	Elevator Pitch	LUCCA
2011	Polo Tecnologico di Lucca	Presentazione nuovo incubatore	LUCCA
2011	UniPI	Incontro Spin off	PISA

- ✓ *L'operatività.* Dalla nascita del Fondo Toscana Innovazione, la struttura di SGR ha esaminato 299 proposte di investimento, che costituiscono il c.d. Deal Flow generato attraverso l'attività di scouting di progetti d'impresa realizzata negli ultimi 3,5 anni sul territorio regionale e nazionale. Da un punto di vista geografico, le opportunità di investimento sono originate direttamente dal territorio toscano nella misura media di circa

il 70%. Le provincie di Firenze e Pisa si confermano i territori più fertili per l'innovazione, anche grazie alla presenza di Università prestigiose, Centri di Ricerca e numerosi Incubatori d'impresa. Seguono a distanza, con in totale circa 30 progetti vagliati dal team di gestione, l'area lucchese e senese: la prima avvantaggiandosi di recenti iniziative quali le promozioni di nuovi progetti imprenditoriali da parte della Camera di Commercio di Lucca e la neo costituzione del Polo Tecnologico; la seconda denotando una forte vocazione nell'ambito biotecnologico, grazie alla ormai roduta attività di Toscana Life Sciences. La ripartizione per provincia di insediamento conferma che le nuove iniziative si concentrano maggiormente nelle aree in cui sono operativi Poli Tecnologici, Incubatori ed Atenei. Dal lato della *tipologia di investimento* e relative classificazioni, si può notare come circa il 70% delle proposte pervenute riguardi progetti d'intervento prettamente Seed, mentre il rimanente 30% sono richieste relative ad investimenti per sostenere il consolidamento di primo sviluppo (Venture) o l'espansione di un business già avviato (Expansion). Delle proposte generate dall'attività di scouting, 74 sono state esaminate dal Comitato Scientifico e, dei progetti che ne hanno superato il vaglio, 17 sono stati analizzati dal Comitato Tecnico, di cui 15 valutate positivamente. Al 31 dicembre 2011, le partecipazioni in portafoglio sono 13 (di cui 6 effettuate nel corso del 2011) per circa 20,6 Meuro di investimenti ammessi ed 11,6 Meuro di partecipazioni al capitale di rischio. Due ulteriori investimenti sono già stati deliberati, alla fine del 2011, dal CdA di SICI e sono in corso le fasi finali di negoziazione e predisposizione dei relativi Contratti d'investimento. Il Deal Flow lavorato in fase di pre screening per circa il 70% è stato rappresentato da proposte di investimento ritenute non idonee per le motivazioni di seguito indicate: (i) mancanza dei requisiti minimi stabiliti dal Regolamento (territorialità, volume investito, classificazione in PMI); (ii) progetti di impresa in fase ancora troppo embrionale (early stage), afferenti perlopiù a progetti di ricerca di base, ad idee di prodotto non declinabili in impresa o ad applicazioni in mercati di nicchia poco attrattivi e tali da non esprimere rendimenti significativi nel tempo, considerato l'investimento richiesto; (iii) business di servizi o esclusivamente focalizzati sullo sfruttamento di energie da fonti rinnovabili non adatti ad essere partecipati da un fondo di Venture Capital: motivi intrinseci, quali l'elevato ricorso alla leva finanziaria e/o non brevettabilità dell'idea e/o l'elevato livello di dipendenza nella realizzazione del piano dalle competenze dei proponenti, non permetterebbero infatti a termine una way out efficace del Fondo. Per quanto riguarda invece i progetti chiusi in fase di Analisi/Negoziazione, i motivi di interruzione dell'iter valutativo sono per la maggior parte ascrivibili a ragioni di ordine negoziale (su elementi contrattuali minimi, su metodi e criteri di valutazione pre money etc.) e/o di mancanza di totale copertura finanziaria del progetto (es. ritiro di uno o più co-investitori).

Linea 1.4.a.2 - Fondo Unico Rotativo per prestiti

Gli indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria nell'ambito delle politiche industriali regionali, approvati con Delibera di Giunta Regionale (n.519/2009), prevedono la costituzione di un Fondo Unico Rotativo per prestiti articolato per Sezioni con le caratteristiche

e l'operatività di strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art.44 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii. Sulla base dell'Accordo di finanziamento e del Piano di attività (modificato in ultimo nel mese di giugno 2011) sono state attivate le prime tre Sezioni del Fondo Unico Rotativo per prestiti, relative a industria, cooperazione e artigianato, di cui si riporta di seguito l'avanzamento alla fine del 2011.

- ✓ *Caratteristiche.* Nel mese di settembre 2010 è stato stipulato il contratto tra la Regione Toscana e il RTI composto da Fidi Toscana s.p.a., Artigiancredito Toscano Sc MPS Capital Service – Banca per le imprese s.p.a., e Banca CR Firenze s.p.a. a seguito dell'aggiudicazione della gara pubblica di appalto con procedura aperta indetta dall'Amministrazione regionale (pubblicazione sulla GUCE nel mese di gennaio 2010). Nel mese di dicembre 2010 è stato approvato l'Accordo di finanziamento, modificato da ultimo nel mese di marzo 2011. L'intervento prevede la concessione di prestiti a favore delle PMI ai sensi del Regolamento CE 800/08. Gli strumenti utilizzati sono: (i) finanziamento a tasso zero per un importo pari al 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione, nel caso di interventi di sviluppo aziendale o pari al 70% dell'investimento ammesso all'agevolazione nel caso di interventi di industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, trasferimento d'impresa" e sviluppo aziendale, limitatamente ai programmi di investimento proposti da imprese giovanili o femminili; (ii) prestito partecipativo a tasso zero (limitatamente alle società di capitali) volto ad anticipare le risorse di un futuro aumento del capitale sociale, in misura pari alla quota capitale delle rate d'ammortamento del prestito partecipativo medesimo. Il prestito partecipativo è pari al 100% del valore dell'aumento di capitale sottoscritto e deliberato dall'assemblea dei soci, che deve essere pari al valore degli investimenti. La durata massima del prestito partecipativo è di 7 anni. Il prestito partecipativo è escluso nel caso della linea di intervento trasferimento d'impresa. L'importo dell'investimento o del prestito partecipativo non può in alcun caso essere inferiore a 50 mila euro ed essere superiore a 2 Meuro. Le risorse complessivamente versate al Fondo al 31.12.2011 sono circa 2,7 Meuro.
- ✓ *Finalità.* Il Fondo, attraverso le tre Sezioni in cui si articola, ha come finalità il sostegno ai processi di crescita e sviluppo di nuove opportunità delle imprese, supportando in particolare il loro rafforzamento patrimoniale, l'incremento della loro capacità di generare innovazione, nonché sostenendo i processi di trasferimento d'impresa; ed in particolare: (i) sviluppo aziendale, supportando programmi di investimento finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento, ovvero all'estensione, alla diversificazione o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente; (ii) industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, supportando programmi di investimento connessi all'applicazione industriale di risultati di attività di R&S realizzate dall'impresa, internamente e/o in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi; (iii) trasferimento d'impresa, con il supporto al trasferimento della proprietà di piccole imprese, costituite nella forma di

società di capitale, mediante operazioni di acquisizione da parte di nuove imprese, anche cooperative, per favorirne un'evoluzione in senso manageriale.

- ✓ *Attività di promozione.* Tutti i soggetti appartenenti al RTI aggiudicatario hanno garantito presso i propri sportelli alle imprese interessate una prima informazione sulle opportunità del prestito rimborsabile. Inoltre, per le informazioni di carattere generale sulla normativa, sulle modalità di presentazione delle domande, sui tempi e la modulistica, è stato attivato un numero verde ed una casella di posta elettronica dedicata. Inoltre, al fine di ottimizzare l'accesso delle imprese allo strumento è stata offerta l'assistenza tecnica con personale qualificato per la predisposizione delle domande di finanziamento agevolato e, ove necessaria, un'analisi di prefattibilità del programma di investimento in funzione della sostenibilità economico finanziaria dello stesso e della validità dell'idea imprenditoriale, mediante incontri specifici con gli imprenditori presso le sedi locali del RTI. Infine, sono stati organizzati, in concomitanza alla pubblicazione del bando, seminari informativi e work-shop rivolti a imprese, associazioni di categoria, professionisti, sistema bancario e aziende speciali, al fine di minimizzare gli eventuali vizi di forma nella presentazione delle domande.
- *Operatività.* Alla fine del 2010 è stato approvato l'Accordo di Finanziamento per un importo iniziale di 5,7 Meuro, ed è stato approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione di finanziamenti/prestiti partecipativi a tasso zero a favore delle PMI industriali, artigiane e cooperative. Alla fine del 2011, le risorse complessivamente impegnate dalla Regione a favore delle tre Sezioni del Fondo sono pari a circa 11,7 Meuro, mentre le risorse versate alle stesse Sezioni del Fondo ammontano a quasi 2,7 Meuro. Le imprese che sono state ammesse ai benefici del Fondo alla fine dell'anno sono 8 per circa 3 Meuro di prestiti concessi a fronte di 5,3 Meuro di investimenti ammessi, tuttavia la sottoscrizione (e formalizzazione) dei relativi contratti è prevista per l'inizio del 2012. Da un *punto di vista geografico* le 8 imprese sono situate in 6 province della Toscana, con l'ammontare più elevato degli investimenti ammessi (il 42% circa) realizzato nella provincia di Lucca. Relativamente, invece, alla dimensione delle imprese beneficiarie, 6 imprese ammesse ai benefici del Fondo sono piccole imprese, mentre le altre 2 sono medie imprese.

Linea 1.4.b.1 - Interventi di garanzia per gli investimenti

La Regione, anche al fine di fronteggiare la forte crisi finanziaria in atto e di ridurre il suo impatto sull'economia regionale, ha dato maggiore impulso all'attivazione di strumenti finanziari già previsti dal POR e diretti a potenziare il sistema delle garanzie in modo da favorire l'accesso al credito da parte delle imprese. Nel mese di dicembre 2008, la Regione ha attivato il Fondo per *Interventi di garanzia per gli investimenti delle PMI* che presenta le seguenti caratteristiche, finalità ed operatività:

- ✓ *Caratteristiche.* La Regione ha dato attuazione all'intervento tramite un accordo di finanziamento subordinato con Fidi Toscana Spa per la gestione delle risorse stanziare. Nel

mese di febbraio 2009 è stato approvato l'Accordo di finanziamento (per un importo complessivo dell'intervento del Fondo pari a 33 Meuro) ed il Regolamento relativo al POR, Linea di intervento 1.4 b 1) "Interventi di garanzia per gli investimenti"; nel mese di ottobre 2009 è stato approvato l'atto integrativo dell'Accordo di finanziamento e successivamente (novembre 2009) sono state modificate le modalità di attuazione del Fondo; infine nel mese di dicembre 2009 è stato approvato il nuovo Regolamento del Fondo. Nel corso del 2010 sono state modificate le modalità di attuazione degli Interventi di garanzia e sono state approvate le il regolamento e l'Accordo di finanziamento modificati. Nel mese di marzo 2011, sono state approvate le ultime modifiche all'Accordo di finanziamento. Sotto il profilo attuativo, le principali caratteristiche del Fondo sono: (i) *tipologia e misura della garanzia*: la garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta ed è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore al 80% dell'importo di ciascun finanziamento, leasing o prestito partecipativo; (ii) *operazioni garantibili*: le operazioni garantibili sono finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria e prestiti partecipativi e microcredito su investimenti effettuati nel territorio della Regione Toscana. Le operazioni garantibili dovranno rispettare le disposizioni del Reg. CE 800/08; (iii) *importo massimo garantito*: è fissato in euro 800.000,00 per singola impresa, tenuto conto del capitale già rimborsato. Sui finanziamenti garantiti non possono essere acquisite garanzie reali, bancarie o assicurative. Al 31.12.2011, tutte le risorse programmate (33 Meuro) sono state versate al Fondo.

- ✓ *Finalità*. L'istituzione del Fondo è riconducibile all'attività intrapresa dalla Regione Toscana nella seconda metà del 2008, finalizzata a dare maggiore impulso all'attivazione di strumenti finanziari già previsti dal POR e diretti a potenziare il sistema delle garanzie in modo da favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, anche al fine di fronteggiare la forte crisi finanziaria in atto e di ridurre il suo impatto sull'economia regionale. Il Fondo è volto alla concessione di garanzie su finanziamenti, su operazioni di locazione finanziaria e su prestiti partecipativi a fronte di investimenti effettuati dalle PMI operanti sul territorio della Regione Toscana.
- ✓ *Attività di promozione*. Nel corso del 2011 Fidi Toscana ha organizzato vari incontri con le associazioni di categoria e con le imprese al fine di promuovere il Fondo, evidenziando il ruolo e l'importanza dell'intervento.
- ✓ *Operatività*. Alla fine del 2011 tutte le risorse impegnate sono state anche versate al Fondo (33 Meuro). Le operazioni complessivamente garantite sono 1.980 per circa 414 Meuro di investimenti e 258 Meuro di garanzie concesse. Di queste, 783 operazioni pari a circa il 40% del totale (1.980) sono state ammesse nel corso del 2011, per circa 150 Meuro investimenti realizzati e 94 Meuro di garanzie concesse. Alla fine dell'anno gli accantonamenti effettuati a fronte dei contratti di garanzia sottoscritti sono pari a 29,93 Meuro. Sotto il profilo della localizzazione geografica, le operazioni garantite sono concentrate, sia per numero (72%), che per ammontare delle garanzie concesse (67%) in 4

Province toscane (Firenze, Arezzo, Lucca e Pisa). Quanto, invece, alla dimensione delle imprese garantite, 1.406 operazioni, pari al 71% delle operazioni complessivamente garantite (1.980) sono realizzate da micro imprese; 475 operazioni, corrispondenti a circa il 24% del totale, riguardano imprese di piccola dimensione; mentre il restante 99 le operazioni (5% del totale) sono imprese di media dimensione.

Linea 1.4.b.2 - Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia

La Linea di Intervento, alla fine del 2011, è stata attivata attraverso due bandi pubblici che vengono descritti di seguito.

Primo Bando. Sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia

- ✓ *Caratteristiche.* La Regione Toscana ha attivato nel mese di gennaio 2009 il bando pubblico relativo agli interventi di garanzia per la concessione di contributi ai fondi rischi dei Confidi che ottengano l'iscrizione all'elenco ex art. 107 del D. lgs. n. 385/1993. I soggetti beneficiari (ammessi nel mese di ottobre 2009) sono i seguenti: (i) Italia Comfidi Soc. consortile a r.l.; (ii) Confidi imprese toscane Soc. Coop; (iii) Artigiancredito Toscano Soc. Coop. Nel mese di dicembre 2010 è stato approvato l'Accordo di finanziamento. Al 31.12.2011, tutte le risorse programmate (6,6 Meuro) sono state versate ai Confidi. I contributi sono finalizzati alla concessione di garanzie alle PMI toscane, ed in parte per il sostegno alle spese sostenute per l'iscrizione all'elenco ex art. 107 ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006.
- ✓ *Finalità.* I contributi sono finalizzati alla concessione di garanzie alle PMI toscane. Le modalità di concessione delle garanzie prevedono che vengano concesse nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 800/08 ed ai sensi della "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia" (2008/C 155/02). L'importo garantito del finanziamento non può essere superiore a 500 mila euro per impresa e la garanzia non può essere superiore all'80% del prestito. Il calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie è effettuato sulla base della metodologia nazionale approvata dalla Commissione Europea C(2010)4505 del 06.07.2010.
- ✓ *Attività di promozione.* Alla fine del 2011, 2 Confidi beneficiari hanno attuato delle azioni di promozione (per il restante Confidi l'operatività non era ancora avviata). In particolare: (i) Confidi Imprese Toscane, ha rafforzato la propria presenza sul territorio regionale attraverso la stipula di accordi di collaborazione con le associazioni provinciali aderenti a Confindustria; l'apertura di sportelli informativi presso le associazioni provinciali di Confindustria delle province di Lucca e Livorno; il potenziamento della propria rete commerciale con un forte incremento del numero di promotori; la sottoscrizione di plafond con condizioni di accesso alla garanzia vantaggiose per le aree

Empolese Valdelsa e Lucchesia; (ii) Artigiancredito Toscano ha organizzato specifici incontri con istituti di credito per la promozione dello Strumento, più specificatamente sono stati coinvolti in tali incontri le strutture centrali toscane del sistema bancario.

- ✓ *Operatività.* Nel corso del 2011, i 2 Confidi che hanno avviato l'operatività (Confidi Imprese Toscane e Artigiancredito Toscano), hanno approvato 5 operazioni con la concessione di garanzie per 1,6 Meuro a fronte di oltre 3 Meuro di finanziamenti ammessi e oltre 3,7 Meuro di investimenti indotti. Nel dettaglio: (i) l'importo totale bloccato per i contratti di garanzia firmati alla fine del 2011 è pari a circa 552 mila euro; (ii) l'importo totale delle garanzie effettivamente impegnato per i prestiti erogati conformemente ai contratti firmati è di circa 1,04 Meuro; (iii) l'importo totale dei prestiti effettivamente erogati in relazione ai contratti delle garanzie è di circa 750 mila euro. Riguardo, invece, ai contributi concessi dalla Regione per le spese sostenute dai Confidi per l'iscrizione all'elenco ex art. 107, i contributi sono concessi nella misura del 100% delle spese sostenute, fino ad un massimo di 200 mila euro e comunque entro il limite fissato dal Reg. CE 1998/2006, dietro presentazione di specifico programma di investimenti. Sono ammesse le spese sostenute fino ai 12 mesi precedenti la data di entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 novembre 2007 avente ad oggetto "Criteri di iscrizione dei confidi nell'elenco speciale previsto dall'art. 107, comma 1, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385".

Secondo Bando. Intervento a favore degli organismi di garanzia che operano nel settore della cooperazione

- ✓ *Caratteristiche.* La Regione Toscana ha attivato nel mese di agosto 2011 il bando pubblico relativo agli interventi di garanzia per la concessione di contributi ai fondi rischi agli organismi di garanzia che operano nel settore della cooperazione. Unico soggetto beneficiario (ammesso nel mese di novembre 2011) è Cooperfidi Italia società cooperativa di garanzia dei fidi. Nel mese di novembre 2011 è stato approvato l'Accordo di finanziamento. Alla fine del 2011 nessun importo è stato ancora versato, mentre sono stati assunti impegni dalla Regione a favore dell'unico Confidi finanziato per 500 mila euro.
- ✓ *Finalità.* I contributi sono concessi ai confidi, di cui all'art. 13 D.L. 30.9. 2003, n. 269 convertito in Legge n. 326 del 24.11.03, che ottengano l'iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche. I contributi sono finalizzati alla concessione di garanzie alle PMI toscane regolarmente iscritte all'Albo delle società cooperative. Le procedure adottate prevedono una concessione delle garanzie nel rispetto delle condizioni previste dal Reg. (CE) 800/08 e ai sensi della "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia" (2008/C 155/02). La garanzia non può essere superiore all'80% del prestito e l'importo massimo garantito è fissato in 400 mila euro per impresa. Il calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie è effettuato sulla base della metodologia nazionale approvata dalla Commissione Europea C(2010)4505 del 06.07.2010.

Attività 1.5 - Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione

L'Attività – che opera sulla base sia dell'Aiuto di stato N753/2007 “Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana”, Disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01), in precedenza richiamato; sia di altre norme inerenti gli aiuti alle imprese – alla fine del 2011 attivato tutte le Linee di intervento programmate che presentano uno stato di attuazione seguente.

- *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale.* La Linea di intervento finanzia 17 progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sviluppare reti tra poli produttivi, creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra piccole, medie e grandi imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato. Gli interventi sono stati individuati sulla base di un Bando Unico (2008) in materia di R&S a valere sulle risorse sia del POR (Attività 1.5 e Attività 1.6), sia del Progetto Evoluzione Competitiva e Sostenibile del Distretto Integrato Toscana (ECeSDIT) che rientra nel programma di interventi a favore dei distretti produttivi toscani. Complessivamente sono stati assegnati circa 15 Meuro di contributi pubblici che realizzano oltre 22 Meuro di investimenti. Tutti gli interventi sono in corso di realizzazione, con un progetto che ha ottenuto il saldo del contributo alla fine del 2011. Nel mese di dicembre 2011 sono state approvate con Delibera di Giunta Regionale le Direttive di attuazione della procedura di selezione delle proposte progettuali riguardanti progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a cui è seguita l'approvazione (30.12.2012) del Bando Unico R&S per l'anno 2012 a valere sulle risorse delle Attività 1.5 e 1.6. Tale bando, che per la presente Linea di intervento ha una dotazione prevista di circa 20 Meuro, è stato pubblicato nel mese di gennaio 2012, con termini previsti per la presentazione delle domande a partire dal 1° febbraio 2012 fino al 15 marzo 2012.
- *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale.* La Linea di intervento si attua nell'ambito dell'adesione da parte della Regione Toscana alle Reti Era-Net – Era-SME, Manunet e Crosstexnet – mediante l'attivazione di specifici bandi regionali collegati alle Joint Call. Si tratta di *progetti di rete* che rientrano nel cosiddetto “*ERA-NET scheme*” previsto dal 6° e 7° Programma Quadro per la Ricerca e che hanno come finalità la promozione e il finanziamento di progetti transnazionali di R&S condotti da partenariati di imprese e centri di ricerca europei. Attraverso le risorse del POR sono finanziati esclusivamente i progetti di ricerca e sviluppo

realizzata dalle imprese e selezionati nell'ambito delle Joint Call, mentre la Commissione Europea finanzia solo ed esclusivamente le attività della rete transnazionale. Nel corso del 2011 si è provveduto all'approvazione della graduatoria del bando CROSSTEXNET 2010 e sono stati emanati due nuovi bandi che recepiscono le Call Manunet 2011 e CROSSTEXNET 2011 (che si sono affiancati ai 5 bandi emanati negli anni precedenti), le cui graduatorie sono state approvate alla fine dell'anno. I progetti finanziati al 31.12.2011 trasferiti al Sistema Monitweb sono 9 per circa 2 Meuro di contributi pubblici concessi e quasi 3 Meuro di investimenti attivati. Tuttavia, va precisato che i progetti complessivamente finanziati alla fine del 2011 sono 25 per circa 5,1 Meuro di contributi pubblici concessi ed oltre 7 Meuro di investimenti attivati. Tale disallineamento è riconducibile sia ai tempi necessari per l'informatizzazione dei dati e delle informazioni dei progetti ammessi a finanziamento alla fine dell'anno sia all'avvenuta formalizzazione (certificazione amministrativa dei Decreti Dirigenziali) all'inizio del 2012. Da rilevare, inoltre, l'approvazione (settembre 2011) della Convenzione tra la Regione Toscana e l'Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie per l'Innovazione per lo svolgimento delle attività di valutazione in itinere e finale dei progetti di ricerca finanziati nell'ambito dei Bandi Era-net; di assistenza ai beneficiari per il raggiungimento dei risultati attesi dai progetti, correggendo in corsa eventuali distorsioni, riducendo i rischi di insuccesso e il tasso di rinuncia al finanziamento; nonché per fornire indicazioni e analisi funzionali alla riprogrammazione degli interventi o alla programmazione di altre tipologie di policy. Va segnalato, infine, che per l'inizio del 2012 è prevista l'approvazione del bando Manunet 2012.

– *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale – Bando ERNEST.* Anche questa Linea di intervento si attua nell'ambito dell'adesione da parte della Regione Toscana alla Rete Era-Net, e nello specifico alla Rete ERNEST. La Linea si è avviata nel mese di ottobre 2010 con la pubblicazione del bando pubblico (per circa 400 mila euro) per il finanziamento di proposte progettuali transnazionali per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dedicati al turismo sostenibile e competitivo. A seguito della scadenza del bando (20.12.2010), la Commissione Tecnica regionale di valutazione, ha effettuato la valutazione delle 5 domande presentate riguardo ai requisiti richiesti sia al livello regionale che interregionale; a tale valutazione si è affiancata anche quella del Comitato di valutazione interregionale di ERNEST. Complessivamente, sono 4 i progetti ammessi a finanziamento per circa 480 mila euro di contributi pubblici concessi e 656 mila euro di investimenti previsti per attività di ricerca. Va segnalato che nessuno dei 4 progetti finanziati è stato trasferito al Sistema Monitweb, a causa di problematiche di gestione di tali interventi da parte del sistema informatico del POR.

- *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello regionale.* Per questa Linea di Intervento sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza del POR (maggio 2011) ed è stato approvato il bando pubblico, finalizzato a promuovere e sostenere progetti imprenditoriali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di turismo sostenibile e competitivo, presentati da partenariati di micro, piccole e medie imprese che si costituiscono o sono già costituite in consorzi, raggruppamenti temporanei o reti di imprese (dicembre 2011). Il bando opera sulla base della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e del Regime di aiuto notificato dalla Regione Toscana alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, e autorizzato il 27.5.2008 (Aiuto di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana). Le risorse inizialmente previste per l'attivazione del bando ammontano ad 1 Meuro e la presentazione delle domande è prevista a partire dal 1° aprile fino al 31 maggio 2012.

Attività 1.6 - Aiuti alle imprese per la R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia

L'Attività è stata attivata nel 2008 con il "Bando Unico" insieme all'Attività 1.5 del POR in materia di Ricerca e Sviluppo descritto in precedenza. Nell'ambito dell'Attività 1.6, il "Bando Unico" finanzia progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sostenere prodotti a maggior valore aggiunto, che privilegiano tecnologie chiave dell'economia regionale toscana e/o settori ad alta tecnologia. A questo primo bando, è seguita nel corso del 2010 la pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse, mediante una procedura negoziale, per il sostegno a progetti strategici di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese toscane in materia di ICT e meccanica avanzata (a valere sulle risorse del POR CREO, del FAS, e di risorse regionali/progetto distretti ETeDIT). Nel mese di febbraio 2011 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse alla sottoscrizione del contratto di investimento (12 afferenti al POR CREO FESR), con la successiva concessione dei finanziamenti ai beneficiari ammessi alla sottoscrizione del contratto di investimento (luglio 2011). Alla fine del 2011, sono 89 i progetti finanziati inviati al sistema nazionale di Monitoraggio per circa 57,4 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di 72,2 Meuro di investimenti attivati. Tuttavia, va segnalato che i progetti complessivamente finanziati alla fine del 2011 sono 102 per circa 106 Meuro di contributi pubblici concessi e 202 Meuro di investimenti attivati. Tale disallineamento è riconducibile al fatto che nel sistema nazionale di Monitoraggio con riferimento al 31.12.2011, non sono transitati 13 progetti a causa di problematiche di gestione di tali interventi da parte del sistema informatico del POR. Per l'utilizzo delle risorse ancora disponibili (circa 70 Meuro, nella quasi totalità trasferiti all'Attività a seguito della modifica del POR approvata dal CdS di maggio 2011), nel mese di dicembre 2011 sono state approvate con Delibera di Giunta Regionale, le Direttive di attuazione

della procedura di selezione delle proposte progettuali riguardanti progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a cui è seguita l'approvazione (30.12.2012) del Bando Unico R&S per l'anno 2012 a valere sulle risorse delle Attività 1.5 e 1.6. Il bando è stato pubblicato nel mese di gennaio 2012, con i termini per la presentazione delle domande a partire dal 1° febbraio 2012 fino al 15 marzo 2012.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2011 non sono stati riscontrati problemi specifici e significativi tali da ostacolare l'attuazione del programma con riferimento all'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità.

Tuttavia, si ritiene opportuno non trascurare di richiamare alcuni aspetti che sia pure indirettamente, si mostrano in grado di influenzare l'attuazione degli interventi dell'Asse. Ci si riferisce, in particolare, ai riflessi della crisi economica e finanziaria che, anche nel 2011 continua ad interessare l'economia regionale, insieme a quella europea e mondiale, facendo sentire in modo evidente i suoi effetti negativi, in termini oltre che di crescita economica, anche di stabilità finanziaria e di capacità di investimento da parte del sistema delle imprese e di difficoltà diventata ancora più evidente per le difficoltà di accesso al credito determinate dalle problematiche che si trova ad affrontare il sistema bancario nazionale ed europeo.

Per far fronte a tali problematiche l'AdG ha messo in atto una serie di iniziative che riguardano principalmente: (i) il potenziamento degli strumenti di ingegneria finanziaria prevedendo, come si è visto in precedenza, la possibilità di istituire nuovi strumenti anche nell'ambito delle Attività che intervengono nella realizzazione di programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale (Attività 1.5) e nella R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia (Attività 1.6); (ii) l'adozione di indirizzi per l'accelerazione della spesa del Programma, approvati mediante Delibera di Giunta Regionale, con l'obiettivo di anticipare l'assegnazione delle risorse del POR ancora disponibili, al fine di garantire tempi congrui per la realizzazione degli investimenti e della relativa spesa. In particolare, tali indirizzi prevedono che le Attività che cofinanziano interventi di regimi di aiuto debbano garantire l'allocazione completa delle risorse programmate entro il 30.05.2012, con la relativa rendicontazione della spesa al massimo entro il 30.6.2015; (iii) la predisposizione della metodologia di semplificazione per la rendicontazione dei costi indiretti ai sensi dell'art 7 Reg. (CE) n.1080/2006 e ssmmi che è stata inviata alla Commissione per l'approvazione; (iv) un ulteriore rafforzamento delle procedure di monitoraggio del circuito finanziario delle Attività dell'Asse effettuando una verifica costante sia dei flussi in entrata delle richieste di rimborso del contributo pubblico inviate dalle imprese al sistema informatico di ARTEA, sia dei flussi deipagamenti del contributo pubblico alle imprese da parte della Regione e/o degli Organismi Intermedi), con l'obiettivo di favorire una accelerazione dei tempi di esecuzione dei pagamenti da parte di ARTEA.

3.2. Priorità 2: Sostenibilità ambientale

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

<i>Breve descrizione delle Attività dell'Asse</i>	
<i>2.1 Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate</i>	Investimenti finalizzati ad interventi di bonifica e risanamento di aree industriali inquinate per il successivo insediamento di attività produttive, ovvero per la potenziale fruizione del territorio per scopi turistici o di servizi a favore della collettività; interventi di bonifica di siti interessati da ex-attività di discarica o mineraria in caso di verificata presenza di danno ambientale con conseguente inibizione del territorio e/o delle sue risorse al fine di un suo utilizzo per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività.
<i>2.2 Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette</i>	Interventi infrastrutturali e di investimenti produttivi – centri visita e accoglienza, infrastrutture per l'accessibilità la sosta e la visita, sentieri turistici, centri di conservazione dotati anche di apparecchiature per diventare centri di recupero, ecc. – per la valorizzazione delle aree protette e della rete dei siti Natura 2000.
<i>2.3 Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico</i>	Reti di rilevamento ed opere finalizzate a migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane: costituzione di una rete di rilevamento formata da centraline da installare nelle zone di risanamento dell'area metropolitana di Firenze, Prato, Pistoia e Comprensorio Empolese, nella zona di risanamento Livornese, Pisana e della zona del Cuoio, e nelle zone di risanamento comunale di Montecatini, Grosseto e Arezzo; interventi per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, inseriti nei piani di risanamento/mantenimento della qualità dell'aria previsti nei Piani Urbani del Traffico (PUT) nei Piani Urbani della Mobilità (PUM) nei Piani di Azione Comunali (PAC) dei Comuni con superamento o rischio di superamento dei limiti al fine di migliorare la qualità dell'aria.
<i>2.4 Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio</i>	Interventi, previsti dai Piani di settore vigenti, di mitigazione e messa in sicurezza del territorio con la finalità di favorire: la messa in sicurezza idraulica, con particolare riferimento ai principali centri urbani; il riequilibrio della dinamica sedimentaria costiera.
<i>2.5 Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico</i>	Interventi per la prevenzione del rischio sismico privilegiando i territori a più elevato rischio sismico classificati dalla Regione secondo la normativa vigente (circa 70 comuni che insistono prevalentemente nella fascia appenninica regionale). Interventi di adeguamento e miglioramento degli edifici pubblici strategici e del patrimonio edilizio scolastico, nel quadro della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica.
<i>2.6 Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante</i>	Realizzazione di piani ed interventi per la messa in sicurezza delle aree interessate dal rischio tecnologico anche attraverso la redazione dei piani di emergenza e la loro sperimentazione e/o la realizzazione di opere ad essi collegati, con particolare riferimento alle aree di Piombino e di Livorno già individuate con i Piani di Risanamento.

Progressi finanziari

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati

Asse 2	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità ambientale	93.705.478	40.481.938	37.597.139	43,2%	40,1%

L'Asse 2, sulla base dei dati di monitoraggio finanziario trasmessi al sistema nazionale Monitweb, presenta un livello di impegni giuridicamente vincolanti, assunti dai beneficiari dei progetti finanziati, pari a circa 40,4 Meuro, corrispondenti ad oltre il 43% del Contributo totale previsto per l'Asse (93,7 Meuro). I pagamenti sostenuti dai beneficiari, ammontano a circa 37,6 Meuro, ovvero il 40% del Contributo totale previsto dal POR per l'Asse 2 - Sostenibilità ambientale, che si attestano – anche per tale Asse – al di sopra della media del POR (28,3%) e che fanno rilevare un buon incremento (circa il 30%) rispetto ai pagamenti registrati alla fine del 2010 (26,3 Meuro).

Progressi materiali

La successiva Tabella 7 contiene l'aggiornamento degli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione inerenti le diverse tipologie di intervento previste dall'Asse 2 – Sostenibilità ambientale. La tabella inoltre contiene il complesso degli indicatori core comunitari di pertinenza dell'Asse 2.

Nel 2011 l'Asse 2, grazie a 15 progetti conclusi riguardanti interventi per la mitigazione del rischio idraulico, di frana, di erosione costiera e sismico, ha mostrato avanzamenti consistenti in relazione a due effetti di impatto. Sono infatti aumentati, rispetto al 2011, i beneficiari delle misure di protezione da incendi ed altri rischi (C.I. n. 33) di circa 7.450 unità. Il progresso maturato ha già consentito il conseguimento di circa il 40% dell'obiettivo atteso. Un ulteriore effetto di impatto che è venuto a manifestarsi nel 2011 riguarda la riduzione del territorio interessata da erosione costiera: i progetti realizzati hanno infatti permesso una riduzione del 2,8% in linea con le aspettative finali. Non si sono ancora invece registrate evoluzioni in termini di diminuzione della popolazione esposta a livelli di inquinamento superiori ai valori limite dato che, l'unico progetto concluso in tal senso (rispetto ai 34 previsti) ha prodotto effetti contenuti non in grado di muovere l'indicatore.

Guardando agli esiti di risultato va detto che gli aggiornamenti rispetto al quadro delineato lo scorso anno si caratterizzano per progressi che interessano la maggior parte degli indicatori. Risulta infatti notevolmente aumentata l'estensione della fascia costiera sulla quale sono state realizzati interventi di recupero e riequilibrio del litorale (pari a 2 Km), la superficie in cui è stato mitigato il rischio idraulico (pari a 1,89 Km²), la superficie su cui si è intervenuti per diminuire il rischio di frana (pari a 0,01), la superficie di aree protette e SIR infrastrutturata e valorizzata a fini produttivi (pari circa a 7.300 mq grazie all'unico progetto concluso).

Vi sono poi situazioni in cui, pur a fronte di una notevole dinamicità progettuale (ossia dell'aumento del numero di progetti finanziati), il mancato completamento delle opere non consente ancora di registrare gli effetti di risultato. Ci si riferisce ad esempio all'aumento dell'area bonificata (C.I. n. 29) rispetto al quale stanno operando 11 progetti finanziati dalla Attività 2.1 "Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate" e alla riduzione delle emissioni di PM10 (%). In questo secondo caso, a fronte dei 17 progetti finanziati nell'ambito della Linea di intervento 2.3B "Attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane" risulta concluso un solo intervento che ha prodotto effetti positivi ma di portata troppo ridotta per poter muovere l'indicatore.

Infine, si evidenzia che in un caso il target raggiunto al 2011 è inferiore a quello conseguito nel 2010. Si tratta del valore riferito all'indicatore "Numero di edifici oggetto di intervento di miglioramento/adequamento sismico" la cui diminuzione dipende dalla caduta di 4 interventi nell'ambito dell'Attività 2.5 "Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico).

Dal punto di vista realizzativo, l'asse ha mostrato, nel corso del 2011, una significativa accelerazione. Infatti, i target raggiunti alla fine dell'anno dimostrano progressi decisi. Gli avanzamenti più rilevanti riguardano:

- il numero di siti inquinati oggetto di intervento che passano da 4 a 11 (Attività 2.1 "Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate);
- il numero di progetti finanziati nell'ambito delle aree protette e dei siti Natura 2000 che da un target pari a 7 nel 2010 raggiunge un valore pari a 17 (Attività 2.2 "Realizzazione interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette);
- il numero di progetti per la prevenzione dei rischi (C.I. n. 31) che nell'ultimo anno è incrementato di 27 unità (per effetto dell'Attività 2.4 "Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio", che fa registrare un aumento di 31 unità e per la diminuzione di 4 progetti nell'ambito dell'Attività 2.5)

Tabella 7 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di impatto							
Numero di beneficiari di misure di protezione da incendi ed altri rischi (CI 33)	0	22.200	0	0	110	1.577	9.024
Popolazione esposta a livelli di inquinamento dell'aria superiori ai valori limite/totale popolazione regionale - %	42	-2	0	0	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Riduzione del territorio interessato da rischio di erosione costiera %	0	2,8	0	0	0	0	2,8
Indicatori di risultato							
Area bonificata (CI 29) – kmq	0	0,2	0	0	0	0	0
Riduzione della fascia costiera interessata dalla erosione costiera, estensione (km)	0	2	0	0	0,03	0,03	2
Riduzione del rischio idraulico, superficie interessata (kmq)	0	20	0	0	1	1	1,89
Riduzione del rischio di frana, superficie interessata (kmq)	0	0,5	0	0	0,005	0,005	0,01
Numero degli edifici oggetto di intervento di miglioramento /adeguamento sismico	0	60	0	0	0	9	5
Numero di aziende interessate da interventi di riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da un incidente industriale rilevante	0	30	0	0	0	0	1
Riduzione delle emissioni di PM10 (%)	0	1,8	0	0	0	0	0
Superficie di aree protette e SIR interessate dagli interventi (mq)	0	568.028,1	0	0	0	0	7.297,5
Indicatori di realizzazione							
Primo obiettivo operativo							
Numero siti inquinati e/o degradati recuperati	0	12	0	2	4	4	11
Secondo obiettivo operativo							
Numero di progetti finanziati nell'ambito delle aree protette e dei Siti Natura 2000	0	34	0	0	0	7	17
Terzo obiettivo operativo							
Numero di postazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria	0	20	0	7	7	7	10
Numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria (CI 28)	0	34	0	0	0	17	17
Quarto obiettivo operativo							
Numero dei progetti (Prevenzione dei rischi) (CI 31), di cui:	0	118	0	9	35	67	94
- idraulico	0	29	0	0	10	16	30
- di frana	0	21	0	0	2	4	21
- di erosione costiera	0	4	0	0	2	4	4
- sismico	0	60	0	9	21	39	35
- da incidente industriale rilevante	0	4	0	4	4	4	4

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Alla fine del 2011, l'Asse 2 Sostenibilità Ambientale – che dispone di circa 93,7 Meuro, pari all'8,4% del totale delle risorse del POR (1.126 Meuro) per perseguire l'obiettivo specifico volto alla tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale – ha attivato tutte le Linee di intervento programmate. Si tratta di interventi che si realizzano nell'ambito della programmazione di settore (bonifiche, aree naturali protette e rete ecologica, qualità dell'aria, rischi naturali, rischi tecnologici), prevedendo una “delimitazione” dell'ambito di intervento e dei soggetti potenzialmente coinvolti.

I progressi compiuti alla fine del 2011, fanno rilevare in particolare:

- una evoluzione significativa del volume di spesa certificata alla Commissione ed allo Stato con circa 26,5 Meuro di pagamenti certificati (+21% rispetto alla fine del 2010), che ha consentito all'Asse di fornire un positivo contributo al conseguimento del target di spesa del POR per la fine del 2011 (N+2). Si tratta di una performance peraltro destinata a crescere ulteriormente, se si considera che i pagamenti effettuati dai beneficiari registrati dal sistema di monitoraggio regionale alla stessa data, ammontano a circa 38 Meuro (oltre il 40% delle risorse complessivamente programmate);
- l'assegnazione, attraverso l'implementazione di 13 bandi pubblici e/o altre procedure di assegnazione delle risorse, di circa 53,3 Meuro di contributi pubblici (di cui 5 Meuro che si prevede di impegnare all'inizio del 2012), pari a circa il 64% delle risorse disponibili dell'Asse (83,8 Meuro);
- l'attivazione nel corso dell'anno di ulteriori 4 bandi pubblici per ulteriori 34,8 Meuro di contributi pubblici (tra cui oltre 4 Meuro di risorse aggiuntive di cui l'Asse potrà disporre per effetto della Decisione della Commissione di approvazione del POR emanata nel mese di gennaio 2012). Nel complesso, le procedure attivate dall'Asse riguardano un ammontare di contributi pubblici pari a circa 88,2 Meuro, di cui 53,3 Meuro già assegnati alla fine del 2011;
- l'implementazione di 146 progetti, con circa 48,7 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di oltre 92 Meuro di investimenti per la realizzazione di opere infrastrutturali; di cui, 45 progetti ammessi a finanziamento nel corso del 2011 per circa 13 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di 28,3 Meuro di investimenti previsti e con 21 i progetti che alla fine dell'anno hanno ultimato i lavori ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR;
- il contributo al perseguimento delle politiche trasversali del POR è di tipo diretto in relazione alle politiche volte alla sostenibilità ambientale grazie all'implementazione ed attivazione di un importante numero di interventi e di risorse che evidenziano un insieme di azioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale piuttosto consistente. Si tratta di un contributo che, tuttavia, sotto il profilo dei risultati fisici non sempre fa emergere appieno la portata delle azioni attivate, a causa del numero ancora contenuto degli interventi conclusi e saldati (21), dovuto in parte anche ai tempi necessari per ottenere le autorizzazioni ed i pareri propedeutici all'avvio operativo della realizzazione e/o funzionamento degli interventi, connessi alla legislazione di settore.

Infine, si segnala che l'Asse 2 non finanzia il completamento di progetti non ultimati nel periodo di programmazione precedente (2000-2006), e neanche progetti in applicazione del principio della flessibilità (ossia operazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento FSE) previsto dai regolamenti comunitari.

Di seguito si presenta un'analisi dei progressi realizzati dalle singole Attività dell'Asse alla fine del 2011.

Attività 2.1 - Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate

L'Attività, che punta alla riabilitazione dell'ambiente fisico e del risanamento del territorio, ha avviato entrambe le fasi di attuazione individuate in sede di programmazione. Nella prima fase (conclusa alla fine del 2009) sono stati finanziati 4 progetti e/o completamenti di progetti già avviati e ammessi sulla base di un bando pubblico e di una graduatoria approvata nell'ambito della Misura 3.6 – Bonifica e recupero di siti degradati realizzati da soggetti pubblici del DOCUP Ob.2 per gli anni 2000/2006 della Toscana. Le risorse del POR complessivamente assegnate a tali progetti, sulla base dei criteri di selezione approvati dal CdS, ammontano a circa 6 Meuro di contributi pubblici per circa 6,7 Meuro di opere di bonifica realizzate. Si tratta, in tutti i casi, di interventi che rientrano nel Piano regionale delle bonifiche delle aree inquinate e/o nei relativi Piani provinciali/interprovinciali e che prevedono, in coerenza con le finalità dell'Attività 2.1. del POR, il riutilizzo delle aree bonificate per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività. I 4 progetti finanziati, che intervengono su ex discariche, hanno avviato i lavori che, per 3 di essi, si dovrebbero concludere entro la fine del 2012.

La seconda fase di attuazione dell'Attività, che prevede l'individuazione degli interventi da finanziare mediante una procedura ad evidenza pubblica, è stata attivata nel mese di maggio 2010 con la pubblicazione di un bando pubblico con una dotazione finanziaria di circa 6 Meuro di contributi pubblici. Nel mese di febbraio 2011 sono stati finanziati 7 progetti che hanno assorbito l'intero budget messo a bando. Da segnalare che tali progetti non sono stati trasferiti tramite il Protocollo di colloquio, al Sistema Nazionale di Monitoraggio, nella trasmissione dei dati relativi al 31.12.2011, in quanto ancora privi di CUP.

Lo stato di avanzamento procedurale degli 11 interventi finanziati alla fine del 2011 è il seguente: (i) 2 interventi sono nella fase di ultimazione delle opere; (ii) 4 progetti sono in piena fase di realizzazione; (iii) i restanti 5 interventi prevedono di avviare l'esecuzione delle opere nel 2012.

Per l'assegnazione delle risorse dell'Attività ancora disponibili (poco più di 5 Meuro) nel mese di settembre 2011 è stato emanato un altro Bando pubblico (finanziato oltre che dal POR - 5,2 Meuro – anche da una quota di risorse regionali - circa 1,05 Meuro). Alla scadenza prevista per la presentazione delle domande, sono state presentate 18 richieste di finanziamento per circa 22 Meuro di contributi pubblici. L'approvazione della graduatoria dovrebbe avvenire entro il mese di marzo 2012.

Attività 2.2 - Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette

L'Attività, avviata nei primi mesi del 2008 attraverso una procedura di concertazione con tutti i soggetti gestori delle Aree Protette (Province, Enti Parco e Comuni), nonché con le Università della Toscana che gestiscono i 3 orti botanici di Firenze, Pisa e Siena¹⁶, ha dato luogo dapprima alla presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle Province e degli Enti Parco gestori delle aree protette con le richieste di finanziamento; e, successivamente allo svolgimento di specifiche riunioni di concertazione da parte di tali Enti con la Regione, per l'individuazione degli interventi prioritari da finanziare, coerenti con la pianificazione e la programmazione regionale. A conclusione della procedura di concertazione, con una Delibera di Giunta Regionale è stato approvato un parco progetti ammissibili, che individua 34 progetti che assorbono tutte le risorse disponibili dell'Attività (circa 7,7 Meuro di contributi pubblici). I progetti finanziati, alla fine del 2011, inviati al Sistema Monitweb sono 8 per circa 936 mila euro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di oltre 1,2 Meuro di investimenti. Tuttavia, i progetti complessivamente finanziati dall'Attività a tale data sono 17, per poco più di 3 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di 4 Meuro di investimenti previsti. Il disallineamento rispetto ai dati di monitoraggio inviati al Sistema Monitweb è dovuto sia alla mancanza di alcuni codici CUP, sia alla necessità di informatizzare alcuni dati riguardanti il corredo informativo dei progetti necessario ad assicurare tale trasferimento.

L'avanzamento procedurale dell'Attività fa rilevare: (i) 1 progetto che ha ultimato i lavori ed ha ricevuto il saldo del contributo pubblico (circa 75 mila euro di investimenti); (ii) 4 progetti che hanno sostanzialmente ultimato i lavori, ma stanno procedendo a completare i pagamenti (circa 576 mila euro di investimenti); (iii) gli altri 12 interventi (circa 3,4 Meuro di investimenti) hanno avviato i lavori; per 3 progetti si prevede di completare le opere nei primi mesi del 2012.

Per l'utilizzo delle restanti risorse finanziarie programmate per l'Attività, non ancora formalmente impegnate alla fine del 2011 (circa 4,6 Meuro), nel primo trimestre del 2012 è prevista l'ammissione a finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nel parco progetti ammissibili.

Attività 2.3 - Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico

L'Attività concorre alla promozione della tutela e del miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale, attraverso la realizzazione di due tipologie di interventi: (i) reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria; (ii) miglioramento della qualità dell'aria.

Per la *realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria* è stata attivata una procedura aperta per le Province nelle quali sono localizzate le zone di risanamento¹⁷ coerenti con la classificazione territoriale ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 9 del D.Lgs.

¹⁶ Sono gli Enti riconosciuti ai sensi della DGR n. 1175/2004 relativa ai requisiti strutturali e organizzativi dei Centri di Conservazione previsti dall'art. 9 della L.R. 56/00.

¹⁷ Si tratta di: area metropolitana di Firenze, Prato, Pistoia e Comprensorio Empolese, zone di risanamento Livornese, Pisana e zona del Cuoio, zone di risanamento comunale di Montecatini, Grosseto e Arezzo.

n. 351/99. I progetti finanziati, alla fine del 2011, inviati al Sistema Monitweb sono 6 per circa 378 mila euro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di circa 472 mila euro di investimenti. Va, tuttavia, segnalato che alla stessa data i progetti complessivamente finanziati sono 7 per 441 mila euro di contributi pubblici concessi e circa 551 mila euro di investimenti realizzati (1 progetto non è stato ancora trasferito al Sistema Monitweb per la mancanza di alcuni dati riguardanti il corredo informativo pregresso del progetto necessario ad assicurare il trasferimento).

Alla fine del 2011, 3 dei 7 progetti finanziati sono ultimati e hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico, mentre i restanti 4 progetti hanno ultimato i lavori ma devono completare le attività di rendicontazione della spesa.

Riguardo, invece, alla seconda tipologia di interventi programmati dall'Attività (*miglioramento della qualità dell'aria*), nel 2008 è stato emanato un Avviso pubblico attuato sulla base di un Accordo sottoscritto il 10 maggio 2007 tra Regione Toscana, URPT, ANCI, Province, e Comuni. I progetti finanziati, alla fine del 2011, inviati al Sistema Monitweb sono 15 per quasi 5 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di circa 8,8 Meuro di investimenti. Anche in questo caso, , tuttavia, si deve segnalare che a tale data i progetti complessivamente finanziati sono 17 per circa 5,2 Meuro di contributi pubblici assegnati e più di 9 Meuro di investimenti realizzati (2 progetti non sono stati trasferiti al Sistema Monitweb per la necessità di informatizzare alcuni dati riguardanti il corredo informativo pregresso del progetto necessario ad assicurarne tale trasferimento). L'avanzamento procedurale, alla fine dell'anno fa rilevare che: (i) 1 progetto che ha ultimato i lavori ed ha ricevuto il saldo del contributo pubblico; (ii) altri 14 interventi hanno ultimato i lavori e stanno ultimando le attività di rendicontazione della spesa; (iii) 2 progetti sono in fase di ultimazione delle opere (prevista per i primi mesi del 2012).

Per completare il quadro attuativo della Linea, va segnalato che all'inizio di dicembre 2011 è stato approvato un secondo avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse residue (4,6 Meuro) che sarà pubblicato nei primi mesi del 2012.

Attività 2.4 - Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio

Nell'ambito dell'obiettivo operativo dell'Asse, volto alla prevenzione e sostegno della gestione dei rischi naturali e tecnologici, l'Attività interviene su tre aree di intervento; riduzione del rischio idraulico; riduzione del rischio di frana; riduzione dell'erosione costiera e riequilibrio della dinamica sedimentaria marina.

L'individuazione degli interventi da finanziare si è basata su procedure concertative che, in generale, hanno previsto: (i) la costituzione del "Tavolo tecnico di concertazione", sotto la regia del Responsabile dell'Attività, tra Regione, Autorità di Bacino e Province, incaricato di procedere alla selezione degli interventi da finanziare, individuati nell'ambito della

pianificazione di settore¹⁸ e sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR; (ii) l'emanazione del bando pubblico di accesso alle risorse dell'Attività (ottobre 2008 e giugno 2011); (iii) l'individuazione nell'ambito del "Tavolo tecnico di concertazione" delle operazioni da finanziare, in accordo con le Autorità di Bacino.

I progetti finanziati, alla fine del 2011, inviati al Sistema Monitweb sono 23 per circa 8,4 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di 19 Meuro di investimenti. Tuttavia, va segnalato che a tale data i progetti complessivamente finanziati sono 55 per 14 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di circa 33,6 Meuro di investimenti: il disallineamento riguarda 32 progetti finanziati nel corso del 2011 che non sono stati trasferiti al Sistema Monitweb sia per l'indisponibilità del CUP, sia per la necessità di assestare gli importi finanziari dei progetti approvati alla fine di dicembre 2011.

Lo stato di avanzamento procedurale dei 55 progetti finanziati, alla fine dell'anno fa rilevare quanto segue: (i) 10 progetti hanno ultimato le opere programmate ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico; (ii) 23 interventi hanno sostanzialmente ultimato i lavori e sono nella fase di completamento delle procedure di rendicontazione delle spese; (iii) 2 progetti sono in fase di avvio; (iv) i restanti 20 progetti, ammessi a finanziamento alla fine di dicembre 2011, devono avviare i lavori.

Per l'assegnazione del budget dell'Attività ancora disponibile alla fine del 2011 (circa 11,1 Meuro di contributi pubblici) si prevede l'approvazione della seconda graduatoria a valere sul bando emanato a giugno 2011, nel primo semestre del 2012, che dovrebbe assorbire tutte le risorse disponibili.

Attività 2.5 - Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico

L'Attività, come la precedente, contribuisce al conseguimento dell'obiettivo operativo dell'Asse per la prevenzione ed il sostegno della gestione dei rischi naturali e tecnologici, con particolare riguardo alla prevenzione del rischio sismico.

Le procedure adottate per l'individuazione degli interventi, sono consistite in: (i) una procedura negoziata (avviata nel 2007); (ii) l'emanazione di due bandi pubblici di cui il primo nel 2008 ed il secondo verso la fine del 2011; (iii) lo scorrimento della graduatoria a valere sul bando 2008 che presentava domande ammissibili, ma non finanziate per mancanza di risorse.

I progetti finanziati, alla fine del 2011, inviati al Sistema Monitweb sono 22 con circa 6 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di 11,6 Meuro di investimenti complessivi. Va, tuttavia, segnalato che in realtà a tale data i progetti complessivamente finanziati sono 35 con più di 9 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di circa 35 Meuro di

¹⁸ Si tratta in particolare di: Piani di Assetto Idrogeologico, Piano di Gestione Integrata della Costa e relativo programma di attuazione, Piani di Azione di Sviluppo Locale, Piani Integrati Regionali, Piano Regionale di Azione Ambientale, Accordo di Programma Quadro Arno, intese per altri bacini.

investimenti. Il disallineamento è riconducibile sia alla indisponibilità del CUP, sia alla mancata informatizzazione di alcuni dati riguardanti il corredo informativo necessario ad assicurare tale trasferimento.

Alla fine del 2011, lo stato di avanzamento procedurale degli interventi fa rilevare che: (i) 5 progetti hanno ultimato i lavori ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico; (ii) 15 interventi hanno sostanzialmente ultimato le opere e devono completare la rendicontazione della spesa; (iii) 11 progetti sono in corso di realizzazione (per 4 di essi i lavori sono nella fase di conclusione); (iv) per i restanti 4 progetti i lavori sono da avviare e/o sono sospesi per effetto di una variante tecnica in corso.

Il budget dell'Attività ancora disponibile alla fine del 2011 (circa 13 Meuro di contributi pubblici, anche a seguito di un incremento di risorse di cui ha beneficiato l'Attività), si prevede verrà completamente assorbito dalla graduatoria da approvare nei primi mesi del 2012, a valere sul bando pubblico emanato nel mese di settembre 2011. Per tale bando, nel mese di novembre è stata disposta una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande - inizialmente fissata per l'11 novembre - a favore degli enti del territorio della provincia di Massa Carrara a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito tale territorio nel mese di ottobre 2011.

Attività 2.6 - Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante

L'Attività contribuisce, insieme alle precedenti Attività 2.4 e 2.5, al conseguimento dell'obiettivo operativo dell'Asse per la prevenzione ed il sostegno della gestione dei rischi naturali e tecnologici, ed in particolare per la prevenzione del rischio sismico, attraverso la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di risanamento per le aree critiche ad elevata concentrazione di attività industriali, ed in particolare nei Piani di risanamento delle aree di Livorno e di Piombino.

I 4 interventi finanziati sono stati selezionati sulla base di un avviso pubblico (2008) rivolto ai soggetti rientranti nei piani di risanamento per la realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante. Complessivamente sono stati assegnati circa 4,6 Meuro di contributi pubblici, a fronte di circa 7,8 Meuro di investimenti realizzati, che assorbono l'intera dotazione finanziaria disponibile (anche per effetto di una de-programmazione delle risorse inizialmente destinate all'Attività).

Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale: (i) 1 progetto, per più di 4 Meuro di investimenti, ha ultimato le opere ed ha ricevuto il saldo del contributo pubblico; (ii) 2 interventi (circa 3 Meuro di investimenti) hanno sostanzialmente ultimato i lavori e devono completare la rendicontazione della spesa; (iii) il restante progetto (950 mila euro di investimenti), presenta un avanzato stato di realizzazione delle opere che si prevede potranno essere ultimate nel primo semestre del 2012.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2011 per l'Asse 2 – Sostenibilità ambientale non si rilevano specifiche difficoltà attuative e problemi particolarmente significativi ed in grado di ostacolare l'attuazione degli interventi programmati.

Un aspetto che, tuttavia, non deve essere trascurato riguarda gli effetti dell'applicazione del Patto di stabilità "interno" che sta determinando difficoltà importanti nella programmazione e nella realizzazione degli interventi attuati dagli enti pubblici, che hanno un evidente impatto sulla capacità di spesa degli enti locali e quindi anche sulla implementazione delle opere cofinanziate dal POR.

In questo contesto, le misure prese dall'AdG nel corso del 2011 con riferimento agli interventi dell'Asse riguardano: (i) la costante e puntuale azione di sorveglianza operativa degli interventi finanziati da parte delle strutture di gestione (incontri tecnici con i Responsabili regionali; verifica costante dell'avanzamento finanziario e procedurale, ecc.) anche al fine di predisporre eventuali interventi correttivi per rimuovere eventuali ostacoli che dovessero insorgere e condizionare il processo di attuazione degli interventi programmati; (ii) la definizione degli indirizzi per l'accelerazione della spesa del Programma, approvati con Delibera di Giunta Regionale, con l'obiettivo di anticipare l'assegnazione delle risorse del POR ancora disponibili, al fine di garantire tempi congrui per la realizzazione degli investimenti e della relativa spesa. Tali indirizzi prevedono che le Attività /Linee di intervento che cofinanziano interventi di tipo infrastrutture debbano garantire l'allocazione completa delle risorse programmate entro il 31.03.2012, con la relativa rendicontazione della spesa al massimo entro il 30.6.2015.

3.3. Priorità 3: Competitività e sostenibilità del sistema energetico

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>3.1 Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Soggetti pubblici e privati</i>	Impianti per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili, ed in particolare: (i) Azioni per favorire la competitività e l'efficienza economica dei comparti produttivi nel contesto della produzione di energia da fonti rinnovabili e/o da sistemi di cogenerazione energetica; (ii) Azioni per l'aumento delle fonti rinnovabili nel consumo interno lordo e nella produzione di energia elettrica; (iii) Azioni per lo sviluppo della geotermia rivolta agli usi diretti del calore a bassa entalpia. Sono esclusi dai finanziamenti dell'Attività gli interventi di edilizia residenziale, ad eccezione di azioni di audit energetici
<i>3.2 Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici ed alla efficienza energetica nei sistemi produttivi - Soggetti pubblici e privati</i>	Gli interventi riguardano, in particolare, azioni per il risparmio, la riduzione e la stabilizzazione della crescita dei consumi energetici e la razionalizzazione degli usi finali, nei settori manifatturieri, mediante azioni di risparmio e/o di efficienza, tenuto conto del profilo energetico del settore di intervento. In ogni caso, sono esclusi dai finanziamenti dell'Attività gli interventi di edilizia residenziale, ad eccezione di azioni di audit energetici
<i>3.3 Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare la attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili</i>	Gli interventi riguardano: (i) azioni di accompagnamento, sensibilizzazione e sostegno tecnico per la diffusione ed il trasferimento di opportunità tecnologiche ai soggetti che operano sul territorio toscano, per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche mediante la valutazione del potenziale energetico da fonti rinnovabili, disponibile presso uno specifico territorio o azienda; (ii) azioni finalizzate alla razionalizzazione e alla riduzione dei consumi energetici nei sistemi produttivi e/o nei servizi pubblici.

Progressi finanziari

Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53.435.733	22.003.267	9.724.552	41,2%	18,2%

Sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi al Sistema Nazionale Monitweb, alla fine del 2011 gli impegni assunti da ARTEA, Organismo Intermedio delle Attività avviate dell'Asse, ammontano a circa 22 Meuro, pari a circa il 41,2% del Contributo totale previsto per l'Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico (53,4 Meuro). I pagamenti effettivamente sostenuti dall'Organismo Intermedio a favore dei beneficiari ammontano a circa 9,7 Meuro, equivalenti a poco più del 18% del Contributo totale previsto per l'Asse; si tratta di un risultato che pone l'Asse ancora distante dalla media del POR (28,3% del totale delle risorse previste per il 2007-2013, pari a 1.126 Meuro).

Progressi materiali

Dall'analisi della successiva Tabella 9 che contiene la descrizione dei progressi materiali (impatti, risultati e realizzazioni) fatti registrare dagli indicatori previsti per l'Asse 3 – Competitività e sostenibilità del sistema energetico, l'elemento principale che emerge è rappresentato dal fatto che, nel corso del 2011, l'Asse ha iniziato a produrre i primi esiti di impatto e di risultato.

In particolare si osserva che, in riferimento all'obiettivo della riduzione delle emissioni di CO₂ (che si ricorda rappresenta anche un effetto perseguito a livello di obiettivo generale di Programma), l'Asse ha fornito un contributo pari a 3,02 Kilton/anno di CO₂ risparmiata, grazie ai 25 progetti conclusi nell'ambito delle Attività 3.1 "Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – Soggetti pubblici e privati (17 progetti) e 3.2 Azioni di promozione e sostegno per la realizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi. Soggetti pubblici e privati (8 progetti). Si tratta di un impatto modesto (2,7% del target atteso) che sarà tuttavia decisamente rafforzato quando tutti i progetti previsti dalle due Attività sopra richiamate (190) arriveranno a completamento.

Relativamente agli effetti di risultato, i primi avanzamenti registrati nel corso del 2011 riguardano sia la produzione di energia elettrica da FER, per la quale il valore conseguito è pari a 0,68 ktep, che il risparmio annuo di energia (in termini di consumi di combustibili tradizionali) per il quale il valore ottenuto è pari a 0,72 Ktep

Sul piano realizzativo, infine, si evidenzia che, durante il 2011, si sono rafforzati i traguardi raggiunti lo scorso anno e sono venute a maturazione quasi tutte le altre tipologie di esiti attesi. In particolare:

- sono stati finanziati 8 nuovi progetti per le energie rinnovabili (Indicatore CI 23);
- è stata installata una capacità addizionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili (CI 24) pari a 3,56 (Mw) collegata a impianti idroelettrici, solari termici, biomasse termici, ma soprattutto (quota ampiamente maggioritaria) impianti solari fotovoltaici;
- sono stati finanziati ulteriori 17 progetti destinati alla riduzione dei consumi energetici (al 2011, sono quindi complessivamente attivi 61 progetti).

A fronte del quadro appena delineato, determinato dai progressi fatti registrate dalle Attività 3.1 e 3.2, l'Attività 3.3 non mostra alcun avanzamento.

Tabella 9 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di impatto							
Riduzione delle emissioni di gas serra CO ₂ equivalenti, kilton/anno (CI 30)	0	113	0	0	0	0	3,02
Indicatori di risultato							

			Avanzamento					
Energia elettrica prodotta da FER (Ktep)	0	15	0	0	0	0	0,68	
Energia annua risparmiata (in termini di consumi di combustibili tradizionali) (Ktep)	0	15	0	0	0	0	0,72	
Indicatori di realizzazione								
Primo obiettivo operativo								
Numero di progetti (Energie rinnovabili) (CI 23)	0	90	0	0	0	43	51	
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (CI 24), (Mw) di cui:	0	27,25	0	0	0	0	3,56	
- idroelettrico (MWe)	0	3	0	0	0	0	0,14	
- eolico (MWe)	0	0,1	0	0	0	0	0	
- solare FV (MWe)	0	8	0	0	0	0	2,67	
- solare termico (MWtermico)	0	0,05	0	0	0	0	0,46	
- biomasse (elettrico) (MWe)	0	6	0	0	0	0	0	
- biomasse (termico) (MWtermico)	0	10	0	0	0	0	0,29	
- geotermia usi diretti (MWe)	0	0,1	0	0	0	0	0	
Secondo obiettivo operativo								
Numero di progetti finanziati per la riduzione dei consumi energetici	0	100	0	0	0	44	61	
Terzo obiettivo operativo								
Numero di progetti finanziati per azioni di accompagnamento	0	4	0	0	0	0	0	

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 - Competitività e sostenibilità del sistema energetico persegue l'obiettivo specifico di *rafforzare la competitività del sistema energetico e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, accrescendo l'efficienza energetica e aumentando la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili*. A tal fine, l'Asse dispone di circa 53,4 Meuro di risorse finanziarie pari a circa il 5% di quelle complessivamente previsti dal POR (1.126 Meuro). Alla fine del 2011, l'insieme delle azioni attivate fa rilevare:

- una buona crescita della spesa certificata alla Commissione ed allo Stato alla fine dell'anno (circa 9,5 Meuro) che, permette all'Asse di contribuire, anche se in misura ancora contenuta, al conseguimento dell'obiettivo di spesa fissato per la fine del 2011 (N+2). L'Asse, infatti, risente ancora dei ritardi accumulati nella fase di avvio del POR, riconducibili principalmente ai tempi necessari sia per la predisposizione da parte dell'Amministrazione Regionale della notifica dell'aiuto di Stato in base alla nuova "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela ambientale", che per la verifica e l'approvazione da parte della Commissione europea;

- l'assegnazione ai beneficiari di circa 27,5 Meuro di contributi pubblici che assorbono oltre il 51% del budget complessivamente disponibile per l'Asse (53,5 Meuro), completamente impegnate dall'Organismo Intermedio. Si tratta di un risultato ottenuto attraverso l'implementazione di un Bando Unico per l'assegnazione delle risorse a valere sulle Attività 3.1 (Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili) e 3.2 (Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi) nelle quali è concentrato il 99% delle risorse dell'Asse che contribuisce direttamente al conseguimento della rinnovata Strategia di Lisbona, attesa la piena corrispondenza di tutte le risorse attivate ai temi prioritari rientranti nell'earmarking;
- il finanziamento di 112 progetti per circa 87 Meuro di investimenti previsti con 27,5 Meuro di contributi pubblici concessi; di questi, 25 progetti sono stati ammessi a finanziamento nel corso del 2011 (per 24 Meuro di investimenti e 7,6 Meuro di contributi pubblici concessi). Alla fine dell'anno, si registrano 25 progetti che hanno ultimato gli investimenti previsti ed hanno ricevuto il saldo dei contributi pubblici del POR;
- considerata la natura degli investimenti realizzati, vale a dire opere prevalentemente di tipo infrastrutturale, ma attivate sulla base di un regime di aiuto notificato, i progetti finanziati presentano dimensioni finanziarie medie (circa 777 mila euro) che si attestano al di sopra del costo medio del complesso dei progetti realizzati nell'ambito dei regimi di aiuto del POR (circa 327 mila euro);
- il contributo diretto al perseguimento delle politiche trasversali del POR inerenti le "politiche ambientali", atteso che le azioni implementate sono volte al rafforzamento della competitività del sistema energetico ed a contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, attraverso le prime realizzazioni ed i primi risultati conseguiti alla fine del 2011 (vedi paragrafo 3.3.1.1 – progressi materiali).

Infine, si segnala che l'Asse 3 del POR non finanzia il completamento di progetti non ultimati nel periodo di programmazione precedente (2000-2006), e neanche progetti in applicazione del principio della flessibilità (ossia operazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento FSE) previsto dai regolamenti comunitari.

A livello di programmazione regionale, va rilevato come per perseguire l'obiettivo specifico dell'Asse 3 volto a rafforzare la competitività del sistema energetico e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, per accrescere l'efficienza energetica ed aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, la Regione Toscana sta implementando una serie di interventi nell'ambito del Piano Energetico Regionale (PER) in cui rientrano anche le azioni attuate con il POR, sostenendo progetti diretti a razionalizzare e ridurre i consumi energetici e ad aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili. Lo stato di attuazione del PER, viene sorvegliato dalla Regione attraverso un sistema di

monitoraggio annuale. I contributi pubblici del PIER, costituiti da risorse del POR (FESR – Stato - Regione) e Risorse aggiuntive regionali, complessivamente concessi dalla Regione Toscana alla fine del 2011 per attuare questa importante policy sono pari a circa 46,7 Meuro per la realizzazione di oltre 165 Meuro di investimenti. Nel box che segue viene riportato un dettaglio.

Fonte di finanziamento	Contributi pubblici concessi (Meuro)	Investimenti previsti (Meuro)
POR FESR 2007-2013	27.467.042,05	86.991.175,23
Risorse aggiuntive regionali, di cui:	19.267.413,70	78.502.001,13
<i>Bando De Minimis (DGR n. 208/07)</i>	5.522.793,14	26.489.870,84
<i>Bando rivolto ai Comuni – (DGR 257/08 - 925/08)</i>	13.744.620,56	52.012.130,29
Totale	46.734.455,75	165.493.176,36

Riguardo alle risorse aggiuntive regionali, si segnala che:

- *Bando Comuni*: riguarda il programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili nonché di ecoefficienza energetica rivolto ai comuni. Si è realizzato sulla base di due scadenze per la presentazione delle domande (anni 2009 e 2011). Dei 13,7 Meuro di contributi pubblici complessivamente concessi alla fine del 2011 (vedi box precedente): (i) circa 8,3 Meuro sono finalizzati ad interventi per la produzione ed utilizzo di energia da fonti rinnovabili (quasi 33 Meuro di investimenti previsti); (ii) circa 5,4 Meuro riguardano gli interventi in materia di risparmio energetico (oltre 19 Meuro di investimenti previsti);
- *Bando De Minimis*: finanzia il programma di incentivazione finanziaria finalizzato alla produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nonché all'ecoefficienza in campo energetico (DGR n. 208/07), rivolto alle PMI e alle persone fisiche. Sono state presentate oltre 2 mila domande, di cui 1.913 sono state ammesse alla valutazione; di queste, 993 domande sono state finanziate per la realizzazione di interventi che, nella quasi totalità (990 domande), hanno riguardato le energie rinnovabili.

Di seguito l'analisi dello stato di avanzamento delle singole Attività dell'Asse 3.

Attività 3.1 - Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

L'Attività si attua, come già accennato, attraverso un Aiuto di Stato notificato sulla base della nuova "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela ambientale". Per la selezione degli interventi da finanziare è stato pubblicato (luglio 2009) un Bando Unico riguardante anche l'Attività 3.2, rivolto sia a soggetti pubblici sia alle imprese, con due scadenze per la presentazione delle domande (settembre 2009 e maggio 2010). Le relative

graduatorie di ammissione a finanziamento sono state approvate rispettivamente nel mese di aprile 2010 e nel mese di febbraio 2011.

I progetti finanziati, alla fine del 2011 – con riferimento alle due scadenze del bando – e inviati al Sistema Monitweb sono 46 , per circa 13,2 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di oltre 41 Meuro di investimenti previsti. Va, tuttavia, segnalato che al 31.12.2011 i progetti effettivamente finanziati per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono 51, per oltre 15 Meuro di contributi pubblici assegnati, per la realizzazione di circa 48 Meuro di investimenti. Il disallineamento fra i sistemi è riconducibile ai tempi occorrenti per informatizzare alcuni dati riguardanti il corredo informativo dei progetti finanziati nel corso del 2011 a valere sulla seconda scadenza del bando, necessari ad assicurare tale trasferimento.

Tutti i beneficiari dei 51 progetti finanziati hanno provveduto sottoscrizione dell'Accordo Volontario Territoriale (che rappresenta un requisito per la finanziabilità degli interventi), e sono stati approvati con atto amministrativo della Regione.

Gli interventi finanziati sono realizzati quasi esclusivamente da imprese, con soltanto 2 interventi realizzati da Enti Locali, confermando la bassa propensione da parte degli Enti pubblici per la realizzazione di tale tipologia di interventi attuata sulla base di un aiuto di stato (emersa anche nella fase di programmazione del Docup Ob.2 2000-2006).

Alla fine del 2011 i progetti che hanno ultimato l'investimento ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico sono 17, per un ammontare di investimenti realizzati pari a circa 11.3 Meuro. Per gli altri interventi l'ultimazione degli investimenti è prevista in un arco temporale (a seconda della data di ammissione a finanziamento) che varia tra l'ultimo quadrimestre del 2012 ed il primo semestre del 2013.

Per l'utilizzo delle risorse ancora disponibili alla fine del 2011 per l'Attività (circa 15,6 Meuro), è prevista l'emanazione nel corso del 2012 di due bandi riguardanti le aree di crisi di Massa Carrara e Prato ed un bando per il fotovoltaico integrato.

Attività 3.2 - Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi

Anche questa Attività, come la precedente, si attua attraverso un Aiuto di Stato notificato sulla base della nuova "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela ambientale". Per la selezione degli interventi da finanziare è stato pubblicato (luglio 2009) il Bando Unico in precedenza richiamato, rivolto sia a soggetti pubblici sia alle imprese, con le due scadenze per la presentazione delle domande (settembre 2009 e maggio 2010). Le relative graduatorie di ammissione a finanziamento sono state approvate rispettivamente nel mese di aprile 2010 e nel mese di febbraio 2011.

I progetti finanziati, alla fine del 2011, con riferimento alle due scadenze del bando, e inviati al Sistema Monitweb sono 44, per circa 8,8 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di quasi 28 Meuro di investimenti previsti. Va, tuttavia, segnalato che al 31.12.2011 i progetti

effettivamente finanziati per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi sono 61, con circa 12 Meuro di contributi pubblici assegnati, per la realizzazione di quasi 39 Meuro di investimenti ammessi. Il disallineamento è riconducibile ai tempi occorrenti per informatizzare alcuni dati riguardanti il corredo informativo dei progetti finanziati nel corso del 2011, necessari ad assicurare tale trasferimento.

Tutti i beneficiari dei 61 progetti finanziati hanno provveduto sottoscrizione dell'Accordo Volontario Territoriale (che rappresenta un requisito per la finanziabilità degli interventi), e sono stati approvati con atto amministrativo della Regione.

Gli interventi finanziati sono realizzati quasi esclusivamente da imprese, con soltanto 3 interventi realizzati da Enti Locali, confermando – anche per gli investimenti inerenti la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici – la bassa propensione da parte degli Enti pubblici per tale tipologia di interventi attuata sulla base di un aiuto di stato, emersa anche nella fase di programmazione del Docup Ob.2 2000-2006.

Alla fine del 2011 i progetti che hanno ultimato l'investimento ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico sono 8, per un ammontare complessivo di investimenti realizzati pari a circa 858 mila. Per gli altri interventi l'ultimazione degli investimenti è prevista in un arco temporale (a seconda della data di ammissione a finanziamento) che varia tra l'ultimo quadrimestre del 2012 ed il primo semestre del 2013.

Per l'utilizzo delle risorse ancora disponibili alla fine del 2011 per l'Attività (circa 9,5 Meuro), si prevede di far ricorso innanzitutto allo scorrimento delle graduatorie esistenti, che presentano ancora domande ammissibili ma non finanziate.

Attività 3.3 Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare la attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

L'Attività prevede la realizzazione di azioni di promozione e sensibilizzazione sul territorio per favorire la preparazione, la presentazione e l'attuazione degli interventi per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili e per le misure di risparmio energetico da parte dei beneficiari delle risorse delle altre due Attività dell'Asse 3. Si tratta di una scelta regionale che – sulla base delle difficoltà che hanno caratterizzato l'attuazione delle Misure a favore del sistema energetico del Docup Ob.2 (2000-2006) della Toscana – mira ad affrontare le problematiche inerenti la complessità delle procedure di attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e le difficoltà connesse alla realizzazione degli interventi ed all'utilizzo delle risorse pubbliche del POR da parte dei soggetti che operano sul territorio.

Alla fine del 2011 nessun progetto è stato trasmesso al Sistema Monitweb; tuttavia la Regione, anche sulla base di un bando pubblico finanziato con risorse regionali ha attivato 5 interventi riguardanti la realizzazione di: (i) seminari aventi ad oggetto l'analisi della normativa in materia di fonti energetiche rinnovabili (FER); (ii) work shop su valutazioni economiche, bilanci e modelli di gestione; (iii) work shop di illustrazione al settore pubblico delle possibili forme

razionali per ottenere risparmio energetico ed illustrare gli impianti di produzione ed utilizzo delle FER; (iv) seminari di illustrazione al settore privato delle possibili forme razionali per ottenere livelli di risparmio energetico e per illustrare di produzione ed utilizzo delle FER; (v) eventi/convegni all'interno del Festival dell'Energia – Firenze 23-25 settembre 2011.

Alla fine del 2011, nessuno di tali interventi è stato rendicontato nell'ambito del POR.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2011 l'Asse 3 – Competitività e sostenibilità del sistema energetico, non ha fatto rilevare problemi specifici e significativi tali da ostacolare l'attuazione delle Attività programmate.

Tuttavia, anche per questo Asse, si ritiene opportuno non trascurare di richiamare alcuni aspetti che sia pure indirettamente, si mostrano in grado di influenzare l'attuazione degli interventi programmati.

Il riferimento, in particolare, riguarda i riflessi della crisi economica e finanziaria che, anche nel 2011 continua ad interessare l'economia regionale, insieme a quella europea e mondiale, facendo sentire in modo evidente i suoi effetti negativi, in termini oltre che di crescita economica, anche di stabilità finanziaria e di capacità di investimento da parte del sistema delle imprese e di difficoltà diventata ancora più evidente per le difficoltà di accesso al credito determinate dalle problematiche che si trova ad affrontare il sistema bancario nazionale ed europeo.

Per far fronte a tali problematiche l'AdG anche per questo Asse ha messo in atto una serie di iniziative che riguardano principalmente: (i) l'adozione di indirizzi per l'accelerazione della spesa del Programma, approvati mediante Delibera di Giunta Regionale, con l'obiettivo di anticipare l'assegnazione delle risorse del POR ancora disponibili, al fine di garantire tempi congrui per la realizzazione degli investimenti e della relativa spesa. In particolare, tali indirizzi prevedono che le Attività che cofinanziano interventi di regimi di aiuto debbano garantire l'allocazione completa delle risorse programmate entro il 30.05.2012, con la relativa rendicontazione della spesa al massimo entro il 30.6.2015; (ii) un ulteriore rafforzamento delle procedure di monitoraggio del circuito finanziario delle Attività dell'Asse effettuando una verifica costante sia dei flussi in entrata delle richieste di rimborso del contributo pubblico inviate dalle imprese al sistema informatico di ARTEA, sia dei flussi dei pagamenti del contributo pubblico alle imprese da parte della Regione e/o degli Organismi Intermedi, con l'obiettivo di favorire una accelerazione dei tempi di esecuzione dei pagamenti da parte di ARTEA.

3.4. Priorità 4: Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>4.1 Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie, piattaforma logistica costiera, sistema portuale e aeroportuale e potenziamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale</i>	L'attività si inserisce nello sviluppo della "piattaforma logistica costiera", quale strategia regionale finalizzata al riequilibrio dei modi di trasporto, ad incentivare il trasporto ferroviario delle merci e delle persone ed a promuovere l'integrazione del territorio toscano con le reti transeuropee di trasporto. Gli interventi previsti riguardano il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra la rete ferroviaria principale e le linee secondarie della Toscana e prioritariamente i collegamenti tra il porto di Livorno e linea ferroviaria tirrenica; l'area metropolitana fiorentina e l'area metropolitana Livorno-Pisa-Lucca, dando priorità al potenziamento e al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca; riguardano inoltre il rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale
<i>4.2 Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno</i>	L'attività si inserisce nello sviluppo della "piattaforma logistica costiera" ed è finalizzata a mettere in relazione il cabotaggio marittimo con le vie interne navigabili. In particolare, gli interventi finalizzati alla navigazione interna considerati strategici in relazione allo sviluppo della piattaforma logistica costiera ed ai collegamenti con le reti TEN riguardano lo sviluppo ed il mantenimento del sistema della navigazione interna del canale dei Navicelli attraverso la realizzazione del collegamento con l'Arno; e, gli interventi per la navigabilità dello scolmatore d'Arno nel tratto tra la foce e l'interporto di Guasticce – Livorno.
<i>4.3 Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina</i>	L'attività prevede la realizzazione di due interventi: (i) il completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina. Si tratta di un intervento di rilievo che si integra con il sistema ferroviario del nodo fiorentino Alta velocità, Servizio ferroviario regionale e Servizio ferroviario metropolitano; (ii) la realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del trasporto su ferro nel territorio del comune di Prato anche mediante l'adeguamento e la riorganizzazione della stazione ferroviaria centrale della città.
<i>4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility</i>	Realizzazione di una infrastruttura per la raccolta di informazioni relative alla conoscenza dei luoghi e alla disponibilità dei modi di trasporto, rendendole disponibili e consentendo di esplorare il territorio regionale in maniera dinamica ed interattiva con l'utilizzo delle infrastrutture di localizzazione geografica (Galileo). In particolare si prevede di: sviluppare servizi infrastrutturali e sistemi gestionali a livello regionale che possano raccogliere ed integrare informazioni diverse per tipologia (conoscenza dei luoghi, disponibilità dei modi di trasporto) ed origine sullo stato dell'accessibilità dei luoghi in Toscana; promuovere la diffusione di dispositivi per la localizzazione satellitare di migliaia di automezzi, che permettano di disporre di una informazione capillare su tutto il territorio.
<i>4.5 Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello</i>	L'attività ha lo scopo di diffondere la banda larga sul territorio regionale per dare servizi di connettività a imprese, pubblica amministrazione e cittadini. Le procedure di attuazione garantiscono la compatibilità dell'intervento con quanto previsto dal Trattato dell'UE. L'intervento sarà infatti compatibile in termini di necessità, poiché attuato esclusivamente in relazione alla presenza di nuclei di residenti ed attività economiche cui portare i nuovi servizi, ed in relazione alla presenza di un saldo negativo tra i ricavi ed i costi stimati in grado di testimoniare l'effettiva presenza di una situazione di fallimento del mercato. Sarà inoltre compatibile in termini di proporzionalità dell'azione rispetto agli obiettivi perseguiti, e sarà realizzato con modalità dirette ad assicurare la non distorsione del mercato in misura contraria al comune interesse.

Progressi finanziari

Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	266.483.050	200.225.085	98.472.344	75,1%	37,0%

L'avanzamento finanziario dell'Asse 4 alla data del 31.12.2011 evidenzia, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi al Sistema Nazionale Monitweb, un ammontare di impegni assunti dai beneficiari delle Attività pari ad oltre 200 Meuro corrispondenti al 75% del Contributo Totale programmato (266,5 Meuro). I pagamenti complessivi ammontano a 98,5 Meuro, pari al 37% delle risorse stanziare, che attestano l'Asse al di sopra dell'avanzamento medio del Programma (28,3%).

Progressi materiali

La successiva Tabella 11 illustra le performances in termini di indicatori di impatto, risultato e di realizzazione registrate per l'Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni dal 2007 al 2011.

Dall'osservazione dei dati in essa riportati, emerge con evidenza che, nel corso del 2011, analogamente agli anni precedenti, non sono ancora venuti a maturazione effetti di impatto relativi alla componente trasportistica dell'Asse dato che le Linee di Intervento preposte ad agire in questo campo (4.1 A “Rafforzamento della connessione tra il porto di Livorno e la linea ferroviaria tirrenica, nell'ambito dello sviluppo della piattaforma logistica costiera”, 4.1.C “Rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale (Progetto People Mover)”, 4.3 A “Potenziamento del sistema tranviario nell'area metropolitana fiorentina” e 4.4 “Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità I-Mobility”) non presentano ancora progetti conclusi. Infatti, le prime tre linee di attività prevedono progetti di dimensioni economiche rilevanti - due dei quali rientrano nella categoria “grandi progetti” (ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006) - che comportano lunghi tempi realizzativi obbligatoriamente articolati nell'arco di diverse annualità. Tuttavia, va messo in evidenza che, pur non potendo registrare alcun progetto “tecnicamente concluso”, vanno segnalati effetti importanti già prodotti dalla Linea di Intervento 4.3 A. A questo riguardo si segnala che in riferimento al sistema tranviario fiorentino (linea 4.3A) nel 2010 è stato registrato un primo avanzamento rappresentato da 7,7 km di rete ultimati che, entrati in esercizio, hanno determinato un incremento della capacità di offerta di trasporto passeggeri pari a circa 1 milione di passeggeri. Da ultimo, in relazione ai progetti inerenti l'infomobilità si sottolinea che essi sono per buona parte ormai prossimi al completamento.

Passando ad analizzare gli effetti collegati al potenziamento delle infrastrutture a banda larga , dalla analisi della tabella emergono decisi progressi rispetto allo scorso anno. Infatti, grazie ai 4 progetti conclusi nell’ambito della Linea di Intervento 4.5. A “Diffusione della banda larga nelle aree ancora non raggiunte dal servizio e nelle quali si manifesta un fallimento del mercato” si registra il conseguimento di nuove connessioni, cioè di nuovi utilizzatori che sono rappresentati da: 510 utenti business (imprese) e circa 14.000 abitanti. Tali traguardi rappresentano rispettivamente il 20% ed il 40% degli obiettivi da raggiungere a fine percorso.

Passando all’analisi degli effetti di risultato e ricordando che per gli esiti legati ai trasporti non si rilevano ancora manifestazioni per i motivi sopra richiamati, dalla successiva Tabella si nota che le dinamiche positive appena descritte sono una conseguenza dei significativi risultati raggiunti già a partire dello scorso anno, in termini di popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (CI n. 12). Emerge infatti che gli abitanti aggiuntivi coperti dall’accesso a banda larga sono 201.000, vale a dire il 73% del target da raggiungere alla fine del programma.

Infine, dal punto di vista realizzativo, si evidenzia che risultano finanziati:

- 2 progetti a valere sul primo obiettivo operativo: si tratta del Progetto per il collegamento tra l’Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze – Pisa e del Progetto People Mover;
- 1 progetto rientrante nel secondo obiettivo operativo, ossia il Completamento della Tranvia di Firenze nell’ambito del quale, come indicato sopra, sono già stati realizzati 7,7 Km di rete tranviaria;
- 15 progetti collegati al progetto regionale denominato I-Mobility e rientranti nel terzo obiettivo operativo;
- 9 progetti per la diffusione della banda larga, di cui 1 per la banda larga di II livello.

Tabella 11 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di impatto							
Valori in euro/anno dei risparmi di tempo risultati dai progetti ferroviari (CI 21)	0	3.626.664	0	0	0	0	0
Popolazione connessa alla banda larga nelle zone oggetto di intervento – I livello – Numero	0	35.000	0	0	0	0	14.191
Imprese connesse alla banda larga nelle zone oggetto di intervento – I livello – Numero	0	2.500	0	0	0	0	510
Utenza dei servizi informativi creati - Numero/mese	0	7.500	0	0	0	0	0
Riduzione delle emissioni di gas serra CO2 equivalenti, kilton/anno (CI 30)	0	33,03	0	0	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di risultato							
Incremento della capacità di offerta di trasporto merci tramite ferrovia (tonnellate/anno)	0	450.000	0	0	0	0	0
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati (CI 22) – numero persone	0	25.753	0	0	0	0	0
Popolazione aggiuntiva servita da infomobilità - numero	0	1.400.000	0	0	0	0	0
Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga – Numero (CI12)	0	273.000	0	0	0	201.000	201.000
- di cui donne	0	136.500	0	0	0	10.500	10.500
Indicatori di realizzazione							
Primo Obiettivo Operativo							
Numero di progetti (Trasporti) (CI 13)	0	3	0	0	0	0	2
Km di nuove ferrovie (CI 17)	0	1,55	0	0	0	0	0
Km di ferrovia ristrutturata (CI 19)	0	2,7	0	0	0	0	0
Secondo Obiettivo Operativo							
Numero di progetti (Trasporti)(CI 13)	0	1	0	0	0	1	1
Km di rete tramviaria realizzata	0	18,92	0	0	0	7,7	7,7
Terzo Obiettivo Operativo							
Numero di progetti (Trasporti) (CI 13)	0	20	0	0	0	15	15
Numero di progetti per la creazione di sistemi informativi geografici	0	3	0	0	0	0	3
Quarto Obiettivo Operativo							
Numero progetti finanziati nell'ambito della Società dell'Informazione (CI 11)	0	9	0	4	10	8	9

3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'analisi dei risultati raggiunti dall'Asse alla fine del 2011, in rapporto agli obiettivi specifici definiti inizialmente dal POR, deve necessariamente tenere conto sia delle problematiche che hanno caratterizzato alcuni interventi dell'Asse, sia delle caratteristiche peculiari delle tipologie di interventi realizzate che influiscono sui tempi necessari per il conseguimento dei risultati attesi.

Per quanto riguarda l'obiettivo di sviluppare una mobilità sostenibile e l'integrazione tra i modi di trasporto, al fine di ridurre la congestione sugli assi portanti e di migliorare l'accessibilità e la coesione territoriale, i progressi conseguiti alla fine dell'anno sono ancora contenuti, sia per le problematiche che hanno interessato due "grandi progetti" inizialmente finanziati con la

conseguente esclusione dal POR, sia perché gli altri due “grandi progetti” attualmente finanziati realizzano rilevanti opere tranviarie e ferroviarie che, se da una parte prevedono tempi di preparazione e di realizzazione piuttosto lunghi (che, corrispondono all’intero ciclo di vita del POR), d’altra parte una volta che sono stati avviati senza intralci sviluppano una capacità di spesa anche continua e rilevante.

Relativamente, invece, all’obiettivo di migliorare l’accessibilità ai servizi di telecomunicazioni di interesse economico generale per favorire lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza, va considerata la specificità degli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture di telecomunicazione a banda larga che hanno richiesto, in una prima fase, l’approvazione da parte della Commissione del regime di aiuto notificato dalla Toscana, ed, in una seconda fase, lo svolgimento di un’attività di concertazione istituzionale con il MISE, volta alla definizione di un Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi da attuare sul territorio regionale.

Nel quadro appena delineato, alla fine del 2011, l’Asse fa rilevare:

- un importante contributo finanziario al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati al 31.12.2011 (N+2) per il Programma con circa 81 Meuro di pagamenti certificati alla Commissione ed allo Stato nell’ambito della Domanda di pagamento di fine anno. Il risultato è riconducibile principalmente al contributo del Grande Progetto della Tranvia di Firenze (approvato nel corso del 2010 dalla Commissione Europea). Si tratta di una performance di spesa destinata a migliorare ulteriormente, se si prendono a riferimento i pagamenti sostenuti dal beneficiario e rilevati alla stessa data dal sistema di monitoraggio regionale, che si attestano a circa 99 Meuro;
- la notifica alla Commissione europea a novembre 2011 del Grande Progetto *Realizzazione di un sistema di collegamento (People Mover) tra l'aeroporto Galileo Galilei e la Stazione ferroviaria di Pisa Centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione* finanziato nell’ambito dell’Attività 4.1 con un contributo previsto di circa 27,8 Meuro per un investimento complessivo di circa 85 Meuro;
- la deprogrammazione, in occasione del Comitato di Sorveglianza del 27.5.2011, dei due grandi progetti previsti dal POR relativi (i) al potenziamento e al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (Attività 4.1) e (ii) alla realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana (Attività 4.2), con il trasferimento di circa 70 Meuro di contributi pubblici a favore dell’Asse 1 (la relativa Decisione della Commissione di approvazione del POR modificato è datata al mese di gennaio 2012);
- l’assegnazione ai soggetti beneficiari di circa 128 Meuro di contributi pubblici pari a circa il 61% del contributo pubblico complessivamente previsto dall’Asse alla fine del 2011 (circa 208,4 Meuro). A riguardo è utile segnalare che dei circa 80 Meuro ancora da assegnare alla fine dell’anno, 70 Meuro – come accennato in precedenza – saranno trasferiti all’Asse 1, mentre i restanti 10 Meuro verranno attribuiti a nuovi interventi da

finanziare per la realizzazione dell'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility (Attività 4.4) e per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali *e a bassa densità territoriale* della Toscana e superamento del *digital divide* di secondo livello (Attività 4.5);

- il contributo al conseguimento della rinnovata Strategia di Lisbona, con circa il 62% (79,4 Meuro) dei contributi pubblici assegnati dall'Asse (128 Meuro) riguardanti i temi prioritari rientranti nell'*earmarking*;
- il finanziamento di 30 progetti per la realizzazione di oltre 338 Meuro di investimenti a fronte dei 128 Meuro di contributi del POR concessi. Alla fine del 2011, sono 4 i progetti che hanno ultimato le opere previste per circa 9,7 Meuro di investimenti attivati nella banda larga di primo livello, ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico.

Infine, si segnala che l'Asse 4 del POR non finanzia il completamento di progetti non completati nel periodo di programmazione precedente (2000-2006), e neanche progetti in applicazione del principio della flessibilità (ossia operazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento FSE) previsto dai regolamenti comunitari.

L'analisi di dettaglio di quanto realizzato alla fine del 2011 viene di seguito proposta con riferimento alle singole Attività nelle quali si articola l'Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni.

Attività 4.1 - Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera, sistema portuale e aeroportuale e potenziamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale

Alla fine del 2011, le due Linee di intervento attivate riguardano (i) il Progetto per il collegamenti tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze - Pisa (per un importo di circa 33 Meuro di investimento); (ii) gli interventi per il rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale ed aeroportuale, fra i quali spicca in particolare il “grande progetto” People Mover per la “Realizzazione di un sistema di collegamento tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Pisa centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione” (85,6 Meuro di investimenti e circa 27,8 Meuro di contributo del POR).

Una terza Linea di Intervento, invece, è stata deprogrammata in occasione della modifica del POR approvata dal Comitato di Sorveglianza il 27.5.2011, a seguito dell'esclusione del “grande progetto” per il Potenziamento ed il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca. Tale progetto, per un investimento complessivo di circa 116 Meuro, di cui 70 di risorse del POR, avrebbe dovuto essere realizzato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A (RFI) ma è stato deprogrammato per i ritardi rilevanti dovuti, sia all'attivazione della procedura di verifica ambientale prevista dalla L.R. 79/98 con uno slittamento dei tempi inerenti le fasi realizzative delle opere ferroviarie, sia alle difficoltà di realizzazione nei tempi previsti dal POR delle opere da finanziarie con le risorse proprie di RFI.

Lo stato di attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti del POR alla data del presente Rapporto, mette in rilievo:

- la presentazione alla Commissione Europea dell'Allegato XXI per la notifica del Grande progetto "People Mover" ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, predisposto dal Comune di Pisa (novembre 2011). Nelle more della valutazione della domanda di conferma del People Mover da parte dei Servizi comunitari, il Comune di Pisa, attraverso la propria società in house PISAMO, ha avviato la gara di appalto, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale e mediante pubblicazione sulla GUCE del 18 ottobre 2011, per l'individuazione di un concessionario per la progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere previste dal progetto (sistema di collegamento ferroviario e parcheggi scambiatori). La chiusura della gara di appalto e l'individuazione del concessionario è prevista entro marzo/aprile 2012. Il cronogramma di realizzazione delle opere da realizzare che, in assenza di eventi al momento non prevedibili, sono in linea con i tempi di attuazione del POR. Ulteriori elementi informativi del progetto vengono riportati al Capitolo 4 – Grandi progetti del RAE 2011;
- il protrarsi dei ritardi per l'avvio della fase realizzativa del Progetto per il collegamenti tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa che prevede la realizzazione di due raccordi ferroviari sulla darsena toscana per un importo di circa 33 Meuro di investimento. Si tratta di ritardi dovuti: (i) alle problematiche connesse alla localizzazione delle opere del progetto che insistono nelle aree di un sito di interesse nazionale (SIN) di Livorno ed ai relativi adempimenti da svolgere in cui sono coinvolti diversi soggetti competenti (Stato, Regione ed Enti locali territorialmente competenti ai fini della regolamentazione delle attività di bonifica nel SIN, in cui si trova l'area di interesse del progetto da realizzare); (ii) ai tempi di espletamento della procedura di verifica di VIA presentata da RFI presso la Provincia di Livorno, ed alla successiva conclusione del procedimento di conformità urbanistica ai sensi della normativa vigente (art. 25, L. 210/85); (ii) ad alcune revisioni in corso degli elaborati progettuali. I Responsabili regionali di settore, tuttavia, ritengono di poter procedere alla realizzazione dell'intervento nei tempi previsti dal POR.

Attività 4.2. - Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno

L'Attività in occasione della modifica del POR approvata dal Comitato di Sorveglianza il 27 maggio 2011, è stata deprogrammata a seguito dell'esclusione del progetto per la realizzazione dei servizi su vie navigabili interne regionali tra porto di Livorno, interporto di Guasticce, Darsena pisana, dall'elenco Grandi progetti del POR.

Tale progetto, per il quale già nel RAE 2010 venivano evidenziate forti criticità di realizzazione, non era più attuabile con la tempistica del POR, in quanto: (i) prevedeva tempi di progettazione e di realizzazione delle opere non compatibili con il cronogramma di attuazione del POR; (ii) in

sede di approfondimento progettuale ha subito un ridimensionamento degli interventi inerenti i servizi di trasporto su via navigabile da finanziare nell'ambito della presente Attività.

Attività 4.3. - Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina

L'Attività finanzia la realizzazione del "Grande progetto" (secondo la definizione dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006) realizzato dal Comune di Firenze relativo al "Completamento della Linea 1 (Scandicci – SM Novella - Careggi) e della Linea 2 (Aeroporto Amerigo Vespucci – SM Novella - Piazza della Libertà) del Sistema Tranviario dell'Area Metropolitana Fiorentina" a seguito dell'approvazione della Commissione Europea con Decisione (CCI 2009IT162PR001) del 16 novembre 2010.

Il progetto notificato alla Commissione Europea (Allegato XXI) ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2009IT162PR001) del 16 novembre 2010, prevede, nel quadro di un investimento complessivo di oltre 627,8 Meuro, circa 194,8 Meuro di investimenti ammissibili ed un contributo comunitario di poco più di 53 Meuro. Per l'avvio del programma di esercizio definitivo viene realizzato un tracciato pari a 18,9 Km di rete tranviaria con 46 fermate complessive. La stima regionale prevede che, grazie a questo intervento verranno sottratti all'uso dell'autovettura circa 14,5 milioni di passeggeri equivalenti al 37% degli utilizzatori del sistema tranviario.

Alla fine del 2011, lo stato di avanzamento del grande progetto della Tranvia di Firenze è il seguente:

- è stata completamente realizzata ed entrata in esercizio la Linea 1, Stralcio funzionale Firenze Santa Maria Novella – Scandicci, con un investimento realizzato e pagamenti effettuati dal beneficiario (Comune di Firenze) per circa 93,9 Meuro per la realizzazione di opere, forniture e servizi che corrispondono al 48% dell'investimento ammesso ai contributi del POR. Dall'entrata in funzione della Linea 1 della tranvia, grazie ai primi 7,7, Km di rete tranviaria realizzata, i passeggeri trasportati sono cresciuti progressivamente: dai 7,7 milioni di passeggeri trasportati, con una media annuale di 735 mila passeggeri trasportati ed un coefficiente di riempimento di 2,83% del 2010, si è passati a 12,1 milioni di passeggeri trasportati, con una media annuale di circa 1 milione di passeggeri trasportati ed un coefficiente di riempimento di 3,65% alla fine del 2011;
- si registra, invece, un certo ritardo dei tempi di avvio e di realizzazione della Linea 2 e della Linea 3.1. dovuti ad una variante del tracciato inizialmente previsto che ha interessato la Linea 2 (non si prevede più la tratta di passaggio al Duomo a seguito della pedonalizzazione di questa area del centro storico ed è stato delineato ed approvato un percorso alternativo). Sono in corso i lavori per la revisione degli accordi contrattuali con il Concessionario e la revisione del Piano Economico Finanziario. Secondo le previsioni dei Responsabili della Tranvia del Comune di Firenze i lavori per il

completamento del progetto cofinanziato dovrebbero proseguire a pieno regime a partire dalla seconda metà di giugno 2012. I tempi contrattuali di esecuzione dei lavori per la Linea 2 e per la Linea 3.1. prevedono tempi per il completamento delle opere da realizzare che si collocano a ridosso della data di chiusura del POR (31.12.2015) con l'avvio previsto della fase di esercizio a partire dall'inizio del 2016.

Ulteriori elementi informativi del progetto della Tranvia di Firenze vengono riportati al Capitolo 4 – Grandi progetti del RAE 2011.

Attività 4.4 - Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility

L'Attività realizza tre tipologie di intervento: (a) progetti degli enti locali per la creazione di basi dati geografiche inerenti la mobilità, per la gestione di informazioni sul traffico in tempo reale e per la gestione della disponibilità di posti auto nei parcheggi; (b) progetti di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l'erogazione dei servizi; (c) progetti per l'implementazione del Database Territoriale Integrato.

Lo scopo è di realizzare un'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità territoriale *on demand* rientrante nel progetto regionale denominato *I-Mobility*, che punta a garantire l'informazione riguardante in sintesi il “*come, dove e quando spostarsi nel modo più conveniente e veloce*”.

Lo stato di avanzamento delle tre Linee di intervento programmate, alla fine del 2011, è il seguente.

- *Progetti degli enti locali per la creazione di basi dati geografiche inerenti la mobilità, per la gestione di informazioni sul traffico in tempo reale e per la gestione della disponibilità di posti auto nei parcheggi.* Nel corso dell'anno sono stati effettuati due scorrimenti della graduatoria – predisposta sulla base dell'Avviso pubblico approvato nel mese di novembre 2008 ed approvata nel mese di agosto del 2009 – a seguito della disponibilità di risorse derivanti da rinunce al finanziamento da parte di alcuni beneficiari inizialmente ammessi ai contributi della Linea.

Alla fine del 2011, i progetti finanziati, registrati sul Sistema Monitweb sono 9 con circa 2,3 Meuro di contributi pubblici concessi, per la realizzazione di 4,7 Meuro di investimenti. Tuttavia, va segnalato che in realtà a tale data i progetti effettivamente finanziati sono 14, con circa 3,4 Meuro di contributi pubblici concessi, per la realizzazione di 6,6 Meuro di investimenti (il disallineamento evidenziato, è riconducibile sia alla indisponibilità del CUP, sia alla mancata informatizzazione di alcuni dati dei progetti riguardanti il corredo informativo necessario ad assicurare il trasferimento a Monitweb).

Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale, 12 progetti sono in avanzata fase di realizzazione con la conclusione delle opere prevista per il primo semestre del 2012; i

restanti 2 progetti devono ancora avviare i lavori (per tali interventi la conclusione dei lavori, ancorché prevista entro il primo semestre del 2012, potrebbe slittare).

Al fine di assegnare le risorse ancora disponibili per tale tipologia di interventi, è prevista l'approvazione di specifici indirizzi da parte della Giunta Regionale nei primi mesi del 2012.

- *Progetti di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l'erogazione dei servizi.* Questa seconda tipologia di intervento è attuata direttamente dalla Regione Toscana che, a seguito di una gara di appalto pubblico (avviata alla fine del 2007), ha affidato i servizi di "Realizzazione del Mobility Information Integration Center" alla Società Eutelia SpA, per un importo di circa 755 mila euro. Alla fine del 2011 il progetto ha sostanzialmente ultimato gli interventi previsti e sta provvedendo alla rendicontazione delle spese. Per l'assegnazione delle risorse finanziarie ancora disponibili, nel corso del 2012 sarà attivata una seconda gara d'appalto.
- *Progetti per l'implementazione del database territoriale integrato.* Questa tipologia di interventi, che ha come beneficiario la Regione Toscana, si attua sulla base di procedure di gara ad evidenza pubblica. Alla fine del 2011, pur se non risulta nessun progetto trasmesso al Sistema Monitweb per la mancanza del codice CUP, la Regione ha finanziato 3 progetti che assorbono circa 431 mila euro di contributi pubblici del POR (in parte sono cofinanziati anche con altre risorse regionali extra POR) e prevedono: (i) l'aggiornamento di una base dati topografica regionale 1:10000, riguardante le province di Pisa e di Livorno; (ii) la realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2.000, con riferimento alla Provincia di Lucca ed a Comuni della Garfagnana; (iii) l'aggiornamento ed il rilievo della Carta Tecnica Regionale in scala 1:2.000 in Comuni delle province di Massa-Carrara e Grosseto.

L'avanzamento procedurale dei progetti, alla fine del 2011, fa rilevare che: (i) 1 intervento ha ultimato le attività programmate ed avviato le relative verifiche di conformità; (ii) 1 progetto sta provvedendo alla prestazione di servizi attivati e si dovrebbe completare nei primi mesi del 2013; (iii) per il restante progetto la prestazione di servizi verrà avviata entro la fine di febbraio 2012 con ultimazione nel primo quadrimestre del 2013.

Attività 4.5 - Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello

L'Attività è finalizzata al potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione a banda larga sul territorio regionale, attraverso due tipologie di intervento: (i) la diffusione della banda larga nelle aree ancora non raggiunte dal servizio e nella quali si manifesta un fallimento del mercato (c.d. digital divide di I livello); (ii) il potenziamento della banda larga nelle aree già raggiunte dal servizio, nelle quali non è possibile accedere ad una qualità e capacità di banda tale da consentire l'attivazione di servizi a valore aggiunto necessari all'attività locale di impresa; aree

quindi dove non è possibile potenziare il servizio, poiché gli Operatori valutano tale intervento non remunerativo (fallimento del mercato e manifestazione del c.d. digital divide di II livello).

La prima tipologia di intervento, che riguarda il Digital Divide di I livello, è stata attivata sulla base dell'aiuto di stato "Banda larga nelle aree rurali della Toscana" notificato ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2006)39777 def del 13.9.2006. Per l'assegnazione dei contributi pubblici è stata pubblicata dalla Regione una procedura di gara aperta (agosto 2007), che è pervenuta all'approvazione delle domande presentate nel corso del 2008. I progetti finanziati, alla fine del 2011, sono 8 per circa 5,5 Meuro di contributi pubblici concessi per la realizzazione di 18,2 Meuro di investimenti (anche in questo caso, si rileva un disallineamento, tra i progetti effettivamente finanziati e quelli inviati al Monitweb – 6 progetti - dovuto alla mancata informatizzazione del corredo informativo necessario ad assicurare il trasferimento al sistema nazionale). Gli 8 interventi finanziati investono nei lotti provinciali di Arezzo-Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Circondario Empolese Val D'Elsa, Grosseto, Prato e Siena. Relativamente, invece, ai lotti provinciali di Livorno e Pisa, i 2 progetti inizialmente finanziati nel corso del 2010 sono stati revocati, in quanto la commissione di collaudo ha riscontrato la mancata attivazione di alcuni interventi e la realizzazione in difformità con quanto approvato ed autorizzato nei piani di attività dei progetti ammessi a finanziamento (per i due progetti revocati non era stata effettuata nessuna erogazione di fondi FESR).

Sotto il profilo procedurale, alla fine del 2011, si rileva che: (i) 4 progetti (circa 9,7 Meuro di investimenti) hanno ultimato le opere ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico concesso; (ii) i restanti 4 progetti, hanno ultimato le opere previste e sono in corso le verifiche da parte della Regione, ai fini del completamento della rendicontazione della spesa e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico.

La seconda tipologia di intervento che riguarda il Digital Divide di II livello, è stata attivata a seguito dell'approvazione, con Deliberazione di Giunta Regionale di marzo 2010, di un Accordo di Programma tra Regione Toscana e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che prende a riferimento il programma di interventi infrastrutturali individuati dal MISE necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione. Tale intervento si inquadra come forma di cooperazione tra autorità pubbliche (public-public cooperation), attraverso la designazione del MISE come Soggetto Beneficiario per l'attuazione degli interventi in Banda Larga. E' prevista inoltre, in un secondo momento, la possibilità di intervenire a livello locale erogando contributi agli Enti Locali (anche in forma associata) per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

L'attuazione dell'Accordo di Programma (stipulato il 9.3.2010) è stata avviata – anche a seguito dell'approvazione della modifica del POR da parte del Comitato di Sorveglianza nel maggio 2011 – con l'approvazione della Delibera di Giunta Regionale n.593 di luglio 2011 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione operativa tra la Regione Toscana ed il Dipartimento

per le Comunicazioni del MISE per lo Sviluppo della Banda Larga sul territorio regionale, ed è stato finanziato il programma per lo Sviluppo della Banda Larga di II° livello per 10 Meuro. La Convenzione è stata sottoscritta il 14.07.2011.

All'inizio del 2012 il MISE dovrebbe provvedere alla pubblicazione del bando di gara per l'individuazione degli interventi infrastrutturali da effettuare.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2011, l'Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni ha dovuto affrontare le conseguenze di problematiche specifiche, già evidenziate in precedenza, che hanno caratterizzato due “grandi progetti” inizialmente previsti dal POR relativi a (1) Potenziamento ed al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia - Lucca e (2) Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana.

Le misure adottate dall'AdG hanno portato alla deprogrammazione, in occasione del Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2011, dei due grandi progetti dell'Asse, con (a) la contestuale decisione di inserire nel POR un nuovo “grande progetto” previsto dalla programmazione regionale di settore (il People Mover, realizzato dal Comune di Pisa), e (b) il trasferimento di circa 70 Meuro di contributi pubblici a favore dell'Asse 1 (la relativa Decisione della Commissione di approvazione del POR modificato è di gennaio 2012).

Anche per questo Asse, inoltre, vanno ricordate le difficoltà attuative che sembrano derivare dall'applicazione del Patto di stabilità "interno" che sta avendo implicazioni negative rilevanti nella programmazione e nella realizzazione degli interventi attuati dagli enti pubblici territoriali, con un evidente impatto sulla capacità di spesa degli enti locali che realizzano interventi cofinanziati dal POR.

In questo caso, le misure prese dall'AdG nel corso del 2011 anche con riferimento agli interventi dell'Asse riguardano: (i) la costante e puntuale azione di sorveglianza operativa degli interventi finanziati da parte delle strutture di gestione (incontri tecnici con i Responsabili regionali; verifica costante dell'avanzamento finanziario e procedurale, ecc.) anche al fine di predisporre eventuali interventi correttivi per rimuovere eventuali ostacoli che dovessero insorgere e condizionare il processo di attuazione degli interventi programmati; (ii) la definizione degli indirizzi per l'accelerazione della spesa del Programma, approvati con Delibera di Giunta Regionale, con l'obiettivo di anticipare l'assegnazione delle risorse del POR ancora disponibili, al fine di garantire tempi congrui per la realizzazione degli investimenti e della relativa spesa. Tali indirizzi prevedono che le Attività che cofinanziano interventi di tipo infrastrutturale debbano garantire l'allocazione completa delle risorse programmate entro il 31.03.2012, con la relativa rendicontazione della spesa al massimo entro il 30.6.2015.

3.5. Priorità 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>5.1 Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona</i>	L'attività, nel quadro di una strategia di valorizzazione del contesto urbano e di recupero di ambiente fisico degradato, è finalizzata a: (i) qualificare le aree a maggiore densità insediativa caratterizzate sia da problematiche di qualità dello spazio urbano che di potenziamento delle risorse endogene, ivi comprese le risorse immateriali, per incrementarne le capacità competitive: poli di competenza tecnologica; poli di ricerca; aree per servizi di pubblica utilità; terziario di servizi qualificati ed avanzati; spazi, strutture e servizi a fruizione collettiva; (ii) realizzare infrastrutture per i servizi alla persona, connesse alle nuove dinamiche demografiche, in una ottica di sviluppo integrato dei territori urbani, dove maggiormente si concentrano le problematiche sociali.
<i>5.2 Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile</i>	Tutela, valorizzazione e promozione di interventi infrastrutturali di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nell'ambito di politiche destinate allo sviluppo sostenibile del territorio come forma di crescita, qualificazione e diversificazione delle economie locali. In tale ambito saranno sostenuti progetti ad alto valore aggiunto in termini di impatto socio-economico, per il miglioramento delle condizioni di contesto urbano per le aree interessate, e aventi evidenti caratteristiche di integrazione con i processi di sviluppo dei territori urbani.
<i>5.3 Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati</i>	Azioni mirate e polarizzate di attrazione di capitali e investimenti esogeni, nel quadro di una programmazione regionale che individui e selezioni ambiti operativi definiti, specifici e selettivi, e secondo criteri di concentrazione riconducibili agli interventi previsti nei Piani che ne garantiscano l'efficacia e la validità progettuale. Ed in particolare, azioni di accompagnamento degli interventi, di potenziamento e sviluppo delle risorse territoriali, materiali ed immateriali, anche attraverso processi di internazionalizzazione.
<i>5.4 Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico</i>	Interventi per la promozione e lo sviluppo delle attività economiche ed in particolare quelle connesse al patrimonio culturale e naturale, e per incoraggiare il turismo sostenibile nelle aree regionali caratterizzate da svantaggi geografici e naturali per favorire la crescita sostenibile, la diversificazione e la qualificazione delle economie locali.
<i>5.5 Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile</i>	Attivazione di processi integrati di valorizzazione del territorio e delle sue risorse, mediante iniziative di promozione per lo sviluppo di un turismo sostenibile; ed in particolare: azioni di accompagnamento degli interventi, di potenziamento e sviluppo delle risorse territoriali, materiali ed immateriali, anche attraverso processi di internazionalizzazione del territorio.

Progressi finanziari

Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse alla fine del 2011, evidenzia – sulla base dei dati di monitoraggio trasferiti al Sistema Nazionale Monitweb – un livello di risorse impegnate dai beneficiari pari ad oltre 123 Meuro corrispondenti al 44,7% del Contributo Totale previsto (277 Meuro).

Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati

Asse 5	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	277.167.822	123.757.002	42.634.786	44,7%	15,4%

Alla stessa data i pagamenti raggiungono i 42,6 Meuro pari al 15,4% del budget complessivo dell'Asse, e facendo rilevare un buon incremento (+24%) rispetto all'ammontare rilevato alla fine del 2010.

Progressi materiali

Come si può notare dalla successiva Tabella 13 che contiene gli avanzamenti registrati dall'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, negli indicatori di impatto risultato e di realizzazione, risultano evidenti le dinamiche positive fatte rilevare dalle Attività di questa Priorità nel 2011 rispetto al 2010.

In primo luogo, va messo in evidenza che iniziano a risultare visibili i primi effetti in relazione all'indicatore di impatto previsto per l'Asse. Il valore conseguito è molto contenuto in valore assoluto (2 occupati permanenti nel settore turismo – CI 35), ma va considerato che il dato deriva dall'unico progetto concluso nell'ambito della Linea di intervento 5.4 A “Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile”) a fronte dei 47 progetti finanziati per i quali sono attesi effetti in tal senso.

Per quanto riguarda, gli indicatori di risultato, vanno messi in luce i seguenti principali progressi rispetto al 2010, derivanti da 9 progetti conclusi:

- gli investimenti attivati nel settore del turismo sostenibile incrementano di 0,85 Meuro. Tale effetto deriva da un unico progetto concluso che presenta dimensioni economiche sensibilmente minori rispetto ai progetti (104) che alimentano l'indicatore e che sono in corso di realizzazione;
- un bene culturale risulta valorizzato a seguito della conclusione di un progetto nell'ambito della linea di intervento 5.4a 'Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile';
- sono stati attivati investimenti finalizzati al recupero ed alla riqualificazione urbana pari a 5,10 meuro grazie alla conclusione di 6 interventi nell'ambito della Linea di intervento 5.1 C “Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

- sono stati attivati 4 nuovi servizi per la popolazione. Si tratta di servizi per l'integrazione degli immigrati, case di riposo per anziani, servizi familiari per minori, centro diurno per malati di Parkinson;
- sono stati attivati investimenti per le infrastrutture per lo sviluppo economico (0,08 Meuro) e per il recupero e la riqualificazione dei centri abitati (0,10 Meuro).

Risultano invece ancora “fermi” gli indicatori di risultato inerenti il “Numero di bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido nelle aree oggetto di intervento” e il “Numero di soggetti con cui sono stati attivati confronti su opportunità di investimento specifico” in quanto non si sono registrati progetti conclusi nelle Linee di Intervento a cui gli indicatori si riferiscono.

Passando all'analisi delle performances realizzative, gli aspetti di maggior interesse da mettere in evidenza riguardano:

- in relazione al primo obiettivo operativo, il fatto che, per molti indicatori risultano già centrati i target attesi. Si vedano a questo riguardo gli indicatori: “Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e Centri minori (CI 39)”, il “Numero di progetti che offrono servizi per la promozione della pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze (CI 41)”, il “Numero di progetti per il turismo (CI n. 34), il “Numero di progetti volti a promuovere le imprese e le imprenditorialità e le nuove tecnologie (CI. N. 40). Va inoltre segnalato il regresso dell'indicatore “Numero di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile” a causa della caduta, nel corso del 2011, del PIUSS "Piombino 2015: progetto città futura”;
- per quanto concerne il secondo obiettivo operativo, i significativi progressi compiuti da alcune Attività/Linee di Intervento. Sono stati infatti finanziati: 16 nuovi progetti per il turismo che permettono di conseguire un valore (al 2011) che rappresenta l'85% circa dell'obiettivo atteso a fine periodo, grazie alle Linee di Intervento 5.4. A “Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile” e 5.4.C “Interventi di recupero e riqualificazione delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva: per infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali”; 7 nuovi progetti volti ad aumentare l'attrattività dei centri nelle aree svantaggiate tramite la realizzazione di infrastrutture per il turismo e il commercio. Infine, si ricorda che sono stati finanziati 8 progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie nelle aree svantaggiate, che rappresentano il 100% del target da raggiungere a fine periodo.

Tabella 13 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di impatto							
Numero di posti di lavoro creati (Turismo) (CI 35) -	0	95	0	0	0	0	2

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
ULA							
Indicatori di risultato							
Investimenti attivati nel settore del turismo sostenibile (Meuro)	0	127,0	0	0	0	0	0,85
Beni culturali valorizzati	0	40	0	0	0	0	1
Investimenti attivati finalizzati al recupero ed alla riqualificazione urbana (Meuro)	0	106,6	0	0	0	0	5,10
Nuovi servizi per la popolazione attivati	0	30	0	0	0	0	4
Numero di bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido nelle aree oggetto di intervento	954 (Region e Toscana a anno educativo 2006-2007)	+ 312	0	0	0	0	0
Numero di soggetti con cui sono stati attivati confronti su opportunità di investimento specifico	0	125	0	0	0	0	0
Investimenti attivati per le infrastrutture per lo sviluppo economico (Meuro)	0	4,4	0	0	0	0	0,08
Investimenti attivati per il recupero e la riqualificazione dei centri abitati nelle aree svantaggiate (Meuro)	0	6	0	0	0	0	0,10
Indicatori di realizzazione							
Primo Obiettivo Operativo							
Numero di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile	0	10	0	0	12	11	10
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (CI 39) , di cui	0	104	0	0	0	89	104
- numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano (CI 41)	0	38	0	0	0	35	38
- Numero di progetti per il turismo (CI 34)	0	23	0	0	0	0	23
Numero di progetti volti a promuovere le imprese e le imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano (CI 40)	0	13	0	0	0	13	13
Numero di Piani che favoriscono la sostenibilità e	0	1	0	0	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
l'attrattività di città e centri minori							
Numero di studi per migliorare l'attrattività realizzati	0	2	0	0	0	0	1
Superficie urbana oggetto di intervento (Mq)	0	436.278	0	0	0	0	6.685
Secondo Obiettivo Operativo							
Numero di progetti per il turismo (CI 34)	0	65	0	1	12	39	55
Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie nelle aree svantaggiate	0	8	0	0	4	8	8
Numero di progetti che aumentano l'attrattività dei centri nelle aree svantaggiate	0	55	0	0	23	23	30

3.5.1.2 Analisi qualitativa

La finalità principale dell'Asse 5 - *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile* è quella di contribuire alla promozione dello sviluppo territoriale sostenibile a favore sia delle aree urbane, sia delle zone svantaggiate della Toscana. Per il conseguimento di tale obiettivo, l'Asse ha una disponibilità complessiva di circa 277,2 Meuro (corrispondenti a circa il 25% del budget totale del POR (1.126 Meuro), e si basa su una strategia che mira ad intervenire:

- nelle *aree urbane*, attraverso i *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile* (PIUSS), formulati e realizzati a livello locale, per l'implementazione di azioni volte a recuperare e riqualificare il patrimonio architettonico e le aree degradate e inutilizzate in ambito urbano per destinarle, sia alla fruizione collettiva (realizzando strutture di accoglienza e di servizi per la popolazione) sia, alle funzioni del terziario avanzato (strutture per ricerca, alta formazione, nuove tecnologie, servizi avanzati, ecc.);
- nelle *aree svantaggiate*, sulla base delle *procedure ordinarie* (bandi; procedure concertative, ecc.) con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di attività economiche e di tutelare, valorizzare e promuovere le risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile;
- *trasversalmente* ai due ambiti territoriali delle aree urbane e aree svantaggiate, attraverso la realizzazione di iniziative di marketing per la promozione e valorizzazione delle risorse endogene e l'attrazione di investimenti esteri nei settori avanzati nonché l'implementazione di azioni di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile.

Alla fine del 2011, sulla base dello stato di avanzamento dell'Asse, i principali risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attesi fanno rilevare:

- un sostanziale decollo della spesa certificata alla Commissione ed allo Stato alla fine dell'anno (circa 24,8 Meuro) che permette all'Asse di contribuire, anche se in misura ancora contenuta, al conseguimento dell'obiettivo di spesa del POR per la fine del 2011 (N+2). La performance finanziaria dell'Asse, infatti, sconta inevitabilmente, ma del tutto in linea con quanto preventivato in sede di programmazione, la lunghezza dei tempi e la complessità delle procedure che caratterizzano generalmente la programmazione integrata, rappresentata nel caso del POR Toscana dai *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile*, che assorbono il 78% del budget complessivo dell'Asse. Un segnale incoraggiante a riguardo viene dall'evoluzione significativa dei pagamenti sostenuti dai beneficiari ammessi a finanziamento rilevati dal sistema di monitoraggio regionale, che con oltre 42 Meuro di spesa registrata alla stessa data potrà consentire all'Asse di contribuire nel corso del 2012 in modo ancor più significativo al conseguimento degli obiettivi di spesa del POR;
- un livello di contributi pubblici assegnati ai beneficiari degli interventi finanziati per circa 165,4 Meuro, corrispondenti a circa il 95% del contributo pubblico disponibile dell'Asse (poco meno di 175 Meuro). Si tratta di un risultato raggiunto attraverso l'implementazione di 10 bandi pubblici e/o altre procedure di assegnazione delle risorse;
- l'approvazione nel corso del 2011 di ulteriori 2 procedure di assegnazione delle risorse ai beneficiari per circa 4,9 Meuro di contributi pubblici che si prevede potranno pervenire all'individuazione dei beneficiari nel corso del primo semestre del 2012. Nel complesso, dunque, le procedure attivate sono 12, per circa 170,4 Meuro di contributi pubblici, di cui circa 165,4 Meuro già assegnati alla fine del 2011. Per completezza va segnalato che i restanti 4,9 Meuro previsti dal piano finanziario dell'Asse (in totale, poco meno di 175 Meuro), in occasione della revisione del POR approvata a maggio 2012 dal CdS ed oggetto di Decisione comunitaria (gennaio 2012), sono stati trasferiti all'Asse 2;
- il finanziamento di 200 progetti (per quasi 274 Meuro di investimenti attivati) di cui 16 progetti sono stati ammessi a finanziamento nel corso del 2011 con la concessione di circa 16 Meuro di contributi pubblici a fronte di circa 27,4 Meuro di investimenti previsti;
- il contributo al perseguimento delle politiche trasversali del POR con particolare riguardo a quelle *ambientali* nell'ambito dei *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile* (PIUSS). Si tratta di un contributo "indiretto" di tali interventi, favorito dalle modalità di selezione adottate che hanno puntato a perseguire di risultati di miglioramento ambientale attraverso l'utilizzazione di tecniche costruttive ecocompatibili da parte dei progetti dei PIUSS.

Infine, si segnala che l'Asse 5 del POR non finanzia il completamento di progetti non completati nel periodo di programmazione precedente (2000-2006), e neanche progetti in

applicazione del principio della flessibilità (ossia operazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento FSE) previsto dai regolamenti comunitari.

Di seguito l'analisi dello stato di avanzamento delle singole Attività dell'Asse 5.

Attività 5.1 - Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi per la creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona

L'Attività si realizza all'interno della procedura dei PIUSS - *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile* attraverso 4 Linee di Intervento. La procedura dei PIUSS è stata avviata con l'approvazione di un Disciplinare che ha definito le modalità di attuazione dei PIUSS (marzo 2008) seguito dalla pubblicazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse al cofinanziamento dei PIUSS (maggio 2008). Il percorso per l'individuazione dei progetti da finanziare, comune alle 4 Linee di Intervento, ha visto l'esplicarsi delle diverse fasi riguardanti: (i) la scadenza per la presentazione dei PIUSS (marzo 2009); (ii) la prima istruttoria e l'ammissione alla fase di valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione (agosto 2009); (iii) l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento risultante dalla valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione (ottobre 2009); (iv) la presentazione da parte dei beneficiari ammessi a finanziamento della domanda di finanziamento e della progettazione definitiva.

Lo stato di avanzamento delle 4 Linee di Intervento attivate nell'ambito dell'Attività, alla fine del 2011 fa rilevare quanto segue.

- *Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, infrastrutture per insediamenti produttivi e per il terziario avanzato, infrastrutture per lo sviluppo socio-economico in aree urbane.* Gli interventi finanziati sono 15 per circa 43,8 Meuro di investimenti e quasi 24 Meuro di contributi pubblici (1 di tali progetti non è stato trasferito al Sistema Nazionale Monitweb per la necessità di informatizzare nel sistema informatico regionale alcune informazioni mancanti necessarie per garantire tale trasferimento). Lo stato di avanzamento procedurale, evidenzia: (i) 2 progetti (circa 883mila euro di investimenti) hanno concluso le opere e devono ultimare le operazioni di rendicontazione della spesa; (ii) 4 progetti sono nella fase di realizzazione delle opere previste (circa 7,5 Meuro di investimenti) ; (iii) 8 interventi hanno concluso le procedure di gara pervenendo all'aggiudicazione definitiva delle opere e prevedono l'avvio dei lavori nei primi mesi del 2012 (circa 28,3 Meuro); (iv) il restante progetto (poco più di 7 Meuro di investimenti) nei primi mesi del 2012 dovrebbe pervenire all'aggiudicazione definitiva delle opere;
- *Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva. Infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali.* Complessivamente sono stati finanziati 39 interventi per oltre 66 Meuro di

investimenti attivati a fronte di 38 Meuro di contributi pubblici concessi (va segnalato che 11 progetti – per circa 15 Meuro di contributi pubblici – non sono stati trasferiti al Monitweb in alcuni casi per la mancanza del codice CUP, in altri casi per la mancata disponibilità nel sistema informatico regionale di tutte le informazioni necessarie per effettuare tale trasferimento). Sotto il profilo procedurale, i progetti finanziati presentano il seguente stato di avanzamento: (i) 9 progetti hanno concluso le opere e devono ultimare le operazioni di rendicontazione della spesa (quasi 8 Meuro di investimenti); (ii) 13 interventi (circa 16,8 di investimenti) sono nella fase di realizzazione delle opere previste; (iii) 11 progetti (circa 22,8 Meuro) hanno effettuato l'aggiudicazione definitiva delle opere e devono avviare i lavori; (iv) 4 interventi prevedono di pervenire all'aggiudicazione definitiva delle opere nei primi mesi del 2012 (circa 14,5 Meuro di investimenti); (v) i restanti 2 progetti devono effettuare le procedure di gara nei primi mesi del 2012 (4 Meuro di investimenti);

- *Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.* Alla fine dell'anno sono 25 i progetti finanziati, con circa 35,4 Meuro di investimenti previsti e con poco meno di 18 Meuro di contributi pubblici concessi (2 interventi a causa della mancanza del codice CUP e di alcune altre informazioni obbligatorie, non sono stati trasferiti al Sistema Nazionale di Monitoraggio). Dal punto di vista procedurale, la Linea di Intervento presenta uno stato di avanzamento piuttosto evoluto: (i) 6 progetti (circa 5,2 Meuro di investimenti) hanno ultimato le opere ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico; (ii) altri 6 interventi hanno concluso le opere e devono ultimare le operazioni di rendicontazione della spesa (circa 6,5 Meuro di investimenti); (iii) 7 interventi (circa 9,6 Meuro di investimenti) sono nella fase di realizzazione delle opere previste; (iv) 3 progetti hanno ultimato le procedure di gara e prevedono l'avvio dei lavori nei primi mesi del 2012 (circa 4,6 Meuro); (v) i restanti 3 interventi (9,5 Meuro) devono avviare le procedure di gara (2 di essi – circa 1,9 Meuro – presentano forti ritardi e sono a rischio di revoca);
- *Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia.* Nel complesso sono finanziati 10 progetti per un ammontare complessivo di investimenti di circa 9 Meuro a fronte di 5,3 Meuro di contributi pubblici concessi. L'avanzamento delle procedure di realizzazione delle opere degli interventi evidenzia che: (i) 2 progetti (circa 395 mila euro di investimenti) hanno ultimato i lavori e devono completare la rendicontazione della spesa; (ii) 4 interventi sono nella fase di realizzazione dei lavori (3,8 Meuro di investimenti); (iii) i restanti 4 progetti hanno chiuso le procedure di affidamento delle opere e prevedono di avviare i lavori nel 2012 (quasi 5 Meuro di investimenti).

Per un maggior dettaglio sui *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)* si rimanda al paragrafo 2.1.3 di questo Rapporto.

Attività 5.2 - Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile

Anche questa Attività realizza gli interventi programmati nell'ambito della procedura dei PIUSS - *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile*. La procedura, come discusso in precedenza, è stata avviata con l'approvazione di un Disciplinare che ha definito le modalità di attuazione dei PIUSS (marzo 2008) seguito dalla pubblicazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse al cofinanziamento dei PIUSS (maggio 2008). Il percorso per l'individuazione dei progetti da finanziare ha visto l'esplicarsi delle diverse fasi riguardanti: (i) la scadenza per la presentazione dei PIUSS (marzo 2009); (ii) la prima istruttoria e l'ammissione alla fase di valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione (agosto 2009); (iii) l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento risultante dalla valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione (ottobre 2009); (iv) la presentazione da parte dei beneficiari ammessi a finanziamento della domanda di finanziamento e della progettazione definitiva.

I progetti complessivamente finanziati, alla fine del 2011, sono 27 per oltre 76 Meuro di investimenti a fronte di un contributo pubblico del POR pari a circa 44,6 Meuro (2 di tali progetti non sono transitati al Monitweb nella trasmissione effettuata con riferimento al 31.12.2011 per la mancanza di un codice CUP e di alcune informazioni necessarie per effettuare tale trasferimento).

Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale degli interventi finanziati si rileva che: (i) 5 interventi (per oltre 7 Meuro di investimenti) hanno concluso le opere e devono ultimare le operazioni di rendicontazione della spesa; (ii) 11 progetti sono nella fase di realizzazione delle opere previste (circa 25 Meuro di investimenti); (iii) 9 progetti (per oltre 37 Meuro di investimenti) hanno concluso le procedure di gara pervenendo all'aggiudicazione definitiva delle opere e prevedono l'avvio dei lavori nei primi mesi del 2012; (iv) i restanti 2 interventi (6,8 Meuro di investimenti) nei primi mesi del 2012 prevedono di procedere all'aggiudicazione definitiva delle opere da realizzare.

Per un maggior dettaglio sui *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile* (PIUSS) si rimanda al paragrafo 2.1.3 di questo Rapporto.

Attività 5.3 - Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati

L'Attività è finalizzata a supportare azioni di accompagnamento agli interventi di potenziamento e sviluppo delle risorse territoriali, materiali ed immateriali, anche attraverso processi di internazionalizzazione, per ridurre il gap competitivo e per incrementare l'afflusso di risorse esterne al sistema regionale. In particolare, l'Attività prevede di attivare progetti integrati di valorizzazione delle aree interessate dai Progetti Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile (PIUSS) e delle loro risorse materiali e immateriali, mediante iniziative di marketing territoriale e di attrazione di investimenti esogeni, prioritariamente di provenienza privata attraverso l'elaborazione di un Progetto di Marketing Unitario (PMU).

L'elaborazione del PMU viene coordinata dalla Regione Toscana e realizzato attraverso un percorso che comprende l'attivazione delle Amministrazioni comunali che abbiano presentato

progetti PIUSS finanziati nell'ambito dell'Asse V del POR e di Toscana Promozione (beneficiario individuato nel POR).

Nel corso del 2011 si è avviata un'attività propedeutica alla realizzazione degli interventi, con l'affidamento ad IRPET dell'analisi di contesto sulle potenzialità di attrazione degli investimenti nell'ambito dei territori interessati dai PIUSS. Tale analisi si incentra sul posizionamento competitivo del contesto e degli ambiti territoriali interessati dai PIUSS riguardo al mercato degli investimenti diretti, in particolare per quanto concerne i settori strategici nei settori avanzati ed i relativi vantaggi in termini di fattori localizzativi per le attività di impresa.

Entro il primo quadrimestre del 2012 è prevista l'approvazione da parte della Giunta Regionale delle Linee di indirizzo per fornire indicazioni, anche sulla base dell'analisi di contesto sopra indicata, in merito agli obiettivi da raggiungere, alla tipologia di interventi attivabili a scala locale e regionale, alla ricognizione delle aree di sviluppo integrato.

Successivamente, sulla base delle Linee di indirizzo, la Regione procederà a: (i) predisporre un avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di iniziative di marketing a scala locale rivolta ai Comuni in cui si realizzano i PIUSS i cui progetti siano stati finanziati nell'Asse V del POR; (ii) selezionare mediante procedura valutativa e negoziale le iniziative di livello locale; (iii) valutare e approvare il PMU predisposto da Toscana Promozione che dovrà contenere le iniziative di livello regionale integrando quelle a scala locale selezionate dalla Regione.

Attività 5.4 - Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico

L'implementazione delle 3 Linee di Intervento attivate nell'ambito di questa Attività per interventi nelle aree di svantaggio geografico della Toscana, alla fine del 2011, fa rilevare:

- *Interventi infrastrutturali a sostegno della valorizzazione e promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile.* Per l'individuazione degli interventi da finanziare sono state attivate una procedura concertativa (2008) sulla base delle modalità definite dalla Giunta Regionale nell'ambito del "Piano integrato della cultura 2008-2010. Modalità di attuazione dei Progetti Locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "Investire in cultura" per l'annualità 2008" ed una procedura di concertazione integrata con altre linee di finanziamento per la cultura (2009). Inoltre, nel mese di dicembre 2011, anche a seguito della contabilizzazione di alcune economie su progetti già finanziati, è stato ammesso a finanziamento un nuovo intervento. Complessivamente sono stati finanziati 14 progetti per circa 7,7 Meuro di contributi pubblici concessi a fronte di 13 Meuro di investimenti ammessi. Di tali progetti, nella trasmissione dei dati di monitoraggio al 31.12.2011 al sistema nazionale Monitweb – effettuata nel mese di gennaio 2012 – sono stati trasferiti soltanto 3 progetti : le motivazioni

del disallineamento tra i due Sistemi informatici vanno ricondotte sia alla mancanza di alcuni CUP, sia alla mancata disponibilità nel sistema informatico regionale di tutte le informazioni e dei dati necessari per effettuare tale trasferimento. L'allineamento dei dati sarà effettuato nel corso della prima sessione di monitoraggio del 2012. Lo stato di avanzamento procedurale dei 14 interventi, fa rilevare: (i) 1 progetto (850 mila euro di investimenti) ha ultimato le opere e ricevuto il saldo del contributo pubblico; (ii) 2 interventi (circa 2 Meuro) sono nella fase di ultimazione dei lavori; (iii) i restanti 11 progetti (più di 10 Meuro di investimenti previsti) hanno completato le procedure di affidamento delle opere ed hanno avviato i lavori. L'assegnazione del budget ancora disponibile (circa 97 mila euro) è prevista nel primo trimestre del 2012 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 889/2011 che fornisce indicazioni in merito all'attuazione dei progetti locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "Investire in cultura".

- *Infrastrutture per lo sviluppo economico nelle aree svantaggiate (centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI)*. Complessivamente sono stati finanziati 8 progetti, con circa 3,3 Meuro di contributi pubblici concessi per 6 Meuro di investimenti ammessi. Gli interventi sono stati individuati sulla base di 2 bandi pubblici (ottobre 2008 e luglio 2009) per il finanziamento di progetti di investimento che promuovono il trasferimento tecnologico e realizzano laboratori, centri servizi e centri di ricerca per le PMI, assorbendo l'intero budget disponibile della Linea di Intervento. Nel corso del 2011, sono state approvate con atto amministrativo le disposizioni per il riutilizzo dei ribassi d'asta, anche in coerenza con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale di novembre 2011¹⁹, richiamata in precedenza. Riguardo, infine, all'avanzamento procedurale, tutti gli 8 progetti finanziati hanno avviato i lavori, ed in particolare: (i) 1 intervento (circa 85 mila euro di investimenti) ha ultimato le opere ed ha ricevuto il saldo del contributo pubblico; (ii) 2 progetti (circa 3,6 Meuro di investimenti) hanno ultimato i lavori e devono completare la rendicontazione delle spese; (iii) i restanti 5 interventi (2,3 Meuro di investimenti) sono nella fase di realizzazione delle opere previste.
- *Interventi di recupero e riqualificazione delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva (infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali)*. Per l'individuazione degli interventi da finanziare è stata attivata (2008) una procedura negoziale a valere sia su risorse del Piano Regionale di Sviluppo Economico, sia sulle risorse del POR, che ha consentito di selezionare complessivamente 41 progetti per circa 10 Meuro di contributi pubblici previsti. Alla fine del 2011 gli interventi finanziati sono 30 per circa 7,9 Meuro di investimenti previsti e circa 4,5 Meuro di contributi pubblici concessi. Per gli altri 11 progetti l'istruttoria è ancora in corso. Si ritiene opportuno segnalare che i dati trasmessi dal Sistema informatico del POR al Sistema Nazionale di Monitoraggio, con riferimento alla data del 31.12.2011, riguardano 22 progetti finanziati,

¹⁹ DGR 1007 del 21/11/2011POR CRoO FESR 2007-2013. Asse V. PIUSS. 1. Integrazione Disciplinare; 2. Autorizzazione erogazione anticipo in presenza vincoli Patto di stabilità; 3. Destinazione ribassi d'asta.

per un importo complessivo di investimenti pari a 5,4 Meuro e più di 3 Meuro di contributi pubblici concessi. Tale disallineamento – riconducibile principalmente alla mancata disponibilità nel sistema informatico regionale di tutte le informazioni e dati necessari per effettuare tale trasferimento – sarà colmato dall'AdG in occasione della prima sessione di monitoraggio del 2012. Sotto il profilo dell'attuazione, tutti i 30 progetti finanziati hanno avviato i lavori. Di questi: 1 progetto (97 mila euro di investimenti) ha ultimato le opere ed ha ricevuto il saldo del contributo pubblico concesso; altri 12 progetti (3 Meuro di investimenti) hanno sostanzialmente completato i lavori e devono completare le procedure di rendicontazione delle spese. Per l'utilizzo delle risorse ancora disponibili (circa 3,3 Meuro) alla fine del 2011 è stata avviata la terza raccolta progettuale che, oltre ad essere finanziata dal POR, prevede un finanziamento aggiuntivo di 15 Meuro a valere su fondi FAS e regionali. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata per il 30 marzo 2012.

Attività 5.5 - Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile

L'Attività ha avviato una prima Linea di intervento nel corso del 2008 con l'approvazione della prima fase del progetto presentato, sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale, da parte di Toscana Promozione dal titolo "*Campagna di promozione Voglio vivere così*". Il progetto realizza una campagna di marketing, unica nel suo genere a livello mondiale per il settore pubblico, finalizzata a consolidare l'immagine della Toscana quale destinazione di riferimento del turismo sostenibile, responsabile e competitivo. La campagna consiste nella presentazione di un'immagine coordinata attuata tramite spot trasmessi sulle reti nazionali e di altri paesi europei, foto, manifesti, pubblicità sui giornali, postazioni multimediali negli aeroporti; nonché un nuovo sito Internet "turismo.intoscana.it". L'investimento complessivamente realizzato dal progetto è pari a circa 15 Meuro di cui 13,4 di contributo pubblico del POR. La prima fase del progetto è stata ultimata alla fine del 2011.

Per l'avvio della seconda fase del progetto, alla fine del mese di novembre, sulla base degli Indirizzi forniti dalla Giunta Regionale, Toscana Promozione ha presentato la seconda fase del Progetto approvato dalla Regione per un importo complessivo pari a 5 Meuro ed un contributo pubblico del POR pari a circa 2,6 Meuro. La conclusione del progetto è prevista per settembre 2013.

La seconda Linea di intervento dell'Attività, avviata nel 2010, riguarda la *sperimentazione del modello territoriale di monitoraggio di turismo sostenibile e competitivo della rete di regioni europee Necstour*. L'obiettivo è di sperimentare modelli territoriali di monitoraggio per lo sviluppo turistico, sostenibile e competitivo, in linea con quanto proposto dalla Rete delle regioni europee NECSTouR (European network of regions for a sustainable and competitive tourism), con particolare riferimento alle aree urbane dei PIUSS finanziati dalle Attività 5.1 e 5.2 dell'Asse 5. La Linea di intervento prende a riferimento, infatti, le aree urbane dei PIUSS, attraverso la creazione di specifici Osservatori Turistici di Destinazione nell'ambito dei quali

vengono sperimentati modelli innovativi di monitoraggio urbano con particolare attenzione alla sostenibilità ed alla competitività del Turismo, definendo ed elaborando indicatori statistici relativi a 10 tematiche (impatto dei trasporti, qualità della vita dei residenti e dei turisti, qualità del lavoro, allargamento del rapporto tra domanda e offerta - concentrazione geografica e stagionale del turismo - conservazione attiva del patrimonio culturale interessato dal turismo, conservazione attiva del patrimonio ambientale interessato dal turismo, conservazione attiva delle identità distintive delle destinazioni, riduzione ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua, riduzione e ottimizzazione del consumo di energia, riduzione dei rifiuti e migliore gestione degli stessi).

Per l'attuazione dell'intervento, nel mese di settembre 2010, sono state approvate le modalità per la presentazione dell'adesione formale da parte dei Comuni con Piani di Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS) approvati e delle Province alla rete degli Osservatori Turistici di Destinazione. Alla fine del 2011, pur se non risulta ancora nessun progetto trasmesso al Sistema Monitweb per la mancanza nell'ambito del sistema informatico del POR di alcuni dati necessari per effettuare la trasmissione informatizzata, sono stati finanziati 30 progetti, realizzati da 10 Province e 20 Comuni per complessivi 900 mila euro. L'avanzamento procedurale mostra che, 22 dei 30 progetti (per circa 713 mila euro) hanno avviato le attività programmate, mentre per i restanti 8 progetti l'avvio delle attività è previsto per il 2012.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2011 non si rilevano per l'Asse 5 – Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile specifiche difficoltà attuative o problemi particolarmente significativi da ostacolare l'attuazione degli interventi programmati.

Un aspetto che, tuttavia, non deve essere trascurato riguarda gli effetti dell'applicazione del Patto di stabilità "interno" che sta implicando notevoli difficoltà nella programmazione e nella realizzazione degli interventi attuati dagli Enti pubblici, determinando un evidente impatto negativo sulla capacità di spesa degli enti locali e quindi anche sulla implementazione delle opere cofinanziate dal POR.

Si tratta di un aspetto problematico che incide sull'attuazione degli interventi dell'Asse 5, ed in modo particolare sull'implementazione dei PIUSS, tenuto conto che tali Piani fanno capo a singoli Enti pubblici che attuano simultaneamente una pluralità di interventi che richiedono al contempo la capacità, sia di sostenere volumi di spesa in periodi temporali molto delimitati e concentrati al fine di rispettare i target di spesa periodici fissati dal POR (N+2), sia di garantire la quota di contributo locale prevista dal piano finanziario che nel caso dei PIUSS risulta alquanto elevata, nonché di assicurare una capacità di governance tecnica ed amministrativa adeguata al fine di garantire il rispetto della tempistica di attuazione delineata per gli interventi finanziati nell'ambito del POR.

In questo contesto, l'AdG con riferimento agli interventi dell'Asse ed in particolare ai PIUSS ha provveduto a: (a) rafforzare l'attività di sorveglianza operativa degli interventi dell'Asse, sia

attraverso un'attività di monitoraggio continuo dei progressi finanziari, tecnici e amministrativi degli interventi attivati, sia attraverso l'organizzazione di incontri periodici che prevedono la partecipazione anche dei beneficiari degli interventi; (b) definire degli indirizzi per l'accelerazione della spesa del POR, approvati con Delibera di Giunta Regionale, con l'obiettivo di anticipare l'assegnazione delle risorse del Programma disponibili, al fine di garantire tempi congrui per la realizzazione degli investimenti e della relativa spesa. Come si è detto in precedenza, tali indirizzi prevedono che le Attività che cofinanziano interventi di tipo infrastrutturale debbano garantire l'allocazione completa delle risorse programmate entro il 31.03.2012, con la relativa rendicontazione della spesa al massimo entro il 30.6.2015; (c) riunire periodicamente il Comitato Tecnico di Valutazione dei PIUSS che effettua, tra l'altro, un'attività di sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dei PIUSS e delle eventuali criticità rilevate.

3.6. Priorità 6: Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi finanziari e materiali

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
6.1 Assistenza Tecnica	Sostegno alla preparazione e attuazione del PO, anche attraverso il supporto di strutture ed esperti qualificati e specializzati esterni all'Amministrazione, ed a forme di collaborazione di soggetti esterni da integrare nell'organico delle strutture regionali coinvolte nelle attività di programmazione, sorveglianza, gestione e attuazione degli interventi del POR.
6.2 Sorveglianza	L'attività riguarda il funzionamento del sistema di sorveglianza del programma per le funzioni svolte dal Comitato di Sorveglianza e per l'organizzazione della sorveglianza operativa ed in particolare l'adozione e messa in opera di uno specifico sistema informativo per la gestione, la sorveglianza e il monitoraggio degli interventi del POR diretto anche a garantire i flussi informativi verso il sistema nazionale (MEF-Igrue) e comunitario (SFC2007).
6.3 Controllo	Sostegno tecnico per migliorare il funzionamento del sistema di controllo del programma relativamente sia ai controlli di primo livello; sia all'organizzazione dei controlli di audit.
6.4 Studi e ricerche	Realizzazione di studi, ricerche e consulenze specialistiche su contenuti e aspetti istituzionali, giuridici, economici, connesse al processo di programmazione e attuazione del POR (studi di fattibilità, analisi e studi per la progettazione integrata e di filiera, elaborazione di piani e progetti strategici, divulgazione di buone prassi, ecc.).
6.5 Valutazione	L'attività di valutazione del POR riguarda: Valutazione ex-ante, ivi inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazioni on going del POR, gli eventuali approfondimenti tematici di interesse per l'Autorità di gestione ed il Comitato di sorveglianza del programma.
6.6 Informazione e pubblicità	Preparazione, attuazione e sorveglianza del Piano di Comunicazione inerente le attività promosse e realizzate con le risorse del POR.

Progressi finanziari

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari dell'Assistenza tecnica, alla fine del 2011, sulla base dei dati di monitoraggio trasferiti al Sistema Nazionale Monitweb, ammontano a 8,7 Meuro e corrispondono al 24% circa del budget complessivo dell'Asse (36,7 Meuro). Anche i pagamenti effettivamente sostenuti dagli stessi soggetti, si attestano allo stesso livello degli impegni.

Tabella 14 – Importi impegnati ed erogati

Asse 6	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	36.767.727	8.769.484	8.773.978	23,9%	23,9%

Progressi materiali

La successiva Tabella 15 contiene le informazioni circa i progressi maturati dall'Asse 6 al 31.12.2011 in relazione alle evoluzioni realizzative e ai risultati.

Dal punto di vista degli effetti di risultato, l'Asse mostra una dinamica particolarmente positiva in relazione all'aumento del numero di soggetti contattati, grazie allo svolgimento di azioni di informazione e sensibilizzazione, i quali risultano complessivamente pari a 1.308.547 unità a fronte dei 900.000 soggetti rilevati lo scorso anno. Risulta invece ancora limitata, almeno considerando l'obiettivo atteso, la quota della popolazione a conoscenza del POR (pari a 7,1%). Tale ritardo, in via di superamento nel corso del 2012, è motivato, da un lato dal fatto che la rilevazione dell'indicatore è avvenuta precedentemente alla realizzazione di importanti attività di comunicazione, e dall'altro, dalle scelte strategiche regionali mirate a limitare, nel corso del 2011, la portata delle attività comunicative in un momento in cui la fase di recessione economica sociale suggerisce maggiore sobrietà.

Facendo riferimento alla dinamica realizzativa fatta registrare dall'Asse 6, va detto che la revisione degli indicatori ha comportato l'inserimento di indici volti a cogliere le diverse tipologie di operazioni poste in essere dall'Asse e l'adozione di modalità di quantificazione degli avanzamenti imperniate sul concetto della considerazione del progetto portante contenente, laddove appropriato, anche operazioni di minori dimensioni. Tutto ciò ha comportato modifiche significative nei target attesi.

Nell'ambito del quadro appena delineato, è possibile affermare che le manifestazioni fisiche che l'Asse ha raggiunto nel 2011 sono positive in quanto tutti i target conseguiti (in termini di progetti realizzati nel campo dell'assistenza tecnica, della sorveglianza e dei controlli, relativamente al numero di apparecchiature informatiche, ecc) mostrano una elevata attitudine dell'Asse a centrare gli obiettivi attesi.

Rispetto allo scorso anno si registrano progressi in relazione a quasi tutti gli indicatori analizzati. Gli avanzamenti più significativi riguardano:

- il numero di progetti di assistenza tecnica finanziati che passano da 62 a 83;
- il numero di apparecchiature informatiche acquistate che fanno registrare un incremento pari a 16;
- le azioni di informazione e pubblicità pari a 20 nel 2010 e a 26 nel 2011.

Tabella 15 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Indicatori di risultato							
Numero soggetti contattati con le azioni di informazione (*)	0	1.850.000	0	800.000	800.000	900.000	1.308.547
Pubblicazioni di studi, ricerche e valutazioni realizzate	0	30	0	1	7	15	16
Quota della popolazione a conoscenza del PO %	0	25	0	0	0	0	7,1
Indicatori di realizzazione							
Numero di progetti realizzati per tipologia							
- assistenza tecnica	0	200	0	9	39	62	83

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
- sorveglianza	0	16	2	4	7	9	11
- controllo	0	2	0	1	1	1	1
Sistemi informativi e banche dati realizzate	0	3	0	1	1	2	3
Numero di apparecchiature informatiche/telematiche acquistate	0	20	0	0	0	0	16
Numero di progetti realizzati per tipologia							
- studi e ricerche	0	8	0	2	4	5	7
- valutazione	0	8	0	1	2	4	6
- informazione e pubblicità	0	35	1	4	16	20	26

(*) Il valore atteso è dato dalla somma dei soggetti contattati a livello regionale negli anni di vigenza del Programma

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 6 - Assistenza Tecnica nel corso del 2011 ha proseguito ed ulteriormente rafforzato l'azione di accompagnamento a favore degli altri Assi del POR, con specifico riferimento allo svolgimento delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo, valutazione, e comunicazione degli interventi del programma operativo. Il buon andamento degli altri Assi prioritari del POR, infatti, va ricondotto anche all'attuazione delle Linee di Assistenza tecnica che hanno operato molto positivamente nella direzione sia di assicurare il supporto al rafforzamento dei sistemi di programmazione, gestione, sorveglianza e verifica del POR, per accrescere le competenze e per migliorare il processo di implementazione degli interventi; sia di garantire la comunicazione sulle opportunità del POR, nonché di diffondere le informazioni in merito agli interventi finanziati e realizzati; sia, infine, di consentire di avviare lo sviluppo di analisi e valutazioni in merito alle azioni fino a tale momento realizzate.

Di seguito vengono descritte le principali azioni svolte nel corso del 2011 nell'ambito delle singole Attività dell'Asse.

Attività 6.1 - Assistenza Tecnica

Le azioni realizzate nel corso del 2011 nell'ambito di questa Attività – discusse con diverso dettaglio al successivo capitolo 5 del RAE – riguardano principalmente:

- lo svolgimento, per la maggioranza delle Attività/Linee di intervento del POR, delle attività e dei compiti previsti nell'ambito dei Disciplinari²⁰ sottoscritti dai Responsabili di Attività della Regione che individuano ARTEA, agenzia in house alla Regione, quale Organismo Intermedio per lo svolgimento delle funzioni di gestione, pagamenti e controllo di primo livello delle Attività/Linee di intervento del POR affidate;

²⁰ I singoli Disciplinari sono stati definiti sulla base dello Schema di Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale a ottobre 2009.

- l'implementazione delle attività e dei compiti previsti nell'ambito dei Disciplinari (sulla base dello Schema di Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale di gennaio 2010) sottoscritti da parte dei Responsabili regionali di alcune Attività/Linee di intervento del POR che individuano Sviluppo Toscana SpA, agenzia in house alla Regione, quale Organismo Intermedio per lo svolgimento delle funzioni di gestione connesse alle fasi di accesso ai finanziamenti del POR FESR, per la gestione e conservazione delle domande presentate, nonché per le eventuali variazioni in itinere inerenti i beneficiari e gli interventi finanziati;
- le attività di sostegno tecnico all'Autorità di Gestione svolte dal gruppo di lavoro della Società Ecoter srl, sulla base del servizio affidato nel 2008. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare: (i) le operazioni necessarie per la modifica del POR da proporre al CdS e alla Commissione; (ii) gli elaborati necessari per la preparazione e lo svolgimento della discussione dei CdS; (iii) la rilevazione straordinaria dei dati di monitoraggio e la partecipazione alle riunioni dell'AdG per la verifica delle fasi di sviluppo del Sistema Informatico del POR; (iv) la preparazione e la presentazione del RAE 2010; (v) le attività di adeguamento del Sistema di Gestione e Controllo del POR (aggiornamento della Relazione, check list, ecc.); (vi) l'assistenza tecnica per lo svolgimento dei controlli di sistema da parte dell'Ufficio dell'AdG; (vii) la partecipazione alle riunioni di partenariato istituzionale dell'AdG con Commissione e Amministrazioni nazionali di coordinamento del FESR; (viii) la predisposizione delle modifiche e degli adeguamenti al Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR; (ix) consulenze su specifici aspetti e formulazione di pareri; (x) il supporto per l'approvazione del Rapporto finale di esecuzione del Docup Ob.2 2000-2006;
- la prosecuzione da parte di Sviluppo Toscana SpA, agenzia in house alla Regione, delle attività di assistenza tecnica di supporto al Piano comunicazione del POR, ai progetti di cooperazione ed ai Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS);
- la realizzazione di workshop, laboratori e seminari dedicati, in particolare: (i) alle procedure e agli strumenti per lo svolgimento dei controlli di primo livello e dei controlli di sistema dell'AdG; (ii) ai Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS); (iii) all'implementazione del Sistema di gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione ed al ruolo svolto dagli Organismi Intermedi coinvolti nell'attuazione del Programma.

Attività 6.2 - Sorveglianza

Le azioni implementate nell'ambito di tale Attività nel corso del 2011 riguardano, in particolare:

- le attività per la implementazione del Sistema informatico per la gestione, sorveglianza, verifica e controllo degli interventi del POR FESR, da parte del gruppo di lavoro di ARTEA, agenzia *in house* della Regione;

- le attività per la implementazione da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., agenzia *in house* alla Regione, del Sistema informatico a supporto delle procedure di accesso ai finanziamenti del POR FESR, di gestione e conservazione delle domande presentate, quale procedura informatizzata specifica integrata con il Sistema Informatico del POR realizzato da ARTEA;
- l'assistenza tecnica per la preparazione e la realizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza (27 maggio e 22 giugno) tenutesi rispettivamente ad Alberese (GR) e Firenze.

Attività 6.3 - Controllo

Nel corso del 2011, le principali attività realizzate hanno riguardato:

- l'aggiornamento da parte dell'AdG, della Relazione ex articolo 71 del Regolamento (CE) 1083/2006 "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR" al fine di tener conto, tra l'altro, del nuovo Organismo Intermedio coinvolto nell'attuazione del POR (Artigiancredito Toscana);
- relativamente al sistema dei *controlli di primo livello*: (1) la prosecuzione dei *controlli di sistema*, da parte dell'Ufficio dell'AdG, che nel corso del 2011 hanno riguardato : (a) l'attività di controllo relativa alle piste di controllo "personalizzate" per tutte le Attività/Linee di intervento, per le quali l'AdG ha provveduto a: (i) analizzare le piste di controllo predisposte, a partire dal modello approvato con il Sistema di Gestione e Controllo del POR, da parte dei Responsabili regionali e degli Organismi Intermedi coinvolti; (ii) formulare le proprie osservazioni/suggerimenti, inviandole ai Responsabili delle Attività/Linee di intervento del POR; (iii) recepire le nuove versioni delle piste di controllo aggiornate sulla base delle osservazioni/suggerimenti in precedenza formulati, esaminando le nuove versioni delle piste ed, ove necessario, fornendo ulteriori suggerimenti; (2) la realizzazione dei controlli di primo livello documentali ed in loco da parte dei Responsabili di Controllo e Pagamento delle singole Attività/Linee di Intervento del POR sulla spesa certificata alla Commissione ed allo Stato. In particolare, come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SdGC) del Programma, sono stati svolti: (a) controlli documentali sulla totalità della spesa certificata; (b) controlli in loco a campione; (3) l'avvio dei controlli di sistema su specifiche Attività/Linee di Intervento, per lo svolgimento delle quali: (i) sono stati definiti, in coerenza con quanto previsto dal SdGC i criteri per l'individuazione delle Attività da sottoporre a verifica; (ii) sono state individuate le Attività interessate (nel complesso 10 Linee di intervento) ed è stata data comunicazione ai Responsabili delle stesse; (iii) si è tenuta una riunione tecnica con i Responsabili di Attività ed i Responsabili dei Controlli e Pagamento di tali Linee per una prima verifica della documentazione prodotta; (iv) si è proceduto agli ulteriori controlli sulla documentazione prodotta ed alle verifiche in loco con l'ausilio della Check list prevista dal SdGC. Le risultanze dei controlli saranno disponibili nel mese di marzo 2012.

- relativamente al sistema dei *controlli di secondo livello*: (1) l'approvazione da parte dell'Autorità di Audit dell'aggiornamento della strategia di Audit e del manuale delle procedure (febbraio 2011); (2) la preparazione e la presentazione, da parte dell'Autorità di Audit, del Rapporto Annuale di Controllo per il periodo 1.7.2010 - 30.6.2011 ed il relativo Parere per il POR FESR; (3) lo svolgimento degli audit di sistema con riferimento a: (a) le funzioni svolte da ARTEA in qualità di Organismo Intermedio del POR; (b) le attività svolte da Sviluppo Toscana nelle funzioni di gestione; (c) le Piste di controllo delle Attività/LdI del POR; (d) le procedure per la certificazione della spesa e sistema informativo adottate dall'Autorità di Certificazione; (4) lo svolgimento degli audit sulle operazioni, nel primo semestre del 2011 sulla base della spesa certificata nell'anno 2010; (5) l'estrazione di un campione aggiuntivo per lo svolgimento di test di conformità su pratiche relative a due operazioni di ingegneria finanziaria (fondo di garanzia e fondo per la partecipazioni al capitale di rischio), al fine di verificare il funzionamento dei fondi e la gestione dei progetti stessi. (6) la formulazione di alcune osservazioni alla metodologia di semplificazione per la rendicontazione dei costi indiretti (ex dell'art 7 Reg. (CE) n.1080/2006 e ssmmi) predisposta dall'AdG (agosto 2011); (7) la formulazione di alcune osservazioni alla "Metodologia per la determinazione dei costi standard per il personale di ricerca" predisposta dall'AdG (sempre nell'agosto 2011).

Attività 6.4 – Studi e ricerche

Nel corso del 2011 è stata affidata alla Società S.I.R. S.r.l. – Società Italiana di Organizzazione e Revisione Contabile, un'indagine conoscitiva a supporto della definizione da parte dell'AdG della Metodologia di semplificazione per la rendicontazione dei costi indiretti (ex dell'art 7 Reg. (CE) n.1080/2006 e ssmmi).

Attività 6.5 - Valutazione

Le attività di valutazione avviate nel corso del 2011 hanno riguardato in particolare:

- un *Servizio di valutazione dei fenomeni di collaborazione ed aggregazione tra imprese*, realizzato da un esperto in materia, concluso a fine dicembre 2011. Il servizio ha riguardato principalmente le seguenti attività: (i) individuazione delle condizioni economiche giuridiche ed istituzionali che nel contesto toscano possono favorire la nascita o lo sviluppo di esperienze reticolari; (ii) analisi dei bandi regionali ed individuazione dei possibili ostacoli alla formazione di reti, con particolare attenzione ai settori moda e nautica;
- un *Servizio di valutazione dei fenomeni di collaborazione ed aggregazione tra imprese*, realizzato da una esperta in materia, concluso a fine dicembre 2011. Il Servizio ha previsto la realizzazione delle seguenti attività: (i) definizione meccanismi virtuosi e constraints alla formazioni di reti; (ii) dinamiche di policy volte alla promozione della collaborazione interimprenditoriale; (iii) analisi di dinamiche collaborative maturate ad esito di o in connessione con la realizzazione di programmi e di progetti finanziati dalla Regione, con

specifica attenzione ai bandi filiera, ai bandi in materia di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico, integrazione, reti trans europee, internazionalizzazione e poli di innovazione;

- *il Servizio di valutazione on going finalizzato ad accompagnare la proposta di revisione del POR*, realizzato dalla Società RESCO Soc. Coop. a r.l. ed ultimato alla fine di ottobre 2011. Il servizio, ha riguardato, in particolare: (i) l'illustrazione delle modifiche che l'Amministrazione regionale intendeva apportare al POR; (ii) l'esame delle motivazioni che stavano alla base della decisione di modificazione del POR; (iii) la valutazione della coerenza della proposta di riprogrammazione rispetto alle dinamiche che hanno interessato il contesto socio-economico di riferimento del POR, e l'aggiornamento dell'analisi di contesto;
- *il Servizio di valutazione del Piano di comunicazione del POR CReO FESR Toscana*, realizzato dalla Società SIGN s.r.l. ed ultimato alla fine di settembre 2011. Il servizio è stato finalizzato a verificare e valutare presso gli stakeholders del POR gli interventi informativi e pubblicitari realizzati dall'AdG per il POR, in termini di visibilità del Programma operativo e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità. Il lavoro svolto ha consentito peraltro di rispondere a quanto richiesto dall'art.4 del Reg (CE) 1828 del 2006, in base al quale nel Rapporto Annuale di Esecuzione relativo al 2010 deve figurare un capitolo nel quale vengono presentati i risultati di tale valutazione.

Attività 6.6 - Informazione e pubblicità

Le attività di informazione e pubblicità, attivate sulla base del Piano di Comunicazione del POR approvato dalla Commissione Europea, hanno riguardato principalmente l'informazione sia sui nuovi bandi aperti, sia sui progetti e gli investimenti avviati dalle imprese nel campo dell'innovazione attraverso il finanziamento del POR. L'obiettivo perseguito è stato quello di: (i) promuovere nei confronti dei potenziali utilizzatori le opportunità offerte dal programma in relazione all'uscita dei bandi; (ii) far conoscere lo stato di avanzamento del Programma e le ricadute sull'economia regionale; (iii) rendere esplicito il valore dell'intervento comunitario ai fini dell'incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo dei territori.

Tali Azioni sono state accompagnate dalla prosecuzione di 6 progetti finanziati (sulla base del bando pubblico chiuso a febbraio 2009) per la realizzazione di interventi da attuare da parte del partenariato istituzionale ed economico-sociale, per lo svolgimento di iniziative specifiche finalizzate a garantire un'adeguata informazione e comunicazione sulle opportunità, sulle modalità di attuazione e sui risultati da conseguire nell'ambito dell'Asse 1 - Ricerca, Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità e dell'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR.

Secondo quanto previsto dalle linee guida per la formulazione del RAE, una descrizione dettagliata delle attività di informazione e pubblicità realizzate nel corso del 2011 viene riportata nel capitolo 6 del presente Rapporto.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2011, non sono emersi problemi significativi da rilevare incontrati nell'attuazione delle Attività dell'Asse 6 – Assistenza tecnica.

4. GRANDI PROGETTI

Nel precedente punto 3 del presente Rapporto, si è discusso dei due “grandi progetti” che, ai sensi dell’articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, vengono finanziati nell’ambito dell’Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni" del POR:

- il Progetto di completamento del sistema tranviario metropolitano nell’area fiorentina;
- il Progetto “People Mover” che prevede la “Realizzazione di un sistema di collegamento tra l’aeroporto e la stazione ferroviaria di Pisa centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione”.

Di seguito si descrive brevemente lo stato di avanzamento dei singoli “grandi progetti” previsti dal POR alla data del 31 dicembre 2011.

A. Progetto di Completamento del sistema tranviario metropolitano nell’area fiorentina

Il Progetto di completamento del sistema tranviario metropolitano nell’area fiorentina cofinanziato nell’ambito dell’Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC del POR – individuato nell’ambito del più ampio progetto inerente la Tranvia di Firenze che prevede un investimento complessivo di oltre 627,8 Meuro – riguarda un insieme di opere funzionali (opere edili e costruzioni; impianti e macchinari; assistenza tecnica per progettazione e direzione lavori) per un costo totale ammissibile di circa 194 Meuro ed un contributo comunitario di circa 53 Meuro. Con la realizzazione dell’intero investimento si prevede di realizzare una rete tranviaria lunga complessivamente 18,920 km con risultati attesi sia in termini di riequilibrio delle modalità di trasporto (sottratti all'uso dell'autovettura privata circa 14.5 milioni di passeggeri equivalenti al 37% degli utilizzatori del sistema tranviario), sia di

Alla fine del 2011 lo stato di attuazione del progetto ed i primi risultati conseguiti mediante la realizzazione di una prima parte dell’intervento previsto, in sintesi, fanno rilevare quanto segue:

- la Commissione Europea – a seguito della presentazione, da parte dell’Autorità di gestione, dell’Allegato XXI per la notifica del Grande progetto ai sensi dell’art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, predisposto dal Comune di Firenze – ha approvato il Progetto di "Completamento della Linea 1 (Scandicci - Careggi) e della Linea 2 (Aeroporto Amerigo Vespucci – Piazza della Libertà) del Sistema Tranviario dell’Area Metropolitana Fiorentina" con Decisione (CCI 2009IT162PR001) del 16 novembre 2010, e Numero e Codice Unico Ute: 0130711048404801702;
- è stata realizzata ed è entrata in fase di esercizio la Linea 1, Stralcio funzionale Firenze Santa Maria Novella – Scandicci, con un investimento realizzato e pagamenti effettuati dal beneficiario (Comune di Firenze) per circa 93,9 Meuro per la realizzazione di opere, forniture e servizi che corrispondono al 48% dell’investimento ammesso ai contributi del POR. Dall’entrata in funzione della Linea 1, grazie ai primi 7,7, Km di rete

tranviaria realizzata, i passeggeri trasportati sono cresciuti progressivamente dai 7,7 milioni di passeggeri trasportati, con una media annuale di 735 mila passeggeri trasportati ed un coefficiente di riempimento di 2,83% del 2010, ai 12,1 milioni di passeggeri trasportati, con una media annuale di circa 1 milione di passeggeri trasportati ed un coefficiente di riempimento di 3,65%, alla fine del 2011;

- si registra, invece, un certo ritardo dei tempi di avvio e di realizzazione della Linea 2 e della Linea 3.1. della Tranvia, dovuti ad una variante del tracciato inizialmente previsto che ha interessato la Linea 2 (non si prevede più la tratta di passaggio al Duomo a seguito della pedonalizzazione di questa area del centro storico ed è stato delineato ed approvato un percorso alternativo). Sono in corso i lavori per la revisione degli accordi contrattuali con il Concessionario e la revisione del Piano Economico Finanziario. Secondo le previsioni dei Responsabili della Tranvia del Comune di Firenze i lavori per il completamento del progetto cofinanziato dovrebbero proseguire a pieno regime a partire dalla seconda metà di giugno 2012. I tempi contrattuali di esecuzione dei lavori per la Linea 2 e per la Linea 3.1. prevedono tempi per il completamento delle opere da realizzare che si collocano a ridosso della data di chiusura del POR (31.12.2015) con l'avvio previsto della fase di esercizio a partire dall'inizio del 2016.
- dal punto di vista finanziario, il Comune di Firenze, beneficiario del progetto, a fronte di 194,8 Meuro di investimento ammesso, ha provveduto a:
 - ✓ assumere 194,8 Meuro di impegni giuridicamente vincolanti, pari al 100% della spesa pubblica ammessa a finanziamento;
 - ✓ effettuare 93,8 Meuro di pagamenti per la realizzazione di opere, forniture e servizi che corrispondono al 48% dell'investimento ammesso ai contributi del POR;
 - ✓ consentire di certificare alla Commissione Europea ed allo Stato alla fine di dicembre 2011 circa 77 Meuro di spesa sostenuta, corrispondente a circa il 95% della spesa certificata dall'Asse IV ed al 30% del totale della spesa certificata dal POR alla stessa data (255,7 Meuro).

Nel box che segue viene riportato il cronoprogramma del progetto complessivo del sistema tranviario fiorentino, con una specificazione dello sviluppo delle fasi delle attività relativamente a ciascuna "Linea" della Tranvia di Firenze cofinanziata dal POR, per le Linee 2 e 3.1.

B. Progetto “People Mover” - “Realizzazione di un sistema di collegamento tra l’aeroporto e la stazione ferroviaria di Pisa centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione”

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento di tipo “People Mover” (PM) automatico, ad alta frequenza e senza conducente, tra la stazione ferroviaria di Pisa Aeroporto e quella di Pisa Centrale (lunghezza ca. 1850 m), con una fermata intermedia presso i previsti parcheggi scambiatori. La tipologia di infrastruttura proposta è un sistema di tipo a fune.

La fermata ai parcheggi scambiatori è l’elemento di novità nel collegamento Stazione Ferroviaria – Aeroporto del nuovo tracciato rispetto a quello attuale gestito da RFI. Questa fermata, oltre ad avere una ragione tecnica in quanto punto in cui avviene lo scambio sulla linea tra i due convogli in esercizio diretti verso i capolinea opposti, introduce un sistema di relazioni e funzioni di carattere urbano. La fermata intermedia infatti risponde all’esigenza di collegare i due parcheggi scambiatori previsti nel piano della mobilità dal Comune di Pisa con il centro città. Il progetto complessivo del People Mover comprende anche l’esecuzione dei due parcheggi scambiatori lato Aurelia (10.202 mq per 230 posti auto, di cui 217 posti auto standard, 8 posti auto elettriche, 5 posti auto disabili) e lato Aeroporto (880 posti auto, di cui 842 posti auto standard, 16 posti auto elettriche e 23 per disabili), separati dalla strada ferrata su cui cirolerà la navetta del People Mover, l’esecuzione della viabilità complementare di accesso al parcheggio incluso il riassetto complessivo della viabilità di connessione con la strada di grande comunicazione SGC FI – PI – LI

Lo stato di attuazione al 31.12.2011 del People Mover fa rilevare quanto segue:

- in data 13/04/2011 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma per la realizzazione di un sistema di collegamento (People Mover) tra l’aeroporto Galileo Galilei di Pisa e la stazione ferroviaria di Pisa Centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione, tra Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, SAT S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed F.S. Sistemi Urbani S.p.A;
- il progetto preliminare messo a disposizione per la gara è stato approvato prima della sottoscrizione del sopracitato Accordo di Programma nell’ambito di una Conferenza dei servizi indetta dal Comune di Pisa, il quale a luglio 2011 ha approvato Accordo di Programma e progetto preliminare complessivo;
- la presentazione alla Commissione Europea dell’Allegato XXI per la notifica del Grande progetto “People Mover” ai sensi dell’art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, predisposto dal Comune di Pisa (novembre 2011). Alla data del presente Rapporto, il People Mover si trova in fase di valutazione da parte dei Servizi comunitari;
- l’avvio della gara di appalto, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (Pubblicata su GUCE del 18 ottobre 2011), per l’individuazione di un concessionario che ha fissato la scadenza per la presentazione delle offerte al 16 gennaio 2012 per la progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere previste dal progetto (sistema di

collegamento ferroviario e parcheggi scambiatori); la scelta del Concessionario è prevista entro marzo/aprile 2012;

- dal punto di vista tecnico-amministrativo, va ricordato che tutte le opere in progetto sono escluse da V.I.A., mentre gli espropri delle aree saranno avviati dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi di approvazione del progetto definitivo (redatto dal concessionario) e la dichiarazione di pubblica utilità delle aree;
- il cronogramma delle opere da realizzare, riportato qui di seguito, delinea tempi che, in assenza di eventi al momento non prevedibili, sono in linea con il ciclo di attuazione del POR.

Calendario del progetto

	Data inizio (A)	Data completamento (B)
Realizzazione del People Mover e opere strettamente connesse		
Indagini	01/03/10	30/06/10
Progettazione preliminare	01/03/10	30/06/10
Approvazioni progetto preliminare	30/09/10	18/07/11
Progettazione People Mover	01/03/10	08/10/11
Affidamento PF e relativo sviluppo progetto definitivo	12/07/11	11/09/12
Approvazioni progetto definitivo	11/09/12	12/06/13
Progettazione Esecutiva	12/06/13	30/10/13
Espropri e dismissione aree ferroviarie	29/01/13	30/10/13
Opere realizzazione People Mover	30/10/13	22/10/15
Collaudi e messa in esercizio People Mover	22/10/15	31/12/15
Collaudo tecnico amministrativo	02/07/15	31/12/15
Modifica e riassetto svincolo SGC FI-PI-LI Aeroporto		
Progettazione preliminare	16/03/11	14/06/11
Affidamento PF e relativo sviluppo progetto definitivo	12/07/11	11/09/12
Progettazione definitiva	14/05/12	11/09/12
Progettazione esecutiva	12/06/13	30/10/13
Espropri	29/01/13	13/06/14
Consegna lavori	13/06/14	12/08/14
Esecuzione lavori	12/08/14	12/08/15
Agibilità e collaudo	12/08/15	10/11/15
Realizzazione dei parcheggi scambiatori e viabilità di accesso		
Progettazione preliminare	16/03/11	14/06/11
Affidamento PF e relativo sviluppo progetto definitivo	12/07/11	11/09/12
Progettazione definitiva	14/05/12	11/09/12
Progettazione esecutiva	12/06/13	30/10/13
Espropri	29/01/13	13/06/14
Consegna lavori	13/06/14	12/08/14
Esecuzione lavori	12/08/14	12/08/15
Agibilità e collaudo	12/08/15	10/11/15

Diagramma di Gantt

Fasi Procedurali	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Realizzazione del People Mover e opere strettamente connesse	■	■	■	■																				
Indagini		■																						
progettazione preliminare		■	■																					
approvazioni progetto preliminare				■	■																			
Progettazione People Mover						■	■																	
Affidamento PF e relativo sviluppo progetto definitivo							■	■	■	■	■	■												
Approvazioni progetto definitivo										■	■	■	■	■										
Progettazione Esecutiva														■	■									
Espropri e dismissione aree ferroviarie													■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Opere realizzazione People Mover																	■	■	■	■	■	■	■	■
Collaudi e messa in esercizio People Mover																							■	■
Collaudo tecnico amministrativo																							■	■
Realizzazione dei parcheggi scambiatori e viabilità di accesso	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
progettazione preliminare								■																
Affidamento PF e relativo sviluppo progetto definitivo										■	■	■	■	■										
progettazione definitiva											■	■												
progettazione esecutiva														■	■									
Espropri													■	■	■	■	■	■	■	■				
consegna lavori																				■				
esecuzione lavori																				■	■	■	■	■
agibilità e collaudo																							■	■
Modifica e riassetto svincolo SGC FI-PI-LI Aeroporto									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
progettazione preliminare								■																
Affidamento PF e relativo sviluppo progetto definitivo										■	■	■	■	■										
progettazione definitiva											■	■												
progettazione esecutiva														■	■									
Espropri													■	■	■	■	■	■	■	■				
consegna lavori																				■				
esecuzione lavori																				■	■	■	■	■
agibilità e collaudo																							■	■

Il POR FESR della Regione Toscana attualmente non finanzia progetti ambientali con costi di investimento complessivo compresi tra i 25 e i 50 Meuro.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'attività di Assistenza Tecnica, anche nel corso dell'anno 2011, ha garantito sia il supporto necessario all'AdG per l'attuazione e la sorveglianza del Programma, sia l'affiancamento agli uffici regionali coinvolti nell'implementazione delle Attività del POR, nonché il sostegno tecnico per la qualificazione ed innovazione di procedure, tecniche e strumenti per la gestione, l'attuazione, la sorveglianza, i controlli e la valutazione del POR.

Le risorse programmate per l'Asse 6 - Assistenza tecnica ammontano a circa 36,7 Meuro di Contributo totale, di cui la quota comunitaria (FESR) – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006 – si conferma alla fine del 2011, pari a circa 13,5 Meuro, corrispondenti al 4% delle risorse comunitarie complessivamente assegnate al POR (circa 338,5 Meuro).

L'insieme delle azioni di assistenza tecnica attivate hanno permesso anche nel 2011 di garantire un sostegno alle strutture coinvolte nell'attuazione del programma, assicurando, tra l'altro, il coordinamento, la sorveglianza, il controllo ed il processo di certificazione della spesa degli Assi Prioritari del POR.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali attività svolte con riferimento alla gestione, certificazione e controllo del POR.

Attività di Gestione

L'attività di Assistenza Tecnica al POR, affidata al Settore Gestione Programma Operativo POR CREO FESR della Direzione Generale Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze della Regione Toscana, si avvale della collaborazione sia di organismi esterni alla Regione, sia del sostegno delle Agenzie regionali *in house* (Artea, Sviluppo Toscana).

Le modalità di implementazione delle principali attività di gestione nel corso del 2011 hanno riguardato, in particolare:

- lo svolgimento, per la maggioranza delle Attività/Linee di intervento del POR, delle attività e dei compiti previsti nell'ambito dei Disciplinari²¹ sottoscritti dai Responsabili di Attività regionali che individuano ARTEA, agenzia in house alla Regione, quale Organismo Intermedio per lo svolgimento delle funzioni di gestione, pagamento e controllo di primo livello delle Attività/Linee di intervento del POR ad essa affidate;
- l'implementazione delle attività e dei compiti previsti nell'ambito dei Disciplinari²² sottoscritti da parte dei Responsabili regionali di alcune Attività/Linee di intervento del POR che individuano Sviluppo Toscana SpA, agenzia in house alla Regione, quale

²¹ I singoli Disciplinari sono stati definiti sulla base dello Schema di Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale a ottobre 2009.

²² Anche in questo caso, i singoli Disciplinari sono stati definiti sulla base dello Schema di Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale a gennaio 2010.

Organismo Intermedio per lo svolgimento delle funzioni di gestione connesse alle fasi di accesso ai finanziamenti del POR FESR, per la gestione e conservazione delle domande presentate, nonché per le eventuali variazioni in itinere inerenti i beneficiari e gli interventi finanziati;

- le attività di sostegno tecnico all'Autorità di Gestione svolte dal gruppo di lavoro della Società Ecoter srl, sulla base del servizio affidato nel 2008 che hanno riguardato in particolare: (i) le attività di revisione e modifica del POR; (ii) la predisposizione della reportistica annuale (RAE 2010, Report per le riunioni del CdS; (iii) la rilevazione straordinaria dei dati di monitoraggio e la partecipazione alle riunioni dell'AdG per la verifica delle fasi di sviluppo del Sistema Informatico del POR; (iv) le attività di adeguamento e aggiornamento del SdGC del POR (Relazione, check list, ecc.); (v) l'assistenza per lo svolgimento dei controlli di sistema da parte dell'Ufficio dell'AdG; (vi) la partecipazione alle riunioni di partenariato istituzionale dell'AdG con Commissione e MISE; (vii) la predisposizione delle modifiche e degli adeguamenti al Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR; (viii) consulenze su specifici aspetti e formulazione di pareri; (ix) il supporto per l'approvazione del Rapporto finale di esecuzione del Docup Ob.2 2000-2006;
- l'approvazione e implementazione del Piano delle attività di Sviluppo Toscana Spa (Agenzia regionale in house) per l'anno 2011 per lo svolgimento delle attività relative a: (a) i controlli ex post delle misure del Docup 2000-2006; (b) il supporto e assistenza al Piano di comunicazione del POR; (c) il supporto alle attività connesse alla gestione dei PIUSS dell'Asse V del POR; (d) manutenzione evolutiva della piattaforma informatica per l'accesso ai finanziamenti del POR;
- le attività per la implementazione del Sistema informatico per la gestione, sorveglianza, verifica e controllo degli interventi del POR FESR, da parte del gruppo di lavoro di ARTEA, agenzia in house della Regione;
- la predisposizione ed approvazione delle modifiche al Documento di Attuazione Regionale del POR (DAR) nelle nuove versioni n.12 e n.13;
- la realizzazione di workshop, laboratori e seminari dedicati, in particolare: (i) alle procedure e agli strumenti per lo svolgimento dei controlli di primo livello e dei controlli di sistema dell'AdG; (ii) ai Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS); (iii) all'implementazione del Sistema di gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione ed al ruolo svolto dagli Organismi Intermedi coinvolti nell'attuazione del Programma;
- l'approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Toscana, la Cassa Depositi e Prestiti (CDP), l'Unità Tecnica per la Finanza di Progetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (UTFP) e l'Unità operativa del Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (UVAL). Tale Intesa ha lo scopo di verificare possibili forme e modalità di attivazione di un Fondo per la concessione di finanziamenti, ai fini

della realizzazione di investimenti infrastrutturali di interesse pubblico locale e regionale, attraverso contratti di partenariato pubblico privato, all'interno dell'attuale quadro di riferimento della disciplina dei fondi strutturali;

- la co-organizzazione, dell'Incontro sulla politica di coesione 2014-2020, avente per tema "Le città e la strategia Europa 2020", svoltosi nei giorni 8 e 9 febbraio 2011. L'incontro è stato preparato unitamente al Comune di Arezzo (con il quale si è provveduto a stipulare uno schema di convenzione), e con ANCI e Fondazione ANCI Cittalia;
- la co-organizzazione, unitamente all'Istituto di Ricerche e Interventi sociali, dell'edizione annuale degli "Incontri di Artimino sullo Sviluppo Locale", sul tema "Innovazione e trasformazione dei territori nelle regioni europee", che si sono tenuti nei giorni 3, 4 e 5 ottobre 2011. Gli incontri, coerenti con il Piano di comunicazione del POR, costituiscono un'iniziativa capace di promuovere il confronto sulle pratiche, le esigenze e i dati concreti della società e della policy regionale. Successivamente, si è partecipato anche alla redazione del Rapporto annuale di ricerca ("Rapporti di Artimino"), in relazione alle politiche regionali di sviluppo e alle tematiche attinenti al POR, da presentarsi anche in sede di Comitato di sorveglianza;
- l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di revisione del POR (discussa e approvata dal CdS nella riunione del 27.5.2011);
- la predisposizione e approvazione degli "Indirizzi per l'accelerazione della programmazione e della spesa" emanati dall'AdG, in coerenza con la Delibera CIPE n. 1/2011, finalizzati ad accelerare i processi di assegnazione delle risorse del POR e di individuazione dei beneficiari;
- l'approvazione della Convenzione con l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, finalizzata ad attivare il processo di valutazione in itinere e finale sullo stato di avanzamento dei progetti ammessi in graduatoria a valere sulla Linea di intervento 1.5b del POR, attuata in coerenza con i bandi ERA-NET, per il sostegno alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e per la valutazione in itinere e finale dei progetti ammessi a finanziamento sul Bando Unico di R&S (Attività 1.5 e 1.6 del POR);

Attività di Certificazione

Le attività di certificazione espletate dall'Autorità di Certificazione (AdC) sono state svolte nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo (SdGC) del POR e nel Manuale delle Procedure adottato.

Nel corso del 2011, l'AdC ha provveduto all'elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea delle dichiarazioni certificate delle spese e le Domande di Pagamento (ai sensi di quanto previsto dall'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 e ssmmi). In particolare sono state presentate due domande di pagamento, rispettivamente il 21/7/2011 e il 20/12/2011. Nell'ultima domanda di pagamento sono state certificate Spese cumulate sostenute dai beneficiari per €

305.620.240,94 e un Contributo Pubblico corrispondente pari ad €255.753.678,17.

Per assicurare il rispetto delle prescrizioni dell'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 l'AdC ha provveduto a verificare la correttezza formale e la completezza delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa dai Responsabili dei Controlli e dei Pagamenti delle Attività del POR (RdCP) all'atto della rendicontazione della spesa. In particolare, la verifica effettuata dall'AdC inerente le spese dichiarate dai RdCP ha riguardato : (i) la loro presenza nel sistema informatico del POR gestito da ARTEA; (ii) l'effettuazione dei controlli di I livello documentali e in loco; (iii) l'effettuazione del controllo di ammissibilità alla normativa comunitaria e nazionale.

Visionando il Registro dei Recuperi trasmesso dai RdCP e il proprio Registro, prima della certificazione l'AdC, si è accertata che non fossero in certificazione eventuali importi effettivamente recuperati.

Sono stati inoltre esaminati gli esiti dei controlli di II livello effettuati dall'Autorità di Audit, accertando che eventuali spese ritenute non ammissibili fossero state decurtate.

Come previsto dal SdGC e dalle Procedure adottate, l'AdC ha provveduto ad effettuare delle verifiche su un campione di operazioni. Le procedure adottate dall'AdC prevedono che, nel corso di ciascuna annualità, venga assicurata la verifica di almeno una operazione per ogni Attività prevista dal piano finanziario del POR.

Al fine di possedere sufficiente e ragionevole assicurazione in merito alla correttezza e fondatezza della spesa dichiarata dai RdCP e sull'efficienza e funzionalità del sistema informativo, l'AdC ha provveduto a campionare e controllare nell'anno 2011 n. 53 progetti.

Il controllo è avvenuto accedendo alle funzionalità del Sistema Informatico. Per tutte le operazioni campionate si è accertato che le attività di controllo dei RdCP siano state complete, ed effettuate sulla base di quanto definito nel SdGC. L'accertamento sui controlli effettuati dai RdCP si è realizzato mediante l'esame dei giustificativi di spesa scansionati sul sistema stesso.

I controlli hanno dato esito positivo, e del risultato dell'attività svolta ne è stato dato conto nelle check list previste dalle procedure.

Altre attività che hanno interessato l'AdC, nell'ambito delle funzioni assegnate dai Regg. (CE) 1083/2006 e 1828/2006, nell'anno 2011 sono state:

- tenuta e aggiornamento della contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
- tenuta e aggiornamento del Registro dei Recuperi;
- predisposizione della dichiarazione annuale ex art. 20 Reg. (CE) 1828/06. La dichiarazione è stata prodotta attraverso il sistema informativo IGRUE;
- trasmissione alla Commissione attraverso il sistema informativo IGRUE delle previsioni di spesa ex Art. 76 Reg. (CE) 1083/2006.

Attività di Controllo

Nel corso del 2011, le principali attività di controllo implementate hanno riguardato:

- l'avvio delle operazioni di aggiornamento (da parte dell'AdG), della Relazione ex articolo 71 del Regolamento (CE) 1083/2006 "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR" al fine di tener conto, tra l'altro, del nuovo Organismo Intermedio coinvolto nell'attuazione del POR (Artigiancredito Toscana);
- relativamente al sistema dei controlli di *primo livello*:
 - 1) la prosecuzione dei *controlli di sistema*, da parte dell'Ufficio dell'AdG, che nel corso del 2011 hanno riguardato : (a) l'attività di controllo relativa alle piste di controllo "personalizzate" per tutte le Attività/Linee di intervento. A riguardo l'AdG ha provveduto a: (i) analizzare le piste di controllo predisposte, a partire dal modello approvato con il Sistema di Gestione e Controllo del POR, da parte dei Responsabili regionali e degli Organismi Intermedi coinvolti; (ii) formulare le proprie osservazioni/suggerimenti, inviandole ai Responsabili delle Attività/Linee di intervento del POR; (iii) recepire le nuove versioni delle piste di controllo aggiornate sulla base delle osservazioni/suggerimenti in precedenza formulati, esaminando le nuove versioni delle piste ed, ove necessario, fornendo ulteriori suggerimenti;
 - 2) la realizzazione dei *controlli di primo livello documentali ed in loco* da parte dei Responsabili di Controllo e Pagamento delle singole Attività/Linee di Intervento del POR sulla spesa certificata alla Commissione ed allo Stato. In particolare, come previsto dal SdGC del POR, sono stati svolti: (a) controlli documentali sulla totalità della spesa certificata; (b) controlli in loco a campione;
 - 3) l'avvio dei *controlli di sistema su specifiche Attività/Linee di Intervento*; per lo svolgimento di tali controlli: (i) sono stati definiti, in coerenza con quanto previsto dal SdGC i criteri per l'individuazione delle Attività da sottoporre a verifica; (ii) sono state individuate le Attività interessate (10 Linee di intervento) ed è stata data comunicazione ai Responsabili delle stesse; (iii) si è tenuta una riunione tecnica con i Responsabili di Attività ed i Responsabili dei Controlli e Pagamento di tali Linee per una prima verifica della documentazione prodotta; (iv) si è proceduto agli ulteriori controlli sulla documentazione prodotta ed alle verifiche in loco con l'ausilio della Check list prevista dal SdGC. Le risultanze dei controlli saranno disponibili nel mese di marzo 2012; (4) la prosecuzione dei controlli ex post attivati dall'AdG sulle operazioni certificate nel Docup Ob.2 2000-2006;
- relativamente al sistema dei controlli di *secondo livello*:
 - 1) l'approvazione da parte dell'Autorità di Audit dell'aggiornamento della strategia di Audit e del manuale delle procedure (febbraio 2011);

- 2) la preparazione e la presentazione, da parte dell'Autorità di Audit, del Rapporto Annuale di Controllo per il periodo 1.7.2010 - 30.6.2011 ed il relativo Parere per il POR FESR;
- 3) lo svolgimento degli audit di sistema con riferimento a: (a) le funzioni svolte da ARTEA in qualità di Organismo Intermedio del POR; (b) le attività svolte da Sviluppo Toscana nelle funzioni di gestione; (c) le Piste di controllo delle Attività/LdI del POR; (d) le procedure per la certificazione della spesa ed il sistema informativo adottate dall'Autorità di Certificazione;
- 4) lo svolgimento degli audit sulle operazioni, nel primo semestre del 2011 sulla base della spesa certificata nell'anno 2010;
- 5) l'estrazione di un campione aggiuntivo per lo svolgimento di test di conformità su pratiche relative a due operazioni di ingegneria finanziaria (Fondo di garanzia e Fondo per la partecipazioni al capitale di rischio), al fine di verificare il funzionamento dei fondi e la gestione dei progetti stessi;
- 6) la formulazione di alcune osservazioni sia alla metodologia di semplificazione per la rendicontazione dei costi indiretti (ex dell'art 7 Reg. (CE) n.1080/2006 e ssmmi) predisposta dall'AdG; sia alla "Metodologia per la determinazione dei costi standard per il personale di ricerca" predisposta dall'AdG (agosto 2011).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. Attuazione del Piano di comunicazione

GLI OBIETTIVI DEL PIANO 2011

Le attività informative e pubblicitarie che hanno caratterizzato il 2011 hanno risposto al duplice obiettivo di informare sia sui bandi aperti che sui progetti e gli investimenti avviati dalle imprese nel campo dell'innovazione. Per quanto riguarda i bandi ne sono stati pubblicati alcuni nuovi, fra i quali quelli rivolti a progetti innovativi e programmi integrati di ricerca e sviluppo transnazionali, ma si sono registrate anche diverse riaperture di bandi già usciti in precedenti edizioni. Nel secondo semestre 2011 le iniziative sono state invece modulate sulla diffusione dei risultati ottenuti nell'ambito della programmazione 2007-2013, rientrando in questo senso in quanto previsto dal piano di comunicazione per la cosiddetta "seconda fase, mirata a diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti anche attraverso la presentazione dei progetti più significativi realizzati e delle buone pratiche e dunque maggiormente indirizzata verso il target grande pubblico". In particolare, "comunicare l'importanza delle politiche europee e regionali in tema di ricerca e innovazione", individuato nel piano quale obiettivo informativo dell'Asse I, si è tradotto in una comunicazione intorno ai temi specifici dell'asse (ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico), e ai progetti finanziati.

In particolare, dunque, le attività messe in campo hanno teso a:

- promuovere nei confronti dei potenziali utilizzatori le opportunità offerte dal programma in relazione all'uscita dei bandi;
- far conoscere lo stato di avanzamento del programma e le ricadute sull'economia regionale;
- rendere esplicito il valore dell'intervento comunitario ai fini dell'incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo dei territori.

LE MODIFICHE AL PIANO

Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, lettera c) del Regolamento (CE) 1828/2006 si descrivono qui di seguito le principali modifiche apportate al piano di comunicazione e presentate al Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2011 che ne ha preso atto.

Alcune delle modifiche introdotte sono di carattere puramente formale, dovute al cambiamento di denominazione ed indirizzo degli uffici regionali, nonché dei profili di responsabilità, in seguito a variazioni organizzative interne. Altre hanno investito il Piano di Comunicazione più nello specifico e si sono concretizzate nell'eliminazione dell'attività denominata "call center" collegata al numero verde, inizialmente prevista, poiché sostituita in fase di attuazione da caselle di posta elettronica dedicate (una o più per ogni singolo bando) ritenute maggiormente efficaci per la richiesta di informazioni e approfondimenti sulle modalità di accesso ai finanziamenti. Ciò ha generato, per diverse Attività/Linee di intervento, la stesura e la

pubblicazione di FAQ. Conseguentemente sono stati soppressi gli strumenti e gli indicatori collegati all'attività e sono stati adeguati budget e cronoprogramma. Adeguamenti sono stati apportati anche allo strumento "newsletter on-line" e agli indicatori dell'attività denominata "sito web". Per disposizioni interne della Giunta Regionale in materia di informazione, infatti, non è consentita la pubblicazione di Newsletter tematiche, pertanto la diffusione delle informazioni sul programma avviene attraverso la Newsletter periodica dell'Assessorato alle attività produttive.

LE AZIONI REALIZZATE

Sito Web e altri strumenti di comunicazione on line

Il mini-sito internet dedicato al programma www.regione.toscana.it/creo, inserito nell'ambito del sito istituzionale della Regione Toscana, continua a svolgere il ruolo di canale informativo primario, come confermato anche dal giudizio espresso nell'ambito della valutazione svolta ai sensi dell'art. 4 del Reg. 1828/2006. Secondo il feedback raccolto dall'utenza intervistata il mini-sito "creo" rappresenta uno strumento molto esaustivo in termini di informatività, con una buona chiarezza dei contenuti veicolati e con una buona tempestività di aggiornamento ed è considerato dal valutatore un buon esempio da replicare. Il sito ha registrato un numero di accessi annuali pari a 292.764 che corrispondono ad una media mensile pari a 24.397.

Oltre ai bandi, in relazione ai quali è possibile presentare la domanda on-line e consultare le graduatorie dei progetti ammessi e non ammessi, sul sito sono reperibili anche i documenti inerenti gli aspetti amministrativi e gestionali del programma, nonché notizie, sintesi e contributi connessi agli eventi realizzati.

Sul mini-sito è presente anche la sezione Elenco Beneficiari alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/creo/beneficiari/index.html>

Inoltre è stata attivata a partire da settembre 2010, la *Newsletter* dell'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione a cui fa capo il programma POR CReO che diffonde, fra le altre, anche notizie relative all'attuazione del programma, ai bandi aperti e agli eventi legati al POR CReO.

La Newsletter viene inviata ad un indirizzario di 13.360 iscritti e viene resa disponibile on line sulla sezione del sito della Regione Toscana dedicato all'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione (http://www.regione.toscana.it/gianfrancosimoncini/index.html_1943018966.html).

Incontri e seminari

Sono proseguiti i *Laboratori* periodici sullo sviluppo economico (*Laboratorium, ubi scientifici vel inventores laborant*), inaugurati a partire dal 2008 con lo scopo di avviare stabili occasioni di discussione su temi di particolare rilevanza per le politiche di coesione.

L'obiettivo è quello di accompagnare l'intero percorso di attuazione del programma con opportunità di riflessione e di approfondimento su argomenti di carattere strategico.

I 12 Laboratori realizzati fino a tutto il 2011 hanno visto la partecipazione di alcune fra le maggiori figure del mondo economico, imprenditoriale ed universitario italiano.

Iniziative per la promozione dei bandi

Il sito internet si è confermato lo strumento primario per la promozione dei bandi. Ogni bando è presentato con una scheda sintetica di rapida consultazione ed è corredato dalla documentazione completa. Per saperne di più è possibile ricorrere alle caselle di posta elettronica dedicate che sono state create ad hoc per ciascun bando. I potenziali beneficiari che scrivono per chiedere delucidazioni e approfondimenti ricevono, di norma, risposta entro le 24 ore.

La promozione dei bandi è proseguita anche con l'attività di supporto realizzata fin dal 2009 attraverso i piani di comunicazione delle associazioni di categoria e delle associazioni degli enti locali selezionati tramite avviso pubblico e approvati a giugno che si sono conclusi entro il dicembre 2011. Ogni piano propone attività e iniziative rivolte al mondo delle imprese e agli enti territoriali (comuni, province e comunità montane).

Eventi annuali

Due sono stati gli eventi che l'Autorità di gestione ha inteso promuovere nel corso del 2011 ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. b) del Reg. (CE) 1828/2006.

Nei giorni 11 e 12 giugno 2011 all'insegna del messaggio "*Sentirsi europei è un gioco. Di squadra.*" si è svolto a Firenze il quadrangolare di calcio che ha visto la partecipazione delle rappresentative di Regione Toscana, Commissione Europea, European University Institute e CUS Siena (Centro Universitario Sportivo dell'Università di Siena). Al termine del torneo, che ha determinato la vittoria ai rigori del CUS Siena sulla compagine della Commissione Europea, mentre al terzo e quarto posto si sono classificate rispettivamente la Regione Toscana e l'Istituto universitario europeo, alle squadre e ai migliori giocatori sono stati conferiti i trofei di "Ambasciatori d'Europa".

Un secondo evento, di maggior richiamo sia per gli addetti ai lavori che per l'opinione pubblica generale, dedicato più specificatamente al POR CReO dal titolo "*L'Europa è il nostro futuro. L'Europa e il nostro futuro*" si è svolto il 18 novembre 2011 alla Fortezza da Basso di Firenze.

Il tema centrale dell'iniziativa è stata la riflessione sulle proposte della Commissione Europea per le politiche di coesione 2014-2020, nell'ottica di fornire un'occasione di contributo al dibattito avviato a partire da ottobre con la pubblicazione delle bozze dei nuovi regolamenti.

In tale contesto il POR CReO ha posto l'accento sul bilancio dei risultati conseguiti fino ad oggi grazie al programma, presentando anche una rassegna di progetti eccellenti finanziati nell'ambito dell'Asse I (ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico).

Due video proiettati nel corso della manifestazione hanno contribuito, insieme ai pannelli fotografici, alla narrazione di numeri e progetti eccellenti, che sono diventati protagonisti anche del calendario 2012 della Regione Toscana.

Il resoconto della giornata e la galleria dei contributi audio e video sono disponibili alla pagina http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sitoRT/Contenuti/minisiti/porcreo/news/visualizza_asset.html_765600623.html del mini-sito creo.

La manifestazione ha richiamato un pubblico numeroso e competente (circa 480 partecipanti) grazie anche ai qualificati interventi di amministratori pubblici, del rappresentante della Commissione Europea (il direttore generale della DG Regio), delle Regioni e docenti universitari.

La giornata si è conclusa con la consegna del premio “Ambasciatori d’Europa”. Nel 2011 il premio - un attestato che la Regione Toscana conferisce a funzionari delle amministrazioni pubbliche che si sono particolarmente distinti nella gestione dei fondi strutturali europei - è giunto alla sua quarta edizione.

Nel pomeriggio il direttore della DG Regio è stato accompagnato in una visita ad alcuni progetti e realtà eccellenti del POR CReO e su questa base è stato realizzato un video anch’esso disponibile sul sito web.

La rassegna sulla pubblica amministrazione “Dire & Fare”, organizzata da ANCI Toscana e dedicata all’innovazione nella pubblica amministrazione, che ha proseguito il suo viaggio tra le eccellenze amministrative approdando con l’edizione 2011 a Lucca dal 16 al 18 novembre, ha costituito, infine, una terza occasione di partecipazione ad un evento di grande impatto, con un convegno sul tema “I sistemi locali di innovazione”. La rassegna “Dire & Fare” ha accolto quest’anno circa 3.700 visitatori.

Eventi collaterali

In collaborazione con l’istituto di ricerche Iris di Prato è stata promossa e organizzata l’edizione 2011 degli “Incontri di Artimino sullo Sviluppo Locale” ; i lavori sono andati avanti per tre giorni (dal 3 al 5 ottobre). Questa iniziativa, ormai consolidata, richiama ogni anno a confronto studiosi, esperti e nomi prestigiosi italiani e stranieri della politica, dell’economia e del mondo accademico. L’edizione 2011 si è concentrata sull’innovazione e trasformazione industriale dei territori nelle regioni europee.

In collaborazione con il Comune di Arezzo è stato organizzato l’Incontro sulla politica di coesione 2014-2020 sul tema “Le città e la strategia Europa 2020”.

Campagne pubblicitarie

Nel giugno 2011 è stata realizzata una mini-campagna pubblicitaria in occasione dell’evento “*Sentirsi europei è un gioco. Di squadra.*” articolata attraverso 4 uscite di annunci tabellari (Repubblica Firenze, Tirreno ed. regionale, Nazione regionale, Corriere della sera Firenze).

La campagna di comunicazione avviata nell’autunno 2011 in collegamento con l’evento “*L’Europa è il nostro futuro. L’Europa e il nostro futuro*” si è sviluppata intorno al concept **Contiamo insieme!** ed è stata dedicata a far conoscere e valorizzare i risultati raggiunti dal programma, prima nel suo complesso e poi con una specifica declinazione: la presentazione di

una selezione di 24 “eccellenze” finanziate dall’Asse I (Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico). Il doppio livello semantico rappresentato da **Contiamo insieme!** è stato quindi utilizzato per mettere in evidenza da un lato gli aspetti quantitativi (le risorse investite, i progetti finanziati, l’avanzamento del programma), dall’altro l’importanza del “fare squadra” per il conseguimento di risultati di qualità.

Nel rispetto degli obiettivi operativi delineati nel piano di comunicazione, con la campagna si è inteso “rendere esplicito il valore dell’intervento comunitario attraverso la presentazione di casi concreti particolarmente significativi e la valorizzazione di progetti esemplari” stimolando “i beneficiari a diventare, attraverso i progetti realizzati, testimoni privilegiati dell’importanza e del successo delle politiche di coesione per il territorio toscano”. La raccolta di testimonianze sui risultati del programma, visti anche attraverso i diretti protagonisti, che si è avviata in questa fase è stata corredata anche da 24 video clip di 1 minuto dedicati ai progetti eccellenti (resi disponibili on-line), a cui faranno seguito altri racconti.

Quanto agli strumenti si è fatto ricorso a:

- quotidiani a diffusione regionale (Repubblica Firenze, Tirreno ed. regionale, Nazione regionale, l’Unità ed. Toscana, Giornale della Toscana) e all’inserito Centronord del Sole 24 Ore, con una programmazione di 3 uscite pubblicitarie per ciascuna testata. In base alla diffusione dichiarata di copie/giorno sui quotidiani prescelti è possibile rilevare un minimo di contatti pari a 408.323 lettori (minimo x 1 lettore/annuncio). Una uscita è stata pianificata anche sul Settimanale Sette del Corriere della Sera Nazionale.
- emittenti radiofoniche regionali e nazionali (Cuore, Blu, Bruno, Lady radio, Nostalgia, Toscana, RDF, Lattemiele, Fantastica, Controradio, Novaradio, Radio Siena, Subasio) con una programmazione di 2 spot da 30 secondi trasmessi complessivamente per 23 giorni con 8 passaggi al giorno per un totale 2.392 passaggi. Il totale di ascolti/giorno medio è stimabile in circa 970.000. (Contatti Audiradio 2010).

In base alla diffusione dichiarata di copie/giorno sui quotidiani a diffusione regionale prescelti è possibile rilevare un minimo di contatti pari a 408.323 lettori (minimo x 1 lettore/annuncio).

Il totale di ascolti/giorno medio delle 13 radio pianificate è stimabile in circa 970.000. (Contatti Audiradio 2010).

Materiale informativo

Nel 2011 è stata realizzata la brochure Contiamo insieme!, stampata in 600 copie e distribuita in occasione dell’evento annuale svoltosi a novembre e resa disponibile sul mini-sito crec.

Il calendario 2012 della Regione Toscana, che presenta nei 12 mesi le immagini dei 24 progetti eccellenti selezionati, stampato in 2000 copie è stato distribuito sul territorio e reso scaricabile sul mini-sito crec.

Rapporti con la stampa

Per quanto concerne i rapporti con la stampa per l'anno 2011 si rileva quanto segue:

- **Comunicati Stampa** redatti dall'Ufficio Stampa della Giunta Regionale: n. 11
- **Rassegna Stampa:** n. 309 articoli sulle cronache dei quotidiani e dei settimanali regionali e nazionali
- **Conferenze stampa:** n. 9

Tabella 16 - Indicatori di impatto

<i>Indicatore</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore di partenza</i>	<i>Valore di arrivo</i>	<i>Anno 2011</i>
<i>Grado di conoscenza da parte dei cittadini del Programma Europeo Competitività e Occupazione</i>	<i>% sulla popolazione totale</i>	<i>24% (DocUP)</i>	<i>40%</i>	<i>37%</i>
<i>Grado di conoscenza da parte dei cittadini del POR CREO della Toscana</i>	<i>% sulla popolazione totale</i>	<i>10% (DocUP)</i>	<i>25%</i>	<i>7,1%</i>
<i>Grado di conoscenza da parte delle imprese del Programma Europeo Competitività e Occupazione</i>	<i>% sulle imprese totali</i>	<i>35% (DocUP)</i>	<i>50%</i>	<i>(*)</i>
<i>Grado di conoscenza da parte delle imprese del POR CREO della Toscana</i>	<i>% sulle imprese totali</i>	<i>22% (DocUP)</i>	<i>40%</i>	<i>(*)</i>

(*) *Indicatore non ancora rilevabile in termini percentuali*

Tabella 17 - Indicatori di risultato

<i>Attività previste</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore di Partenza</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Anno 2011</i>
<i>Campagne pubblicitarie</i>	<i>Media ascolti giorno</i>	<i>n.</i>	<i>300.000 (riferimento alla radiofonia DocUP- RAE 2006)</i>	<i>330.000 (radiofonia)</i>	<i>970.000</i>
<i>Pubblicazioni</i>	<i>Copie distribuite</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>76.000</i>	<i>175.100</i>
<i>Rapporti con i media</i>	<i>Comunicati stampa pubblicati</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>100</i>	<i>52</i>
	<i>Articoli pubblicati</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>350</i>	<i>486</i>
<i>Sito Web</i>	<i>Media contatti mese degli accessi</i>	<i>n.</i>	<i>72.720 (DocUP - RAE 2006)</i>	<i>133.421 (incremento medio annuo 7,5%)</i>	<i>2.197.172</i>
<i>Eventi</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>12.000</i>	<i>101.100</i>
<i>Lancio del programma</i>	<i>Partecipanti all'incontro principali</i>	<i>n.</i>	<i>Non pertinente</i>	<i>1.300</i>	<i>350.000 (**)</i>

(**) La lettura della quantificazione dell'indicatore deve tenere conto che l'evento di lancio del POR si è svolto – come descritto nel RAE – nell'arco di 4 giornate nell'ambito del Festival della Creatività e tale quantificazione attiene all'evento nel suo complesso.

Tabella 18 - Indicatori di realizzazione

<i>Attività previste</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di Misura</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Anno 2011</i>
<i>Campagne pubblicitarie</i>	<i>Spot radiofonici e televisivi creati</i>	<i>n.</i>	<i>130</i>	<i>6</i>
	<i>Spot radiofonici e televisivi trasmessi</i>	<i>n.</i>	<i>12.200</i>	<i>7.752</i>
	<i>Annunci pubblicati</i>	<i>n.</i>	<i>260</i>	<i>51</i>
<i>Pubblicazioni</i>	<i>Pubblicazioni realizzate (incluso editoria, studi e ricerche, brochure)</i>	<i>n.</i>	<i>30</i>	<i>16</i>
	<i>Copie stampate</i>	<i>n.</i>	<i>76.000</i>	<i>177.600</i>
	<i>Pubblicazioni rese disponibili sul sito</i>	<i>n.</i>	<i>22</i>	<i>9</i>
<i>Rapporti con i media</i>	<i>Newsletter on-line Assessorato</i>	<i>n.</i>	<i>36</i>	<i>31</i>
	<i>Comunicati stampa prodotti</i>	<i>n.</i>	<i>150</i>	<i>52</i>
	<i>Conferenze stampa organizzate</i>	<i>n.</i>	<i>25</i>	<i>23</i>
	<i>Articoli realizzati dai quotidiani</i>	<i>n.</i>	<i>350</i>	<i>486</i>
<i>Sito Web</i>	<i>Visite ai progetti per giornalisti</i>	<i>n.</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
	<i>Pagine web</i>	<i>n.</i>	<i>600</i>	<i>467</i>
<i>Eventi</i>	<i>Eventi realizzati (incluso conferenze, seminari, convegni, mostre, spettacoli)</i>	<i>n.</i>	<i>48</i>	<i>80</i>
<i>Lancio del programma</i>	<i>Persone invitate all'incontro principale</i>	<i>n.</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>
	<i>Eventi espositivi</i>	<i>n.</i>	<i>1</i>	<i>1</i>

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il POR FESR della Toscana, nel corso del 2011, ha evidenziato aspetti rilevanti da richiamare in sede di valutazione di sintesi dell'avanzamento del programma sotto il profilo sia della gestione e attuazione degli Assi prioritari, sia della sorveglianza operativa, nonché delle realizzazioni, dei risultati e dei primi impatti rilevabili conseguiti dagli interventi finanziati.

I punti chiave dell'attuazione del POR da evidenziare alla fine del 2011 riguardano in particolare:

- A. L'evoluzione del contesto socio economico di riferimento del POR, che, come si è detto in precedenza, nel 2011 si caratterizza per il protrarsi dell'attuale crisi economico-finanziaria e dei suoi effetti sul sistema produttivo toscano e sui livelli occupazionali che appaiono molto evidenti. In particolare, la produzione industriale nella regione è arretrata alla fine del 2011 ai livelli di inizio 2010, annullando la parziale ripresa avvenuta nel biennio. La crisi produttiva colpisce soprattutto il settore industriale, con un calo drastico dell'occupazione (circa 80 mila unità fra 2008 e 2011). L'impatto del deflusso occupazionale dall'industria è stato in parte attutito dalla crescita di addetti nel commercio ma, in complesso, il numero di occupati in Toscana si è ridotto di 34 mila unità tra il 2008 e il 2011. In parallelo all'arretramento dell'attività produttiva, il tasso di disoccupazione è aumentato nel periodo, attestandosi alla fine del 2011 al 7,5%. La struttura occupazionale si è in qualche misura deteriorata: prevalgono tra gli avviamenti le tipologie del lavoro intermittente e del lavoro domestico, mentre si restringono le tipologie contrattuali più strutturate. Questa situazione fortemente negativa viene parzialmente alleviata dal discreto andamento delle esportazioni, soprattutto nei settori della moda (in particolare nelle aree di Firenze, Arezzo e Pisa, dove è forte la componente della pelle e della borsetteria) e del metalmeccanico. Nel corso del 2011, inoltre, si sono più chiaramente evidenziati due fattori che, in qualche modo, si mostrano in grado di produrre impatti negativi sull'attuazione degli interventi del POR: (i) le maggiori difficoltà nell'accesso al credito da parte del sistema delle imprese, che potrebbero esercitare effetti negativi sull'attuazione sia dell'Asse I che dell'Asse III del POR; (ii) la contrazione degli investimenti a livello locale, fortemente influenzata dai vincoli del Patto di Stabilità Interno: un fattore che può interferire in modo rilevante con l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS), nell'ambito dell'Asse V "Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile" del POR (in cui la quota del contributo locale prevista dal piano finanziario è molto elevata), con riflessi importanti anche su alcune Attività dell'Asse II "Sostenibilità Ambientale", dove pure sono previsti cofinanziamenti da parte delle Amministrazioni Locali.
- B. La performance complessivamente conseguita alla fine del 2011 dal POR, che mostra di avere raggiunto risultati molto soddisfacenti sia sotto il profilo finanziario, che

procedurale e dei risultati e degli impatti di tipo fisico rilevati a livello del territorio regionale.

A livello finanziario, il POR ha conseguito per il terzo anno consecutivo l'obiettivo di spesa (N+2) fissato per la fine del 2011 nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, avendo certificato alla Commissione e allo Stato una spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi per circa 183,7 Meuro, pari a quasi il 23% del finanziamento complessivo del POR. Sempre in termini di performance finanziaria, le Attività del POR inoltre hanno provveduto a mettere a disposizione dei potenziali beneficiari oltre 880 Meuro di contributi pubblici del POR, pervenendo in tal modo ad una attivazione complessiva di contributi pubblici, corrispondenti a circa il 92% del contributo pubblico complessivamente programmato per il 2007-13 (circa 956 Meuro).

- C. L'aspetto più significativo da mettere in evidenza in relazione agli impatti, è rappresentato dal fatto che nel 2011 iniziano a manifestarsi effetti in maniera diffusa da parte delle diverse tipologie di intervento appartenenti ai vari Assi. Si intende cioè dire che a fronte di effetti importanti già presenti lo scorso anno, ma legati in modo circoscritto ad alcune tipologie di intervento, nel 2011 gli effetti già presenti si sono nella maggior parte dei casi rafforzati e contemporaneamente sono venuti a maturazione esiti non emersi lo scorso anno.

Ad esempio, guardando all'aspetto occupazionale, va evidenziato che nel 2011 sono stati complessivamente attivati 629 addetti permanenti (di cui il 50% di genere femminile) che costituiscono il 22% dell'obiettivo che verrà conseguito a fine percorso. Di questi, 131 addetti rappresentano l'incremento fino ad ora registrato nel 2011 (destinato ad aumentare non appena potranno essere considerati i dati mancanti – per il solo anno 2011 -concernenti le operazioni di garanzia dei prestiti per gli investimenti delle PMI). L'aspetto di interesse per il 2011 è, a nostro avviso, rappresentato dal fatto che, mentre lo scorso anno l'impatto occupazionale registrato risultava esclusivamente proveniente dagli interventi realizzati nell'ambito del Fondo di Garanzia, nel 2011 all'attivazione occupazionale hanno contribuito seppur con intensità differenti, varie tipologie di intervento. Infatti, nell'ambito dell'Asse 1 (che continua a rimanere il principale fautore dell'aumento occupazionale) l'attivazione occupazionale è derivata dalle Linee di intervento volte a sostenere la ricerca e sviluppo (81 addetti alla R&S e 2 addetti occupati nelle imprese in comparti differenti dalla R&S), da misure di sostegno alla innovazione da parte delle PMI (25 addetti) e da operazioni di capitale di rischio e attivate dal Fondo Prestiti e altri strumenti finanziari (10 addetti). Vanno inoltre segnalati contributi occupazionali derivanti dagli altri Assi che seppur minimali vanno interpretati come primi segnali di esiti più importanti che potranno manifestarsi in futuro (2 occupati attivati dall'Asse 2 e 11 addetti derivanti dall'Asse 5).

Ulteriori nuove tipologie di effetti di impatto emersi nel 2011 sono rappresentati:

dalla riduzione delle emissioni di gas serra (3,02 Kilton/anno) conseguita grazie ai progetti conclusi nell'ambito dell'Asse 3 che hanno realizzato impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed azioni per il risparmio energetico;

dall'aumento dell'utenza connessa alla banda larga in aree marginali (circa 14.200 utenti e 510 imprese) registrata in seguito alla realizzazione dei progetti promossi dall'Asse 4 per favorire l'accessibilità alle telecomunicazioni.

Il 2011 infine fa registrare un deciso rafforzamento dell'impatto derivante dall'Asse 2 concernente l'aumento della popolazione beneficiaria di misure di protezione ambientale ed altri rischi: i beneficiari passano infatti da 1.577 unità del 2010 a 9.024 unità del 2011.

Per quanto riguarda i risultati, il 2011 si connota per avanzamenti da parte di quasi tutti gli Assi.

In relazione all'Asse 1, la capacità di attivare investimenti ulteriori rispetto al contributo pubblico pagato da parte delle diverse Attività/Linee di Intervento dell'Asse è risultata pari a 439,5 Meuro che rappresenta il 48,9% dell'obiettivo che si prevede di conseguire a fine periodo.

In riferimento all'Asse 2, vanno messi in evidenza significativi progressi in relazione ai Km di fascia costiera salvaguardata dall'erosione (gli interventi hanno già interessato 2 Km di costa - che rappresentano l'obiettivo da raggiungere a fine percorso - a fronte dei 0,03 Km dello scorso anno), alla superficie interessata da interventi di mitigazione del rischio idraulico (che passa da 1 kmq registrato nel 2010 a 1,89 Kmq nel 2011) e alla superficie di aree protette e SIR interessate dagli interventi (pari a 7.297,5 mq a fronte di un obiettivo da conseguire pari a 568.028,1 mq).

L'Asse 3 nel 2011 fa registrare i primi avanzamenti in termini di produzione di energia elettrica da FER (0,68 Ktep) e di risparmio energetico in termini di combustibili tradizionali (0,72 Ktep).

Per l'Asse 4 si rileva una conferma degli esiti raggiunti lo scorso anno (già molto vicini all'obiettivo atteso a fine periodo) in termini di popolazione raggiunta da banda larga (201.000 persone a fronte delle 273.000 unità attese). A questo vanno aggiunti i primi importanti risultati fatti rilevare a seguito della realizzazione della Linea1 della Tranvia di Firenze entrata in esercizio ormai da un anno con 12,1 milioni di passeggeri trasportati con una media annuale di circa 1 milione di passeggeri trasportati e un coefficiente di riempimento di 3,65% alla fine del 2011.

I progressi più consistenti manifestati dall'Asse 5 sono riconducibili principalmente all'attivazione dei 10 *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile* (PIUSS) che, pur non potendo ancora manifestare esiti in termini di risultati e di effetti rilevabili, nel loro insieme realizzano 116 progetti per oltre 230 Meuro di investimenti infrastrutturali attivati. I PIIUSS, attraverso una progettazione integrata realizzata a livello locale, si

pongono come obiettivo di “rifunzionalizzare” le aree urbane alla fruizione collettiva (realizzando strutture di accoglienza e di servizi per la popolazione); sia, soprattutto, alle funzioni “pregiate” del terziario avanzato (ricerca, alta formazione, nuove tecnologie, servizi avanzati, ecc.). Ciò al fine di migliorare la competitività delle realtà urbane coinvolte e renderle – anche attivando azioni incisive, mirate e concentrate di marketing territoriale – più attraenti sia per le risorse umane qualificate interessate che per investimenti esogene.

A conclusione della sintesi dei principali effetti di impatto e di risultato prodotti dal POR con riferimento all’anno di interesse del presente RAE, si ritiene importante sottolineare che sebbene la consistenza e la dinamica degli esiti richiamati denotino già una elevata attitudine del POR a conseguire i propri target, gli avanzamenti rilevati sottostimano la portata degli effetti fino ad ora prodotti. I dati commentati, infatti, fanno riferimento ai progetti che hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico (fatta eccezione per gli interventi beneficiari delle operazioni previste dagli strumenti di ingegneria finanziaria per i quali è stato adottato un diverso “concetto di progetto concluso”), mentre se si prendessero in considerazione anche i progetti che sono stati fisicamente completati (ma non ancora saldati) gli effetti che si registrerebbero risulterebbero quasi doppi rispetto a quelli registrati.

ALLEGATI

1. Progetti significativi

Di seguito si segnalano i titoli di alcuni progetti finanziati dal POR conclusi, che mostrano di essere in grado di produrre risultati significativi. Considerata la dimensione del file le schede dei progetti significativi si riportano nell'**Appendice – Progetti significativi** allegata al presente RAE 2011.

Asse	Attività	CUP	Titolo progetto
I – RS&TT, innovazione e imprenditorialità	1.1.a – Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità	D57G1000030007	IPERMOB
I – RS&TT, innovazione e imprenditorialità	1.1.b – Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di energia	D87E10000160007	SAVIA
I – RS&TT, innovazione e imprenditorialità	1.3a – Aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri	D57I10000620005	WIMAX PROBE
I – RS&TT, innovazione e imprenditorialità	1.3.b – Aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati	D58I10000270007	Progettazione e verifica di blocchi microelettronici per modulo integrato inerziale
I – RS&TT, innovazione e imprenditorialità	1.3.b – Aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati.	D78I09000400007	Welcome Europe
II – Sostenibilità Ambientale	2.4 – Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio	C28G09000050002	Comune di Terranuova Bracciolini “L.R. 50/94 interventi di sistemazione idraulica messa in sicurezza dell'abitato mediante la realizzazione di una cassa di espansione”
II – Sostenibilità Ambientale	2.5 – Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico	H13C08000030002	Adeguamento sismico del palazzo comunale di Comano (MS)
II – Sostenibilità Ambientale	2.5 – Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico	H36E110000200006	Adeguamento sismico scuola media " via colle ascensione" nel comune di Poppi (AR)
V – Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	5.2 – Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	B83G05000080003	PIAZZA GRANDE
V – Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	5.4a – Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile	I79G08000018006	Lavori di restauro consolidamento Fortezza di Verrucole 1° lotto funzionale ricostruzione “Rocca Tonda” Comune di San Romano in Garfagnana

2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Il POR FESR 2007-2013 della Toscana non finanzia il completamento di progetti avviati con le risorse del DOCUP Obiettivo 2 della precedente fase di programmazione 2000-2006 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

3. Allegato - Ripartizione dell'uso dei Fondi. Tavola foglio di classificazione

Tabella 19 - Foglio di classificazione

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	1	1	5	21	ITE14	2.618.831,92
RCE	1	1	1	21	ITE14	1.139.166,21
RCE	1	1	1	21	ITE17	1.665.977,43
RCE	1	1	1	21	ITE19	102.556,75
RCE	2	1	1	22	ITE12	3.677.777,25
RCE	2	1	1	22	ITE14	1.108.834,94
RCE	2	1	1	22	ITE17	1.055.774,86
RCE	2	1	1	22	ITE18	834.623,18
RCE	2	1	2	22	ITE12	305.676,36
RCE	2	1	2	22	ITE14	652.873,42
RCE	2	1	2	22	ITE18	253.074,71
RCE	2	1	2	22	ITE1A	118.578,30
RCE	2	1	1	17	ITE16	585.114,40
RCE	3	1	1	6	ITE12	228.292,04
RCE	3	1	1	6	ITE13	216.621,88
RCE	3	1	1	6	ITE14	154.439,73
RCE	3	1	1	6	ITE15	475.446,34
RCE	3	1	1	6	ITE16	389.303,78
RCE	3	1	1	6	ITE17	426.142,68
RCE	3	1	1	6	ITE18	396.892,37
RCE	3	1	2	6	ITE13	458.228,88
RCE	3	1	2	6	ITE14	393.207,09
RCE	3	1	2	6	ITE18	197.493,55
RCE	3	1	2	6	ITE19	111.207,39
RCE	3	1	5	6	ITE14	489.196,56
RCE	3	1	5	6	ITE16	357.030,01
RCE	3	1	5	6	ITE17	1.011.417,31
RCE	3	1	5	6	ITE1A	111.129,75
RCE	4	1	1	6	ITE11	1.193.830,57
RCE	4	1	1	6	ITE12	3.122.610,08
RCE	4	1	1	6	ITE13	388.641,92
RCE	4	1	1	6	ITE14	3.719.150,30
RCE	4	1	1	6	ITE15	1.357.646,17
RCE	4	1	1	6	ITE16	923.176,58
RCE	4	1	1	6	ITE17	3.422.099,36
RCE	4	1	1	6	ITE18	1.303.381,49
RCE	4	1	1	6	ITE19	215.577,61
RCE	4	1	1	6	ITE1A	326.268,85
RCE	4	1	1	13	ITE12	73.243,31

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	4	1	1	13	ITE15	59.125,40
RCE	4	1	1	13	ITE18	21.447,11
RCE	4	1	2	6	ITE11	63.283,34
RCE	4	1	2	6	ITE12	538.296,52
RCE	4	1	2	6	ITE13	83.756,95
RCE	4	1	2	6	ITE14	983.546,85
RCE	4	1	2	6	ITE15	564.256,72
RCE	4	1	2	6	ITE18	1.182.197,28
RCE	4	1	2	6	ITE19	674.430,15
RCE	4	1	2	6	ITE1A	288.452,29
RCE	4	1	5	6	ITE13	823.025,05
RCE	4	1	5	6	ITE14	3.399.598,35
RCE	4	1	5	6	ITE15	8.724,22
RCE	4	1	5	6	ITE16	643.084,25
RCE	4	1	5	6	ITE17	3.019.889,06
RCE	4	1	5	6	ITE18	823.987,27
RCE	4	1	5	6	ITE19	1.343.153,92
RCE	4	1	5	6	ITE1A	567.390,65
RCE	4	1	5	13	ITE11	44.023,77
RCE	4	1	5	13	ITE13	29.269,59
RCE	4	1	5	13	ITE14	45.392,10
RCE	4	1	5	13	ITE16	40.746,66
RCE	4	1	5	13	ITE17	84.069,82
RCE	4	1	5	13	ITE18	20.224,63
RCE	4	1	5	13	ITE19	21.461,41
RCE	4	1	2	13	ITE13	7.028,30
RCE	4	1	2	13	ITE15	68.840,94
RCE	4	1	2	13	ITE18	73.842,41
RCE	5	1	1	13	ITE11	5.871,74
RCE	5	1	1	13	ITE12	20.303,04
RCE	5	1	1	13	ITE13	4.766,03
RCE	5	1	1	13	ITE14	3.924,03
RCE	5	1	1	13	ITE15	7.117,27
RCE	5	1	1	13	ITE16	6.489,74
RCE	5	1	1	13	ITE17	2.859,62
RCE	5	1	1	13	ITE18	5.115,54
RCE	5	1	1	13	ITE19	2.383,02
RCE	5	1	1	13	ITE1A	1.906,41
RCE	5	1	1	22	ITE11	273.392,38
RCE	5	1	1	22	ITE12	423.688,43
RCE	5	1	1	22	ITE13	101.113,53
RCE	5	1	1	22	ITE14	749.066,34
RCE	5	1	1	22	ITE15	370.748,94

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	5	1	1	22	ITE16	101.197,11
RCE	5	1	1	22	ITE17	202.328,37
RCE	5	1	1	22	ITE18	626.085,41
RCE	5	1	1	22	ITE19	80.645,29
RCE	5	1	1	22	ITE1A	39.043,32
RCE	5	1	2	13	ITE13	2.424,96
RCE	5	1	2	13	ITE14	2.402,08
RCE	5	1	2	13	ITE18	2.383,02
RCE	5	1	2	13	ITE19	9.357,30
RCE	5	1	2	13	ITE1A	2.796,07
RCE	5	1	2	22	ITE11	37.677,07
RCE	5	1	2	22	ITE12	71.283,91
RCE	5	1	2	22	ITE13	58.647,56
RCE	5	1	2	22	ITE14	219.962,73
RCE	5	1	2	22	ITE15	109.363,92
RCE	5	1	2	22	ITE18	368.636,72
RCE	5	1	2	22	ITE19	39.605,72
RCE	5	1	2	22	ITE1A	57.656,23
RCE	5	1	3	13	ITE16	2.351,24
RCE	5	1	5	13	ITE13	6.973,34
RCE	5	1	5	13	ITE14	17.483,40
RCE	5	1	5	13	ITE16	21.383,58
RCE	5	1	5	13	ITE17	8.705,95
RCE	5	1	5	13	ITE18	2.351,24
RCE	5	1	5	13	ITE19	3.495,09
RCE	5	1	5	13	ITE1A	4.003,46
RCE	5	1	5	22	ITE13	275.961,60
RCE	5	1	5	22	ITE14	880.340,64
RCE	5	1	5	22	ITE16	175.659,99
RCE	5	1	5	22	ITE17	991.832,91
RCE	5	1	5	22	ITE18	354.013,14
RCE	5	1	5	22	ITE19	507.062,96
RCE	5	1	5	22	ITE1A	62.292,13
RCE	7	1	1	6	ITE14	177.868,27
RCE	7	1	1	6	ITE17	794.250,00
RCE	7	1	1	6	ITE19	3.887.727,94
RCE	7	1	1	21	ITE12	139.386,07
RCE	7	1	1	21	ITE14	2.385.193,14
RCE	7	1	1	21	ITE15	1.028.144,16
RCE	7	1	1	21	ITE17	1.490.793,65
RCE	7	1	2	6	ITE12	711.322,89
RCE	7	1	2	21	ITE18	38.128,25
RCE	7	1	5	6	ITE14	3.001.886,32

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	7	1	5	6	ITE19	952.847,98
RCE	7	1	5	21	ITE13	952.121,20
RCE	7	1	5	21	ITE14	418.101,60
RCE	7	1	5	21	ITE17	718.060,87
RCE	7	1	5	21	ITE1A	313.350,20
RCE	7	1	5	14	ITE14	320.762,65
RCE	9	1	5	13	ITE14	10.803,00
RCE	9	1	1	14	ITE11	25.418,84
RCE	9	1	1	14	ITE12	116.969,10
RCE	9	1	1	14	ITE13	67.136,47
RCE	9	1	1	14	ITE14	149.666,83
RCE	9	1	1	14	ITE15	44.883,15
RCE	9	1	1	14	ITE16	39.691,49
RCE	9	1	1	14	ITE17	74.409,19
RCE	9	1	1	14	ITE18	88.367,58
RCE	9	1	1	14	ITE19	35.736,66
RCE	9	3	1	15	ITE14	13.980.357,32
RCE	9	2	1	15	ITE14	12.582.321,59
RCE	9	1	2	14	ITE11	15.847,05
RCE	9	1	2	14	ITE12	50.837,68
RCE	9	1	2	14	ITE14	93.563,07
RCE	9	1	2	14	ITE17	12.663,34
RCE	9	1	2	14	ITE18	28.323,74
RCE	9	1	2	14	ITE19	12.256,64
RCE	9	1	2	14	ITE1A	12.709,42
RCE	9	1	3	14	ITE16	24.126,92
RCE	9	1	5	14	ITE13	24.884,73
RCE	9	1	5	14	ITE14	77.331,87
RCE	9	1	5	14	ITE16	62.432,16
RCE	9	1	5	14	ITE17	30.474,26
RCE	9	1	5	14	ITE18	12.637,93
RCE	9	1	5	14	ITE19	74.699,61
RCE	9	1	5	14	ITE1A	31.099,62
RCE	9	2	1	6	ITE14	855.658,55
RCE	10	1	1	10	ITE11	277.683,26
RCE	10	1	1	10	ITE12	289.334,01
RCE	10	1	1	10	ITE13	166.275,10
RCE	10	1	1	10	ITE18	354.532,49
RCE	10	1	1	10	ITE19	221.769,75
RCE	10	1	1	10	ITE1A	186.432,10
RCE	11	1	5	11	ITE14	78.427,14
RCE	11	1	1	11	ITE11	440.054,43
RCE	11	1	1	11	ITE12	86.516,84

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	11	1	1	11	ITE14	257.078,78
RCE	11	1	1	11	ITE16	184.402,02
RCE	11	1	1	11	ITE17	216.609,96
RCE	11	1	1	11	ITE18	127.244,38
RCE	11	1	1	11	ITE1A	155.262,33
RCE	40	1	5	8	ITE13	57.499,64
RCE	40	1	5	8	ITE14	112.250,27
RCE	40	1	5	8	ITE16	3.097,81
RCE	40	1	5	8	ITE17	102.609,35
RCE	40	1	5	8	ITE18	89.943,56
RCE	40	1	5	8	ITE19	23.364,77
RCE	40	1	2	8	ITE11	57.820,86
RCE	40	1	2	8	ITE12	113.248,50
RCE	40	1	2	8	ITE14	5.435,16
RCE	40	1	2	8	ITE15	122.545,06
RCE	40	1	2	8	ITE18	184.940,04
RCE	40	1	1	8	ITE11	21.117,46
RCE	40	1	1	8	ITE12	6.135,44
RCE	40	1	1	8	ITE13	75.060,46
RCE	40	1	1	8	ITE15	254.865,88
RCE	41	1	2	8	ITE12	663.588,66
RCE	41	1	2	8	ITE14	24.096,69
RCE	41	1	2	8	ITE18	394.785,70
RCE	41	1	5	8	ITE13	10.414,51
RCE	41	1	5	8	ITE14	41.909,13
RCE	41	1	5	8	ITE16	613.543,60
RCE	41	1	5	8	ITE18	533.410,31
RCE	41	1	5	8	ITE19	14.031,24
RCE	42	1	2	8	ITE11	680.027,31
RCE	42	1	2	8	ITE18	45.387,29
RCE	43	1	1	8	ITE11	55.147,63
RCE	43	1	1	8	ITE12	191.571,36
RCE	43	1	1	8	ITE13	27.856,05
RCE	43	1	1	8	ITE14	39.676,45
RCE	43	1	1	8	ITE15	99.008,42
RCE	43	1	1	8	ITE16	27.019,95
RCE	43	1	1	8	ITE18	40.143,53
RCE	43	1	2	8	ITE12	127.665,59
RCE	43	1	2	8	ITE14	11.885,66
RCE	43	1	2	8	ITE17	591.831,15
RCE	43	1	2	8	ITE1A	1.001.184,52
RCE	43	1	2	8	ITE13	30.643,86
RCE	43	1	2	8	ITE14	256.081,54

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	43	1	2	8	ITE16	56.310,35
RCE	43	1	2	8	ITE17	244.488,05
RCE	43	1	2	8	ITE18	16.400,93
RCE	47	1	1	17	ITE11	66.077,53
RCE	47	1	1	17	ITE12	394.125,05
RCE	47	1	1	17	ITE14	32.589,44
RCE	47	1	1	17	ITE15	1.434.727,94
RCE	47	1	1	17	ITE16	31.380,22
RCE	47	1	1	17	ITE17	28.981,61
RCE	47	1	1	17	ITE18	25.215,19
RCE	47	1	1	17	ITE1A	21.475,20
RCE	47	1	2	17	ITE14	296.073,60
RCE	47	1	5	17	ITE14	648.089,44
RCE	47	1	5	17	ITE17	57.817,84
RCE	47	1	5	17	ITE19	33.038,77
RCE	50	1	1	17	ITE15	561.659,03
RCE	50	1	2	17	ITE11	197.861,12
RCE	50	1	2	17	ITE1A	1.235.464,49
RCE	51	1	2	21	ITE12	98.455,52
RCE	51	1	2	21	ITE15	24.779,08
RCE	51	1	2	21	ITE18	115.635,68
RCE	51	1	5	21	ITE17	18.501,71
RCE	51	1	1	21	ITE15	39.646,52
RCE	51	1	1	21	ITE1A	115.635,68
RCE	52	1	1	11	ITE14	64.854.809,22
RCE	53	1	1	17	ITE16	792.000,00
RCE	53	1	1	21	ITE11	89.204,67
RCE	53	1	1	21	ITE12	487.650,45
RCE	53	1	1	21	ITE14	335.568,81
RCE	53	1	1	21	ITE15	153.299,88
RCE	53	1	1	21	ITE16	95.812,42
RCE	53	1	1	21	ITE1A	1.876.230,01
RCE	53	1	2	21	ITE11	742.934,73
RCE	53	1	2	21	ITE12	780.628,00
RCE	53	1	2	21	ITE13	346.266,22
RCE	53	1	2	21	ITE14	2.023.145,60
RCE	53	1	2	21	ITE15	62.949,52
RCE	53	1	2	21	ITE18	865.001,09
RCE	53	1	3	21	ITE16	29.297,46
RCE	53	1	5	17	ITE16	1.794.674,69
RCE	53	1	5	21	ITE13	351.680,16
RCE	53	1	5	21	ITE16	112.331,81
RCE	53	1	5	21	ITE17	311.509,51

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	53	1	5	21	ITE18	1.458.360,41
RCE	55	1	1	58	ITE14	2.970.657,53
RCE	56	1	1	17	ITE17	3.000.000,00
RCE	58	1	1	17	ITE12	2.490.066,10
RCE	58	1	1	17	ITE14	1.349.872,55
RCE	58	1	1	17	ITE17	535.458,45
RCE	58	1	1	17	ITE18	2.406.357,19
RCE	58	1	1	17	ITE19	635.391,52
RCE	58	1	2	17	ITE12	188.437,23
RCE	58	1	2	17	ITE14	306.474,28
RCE	58	1	2	17	ITE16	477.743,80
RCE	61	1	1	17	ITE12	3.838.647,18
RCE	61	1	1	17	ITE13	990.575,93
RCE	61	1	1	17	ITE14	804.842,89
RCE	61	1	1	17	ITE16	463.449,53
RCE	61	1	1	17	ITE17	1.268.374,98
RCE	61	1	1	17	ITE18	1.162.855,06
RCE	61	1	1	17	ITE19	6.771.625,48
RCE	61	1	2	17	ITE11	131.298,63
RCE	61	1	2	17	ITE12	339.310,60
RCE	61	1	2	17	ITE13	40.612,56
RCE	61	1	2	17	ITE14	208.677,84
RCE	61	1	2	17	ITE18	238.745,34
RCE	61	1	2	17	ITE19	52.125,73
RCE	61	1	2	17	ITE1A	197.685,73
RCE	77	1	1	20	ITE11	326.651,06
RCE	77	1	1	20	ITE12	792.888,67
RCE	77	1	1	20	ITE13	205.644,66
RCE	77	1	1	20	ITE14	294.899,83
RCE	77	1	1	20	ITE17	308.489,93
RCE	77	1	1	20	ITE18	87.613,56
RCE	79	1	1	20	ITE12	2.917.169,29
RCE	79	1	1	20	ITE13	208.278,90
RCE	79	1	1	20	ITE14	1.479.360,85
RCE	79	1	1	20	ITE16	76.483,35
RCE	79	1	1	20	ITE17	606.751,92
RCE	79	1	1	20	ITE18	565.834,44
RCE	79	1	1	20	ITE19	135.469,57
RCE	85	1	0	17	ITE14	4.595.299,11
RCE	86	1	0	17	ITE14	703.040,57
Totale						241.715.900,45

APPENDICE PROGETTI SIGNIFICATIVI